

*Sommario*

## DELIBERAZIONI REGIONALI

### DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

- n. 413 del 30/3/2009: **Adeguamento del Piano dei conti regionale per le Aziende e per gli Enti del Servizio Sanitario regionale approvato con DGR n. 2313/2007** pag. 5
- n. 582 del 4/5/2009: **Nomina del revisore unico dell'ASP "Laura Rodriguez Y Laso Dè Buoi" con sede a San Lazzaro di Savena (BO)** pag. 33
- n. 745 del 3/6/2009: **Nomina revisore unico dell'ASP "Rodolfo Tanzi" con sede a Parma (PR)** pag. 33
- n. 795 del 3/6/2009: **Procedura di valutazione di impatto ambientale (VIA) ai sensi della L.R. 9/99 e successive modifiche ed integrazioni relativa alla di un impianto produttivo per la produzione di triclorosilano (TCS) e tetracloruro di silicio (TET) a partire da silicio metallurgico all'interno del polo industriale e tecnologico di Ferrara - Sottozona D.5.1, localizzata in Ferrara proposto dalla società Evonik** pag. 33
- n. 1229 del 27/7/2009: **Definizione dei contenuti del SIA (scoping) relativa alla procedura di VIA per il progetto di impianto eolico Cisa-Cirone localizzato nel comune di Pontremoli (MS) e comuni di Berceto e Corniglio (PR) presentato da Società Energia Eolica Pontremoli (L.R. 9/99, art. 12 e DLgs 152/06, art. 21)** pag. 38
- n. 1143 del 27/7/2009: **Attuazione L.R. n. 35/99. Partecipazione finanziaria regionale ai fondi di solidarietà costituiti per interventi contro Erwinia Amylovora. Concessione finanziamento all'ente gestore del fondo costituito per il territorio provinciale di Ferrara** pag. 41
- n. 1148 del 27/7/2009: **Rinnovo per l'anno 2009 della Convenzione per regolare i rapporti tra soggetti titolari dei ricavi tariffari e la Regione Emilia-Romagna riferiti alle attività di organizzazione, di gestione delle emissioni dei titoli di viaggio e di ripartizione degli introiti di competenza, del biglietto unico regionale "Mi Muovo" e "Mi Muovo" studenti** pag. 43
- n. 1348 del 14/9/2009: **Approvazione Convenzione Mi Muovo tra ATC - Trenitalia - FER** pag. 44
- n. 1152 del 27/7/2009: **L.R. 3/1999 e s.m.i. art. 167, comma 2, lettera c) - Concessione finanziamento alla Provincia di Bologna per interventi urgenti sulla SP 325R per il ripristino della transitabilità in condizioni di sicurezza, a seguito di eventi calamitosi** pag. 44
- n. 1187 del 27/7/2009: **Assegnazione e concessione dei contributi a sostegno dei progetti di servizio civile sovraprovinciale e all'estero per l'anno 2009, ai sensi**

### L.R. 20/03 e in attuazione della deliberazione n. 317/09

- nn. 1206, 1208, 1212 del 27/7/2009; nn. 1244, 1254, 1281, 1282, 1283, 1284 del 7/9/2009 n. 1293 del 14/9/2009: **Variazioni di bilancio** pag. 45
- n. 1232 del 27/7/2009: **L.R. 23/12/2002, n. 40 - Titolo II - Ripartizione ed assegnazione dei fondi alle Province per la gestione del programma degli interventi ad operatori privati e pubblici - Anno 2009** pag. 51
- n. 1233 del 27/7/2009: **L.R. 30/1998. Programmazione finanziaria degli interventi di cui agli Accordi di programma 2007/2010. Delibera di Giunta regionale 2136/2008. Annualità 2009** pag. 55
- n. 1287 del 7/9/2009: **Disposizioni applicative dell'art. 13, comma 1, lettera a) del DL 39/2009 per il recupero del valore degli extrasconti praticati dalle aziende farmaceutiche alle farmacie convenzionate nel corso dell'anno 2008** pag. 55
- n. 1297 del 14/9/2009: **Modifica della delibera di Giunta regionale n. 25/2005** pag. 56
- n. 1300 del 14/9/2009: **L.R. n. 14/1999, art. 16: modifiche all'elenco dei Comuni ad economia prevalentemente turistica e delle città d'arte** pag. 57
- n. 1390 del 21/9/2009: **Modifica agli allegati tecnici della deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 156/2008 recante "Approvazione atto di indirizzo e coordinamento sui requisiti di rendimento energetico e sulle procedure di certificazione energetica degli edifici"** pag. 57

### DELIBERAZIONI DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

- n. 182 del 23/7/2009: **Conferimento di incarico professionale - ex art. 12, co. 4 della L.R. 43/01 - in forma di collaborazione coordinata e continuativa presso la Segreteria particolare del Consigliere Segretario - Enrico Aimi** pag. 59
- n. 183 del 23/7/2009: **Conferimento di incarico professionale - ex art. 12, co. 4 della L.R. 43/01 - in forma di collaborazione coordinata e continuativa presso la Segreteria particolare del Consigliere Segretario - Enrico Aimi** pag. 60
- n. 184 del 23/7/2009: **Conferimento di incarico professionale - ex art. 12, co. 4 della L.R. 43/01 - in forma di collaborazione coordinata e continuativa presso la Segreteria particolare del Consigliere Segretario - Enrico Aimi** pag. 61
- n. 185 del 23/7/2009: **Conferimento di incarico professionale - ex art. 12, co. 4 della L.R. 43/01 - in forma di collaborazione coordinata e continuativa presso la Segreteria particolare del Consigliere Segretario - Enrico Aimi** pag. 61
- n. 186 del 23/7/2009: **Conferimento di incarico professionale - ex art. 12, co. 4 della L.R. 43/01 - in forma di** pag. 62

- collaborazione coordinata e continuativa presso la Segreteria particolare del Consigliere Segretario – Enrico Aimi**
- n. 194 del 14/9/2009: Conferimento di incarico professionale – ex art. 12, co. 4 della L.R. 43/01 – in forma di collaborazione coordinata e continuativa presso la Segreteria particolare della Commissione assembleare “Turismo Cultura Scuola Formazione Lavoro Sport” – Massimo Mezzetti (proposta n. 137) pag. 62
  - n. 195 del 14/9/2009: Parziale modifica di un incarico professionale – ex art. 12, co. 4 della L.R. 43/01 – in forma di collaborazione coordinata e continuativa presso la Segreteria del Gruppo assembleare “Uniti nell’Ulivo – SDI” (proposta n. 138) pag. 63
  - n. 196 del 14/9/2009: Conferimento di incarico professionale – ex art. 12, co. 4 della L.R. 43/01 – in forma di collaborazione coordinata e continuativa presso la Segreteria particolare del Consigliere Questore Gian Luca Rivi (proposta n. 139) pag. 63
  - n. 197 del 14/9/2009: Conferimento di incarico professionale – ex art. 12, co. 4 della L.R. 43/01 – in forma di collaborazione coordinata e continuativa presso la Segreteria particolare del Consigliere Segretario – Matteo Richetti (proposta n. 140) pag. 64
  - n. 199 del 14/9/2009: Conferimento di incarico professionale – ex art. 12, co. 4 della L.R. 43/01 – in forma di collaborazione coordinata e continuativa presso la Segreteria particolare della Commissione assembleare “Territorio Ambiente Mobilità” – Marco Barbieri pag. 65
  - n. 188 del 14/9/2009: Aggiornamento dei Responsabili ai sensi del DLgs 30 giugno 2003, n. 196 in materia di trattamento dei dati personali (proposta n. 141) pag. 65
  - n. 189 del 14/9/2009: Modifica della delibera n. 7/2005 relativa all’accertamento, alla dichiarazione di costituzione e di consistenza numerica dei Gruppi assembleari dell’VIII legislatura (art. 36 Statuto, art. 6, regolamento interno, art. 1, comma 2, L.R. n. 32/1997) per quanto riguarda il Presidente del Gruppo “Uniti nell’Ulivo SDI” (proposta n. 142) pag. 66

## DECRETI, ORDINANZE E ALTRI ATTI REGIONALI

### DECRETI DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

- n. 241 del 16/9/2009: Nomina della sig. Aloisi Maria Antonietta designata dalla CISL di Forlì-Cesena in seno alla Commissione provinciale artigianato di Forlì-Cesena in sostituzione del sig. Barbiero Raffaele dimissionario pag. 66
- n. 249 del 23/9/2009: L.R. 3/2006, art. 11. Modifica di un componente della Consulta degli emiliano-romagnoli nel mondo pag. 66
- n. 250 del 24/9/2009: Nomina di un Commissario in attuazione dell’art. 37 “Disposizioni in materia di navigazione interna” della L.R. n. 9/2009 pag. 66
- n. 258 del 29/9/2009: Depubblicizzazione, attribuzione personalità giuridica privata e approvazione nuovo statuto dell’IPAB “Fondazione Carlo Francesco Montessori” di Modena (MO) pag. 67

### DETERMINAZIONI DEL DIRETTORE GENERALE AMBIENTE E DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA

- n. 8975 del 15/9/2009: Modifica determinazione del D.G. Ambiente e Difesa del suolo e della costa n. 14939 del 17/10/2005. Trasferimento della sede del Comitato tecnico di Valutazione dei Rischi (CVR) di cui all’art. 4 della L.R. 26/2003 e s.m.i. pag. 67

- n. 9092 del 18/9/2009: Conferimento di incarico per prestazione d’opera intellettuale di natura professionale alla dott.ssa Casolari Rita per un supporto specialistico per l’elaborazione del report sociale 2009, ai sensi dell’art. 12 della L.R. n. 43/01 e della delibera n. 136/2009 pag. 68

### DETERMINAZIONI DEL DIRETTORE GENERALE PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE E NEGOZIATA INTESE. RELAZIONI EUROPEE E RELAZIONI INTERNAZIONALI

- n. 7868 del 13/8/2009: Incarico di consulenza da rendere in forma di co.co.co. al dott. Andrea Contoli per attività di supporto tecnico specialistico finalizzato alla verifica dei progetti di investimenti pubblici inseriti negli APQ. (Art. 12, L.R. 43/01) pag. 68
- n. 7869 del 13/8/2009: Incarico di consulenza da rendere in forma di co.co.co. all’ing. Salvatrice Irene Claudia Di Bennardo per attività di supporto tecnico specialistico finalizzato alla verifica dei progetti di investimenti pubblici inseriti negli APQ. (Art. 12, L.R. 43/01) pag. 69
- n. 8880 dell’11/9/2009: Affidamento incarico di consulenza da rendere in forma di co.co.co. alla dott.ssa Delia Cunto per attività di supporto alle attività del Nucleo di valutazione e verifica degli investimenti pubblici (art. 12, L.R. 43/01) pag. 70
- n. 9206 del 22/9/2009: Affidamento di incarico di consulenza da rendere in forma di co.co.co. alla dott.ssa Caterina Brancaloni per attività di supporto al Nucleo di valutazione e verifica degli investimenti pubblici (art. 12, L.R. 43/01) pag. 70

### DETERMINAZIONI DEL DIRETTORE DELL’ISTITUTO PER I BENI ARTISTICI CULTURALI E NATURALI

- n. 213 del 16/9/2009: Conferimento di incarico di consulenza agli esperti dott. Iosa Ghini, Chia e Zaffini pag. 71
- n. 219 del 21/9/2009: Conferimento di incarichi di prestazione d’opera intellettuale occasionale, ai sensi dell’art. 12 della L.R. 43/2001, ai fotografi Corrado Fanti, Niccolò Morgan Gandolfi, Luca Marchetti, Riccardo Vlahov, Giovanni Zaffagnini, per la produzione di 70 immagini che interpretino il paesaggio della montagna bolognese, nell’ambito del programma “Ritornando sull’Appennino”, al fine della redazione del volume conclusivo pag. 72

### DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FORMAZIONE PROFESSIONALE

- n. 9178 del 21/9/2009: Catalogo regionale dell’offerta formativa in apprendistato – Approvazione aggiornamento – XIII provvedimento pag. 72

### DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PIANIFICAZIONE E GESTIONE EMERGENZE

- n. 263 del 17/9/2009: Approvazione Programma operativo annuale. Stralcio dell’implementazione operativa del COR regionale anno 2009, convenzione-quadro tra la Regione Emilia-Romagna e l’ARNI. Delibera di Giunta regionale n. 2370/2008. Assunzione impegno di spesa pag. 92
- n. 279 del 24/9/2009: Approvazione “Programma operativo annuale stralcio anti incendio boschivo anno 2009” tra Ministero dell’Interno – Direzione regionale Vigili del Fuoco e Agenzia regionale di Protezione civile pag. 92

### DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO POLITICHE ABITATIVE

- n. 8851 del 10/9/2009: Aggiornamento, ai sensi della pag. 93

**L.R. n. 24/2001 dei limiti di reddito per l'accesso e per la permanenza negli alloggi di edilizia residenziale pubblica. Rettifica di mero errore materiale**

**DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PRODUZIONI ANIMALI**

- n. 9345 del 24/9/2009: Sesto aggiornamento dell'elenco ditte acquirenti di latte bovino attive all'1 aprile 2009, pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna n. 38 del 9 marzo 2009: cancellazione della ditta acquirente "Giuseppe Verdi 2001 Soc. agr. Coop." pag. 93

**DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PROGRAMMAZIONE E SVILUPPO DEL SISTEMA DEI SERVIZI SOCIALI. PROMOZIONE SOCIALE, TERZO SETTORE, SERVIZIO CIVILE**

- nn. 4572, 4573, 4575, 4577, 4578, 4588, 4590, 4591, 4593, 4595, 4597, 4599, 4601, 4603, 4604, 4606, 4607, 4608, 4609, 4611, 4612, 4618, 4619, 4620, 4621, 4622, 4623, 4624, 4625, 4626, 4627, 4628, 4629, 4631, 4632, 4633, 4637 del 28/5/2009; n. 4717 del 29/5/2009: Provvedimenti relativi alle valutazioni negative e alle valutazioni positive, con limitazioni, dei progetti di servizio civile nazionale presentati alla Regione Emilia-Romagna entro il 31/10/2008 pag. 94

**DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO SVILUPPO DEL SISTEMA AGROALIMENTARE**

- n. 9252 del 22/9/2009: Deliberazione n. 361/09. Quinta sessione di valutazione "Catalogo verde". Riconoscimento soggetti ed organismi di consulenza ed informazione. Approvazione servizi di formazione, informazione e consulenza pag. 139
- n. 9370 del 25/9/2009: L.R. 28/1998 e deliberazione n. 124/2009 - Avviso pubblico regionale di cui all'Allegato C). Approvazione graduatoria progetti presentati e ritenuti ammissibili pag. 147

**DETERMINAZIONI DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO**

- n. 3066 del 16/4/2009: Prat. MO08A0020 (115/s) - Az. agr. Bellucci Italo - Concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Castelnuovo Rangone (MO) - R.R. n. 41/2001, art. 18 pag. 155
- n. 5711 del 23/6/2009: Prat. MO05A0014 (6504/s) - Circolo Dipendenti Meta - Concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Modena (MO) ad uso irrigazione di area a verde - R.R. n. 41/2001, art. 18 pag. 155
- n. 7205 del 27/7/2009: Prat. MO07A0032 (6997/s) - Az. agr. Piccinini Marco - Concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Campogalliano (MO) - R.R. n. 41/2001, art. 18 pag. 155
- n. 7207 del 27/7/2009: Prat. MO06A0048 (6914/S) - Ber Racing Italy Srl - Concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Modena (MO) - R.R. n. 41/2001, art. 18 pag. 156
- n. 7211 del 27/7/2009: Pratica MO07A0085 (6971/s) - G & G di Giovanni Larini & C. ss - Concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Bompporto (MO) ad uso irrigazione di area a verde - R.R. n. 41/2001, art. 18 pag. 156
- n. 7213 del 27/7/2009: Prat. MO04A0072 (6490/s) - Dallari Giovanna - Concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Modena - R.R. n. 41/2001, art. 18 e 19 pag. 156
- n. 7216 del 27/7/2009: Prat. MOPPA4673 (6302/s) - pag. 157

**Berselli Vito - Concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Sassuolo (MO) - R.R. n. 41/2001, art. 18**

- n. 7234 del 27/7/2009: Prat. MOPPA3141 (3287/s) - pag. 157
- Gambigliani Zoccoli Barbara, Brandoli Domenico - Concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Modena (MO) - R.R. n. 41/2001, art. 18 e 19**

**COMUNICATI REGIONALI**

**COMUNICATO DEL DIRETTORE GENERALE PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE E NEGOZIATA, INTESE. RELAZIONI EUROPEE E RELAZIONI INTERNAZIONALI**

- Comune di Lama Mocogno (MO) - Approvazione del Piano strutturale comunale (PSC) (articolo 32, L.R. 24 marzo 2000, n. 20) pag. 157

**COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - REGGIO EMILIA**

- Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica pag. 157

**COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - MODENA**

- Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica pag. 158

**COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO RENO - BOLOGNA**

- Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica pag. 158

**COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI - FORLÌ**

- Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica pag. 160

**COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI - RAVENNA**

- Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica pag. 161

**COMUNICATO DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - PARMA**

- Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica pag. 163

**COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - PARMA**

- Domanda di concessione di beni demanio idrico terreni pag. 163

**COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - REGGIO EMILIA**

- Domande di concessione di beni demanio idrico terreni pag. 163

**COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO RENO - BOLOGNA**

- Domande di concessione di beni demanio idrico terreni pag. 164

**COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI - CESENA**

- Domande di concessione di beni demanio idrico terreni pag. 170

**COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – FORLÌ**

Domanda di concessione di beni demanio idrico terreni *pag. 170*

**COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
TECNICO BACINI CONCA E MARECCHIA – RIMINI**

Domande di concessione di beni demanio idrico terreni *pag. 171*

**PROCEDURE IN MATERIA DI IMPATTO AMBIENTALE  
L.R. 18 MAGGIO 1999, N. 9 COME MODIFICATA  
DALLA L.R. 16 NOVEMBRE 2000, N. 35**

- REGIONE EMILIA-ROMAGNA – SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE *pag. 172*
- PROVINCIA DI BOLOGNA *pag. 174*
- PROVINCIA DI FERRARA *pag. 175*
- PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA *pag. 175*
- PROVINCIA DI REGGIO EMILIA *pag. 176*
- COMUNE DI BERCETO (Parma) *pag. 176*
- COMUNE DI BERTINORO (Forlì-Cesena) *pag. 177*
- COMUNE DI CERVIA (Ravenna) *pag. 177*
- COMUNE DI MARZABOTTO (Bologna) *pag. 178*
- COMUNE DI RICCIONE (Rimini) *pag. 179*
- COMUNE DI RIMINI *pag. 179*
- COMUNE DI ROCCABIANCA (Parma) *pag. 179*
- UNIONE PEDEMONTANA PARMENSE TRAVERSETOLO (Parma) *pag. 179*

**AVVISI DI DEPOSITO DI PIANI E PROGRAMMI E  
RELATIVE VAS**

– COMUNE DI VIGNOLA (Modena) *pag. 180*

**ATTI E COMUNICAZIONI  
DI ENTI LOCALI**

Province di Ferrara, Forlì-Cesena, Rimini; Comuni di Alseno, Busseto, Carpi, Castelvetro di Modena, Castelvetro Piacentino, Cavriago, Collagna, Corniglio, Granaglione, Lizzano in Belvedere, Maranello, Marano sul Panaro, Noceto, Ostellato, Parma, Sarsina, Vignola, Voghiera; Consorzio Tuela Vini DOC Colli Piacentini – Piacenza *pag. 181*

**Occupazioni temporanee e d'urgenza per conto di enti terzi, pronunce di espropriazione o di asservimento, determinazione di indennità provvisorie, nulla osta di svincolo di indennità di esproprio** della Regione Emilia-Romagna – Servizio Tecnico Bacini Conca e Marecchia – Rimini; Province di Modena, Ravenna, Reggio Emilia; dei Comuni di Campegine, Codigoro, Parma, Ravenna *pag. 191*

**Comunicazioni relative a bandi di concorso e/o graduatorie per l'assegnazione di alloggi erp** del Comune di Campogalliano *pag. 195*

**Comunicazioni relative ad autorizzazioni per la costruzione ed esercizio di impianti elettrici** presentate dalle Province di: Bologna, Ferrara, Piacenza, Rimini; da ENEL Distribuzione SpA – Divisione Infrastrutture e Reti – Bologna *pag. 195*

## DELIBERAZIONI REGIONALI

### DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 marzo 2009, n. 413

#### **Adeguamento del Piano dei conti regionale per le Aziende e per gli Enti del Servizio Sanitario regionale approvato con DGR n. 2313/2007**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamata la propria deliberazione n. 416 del 16 febbraio 2005 "Revisione dei bilanci delle Aziende sanitarie – Esiti del progetto 'Certificazione dei bilanci delle Aziende sanitarie' e provvedimenti relativi", con la quale sono stati approvati:

- il Piano dei conti regionale, articolazione degli schemi di bilancio obbligatori (stato patrimoniale e conto economico), strumento indispensabile per una approfondita lettura a livello regionale delle operazioni aziendali,
- le Linee guida per la corretta rilevazione ed imputazione delle varie voci di bilancio, strumento adeguato ad assicurare omogeneità nelle rilevazioni aziendali e quindi atto a garantire la confrontabilità dei bilanci delle Aziende sanitarie,
- principi contabili specifici, in relazione a tematiche peculiari delle Aziende sanitarie,

cui tutte le Aziende ed Enti del Servizio Sanitario regionale si sono uniformate a far tempo dall'1 gennaio 2005;

preso atto che:

- il decreto del Ministero della Salute 13 novembre 2007 "Modello di rilevazione del conto economico e dello stato patrimoniale delle Aziende sanitarie locali, Aziende Ospedaliere, Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico pubblici, anche se trasformati in fondazioni e Aziende Ospedaliere universitarie integrate con il Servizio Sanitario nazionale (già Policlinici universitari a gestione diretta di diritto pubblico)", definisce i nuovi modelli ministeriali CE (conto economico) ed SP (stato patrimoniale), che le Aziende sanitarie devono periodicamente inviare alla Regione ed al Ministero della Salute, a far tempo dall'anno 2008;
- l'articolo 51 della L.R. 23 dicembre 2004, n. 27 (Legge finanziaria regionale per l'esercizio 2005), istituisce il Fondo regionale per la non autosufficienza (FRNA), prevedendone una contabilità separata e destinazione vincolata nell'ambito del bilancio delle Aziende USL;
- la propria deliberazione n. 509 del 16 aprile 2007 "Fondo regionale per la non autosufficienza – Programma per l'avvio nell'anno 2007 e per lo sviluppo nel triennio 2007-2009" avvia il Fondo regionale per la non autosufficienza, istituito dall'articolo 51 della L.R. 23 dicembre 2004, n. 27;
- la propria deliberazione n. 1206 del 30 luglio 2007 "Fondo regionale per la non autosufficienza. Indirizzi attuativi della DGR 509/07" definisce gli indirizzi ed i criteri di gestione e di rendicontazione del FRNA;
- il decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze 5 marzo 2007 definisce codificazione, modalità e tempi per l'attuazione del SIOPE (Sistema informativo delle operazioni degli Enti pubblici) per le strutture sanitarie e prevede la rilevazione telematica degli incassi e dei pagamenti a decorrere dall'1 gennaio 2008;

richiamata la propria deliberazione n. 2313 del 27 dicembre 2007 "Piano dei conti delle Aziende sanitarie. Adeguamento al DM 13/11/2007 e all'art. 51 della L.R. 23/12/2004, n. 27", che, per quanto sopra esposto:

- adegua lo schema obbligatorio di Piano dei conti regionale alle esigenze informative conseguenti all'adozione dei nuovi modelli ministeriali CE (conto economico) ed SP (stato patrimoniale) ed all'avvio della contabilità separata del FRNA, a far tempo dall'esercizio 2008;

- prevede la verifica circa l'opportunità di ulteriori adeguamenti al Piano dei conti regionale come sopra modificato, che si rendessero necessari al fine di assicurare una completa ed uniforme rilevazione delle informazioni di natura contabile richieste a livello nazionale e regionale;
- riserva a successivo specifico e separato provvedimento l'eventuale adeguamento degli schemi obbligatori di bilancio di cui agli Allegati 1), 2) e 3) del Regolamento regionale di contabilità 61/95, così come sostituiti dal Regolamento regionale 3/05;
- riserva ad una specifica circolare regionale l'approvazione dell'adeguamento delle Linee guida approvate con deliberazione 416/05;

preso atto che nel corso dell'anno 2008, in sede di applicazione del Piano dei conti regionale, come modificato dalla deliberazione 2313/07, è emersa l'esigenza di disporre di ulteriori conti, per garantire un maggior grado di dettaglio necessario per soddisfare univocamente le effettive occorrenze informative;

considerato che le Aziende sanitarie, secondo quanto disposto dalla deliberazione 2313/07, hanno articolato il Piano dei conti aziendale per soddisfare comunque ulteriori esigenze informative interne ed esterne, in particolare quelle connesse agli obblighi informativi ministeriali ed al SIOPE;

valutato pertanto che l'aggiornamento del Piano dei conti regionale può trovare applicazione a partire dal Bilancio dell'esercizio 2008, il cui termine di adozione è fissato entro il 30 aprile 2009, comportando unicamente una diversa modalità di riclassificazione dei fatti economici che sono stati già contabilizzati a livello aziendale coerentemente con la proposta di adeguamento del Piano dei conti regionale;

preso altresì atto che l'articolo 77-quater del DL 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni in Legge 6 agosto 2008, n. 133, prevede l'estensione alle Aziende sanitarie delle disposizioni di cui all'articolo 7 del DLgs 7 agosto 1997, n. 279, in materia di tesoreria unica, stabilendo che le entrate provenienti direttamente dallo Stato siano versate nelle contabilità speciali presso le sezioni di tesoreria provinciale dello Stato mentre le restanti entrate siano escluse dal riversamento nella tesoreria statale e ritenuto di adeguare conseguentemente la denominazione dei relativi conti;

vista la propria deliberazione n. 192 del 23 febbraio 2009 avente ad oggetto l'approvazione del Regolamento regionale "Sostituzione degli allegati al Regolamento 27 dicembre 1995, n. 61 'Regolamento regionale di contabilità economica. Prima parte del complessivo Regolamento di contabilità di cui all'art. 21 della L.R. 20 dicembre 1994, n. 50 (Norme in materia di programmazione, contabilità, contratti e controllo delle Aziende Unità sanitarie locali e delle Aziende Ospedaliere)' e successive modificazioni ed integrazioni"; trasmessa all'Assemblea legislativa per il previsto parere di conformità nel rispetto di quanto stabilito all'articolo 28, comma 4, lettera n), dello Statuto regionale e all'articolo 51 del Regolamento interno dell'Assemblea medesima n. 3 del 5 dicembre 2007;

preso atto del parere di conformità espresso definitivamente con deliberazione n. 224 dall'Assemblea legislativa nella seduta del 24 marzo 2009, ai sensi dell'articolo 28, comma 4, lettera n), dello Statuto regionale;

dato atto che l'adeguamento del Piano dei conti regionale secondo la formulazione di cui all'Allegato 1) alla presente deliberazione è conforme agli schemi obbligatori di bilancio approvati con la sopra citata deliberazione 192/09;

visto l'articolo 6, comma 1 della L.R. 23 dicembre 2004, n. 29 "Norme generali sull'organizzazione ed il funzionamento del Servizio Sanitario regionale" che prevede, tra l'altro, che il bilancio di esercizio sia sottoposto a revisione contabile;

ritenuto per le motivazioni sopra esposte di adeguare il Piano dei conti regionale – economico e patrimoniale – secondo la formulazione di cui all'Allegato 1) alla presente deliberazione, parte integrante e sostanziale della medesima;

ritenuto altresì di riservare ad una specifica circolare re-

gionale in corso di predisposizione, l'adeguamento delle Linee guida economiche già approvate con la citata deliberazione 416/05, l'approvazione delle Linee guida patrimoniali, necessarie per una corretta ed omogenea rilevazione delle diverse voci di bilancio e l'adeguamento del Piano dei fattori produttivi, strumento di rilevazione uniforme della contabilità analitica per le Aziende e gli Enti del Servizio Sanitario regionale;

dato atto del parere allegato;

su proposta dell'Assessore alle Politiche per la salute;

a voti unanimi e palesi, delibera:

1) di adeguare il Piano dei conti regionale – economico e patrimoniale – alle esigenze emerse in sede nazionale e regionale, in premessa esposte e qui richiamate;

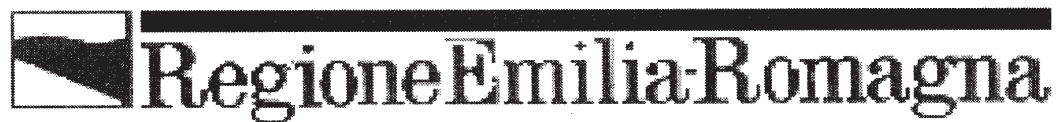
2) di approvare il nuovo schema di Piano dei conti regionale per le Aziende e gli Enti del Servizio Sanitario regionale secondo la formulazione di cui all'Allegato 1) alla presente deliberazione, parte integrante e sostanziale della medesima, che sostituisce integralmente quello approvato con la deliberazione di questa Giunta 2313/07;

3) di stabilire che l'adeguamento delle Linee guida al Piano dei conti regionale economiche sarà oggetto di una specifica circolare regionale in corso di predisposizione;

4) di stabilire altresì che l'adeguamento del Piano dei fattori produttivi, strumento regionale di rilevazione uniforme della contabilità analitica sarà oggetto di una specifica circolare regionale in corso di predisposizione;

5) di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

*(segue allegato fotografato)*



## ***Allegato 1***

***Piano dei conti patrimoniali ed economici***

<b>Allegato 1 – Piano dei conti</b>	<b>Piano dei conti patrimoniali</b>
-------------------------------------	-------------------------------------

<b>AA</b>	<b>IMMOBILIZZAZIONI</b>
-----------	-------------------------

<b>01</b>	<b>IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI</b>
-----------	-------------------------------------

<b>01</b>	<b>Costi di impianto ed ampliamento</b>	
001	Costi di impianto e di ampliamento	
002	Fondo ammortamento costi di impianto e di ampliamento	
<b>02</b>	<b>Costi di ricerca e sviluppo</b>	
001	Costi di ricerca e sviluppo	
002	Fondo ammortamento costi di ricerca e sviluppo	
<b>03</b>	<b>Software</b>	
001	Software	
002	Fondo ammortamento software	
<b>04</b>	<b>Migliorie su beni di terzi</b>	
001	Migliorie su beni di terzi	
002	Fondo ammortamento migliorie su beni di terzi	
<b>05</b>	<b>Altre immobilizzazioni immateriali</b>	
001	Concessioni	
002	Fondo ammortamento concessioni	
003	Costi per trasferimento e riposizionamento cespiti	
004	Fondo ammortamento costi per trasferimento e riposizionamento cespiti	
005	Immobilizzazioni immateriali diverse	
006	Fondo ammortamento immobilizzazioni immateriali diverse	
<b>06</b>	<b>Immobilizzazioni immateriali in corso ed acconti</b>	
001	Immobilizzazioni immateriali in corso ed acconti	

<b>02</b>	<b>IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI</b>
-----------	-----------------------------------

<b>01</b>	<b>Terreni e fabbricati</b>	
001	Terreni	
002	Fabbricati indisponibili	
005	Fondo ammortamento fabbricati indisponibili	
003	Fabbricati disponibili	
006	Fondo ammortamento fabbricati disponibili	
004	Fabbricati artistici	
<b>02</b>	<b>Impianti e macchinari</b>	
001	Impianti e macchinari	
002	Fondo ammortamento impianti e macchinari	
<b>03</b>	<b>Attrezzature sanitarie</b>	
001	Attrezzature sanitarie	
002	Fondo ammortamento attrezzature sanitarie	
<b>04</b>	<b>Altre immobilizzazioni materiali</b>	
001	Attrezzature informatiche	
002	Fondo ammortamento attrezzature informatiche	
003	Mobili e arredi	
005	Fondo ammortamento mobili e arredi	
004	Mobili e arredi di valore artistico	
006	Automezzi	
007	Fondo ammortamento automezzi	
008	Beni strumentali diversi	
009	Fondo ammortamento beni strumentali diversi	
<b>05</b>	<b>Immobilizzazioni materiali in corso ed acconti</b>	
001	Immobilizzazioni materiali in corso ed acconti	

<b>03</b>	<b>IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE</b>
-----------	-------------------------------------

<b>01</b>	<b>Partecipazioni (strumentali e/o vincolate)</b>	
001	Partecipazioni in imprese controllate	
002	Partecipazioni in imprese collegate	
003	Partecipazioni in altre imprese	



<b>Allegato 1 – Piano dei conti</b>	<b>Piano dei conti patrimoniali</b>
-------------------------------------	-------------------------------------

<b>02 Crediti</b>	
001	Crediti verso imprese controllate
002	Crediti verso imprese collegate
004	Crediti verso Regione
003	Crediti verso altri
<b>03 Altri titoli</b>	
002	Titoli di Stato
004	Titoli azionari quotati
001	Altri titoli
003	Altre obbligazioni

<b>AB</b>	<b>ATTIVO CIRCOLANTE</b>
-----------	--------------------------

<b>01 RIMANENZE</b>
---------------------

<b>01 Rimanenze beni sanitari</b>	
001	Medicinali ed altri prodotti terapeutici
010	Dispositivi medici e altro materiale sanitario
003	Reagenti e diagnostici
004	Materiale radiografico e diagnostici di radiologia
005	Prodotti per emodialisi
006	Materiale protesico e per osteosintesi
008	Beni per assistenza protesica ed integrativa
011	Strumentario e ferri chirurgici
012	Gas medicali ad uso di laboratorio
017	Ossigeno
015	Prodotti dietetici
009	Prodotti farmaceutici ad uso veterinario
014	Presidi ad uso veterinario
013	Sieri e vaccini per profilassi
002	Sangue ed emoderivati
016	Cellule e tessuti umani per trapianto
<b>02 Rimanenze beni non sanitari</b>	
001	Prodotti alimentari
002	Materiale di guardaroba, pulizia e convivenza
003	Combustibili, carburanti e lubrificanti
008	Articoli tecnici per manutenzione ordinaria
005	Carta, cancelleria e stampati
004	Supporti informatici
006	Software a rapida obsolescenza
007	Altro materiale non sanitario
009	Altri beni non sanitari a rapida obsolescenza
<b>03 Beni in corso di lav., semilav. e finiti</b>	
001	Rimanenze di beni in corso di lavorazione e finiti sanitari
002	Rimanenze di beni in corso di lavorazione e finiti non sanitari
<b>04 Attività in corso</b>	
001	Degenze in corso
002	Altre attività in corso
<b>05 Acconti a fornitori</b>	
001	Acconti a fornitori su materiale sanitario
002	Acconti a fornitori su materiale non sanitario

<b>02 CREDITI</b>
-------------------

<b>01 Crediti verso Regione</b>	
001	Crediti verso Regione per contributi c/esercizio da FSR indistinti
002	Crediti verso Regione per contributi c/esercizio da FSR finalizzati
009	Crediti verso Regione per contributi c/esercizio da FSR vincolati
003	Crediti per altri contributi c/esercizio

<b>Allegato 1 – Piano dei conti</b>	<b>Piano dei conti patrimoniali</b>
-------------------------------------	-------------------------------------

011	Crediti verso Regione per finanziamenti per investimenti
012	Crediti verso Regione per aumento fondo dotazione
013	Crediti verso Regione per ripiano perdite
004	Crediti verso Regione per mobilità extraregionale
014	Crediti verso Regione per altro

<b>02</b>	<b>Crediti verso Enti Locali</b>
-----------	----------------------------------

001	Crediti verso Enti locali
-----	---------------------------

<b>03</b>	<b>Crediti verso Aziende Sanitarie</b>
-----------	--

001	Crediti verso Aziende Usl della Regione per mobilità
002	Crediti verso Aziende Usl della Regione per beni e servizi
007	Crediti verso Aziende Ospedaliere della Regione per beni e servizi
008	Crediti verso IRCCS della Regione per beni e servizi
003	Crediti verso Aziende Sanitarie di altre regioni per beni e servizi

<b>04</b>	<b>Crediti verso Amministrazioni Pubbliche diverse</b>
-----------	--

002	Crediti verso Ministero della Salute
001	Crediti verso Prefettura
003	Crediti verso ARPA
004	Altre Amministrazioni

<b>05</b>	<b>Crediti verso altri soggetti</b>
-----------	-------------------------------------

001	Crediti verso l'Erario
009	Crediti verso società controllate e collegate
010	Crediti verso sperimentazioni gestionali
011	Crediti verso gestioni liquidatorie
002	Crediti verso privati
003	Crediti per depositi cauzionali
004	Crediti verso altri

<b>06</b>	<b>Crediti verso Stato</b>
-----------	----------------------------

001	Crediti verso Stato per spesa corrente
002	Crediti verso Stato per finanziamenti per investimenti

<b>30</b>	<b>Crediti Fondo Regionale per la Non Autosufficienza</b>
-----------	---

001	Crediti verso Regione per FRNA
002	Crediti verso Enti Locali per FRNA
003	Crediti verso privati per FRNA

<b>03</b>	<b>ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI</b>
-----------	---

<b>01</b>	<b>Partecipazioni</b>
-----------	-----------------------

001	Partecipazioni in imprese controllate e collegate
002	Partecipazioni in altre imprese

<b>02</b>	<b>Altri titoli</b>
-----------	---------------------

001	Altri titoli
-----	--------------

<b>04</b>	<b>DISPONIBILITA' LIQUIDE</b>
-----------	-------------------------------

<b>01</b>	<b>Istituto Tesoriere</b>
-----------	---------------------------

001	Istituto Tesoriere
-----	--------------------

<b>02</b>	<b>Conto Corrente Postale</b>
-----------	-------------------------------

001	Conto Corrente Postale
-----	------------------------

<b>03</b>	<b>Denaro e valori in cassa</b>
-----------	---------------------------------

001	Denaro e valori in cassa
-----	--------------------------

<b>04</b>	<b>Banca d'Italia</b>
-----------	-----------------------

001	Banca d'Italia
-----	----------------

<b>AC</b>	<b>RATEI E RISCONTI</b>
-----------	-------------------------

<b>01</b>	<b>RATEI E RISCONTI</b>
-----------	-------------------------

<b>01</b>	<b>Ratei attivi</b>
-----------	---------------------

001	Ratei attivi
-----	--------------

**Allegato 1 – Piano dei conti****Piano dei conti patrimoniali**

	002	Ratei attivi verso Aziende Sanitarie della Regione	
<b>02</b>	<b>Risconti attivi</b>		
	001	Risconti attivi	
	002	Risconti attivi verso Aziende Sanitarie della Regione	

**CONTI D'ORDINE**

01	Titoli a cauzione
02	Garanzie prestate
03	Beni di terzi
04	Canoni leasing a scadere
05	Trasferimenti in conto capitale su futuri stati d'avanzamento

**PA PATRIMONIO NETTO****01 FONDO DI DOTAZIONE**

<b>01</b>	<b>Fondo di dotazione al 1/1/1997</b>		
	001	Fondo di dotazione al 1/1/1997	
<b>02</b>	<b>Incrementi decrementi</b>		
	001	Incrementi decrementi del fondo di dotazione	

**02 CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE E CONFERIMENTI**

<b>01</b>	<b>Contributi in c/capitale e conferimenti</b>		
	001	Contributi in c/capitale e conferimenti	

**03 DONAZIONI VINCOLATE A INVESTIMENTI**

<b>01</b>	<b>Donazioni vincolate a investimenti</b>		
	001	Donazioni vincolate a investimenti	
	002	Donazioni vincolate a investimenti futuri	

**04 RISERVE**

<b>01</b>	<b>Riserve</b>		
	001	Riserve da rivalutazione	
	002	Riserve da plusvalenze da reinvestire	
	003	Altre riserve	

**05 UTILI (PERDITE) PORTATE A NUOVO**

<b>01</b>	<b>Utili (Perdite) portati a nuovo</b>		
	001	Utili (Perdite) portati a nuovo	

**06 UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO**

<b>01</b>	<b>Utile (Perdita) dell'esercizio</b>		
	001	Utile (Perdita) dell'esercizio	

**07 CONTRIBUTI PER COPERTURA PERDITE**

<b>01</b>	<b>Contributi per copertura perdite</b>		
	001	Contributi per copertura perdite	

**PB FONDI PER RISCHI E ONERI****01 FONDI PER RISCHI**

<b>01</b>	<b>Fondi per rischi</b>		
-----------	-------------------------	--	--

<b>Allegato 1 – Piano dei conti</b>	<b>Piano dei conti patrimoniali</b>
-------------------------------------	-------------------------------------

001	Fondo controversie legali
003	Fondi per ferie maturate e non godute e straordinari del personale dipendente
002	Altri fondi rischi

<b>02 ALTRI FONDI</b>
-----------------------

<b>01 Altri fondi</b>
-----------------------

001	Fondo premio di operosità medici convenzionati interni
003	Fondo rinnovi contrattuali (personale dipendente)
008	Fondo rinnovi contrattuali (personale convenzionato)
005	Fondo personale in quiescenza
007	Fondi integrativi pensione
002	Fondi imposte anche differite
004	Fondo interessi moratori
006	Altri fondi

<b>PC TRATTAMENTO FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO</b>
--

<b>01 TRATTAMENTO FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO</b>
--

<b>01 Trattamento fine rapporto lavoro subordinato</b>
--

001	Trattamento fine rapporto lavoro subordinato
-----	--

<b>PD DEBITI</b>
------------------

<b>01 MUTUI</b>
-----------------

<b>01 Quota mutui in scadenza entro 12 mesi</b>
---

001	Quota mutui in scadenza entro 12 mesi
-----	---------------------------------------

<b>02 Quota mutui in scadenza negli esercizi successivi</b>
---

001	Quota mutui in scadenza negli esercizi successivi
-----	---

<b>02 DEBITI VERSO REGIONE</b>
--------------------------------

<b>01 Debiti per mobilità passiva interregionale</b>
--

001	Debiti per mobilità passiva interregionale
-----	--

<b>02 Altri debiti verso Regione</b>
--------------------------------------

004	Debiti verso Regione per finanziamenti
-----	--

001	Altri debiti verso Regione
-----	----------------------------

<b>03 DEBITI VERSO ENTI LOCALI</b>
------------------------------------

<b>01 Debiti verso Enti Locali</b>
------------------------------------

001	Debiti verso Enti Locali
-----	--------------------------

<b>04 DEBITI VERSO AZIENDE SANITARIE</b>
--

<b>01 Debiti verso Aziende Sanitarie della Regione</b>
--

001	Debiti verso Aziende Usl della Regione per mobilità
-----	---

002	Debiti verso Aziende Usl della Regione per beni e servizi
-----	---

007	Debiti verso Aziende Ospedaliere della Regione per mobilità
-----	---

008	Debiti verso Aziende Ospedaliere della Regione per beni e servizi
-----	---

009	Debiti verso IRCCS della Regione per mobilità
-----	---

010	Debiti verso IRCCS della Regione per beni e servizi
-----	---

<b>02 Debiti verso Aziende Sanitarie di altre regioni</b>
---

001	Debiti verso Aziende Sanitarie di altre regioni
-----	---

<b>05 ACCONTI DA CLIENTI</b>
------------------------------

<b>01 Acconti da clienti</b>
------------------------------

001	Acconti da clienti
-----	--------------------

## Allegato 1 – Piano dei conti

## Piano dei conti patrimoniali

**06 DEBITI VERSO FORNITORI****01 Debiti per acquisti di beni di consumo e servizi**

001	Debiti verso Ospedali privati
011	Debiti verso erogatori sanitari privati per mobilità attiva privata extraregione
004	Debiti verso farmacie
002	Debiti verso medici generici e pediatri
006	Debiti verso guardia medica
005	Debiti verso convenzionati interni
003	Debiti verso convenzionati esterni
007	Debiti verso organizzazioni Sindacali
008	Altri debiti verso fornitori di beni e servizi

**02 Debiti per acquisti di beni strumentali**

001	Debiti verso fornitori di beni strumentali
-----	--

**07 DEBITI VERSO ISTITUTO TESORIERE****01 Debiti per anticipazioni di cassa**

001	Debiti per anticipazioni di cassa
-----	-----------------------------------

**08 DEBITI VERSO IMPRESE PARTECIPATE****01 Debiti verso imprese partecipate**

001	Debiti verso imprese partecipate
-----	----------------------------------

**09 DEBITI VERSO AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE DIVERSE****01 Debiti verso Amministrazioni Pubbliche diverse**

001	Debiti verso Amministrazioni Pubbliche diverse
002	Debiti verso ARPA

**10 DEBITI TRIBUTARI****01 Debiti tributari**

001	Debiti per IRES
002	Debiti per ICI
003	Debiti per IRAP
004	Debiti per IRPEF
005	Debiti per IVA
006	Debiti tributari per altro

**11 DEBITI VERSO ISTITUTI DI PREVIDENZA E SICUREZZA****01 Debiti verso Istituti di Previdenza e Sicurezza**

001	Debiti verso INPDAP
002	Debiti verso INPS
003	Debiti verso ENPAM
004	Debiti verso ENPAF
005	Debiti verso INAIL
006	Debiti verso altri Istituti di previdenza

**12 DEBITI VERSO DIPENDENTI****01 Debiti verso dipendenti**

001	Debiti verso dipendenti per arretrati
005	Debiti verso dipendenti per consulenze
003	Debiti per ALP
004	Debiti verso dipendenti per simil-ALP
006	Altri debiti verso dipendenti

**13 DEBITI VERSO ALTRI SOGGETTI****01 Debiti verso altri soggetti**

002	Debiti per depositi cauzionali
-----	--------------------------------

<b>Allegato 1 – Piano dei conti</b>	<b>Piano dei conti patrimoniali</b>
-------------------------------------	-------------------------------------

003	Debiti verso sperimentazioni gestionali
004	Debiti verso gestioni liquidatorie
001	Debiti verso altri soggetti

<b>14 DEBITI VERSO STATO</b>
------------------------------

<b>01 Debiti verso Stato</b>
001 Debiti verso Stato

<b>30 DEBITI FONDO REGIONALE PER LA NON AUTOSUFFICIENZA</b>
---

<b>30 Debiti Fondo Regionale per la Non Autosufficienza</b>
002 Debiti verso Aziende Sanitarie della Regione per FRNA
001 Debiti verso Enti Locali per FRNA
004 Debiti verso Amministrazioni Pubbliche per FRNA
003 Debiti verso privati per FRNA

<b>PE RATEI E RISCOINTI</b>
-----------------------------

<b>01 RATEI E RISCOINTI</b>
-----------------------------

<b>01 Ratei passivi</b>
001 Ratei passivi
002 Ratei passivi verso Aziende Sanitarie della Regione

<b>02 Risconti passivi</b>
001 Risconti passivi su contributi FSR finalizzati
002 Risconti passivi su contributi FSN vincolati
008 Risconti passivi su contributi per progetti e funzioni
003 Risconti passivi su altri contributi
004 Risconti passivi su contributi per ricerca finalizzata IRCCS
007 Risconti passivi su risorse regionali e fiscalità per programmi e prestazioni aggiuntive
009 Altri risconti passivi

<b>30 Risconti passivi Fondo Regionale per la Non Autosufficienza</b>
001 Risconti passivi per FRNA finanziato da FSR
002 Risconti passivi per FRNA finanziato da risorse regionali
003 Risconti passivi per FRNA finanziato da altre risorse

<b><u>CONTI D'ORDINE</u></b>
01 Depositanti titoli a cauzione
02 Terzi per garanzie prestate
03 Beni di terzi presso l'azienda
04 Canoni leasing a scadere
05 Contributi in conto capitale su futuri stati di avanzamento

<b>Allegato 1 – Piano dei conti</b>	<b>Piano dei conti economici</b>
-------------------------------------	----------------------------------

<b>A</b>	<b>VALORE DELLA PRODUZIONE</b>
----------	--------------------------------

<b>01 CONTRIBUTI C/ESERCIZIO</b>
----------------------------------

<b>01 Contributi c/esercizio da FSR indistinti</b>
--

001	Quota capitaria
002	Progetti e funzioni
003	Fondo di riserva
004	Contributi per progetti e funzioni (ricavi anticipati di esercizi precedenti)

<b>02 Contributi c/esercizio da FSR finalizzati</b>
---

001	Contributi finalizzati (dell'esercizio)
002	Contributi finalizzati (ricavi anticipati di esercizi precedenti)

<b>03 Contributi c/esercizio da FSN vincolati</b>
---

001	Contributi vincolati da FSN (dell'esercizio)
002	Contributi vincolati da FSN (ricavi anticipati di esercizi precedenti)

<b>04 Altri contributi c/esercizio</b>
--

001	Trasferimenti per emotrasfusi
002	Altri trasferimenti (dell'esercizio)
003	Altri trasferimenti (ricavi anticipati di esercizi precedenti)
004	Contributi per ricerca corrente IRCCS
005	Contributi per ricerca finalizzata IRCCS
006	Contributi per ricerca finalizzata IRCCS (ricavi anticipati di esercizi precedenti)
007	Risorse regionali e fiscalità a garanzia dell'equilibrio del SSR
008	Risorse regionali e fiscalità per programmi e prestazioni aggiuntive regionali
009	Risorse regionali e fiscalità per programmi e prestazioni aggiuntive regionali (ricavi anticipati di esercizi precedenti)

<b>30 Contributi per Fondo Regionale per la Non Autosufficienza</b>
---

001	FRNA- Contributi da Fondo Sanitario Regionale
002	FRNA- Contributi regionali
003	FRNA- Contributi da Fondo Nazionale Non Autosufficienza
004	FRNA- Contributi da Enti Locali da Fondo Nazionale Non Autosufficienza
005	FRNA- Altri contributi da Enti Locali
006	FRNA- Contributi da privati
007	FRNA- Contributi anticipati di esercizi precedenti

<b>02 PROVENTI E RICAVI D'ESERCIZIO</b>
---

<b>01 Prestazioni di degenza ospedaliera</b>
--

001	Degenza a residenti della Provincia
002	Degenza a residenti della Regione
003	Degenza a residenti di altre Regioni
004	Degenza a privati paganti
005	Degenza a stranieri a carico Prefettura e Ministero della Salute
006	Degenza a stranieri a carico Azienda UsI
007	Altre prestazioni di degenza

<b>02 Prestazioni di specialistica ambulatoriale</b>
--

001	Specialistica a residenti della Provincia
002	Specialistica a residenti della Regione
003	Specialistica a residenti di altre Regioni
004	Specialistica a privati paganti
005	Specialistica a stranieri a carico Prefettura e Ministero della Salute
006	Specialistica a stranieri a carico Azienda UsI
007	Specialistica ad Aziende Sanitarie della Regione
008	Specialistica ad Aziende Sanitarie extra Regione
009	Specialistica ad Amministrazioni ed Enti Pubblici

<b>03 Somministrazione farmaci</b>
------------------------------------

001	Somministrazione farmaci a residenti della Provincia
002	Somministrazione farmaci a residenti della Regione
003	Somministrazione farmaci a residenti di altre Regioni
004	Somministrazione farmaci ad altri soggetti

<b>Allegato 1 – Piano dei conti</b>	<b>Piano dei conti economici</b>
-------------------------------------	----------------------------------

<b>04 Trasporti sanitari</b>	
001	Trasporti sanitari per Aziende sanitarie della Regione
002	Trasporti sanitari per privati e altri
003	Trasporti sanitari a residenti di altre Regioni
<b>05 Consulenze</b>	
001	Consulenze Sanitarie ad Aziende Sanitarie della Regione
002	Consulenze Sanitarie ad Aziende Sanitarie di altre Regioni
003	Consulenze Sanitarie ad Enti Pubblici
004	Consulenze sanitarie a privati
005	Consulenze non sanitarie per Aziende Sanitarie
006	Consulenze non sanitarie per altri
<b>06 Prestazioni del Dipartimento di Sanità pubblica</b>	
001	Prestazioni del Servizio di Igiene pubblica
002	Prestazioni del Servizio Prevenzione sicurezza ambienti di lavoro
003	Prestazioni dell' U.O. Impiantistica Antinfortunistica
004	Prestazioni del Servizio veterinario
<b>07 Prestazioni diverse e cessioni di beni</b>	
001	Cessione sangue ed emoderivati ad Aziende Sanitarie della Regione
002	Cessione sangue ed emoderivati ad Aziende Sanitarie di altre Regioni
003	Cessione sangue ed emoderivati a Ospedali privati
004	Rette per strutture residenziali e semiresidenziali da Aziende Sanitarie
021	Rette per assistenza psichiatrica in strutture residenziali e semiresidenziali da Aziende Sanitarie della Regione
005	Rette per strutture residenziali e semiresidenziali da Enti Locali
006	Rette per strutture residenziali e semiresidenziali da privati
008	Sperimentazioni e ricerche per Ministero della Salute e altri soggetti pubblici
007	Sperimentazioni e ricerche per privati
018	Contributi da Regione e da altri Enti Pubblici per progetto PRIER
019	Contributi da privati per progetto PRIER
009	Corsi di formazione ad Aziende Sanitarie della Regione
010	Corsi di formazione ad Aziende Sanitarie di altre Regioni
011	Corsi di formazione ad Enti Pubblici
012	Corsi di formazione a privati
014	Altre prestazioni ad Aziende Sanitarie della Regione
015	Altre prestazioni ad Aziende Sanitarie di altre Regioni
016	Altre prestazioni ad Enti Pubblici
017	Altre prestazioni a privati
020	Prestazioni sanitarie erogate in mobilità internazionale
013	Cartelle cliniche e referti
<b>08 Attività libero professionale</b>	
001	Degenza ospedaliera
002	Specialistica ambulatoriale
003	Prestazioni di Sanità pubblica

<b>03 RIMBORSI</b>	
<b>01 Degenza ospedaliera</b>	
001	Degenza da ospedali privati per residenti di altre Regioni
002	Degenza da Azienda ospedaliera per stranieri
003	Degenza erogata nell'ambito di sperimentazioni gestionali per residenti della Provincia (mobilità infraregionale)
004	Degenza erogata nell'ambito di sperimentazioni gestionali per residenti della Regione (mobilità infraregionale)
005	Degenza erogata nell'ambito di sperimentazioni gestionali per residenti di altre Regioni (mobilità interregionale)
006	Degenza erogata nell'ambito di sperimentazioni gestionali per stranieri
<b>02 Specialistica ambulatoriale</b>	
001	Specialistica da Convenzionati Esterni a residenti di altre Regioni
002	Specialistica da Azienda ospedaliera per stranieri



Allegato 1 – Piano dei conti		Piano dei conti economici	
003	Specialistica erogata nell'ambito di sperimentazioni gestionali per residenti della Provincia (mobilità infraregionale)		
004	Specialistica erogata nell'ambito di sperimentazioni gestionali per residenti della Regione (mobilità infraregionale)		
005	Specialistica erogata nell'ambito di sperimentazioni gestionali per residenti di altre Regioni (mobilità interregionale)		
006	Specialistica erogata nell'ambito di sperimentazioni gestionali per stranieri		
<b>03</b>	<b>Farmaceutica convenzionata esterna</b>		
001	Farmaceutica a residenti della Regione		
002	Farmaceutica a residenti di altre Regioni		
<b>04</b>	<b>Medicina di base e pediatria</b>		
001	Medicina di base e pediatria a residenti della Regione		
002	Medicina di base e pediatria a residenti di altre Regioni		
<b>05</b>	<b>Prestazioni termali</b>		
001	Prestazioni termali a residenti di altre Regioni		
<b>06</b>	<b>Rimborsi per cessione beni di consumo</b>		
001	Rimborsi per cessione beni di consumo sanitari da Aziende Sanitarie della Regione		
018	Rimborsi per cessione beni di consumo sanitari da Enti Pubblici		
021	Rimborsi per cessione beni di consumo sanitari da privati		
002	Rimborsi per cessione beni di consumo non sanitari da Aziende Sanitarie della Regione		
019	Rimborsi per cessione beni di consumo non sanitari da Enti Pubblici		
020	Rimborsi per cessione beni di consumo non sanitari da privati		
003	Rimborsi per medicinali e ed altri prodotti terapeutici		
010	Rimborsi per dispositivi medici e altro materiale sanitario		
004	Rimborsi per reagenti e diagnostici		
005	Rimborsi per materiale radiografico e diagnostici di radiologia		
006	Rimborsi per prodotti per emodialisi		
007	Rimborsi per materiale protesico e per osteosintesi		
008	Rimborsi per beni per assistenza protesica ed integrativa		
011	Rimborsi per strumentario e ferri chirurgici		
012	Rimborsi per gas medicali		
016	Rimborsi per ossigeno		
015	Rimborsi per prodotti dietetici		
009	Rimborsi per prodotti farmaceutici ad uso veterinario		
014	Rimborsi per presidi ad uso veterinario		
013	Rimborsi per sieri e vaccini per profilassi con codice Minsan		
017	Rimborsi per sieri e vaccini per profilassi senza codice Minsan		
<b>07</b>	<b>Rimborsi per servizi erogati da terzi</b>		
001	Rimborsi per servizi erogati da Aziende Sanitarie della Regione		
007	Rimborsi per servizi erogati da altri Enti Pubblici		
008	Rimborsi per servizi erogati da privati		
002	Somministrazione farmaci erogata nell'ambito di sperimentazioni gestionali per residenti della Provincia (mobilità infraregionale)		
003	Somministrazione farmaci erogata nell'ambito di sperimentazioni gestionali per residenti della Regione (mobilità infraregionale)		
004	Somministrazione farmaci erogata nell'ambito di sperimentazioni gestionali per residenti di altre Regioni (mobilità interregionale)		
005	Somministrazione farmaci erogati nell'ambito di sperimentazioni gestionali per stranieri		
006	Somministrazione farmaci erogati da Aziende Ospedaliere e IRCCS a stranieri		
<b>08</b>	<b>Altri rimborsi</b>		
001	Rimborsi da dipendenti		
002	Rimborsi da Assicurazioni		
003	Rimborsi INAIL per infortuni a dipendenti		
004	Altri rimborsi da Aziende Sanitarie della Regione		
005	Altri rimborsi da altri Enti Pubblici		
006	Altri rimborsi da privato		

<b>Allegato 1 – Piano dei conti</b>	<b>Piano dei conti economici</b>
-------------------------------------	----------------------------------

<b>04 COMPARTECIPAZIONE ALLA SPESA</b>	
<b>01</b>	<b>Compartecipazione alla spesa</b>
001	Compartecipazione per prestazioni di specialistica ambulatoriale
002	Compartecipazione per prestazioni di Pronto Soccorso
<b>05 INCREMENTI DI IMMOBILIZZAZIONI</b>	
<b>01</b>	<b>Incrementi di immobilizzazioni</b>
001	Incrementi di immobilizzazioni immateriali
002	Incrementi di immobilizzazioni materiali
<b>06 STERILIZZAZIONE QUOTE AMMORTAMENTO</b>	
<b>01</b>	<b>Sterilizzazione quote ammortamento</b>
001	Quota utilizzo contributi c/capitale
002	Quota utilizzo donazioni vincolate ad investimenti
<b>07 VARIAZIONE DELLE RIMANENZE</b>	
<b>01</b>	<b>Variazione delle rimanenze di beni in corso di lav., semilav. e finiti</b>
001	Beni sanitari
002	Beni non sanitari
<b>02</b>	<b>Variazione delle attività in corso</b>
001	Degenze in corso
002	Altre attività
<b>08 ALTRI RICAVI</b>	
<b>01</b>	<b>Ricavi da patrimonio immobiliare</b>
001	Fitti attivi
002	Rimborsi per spese condominiali
003	Noleggio sale
<b>02</b>	<b>Ricavi diversi</b>
001	Ricavi per cessione pasti e buoni mensa a terzi
002	Contributi per seminari e convegni e sponsorizzazioni
003	Macchine distributrici
004	Introiti per dismissione beni di consumo
005	Ripristini di valore
<b>03</b>	<b>Plusvalenze ordinarie</b>
001	Plusvalenze su attrezzature sanitarie
002	Plusvalenze su altri beni mobili
<b>04</b>	<b>Sopravvenienze attive ed insussistenze del passivo ordinarie</b>
005	Sopravvenienze attive per mobilità verso Aziende Sanitarie della Regione
006	Sopravvenienze attive per mobilità verso Aziende Sanitarie di altre Regioni
014	Sopravvenienze attive da Fondo Sanitario Regionale
007	Altre sopravvenienze attive verso Aziende Sanitarie della Regione
002	Altre sopravvenienze attive
008	Insussistenze del passivo per mobilità verso Aziende Sanitarie della Regione
009	Insussistenze del passivo per mobilità verso Aziende Sanitarie di altre Regioni
010	Insussistenze del passivo verso personale dipendente
011	Insussistenze del passivo verso medici di base e pediatri
012	Insussistenze del passivo verso specialisti convenzionati
013	Insussistenze del passivo per prestazioni sanitarie da operatori accreditati
004	Altre insussistenze del passivo
<b>30</b>	<b>Sopravvenienze attive ed insussistenze del passivo ordinarie Fondo Regionale per la Non Autosufficienza</b>
001	FRNA sopravvenienze attive ordinarie
010	FRNA insussistenze del passivo ordinarie

## Allegato 1 – Piano dei conti

## Piano dei conti economici

**B COSTI DELLA PRODUZIONE****09 ACQUISTO BENI DI CONSUMO****01 Beni sanitari**

001	Medicinali ed altri prodotti terapeutici
030	Medicinali ed altri prodotti terapeutici acquistati da Aziende Sanitarie della Regione
010	Dispositivi medici e Altro materiale sanitario
038	Dispositivi medici e Altro materiale sanitario acquistato da Aziende Sanitarie della Regione
003	Reagenti e diagnostici
032	Reagenti e diagnostici acquistati da Aziende Sanitarie della Regione
004	Materiale radiografico e diagnostici di radiologia
033	Materiale radiografico e diagnostici di radiologia acquistati da Aziende Sanitarie della Regione
005	Prodotti per emodialisi
034	Prodotti per emodialisi acquistati da Aziende Sanitarie della Regione
006	Materiale protesico e per osteosintesi
035	Materiale protesico e per osteosintesi acquistato da Aziende Sanitarie della Regione
008	Beni per assistenza protesica ed integrativa
036	Beni per assistenza protesica ed integrativa acquistati da Aziende Sanitarie della Regione
011	Strumentario e ferri chirurgici
039	Strumentario e ferri chirurgici acquistati da Aziende sanitarie della Regione
012	Gas medicali e ad uso di laboratorio
040	Gas medicali e ad uso di laboratorio acquistati da Aziende Sanitarie della Regione
017	Ossigeno
045	Ossigeno acquistato da Aziende Sanitarie della Regione
015	Prodotti dietetici
043	Prodotti dietetici acquistati da Aziende Sanitarie della Regione
009	Prodotti farmaceutici ad uso veterinario
037	Prodotti farmaceutici ad uso veterinario acquistati da Aziende Sanitarie della Regione
014	Presidi ad uso veterinario
042	Presidi ad uso veterinario acquistati da Aziende Sanitarie della Regione
013	Sieri e vaccini per profilassi con codice Minsan
047	Sieri e vaccini per profilassi con codice Minsan acquistati da Aziende Sanitarie della Regione
018	Sieri e vaccini per profilassi senza codice Minsan
041	Sieri e vaccini per profilassi senza codice Minsan acquistati da Aziende Sanitarie della Regione
002	Emoderivati con codice Minsan
046	Emoderivati con codice Minsan acquistati da Aziende Sanitarie della Regione
019	Sangue ed emoderivati senza codice Minsan
031	Sangue ed emoderivati senza codice Minsan acquistati da Aziende Sanitarie della Regione
016	Cellule e tessuti umani per trapianto
044	Cellule e tessuti umani per trapianto acquistati da aziende sanitarie della Regione

**02 Beni non sanitari**

001	Prodotti alimentari
010	Prodotti alimentari acquistati da Aziende Sanitarie della Regione
002	Materiale di guardaroba, pulizia e convivenza
011	Materiale di guardaroba, pulizia e convivenza acquistato da Aziende Sanitarie della Regione
003	Combustibili, carburanti e lubrificanti
012	Combustibili, carburanti e lubrificanti acquistati da Aziende Sanitarie della Regione

<b>Allegato 1 – Piano dei conti</b>	<b>Piano dei conti economici</b>
-------------------------------------	----------------------------------

008	Articoli tecnici per manutenzione ordinaria
016	Articoli tecnici per manutenzione ordinaria acquistati da Aziende Sanitarie della Regione
005	Carta, cancelleria e stampati
014	Carta, cancelleria e stampati acquistati da Aziende Sanitarie della Regione
004	Supporti informatici
013	Supporti informatici acquistati da Aziende Sanitarie della Regione
006	Software a rapida obsolescenza
015	Software a rapida obsolescenza acquistati da Aziende Sanitarie della Regione
007	Altro materiale non sanitario
017	Altro materiale non sanitario acquistato da Aziende Sanitarie della Regione
009	Altri beni non sanitari a rapida obsolescenza
018	Altri beni non sanitari a rapida obsolescenza acquistati da Aziende Sanitarie della Regione

<b>30</b>	<b>Beni non sanitari finanziati dal Fondo Regionale per la Non Autosufficienza</b>
-----------	--

001	FRNA- Acquisto beni non sanitari
002	FRNA- Acquisto beni non sanitari - gestione esterna all'Ausl

<b>10</b>	<b>ACQUISTO DI SERVIZI SANITARI</b>
-----------	-------------------------------------

<b>01</b>	<b>Prestazioni di degenza ospedaliera</b>
-----------	---

001	Degenza da Aziende Sanitarie della Provincia per residenti
002	Degenza da Aziende Sanitarie della Regione per residenti
003	Degenza da Aziende Sanitarie di altre Regioni per residenti
004	Degenza da Aziende Ospedaliere per stranieri
005	Degenza da Ospedali privati della Regione per residenti
006	Degenza da Ospedali privati della Provincia per residenti di altre Regioni
009	Degenza erogata nell'ambito di sperimentazioni gestionali per residenti della Provincia
010	Degenza erogata nell'ambito di sperimentazioni gestionali per residenti della Regione
011	Degenza erogata nell'ambito di sperimentazioni gestionali per residenti di altre Regioni
012	Degenza erogata nell'ambito di sperimentazioni gestionali per stranieri
007	Degenza in libera professione aziendale (Simil-ALP)
013	Altre prestazioni di degenza acquistate da Aziende sanitarie della Regione
014	Altre prestazioni di degenza acquistate da Aziende sanitarie di altre Regioni
015	Altre prestazioni di degenza acquistate da soggetti privati

<b>02</b>	<b>Prestazioni di specialistica ambulatoriale</b>
-----------	---

001	Specialistica da Aziende Sanitarie della Provincia per residenti
002	Specialistica da Aziende Sanitarie della Regione per residenti
003	Specialistica da Aziende Sanitarie di altre Regioni per residenti
004	Specialistica da Aziende Ospedaliere per stranieri
005	Specialistica da Aziende Sanitarie della Regione per prestazioni a degenti
007	Specialistica da Convenzionati interni
013	Oneri per arretrati convenzioni specialisti convenzionati interni
014	Specialistica erogata nell'ambito di sperimentazioni gestionali per residenti della Provincia
015	Specialistica erogata nell'ambito di sperimentazioni gestionali per residenti della Regione
016	Specialistica erogata nell'ambito di sperimentazioni gestionali per residenti di altre Regioni
017	Specialistica erogata nell'ambito di sperimentazioni gestionali per stranieri
018	Specialistica da Convenzionati esterni della Regione per residenti
020	Specialistica da Convenzionati esterni per prestazioni a degenti
024	Specialistica da Convenzionati esterni della Provincia per residenti di altre Regioni
011	Altre prestazioni di specialistica da Convenzionati esterni
019	Specialistica da Ospedali privati della Regione per residenti
021	Specialistica da Ospedali privati per prestazioni a degenti

<b>Allegato 1 – Piano dei conti</b>	<b>Piano dei conti economici</b>
-------------------------------------	----------------------------------

023	Specialistica da Ospedali Privati della Provincia per residenti di altre Regioni
006	Altre prestazioni di specialistica da Aziende Sanitarie della Regione
022	Altre prestazioni di specialistica da Aziende sanitarie di altre Regioni
012	Specialistica in libera professione aziendale (Simil-ALP)
<b>03</b>	<b>Somministrazione farmaci</b>
001	Somministrazione farmaci da Aziende Sanitarie della Provincia per residenti
002	Somministrazione farmaci da Aziende Sanitarie della Regione per residenti
003	Somministrazione farmaci da Aziende Sanitarie di altre Regioni per residenti
004	Somministrazione farmaci da Aziende Ospedaliere per stranieri
005	Somministrazione farmaci erogata nell'ambito di sperimentazioni gestionali per residenti della Provincia
006	Somministrazione farmaci erogata nell'ambito di sperimentazioni gestionali per residenti della Regione
007	Somministrazione farmaci erogata nell'ambito di sperimentazioni gestionali per residenti di altre Regioni
008	Somministrazione farmaci erogata nell'ambito di sperimentazioni gestionali per stranieri
<b>04</b>	<b>Assistenza farmaceutica</b>
002	Assistenza farmaceutica da Farmacie Comunali
003	Assistenza farmaceutica da Aziende Sanitarie della Regione per residenti
004	Assistenza farmaceutica da Aziende Sanitarie di altre Regioni per residenti
001	Assistenza farmaceutica da Farmacie private
<b>05</b>	<b>Medicina di base e pediatria</b>
001	Medicina di base
004	Pediatri di libera scelta
005	Oneri per arretrati convenzioni medici di base e pediatri di libera scelta
002	Medicina di base e pediatria da Aziende Sanitarie della Regione per residenti
003	Medicina di base e pediatria da Aziende Sanitarie di altre Regioni per residenti
006	Medicina dei servizi territoriali
<b>06</b>	<b>Continuità assistenziale e medici dell'emergenza</b>
001	Continuità assistenziale
002	Medici dell'emergenza
003	Oneri per arretrati convenzioni medici di continuità assistenziale e dell'emergenza
<b>07</b>	<b>Assistenza protesica</b>
003	Assistenza protesica da Aziende Sanitarie della Regione
002	Assistenza protesica da farmacie e aziende pubbliche
001	Assistenza protesica da farmacie ed aziende private
<b>08</b>	<b>Assistenza integrativa e ossigenoterapia</b>
003	Assistenza integrativa da Aziende Sanitarie della Regione
005	Assistenza integrativa da farmacie e aziende pubbliche
004	Assistenza integrativa da farmacie e aziende private
007	Ossigenoterapia da farmacie e aziende pubbliche
006	Ossigenoterapia da farmacie e aziende private
<b>09</b>	<b>Assistenza termale</b>
001	Assistenza termale da strutture termali per residenti
002	Assistenza termale da strutture termali per residenti di altre Regioni
003	Assistenza termale da Aziende Sanitarie di altre Regioni per residenti
<b>10</b>	<b>Rette</b>
003	Rette per strutture residenziali e semiresidenziali pubbliche
004	Rette per strutture residenziali e semiresidenziali private
009	Rette per assistenza psichiatrica presso strutture residenziali e semiresidenziali di Aziende Sanitarie della Regione
013	Rette per assistenza psichiatrica presso strutture residenziali e semiresidenziali pubbliche
005	Rette per assistenza psichiatrica presso strutture residenziali e semiresidenziali private
006	Rette per assistenza riabilitativa (ex art. 26) in strutture residenziali e semiresidenziali private

<b>Allegato 1 – Piano dei conti</b>	<b>Piano dei conti economici</b>
-------------------------------------	----------------------------------

010	Rette per assistenza riabilitativa (escluso ex art. 26) presso strutture residenziali e semiresidenziali di Aziende Sanitarie della Regione
011	Rette per assistenza riabilitativa (escluso ex art. 26) presso strutture residenziali e semiresidenziali pubbliche
012	Rette per assistenza riabilitativa (escluso ex art. 26) presso strutture residenziali e semiresidenziali private
008	Rette per assistenza presso strutture residenziali e centri diurni di proprietà di Aziende Sanitarie della Regione
<b>11</b>	<b>Servizi sanitari e riabilitativi</b>
010	Rimborsi a strutture residenziali e centri diurni di proprietà di Aziende Sanitarie della Regione per assistenza sanitaria
001	Rimborsi a strutture residenziali e centri diurni pubblici per assistenza sanitaria
002	Rimborsi a strutture residenziali e centri diurni privati per assistenza sanitaria
007	Prestazioni infermieristiche e tecnico-sanitarie da pubblico
008	Prestazioni infermieristiche e tecnico-sanitarie da privato
009	Prestazioni riabilitative (ex art. 26) in strutture residenziali e semiresidenziali private
011	Prestazioni riabilitative (escluso ex art. 26) presso strutture residenziali e semiresidenziali di Aziende Sanitarie della Regione
012	Prestazioni riabilitative (escluso ex art. 26) presso strutture residenziali e semiresidenziali pubbliche
013	Prestazioni riabilitative (escluso ex art. 26) presso strutture residenziali e semiresidenziali private
004	Oneri per assistenza domiciliare
003	Oneri per la gestione di strutture residenziali e centri diurni aziendali
005	Oneri per prestazioni diverse da Enti pubblici
006	Oneri per prestazioni diverse da privati
<b>12</b>	<b>Trasporti sanitari</b>
001	Trasporti da Aziende Sanitarie extra-RER (mobilità passiva)
002	Trasporti per l'emergenza da Aziende Sanitarie
008	Trasporti per l'emergenza da altri soggetti pubblici
003	Trasporti per l'emergenza da privato
004	Trasporto degenti da Aziende Sanitarie
010	Trasporto degenti da altri soggetti pubblici
005	Trasporto degenti da privato
006	Elisoccorso
009	Altri trasporti da pubblico
007	Altri trasporti da privato
<b>13</b>	<b>Consulenze sanitarie</b>
001	Consulenze sanitarie da Aziende Sanitarie della Regione
002	Consulenze sanitarie da Aziende Sanitarie di altre Regioni
003	Consulenze sanitarie da Enti Pubblici
004	Consulenze sanitarie da privato
<b>14</b>	<b>Attività libero professionale</b>
001	Degenza ospedaliera
002	Specialistica ambulatoriale
003	Prestazioni di Sanità Pubblica
<b>15</b>	<b>Lavoro interinale e collaborazioni sanitarie</b>
001	Lavoro interinale
002	Collaborazioni coordinate e continuative
003	Altre forme di lavoro autonomo
004	Borse di studio
005	Altro
<b>16</b>	<b>Altri servizi sanitari</b>
001	Raccolta e lavorazione sangue
002	Sterilizzazione, sanificazione e disinfestazione
003	Commissioni sanitarie
004	Studi, ricerche e documentazioni
005	Consulenze sanitarie svolte da personale dipendente

<b>Allegato 1 – Piano dei conti</b>	<b>Piano dei conti economici</b>
-------------------------------------	----------------------------------

006	Assistenza sanitaria prestata da personale religioso
010	Prestazioni sanitarie acquistate in mobilità internazionale
008	Altri servizi sanitari da Aziende Sanitarie della Regione
009	Altri servizi sanitari da Aziende Sanitarie di altre Regioni
011	Altri servizi sanitari da altri Enti Pubblici
007	Altri servizi sanitari da privato
<b>17</b>	<b>Assegni, sussidi e contributi</b>
001	Indennizzi agli emotrasfusi
002	Contributi ad enti ed associazioni
003	Rimborsi ad assistiti per ricoveri all'estero
007	Rimborsi ad assistiti per altra assistenza sanitaria
005	Altri assegni e sussidi
006	Borse lavoro
008	Indennità di abbattimento animali infetti
009	Trasferimenti per attività veterinaria
<b>30</b>	<b>Oneri a rilievo sanitario e rette finanziati dal Fondo Regionale per la Non Autosufficienza</b>
001	FRNA - Oneri a rilievo sanitario per assistenza anziani presso strutture residenziali di Aziende Sanitarie della Regione
002	FRNA - Oneri a rilievo sanitario per assistenza anziani presso strutture residenziali pubbliche
003	FRNA - Oneri a rilievo sanitario per assistenza anziani presso strutture residenziali private
004	FRNA - Oneri a rilievo sanitario per assistenza anziani presso strutture residenziali - gestione esterna all'Ausl
011	FRNA - Oneri a rilievo sanitario per assistenza anziani presso centri diurni di Aziende Sanitarie della Regione
012	FRNA - Oneri a rilievo sanitario per assistenza anziani presso centri diurni pubblici
013	FRNA - Oneri a rilievo sanitario per assistenza anziani presso centri diurni privati
014	FRNA - Oneri a rilievo sanitario per assistenza anziani presso centri diurni - gestione esterna all'Ausl
021	FRNA - Oneri a rilievo sanitario per piani di sostegno individualizzati
022	FRNA - Oneri a rilievo sanitario per piani di sostegno individualizzati - gestione esterna all'Ausl
023	FRNA - Oneri a rilievo sanitario per Assistenza Domiciliare Integrata
024	FRNA - Oneri a rilievo sanitario per Assistenza Domiciliare Integrata - gestione esterna all'Ausl
031	FRNA - Oneri per assistenza gravissime disabilità acquisite presso strutture residenziali di Aziende Sanitarie della Regione
032	FRNA - Oneri per assistenza gravissime disabilità acquisite presso strutture residenziali pubbliche
033	FRNA - Oneri per assistenza gravissime disabilità acquisite presso strutture residenziali private
034	FRNA - Oneri per assistenza gravissime disabilità acquisite presso strutture residenziali - gestione esterna all'Ausl
041	FRNA - Oneri per assistenza domiciliare a disabili da pubblico
042	FRNA - Oneri per assistenza domiciliare a disabili da privato
043	FRNA - Oneri per assistenza domiciliare a disabili - gestione esterna all'Ausl
051	FRNA - Oneri per accoglienza di sollievo anziani presso strutture residenziali di Aziende Sanitarie della Regione
052	FRNA - Oneri per accoglienza di sollievo anziani presso strutture residenziali pubbliche
053	FRNA - Oneri per accoglienza di sollievo anziani presso strutture residenziali private
054	FRNA - Oneri per accoglienza di sollievo anziani presso strutture residenziali - gestione esterna all'Ausl
061	FRNA - Oneri per accoglienza di sollievo anziani presso strutture semiresidenziali di Aziende Sanitarie della Regione
062	FRNA - Oneri per accoglienza di sollievo anziani presso strutture semiresidenziali pubbliche

<b>Allegato 1 – Piano dei conti</b>	<b>Piano dei conti economici</b>
-------------------------------------	----------------------------------

063	FRNA - Oneri per accoglienza di sollievo anziani presso strutture semiresidenziali private
064	FRNA - Oneri per accoglienza di sollievo anziani presso strutture semiresidenziali - gestione esterna all'Ausl
071	FRNA - Oneri per accoglienza di sollievo disabili strutture residenziali di Aziende Sanitarie della Regione
072	FRNA - Oneri per accoglienza di sollievo disabili presso strutture residenziali pubbliche
073	FRNA - Oneri per accoglienza di sollievo disabili presso strutture residenziali private
074	FRNA - Oneri per accoglienza di sollievo disabili presso strutture residenziali - gestione esterna all'Ausl
081	FRNA - Oneri per accoglienza di sollievo disabili presso strutture semiresidenziali di Aziende Sanitarie della Regione
082	FRNA - Oneri per accoglienza di sollievo disabili presso strutture semiresidenziali pubbliche
083	FRNA - Oneri per accoglienza di sollievo disabili presso strutture semiresidenziali private
084	FRNA - Oneri per accoglienza di sollievo disabili presso strutture semiresidenziali - gestione esterna all'Ausl
091	FRNA - Rette per assistenza disabili presso centri socio-riabilitativi residenziali di Aziende Sanitarie della Regione
092	FRNA - Rette per assistenza disabili presso centri socio-riabilitativi residenziali pubblici
093	FRNA - Rette per assistenza disabili presso centri socio-riabilitativi residenziali privati
094	FRNA - Rette per assistenza disabili presso centri socio-riabilitativi residenziali - gestione esterna all'Ausl
101	FRNA - Rette per assistenza disabili presso strutture residenziali a minore intensità assistenziale (comunità alloggio, gruppi appartamento, residenze protette) di Aziende Sanitarie della Regione
102	FRNA - Rette per assistenza disabili presso strutture residenziali a minore intensità assistenziale (comunità alloggio, gruppi appartamento, residenze protette) pubbliche
103	FRNA - Rette per assistenza disabili presso strutture residenziali a minore intensità assistenziale (comunità alloggio, gruppi appartamento, residenze protette) private
104	FRNA - Rette per assistenza disabili presso strutture residenziali a minore intensità assistenziale (comunità alloggio, gruppi appartamento, residenze protette) - gestione esterna all'Ausl
111	FRNA - Rette per assistenza disabili presso strutture semiresidenziali (centri socio-riabilitativi diurni) di Aziende Sanitarie della Regione
112	FRNA - Rette per assistenza disabili presso strutture semiresidenziali (centri socio-riabilitativi diurni) pubbliche
113	FRNA - Rette per assistenza disabili presso strutture semiresidenziali (centri socio-riabilitativi diurni) private
114	FRNA - Rette per assistenza disabili presso strutture semiresidenziali (centri socio-riabilitativi diurni) - gestione esterna all'Ausl
121	FRNA - Rette per disabili presso strutture diurne socio-lavorative
122	FRNA - Rette per disabili presso strutture diurne socio-lavorative - gestione esterna all'Ausl
<b>31</b>	<b>Servizi Assistenziali finanziati dal Fondo Regionale per la Non Autosufficienza</b>
001	FRNA - Acquisto di servizi per la realizzazione di interventi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione per anziani e disabili
002	FRNA - Acquisto di servizi per la realizzazione di interventi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione per anziani e disabili - gestione esterna all'Ausl
011	FRNA - Acquisto di servizi per la realizzazione di piani individuali di sostegno a domicilio per anziani e disabili
012	FRNA - Acquisto di servizi per la realizzazione di piani individuali di sostegno a domicilio per anziani e disabili - gestione esterna all'Ausl



Allegato 1 – Piano dei conti	Piano dei conti economici
021	FRNA - Acquisto di servizi per la realizzazione del programma di emersione e qualificazione delle assistenti familiari
022	FRNA - Acquisto di servizi per la realizzazione del programma di emersione e qualificazione delle assistenti familiari - gestione esterna all'Ausl
031	FRNA - Acquisto di servizi finalizzati al sistema di presa in carico e accompagnamento per anziani e disabili
032	FRNA - Acquisto di servizi finalizzati al sistema di presa in carico e accompagnamento per anziani e disabili - gestione esterna all'Ausl
041	FRNA - Acquisto di altri servizi
042	FRNA - Acquisto di altri servizi - gestione esterna all'Ausl
<b>32</b>	<b>Assegni e contributi finanziati dal Fondo Regionale per la Non Autosufficienza</b>
001	FRNA - Assegni di cura anziani
002	FRNA - Assegni di cura anziani - gestione esterna all'Ausl
011	FRNA - Assegni di cura disabili
012	FRNA - Assegni di cura disabili - gestione esterna all'Ausl
021	FRNA - Assegni di cura gravissime disabilità acquisite
022	FRNA - Assegni di cura gravissime disabilità acquisite - gestione esterna all'Ausl
031	FRNA - Contributi per l'adattamento dell'ambiente domestico
032	FRNA - Contributi per l'adattamento dell'ambiente domestico - gestione esterna all'Ausl
041	FRNA - Altri contributi
042	FRNA - Altri contributi - gestione esterna all'Ausl
<b>38</b>	<b>Oneri a rilievo sanitario per assistenza anziani presso strutture a gestione diretta dell'Azienda finanziati dal Fondo Regionale per la Non Autosufficienza</b>
001	FRNA - Oneri a rilievo sanitario per assistenza anziani presso strutture diurne e residenziali a gestione diretta dell'azienda
<b>39</b>	<b>Oneri a rilievo sanitario per assistenza disabili presso strutture a gestione diretta dell'Azienda finanziati dal Fondo Regionale per la Non Autosufficienza</b>
001	FRNA - Oneri a rilievo sanitario per assistenza disabili presso strutture diurne e residenziali a gestione diretta dell'azienda
<b>11</b>	<b>ACQUISTI DI SERVIZI NON SANITARI</b>
<b>01</b>	<b>Manutenzioni</b>
001	Manutenzione immobili e pertinenze
002	Manutenzione impianti e macchinari
003	Manutenzione attrezzature sanitarie
004	Manutenzione attrezzature informatiche
005	Manutenzione ai software
006	Manutenzione automezzi
008	Manutenzioni eseguite da Aziende Sanitarie della Regione
007	Altre manutenzioni
<b>02</b>	<b>Servizi tecnici</b>
001	Lavanderia, lavanolo e guardaroba
002	Pulizie
003	Ristorazione, mensa e buoni pasto
004	Riscaldamento
005	Servizi informatici
006	Servizi di prenotazione
007	Smaltimento rifiuti
008	Trasporti non sanitari e logistica
010	Servizio distribuzione farmaci "per conto"
009	Altri servizi tecnici
<b>03</b>	<b>Consulenze non sanitarie</b>
001	Consulenze non sanitarie da Aziende Sanitarie della Regione
002	Consulenze non sanitarie da Aziende Sanitarie di altre Regioni
003	Consulenze non sanitarie da Enti Pubblici
004	Consulenze non sanitarie da privato
<b>04</b>	<b>Lavoro interinale e collaborazioni non sanitarie</b>
001	Lavoro interinale

<b>Allegato 1 – Piano dei conti</b>	<b>Piano dei conti economici</b>
-------------------------------------	----------------------------------

	002	Collaborazioni coordinate e continuative	
	003	Altre forme di lavoro autonomo	
	004	Borse di studio	
	005	Altro	
<b>05</b>	<b>Utenze</b>		
	001	Acqua	
	002	Gas	
	003	Energia elettrica	
	004	Utenze telefoniche	
	005	Altre utenze	
<b>06</b>	<b>Assicurazioni</b>		
	001	Assicurazioni per responsabilità civile	
	002	Altre assicurazioni	
<b>07</b>	<b>Formazione</b>		
	001	Aggiornamento e formazione da Aziende Sanitarie della Regione	
	004	Aggiornamento e formazione da altri soggetti pubblici	
	005	Aggiornamento e formazione da altri soggetti privati	
	003	Indennità per docenza di personale dipendente	
<b>08</b>	<b>Organi istituzionali</b>		
	001	Compensi e rimborsi spese Direzione Generale	
	002	Compensi e rimborsi spese Collegio Sindacale	
	003	Compensi e rimborsi spese Comitato di Indirizzo	
<b>09</b>	<b>Altri servizi non sanitari</b>		
	001	Consulenze non sanitarie svolte da personale dipendente	
	002	Servizi bancari	
	003	Servizi postali	
	005	Assistenza religiosa	
	006	Altri servizi non sanitari da Aziende Sanitarie della Regione	
	007	Altri servizi non sanitari da altri Enti Pubblici	
	004	Altri servizi da privato	
<b>12 GODIMENTO DI BENI DI TERZI</b>			
<b>01</b>	<b>Affitti, locazioni e noleggi</b>		
	007	Affitti passivi da Aziende Sanitarie della Regione	
	001	Affitti passivi e spese condominiali	
	002	Affitti utilizzo strutture accreditate	
	008	Canoni di noleggio da Aziende Sanitarie della Regione	
	003	Canoni di noleggio attrezzature sanitarie	
	004	Canoni di noleggio attrezzature non sanitarie	
	005	Canoni di noleggio hardware	
	006	Canoni di noleggio software	
<b>02</b>	<b>Leasing</b>		
	001	Canoni leasing sanitari ed oneri accessori	
	002	Canoni leasing non sanitari ed oneri accessori	
<b>03</b>	<b>Service</b>		
	001	Service sanitari	
	002	Service non sanitari	
<b>13 COSTO DEL PERSONALE DIPENDENTE</b>			
<b>01</b>	<b>Personale medico e veterinario</b>		
	001	P. Sanitario Medico - Competenze fisse	
	002	P. Sanitario Medico - Competenze accessorie e fondi contrattuali	
	003	P. Sanitario Medico - Missioni e rimborsi spese	
	004	P. Sanitario Medico - Esclusività	
	005	P. Sanitario Medico - Oneri previdenziali ed assistenziali	
	009	P. Sanitario Medico - Oneri contrattuali arretrati	
	010	P. Sanitario Medico - Oneri personale in quiescenza	
	008	P. Sanitario Medico - Personale universitario	
	013	P. Sanitario Medico - Personale comandato presso Regione (avere)	

<b>Allegato 1 – Piano dei conti</b>	<b>Piano dei conti economici</b>
-------------------------------------	----------------------------------

012	P. Sanitario Medico - Personale comandato presso altri Enti Pubblici (avere)
007	P. Sanitario Medico - Personale comandato presso Aziende Sanitarie della Regione (avere)
011	P. Sanitario Medico - Personale in comando da Aziende Sanitarie della Regione
015	Personale in comando da Aziende Sanitarie di altre Regioni
014	Personale in comando da altri Enti Pubblici
<b>02 Personale sanitario non medico – dirigenza</b>	
001	P. Sanitario Non Medico-Dirigenza - Competenze fisse
002	P. Sanitario Non Medico-Dirigenza - Competenze accessorie e fondi contrattuali
003	P. Sanitario Non Medico-Dirigenza - Missioni e rimborsi spese
004	P. Sanitario Non Medico-Dirigenza - Esclusività
005	P. Sanitario Non Medico-Dirigenza - Oneri previdenziali ed assistenziali
009	P. Sanitario Non Medico-Dirigenza - Oneri contrattuali arretrati
010	P. Sanitario Non Medico-Dirigenza - Oneri personale in quiescenza
008	P. Sanitario Non Medico-Dirigenza - Personale universitario
013	P. Sanitario Non Medico-Dirigenza - Personale comandato presso Regione (avere)
012	P. Sanitario Non Medico-Dirigenza - Personale comandato presso altri Enti Pubblici (avere)
007	P. Sanitario Non Medico-Dirigenza - Personale comandato presso Aziende Sanitarie della Regione (avere)
011	P. Sanitario Non Medico-Dirigenza - Personale in comando da Aziende Sanitarie della Regione
015	Personale in comando da Aziende Sanitarie di altre Regioni
014	Personale in comando da altri Enti Pubblici
<b>03 Personale sanitario non medico – comparto</b>	
001	P. Sanitario Non Medico-Comparto - Competenze fisse
002	P. Sanitario Non Medico-Comparto - Competenze accessorie e fondi contrattuali
003	P. Sanitario Non Medico-Comparto - Missioni e rimborsi spese
004	P. Sanitario Non Medico-Comparto - Oneri previdenziali ed assistenziali
008	P. Sanitario Non Medico-Comparto - Oneri contrattuali arretrati
009	P. Sanitario Non Medico-Comparto - Oneri personale in quiescenza
007	P. Sanitario Non Medico-Comparto - Personale universitario
012	P. Sanitario Non Medico-Comparto - Personale comandato presso Regione (avere)
011	P. Sanitario Non Medico-Comparto - Personale comandato presso altri Enti Pubblici (avere)
006	P. Sanitario Non Medico-Comparto - Personale comandato presso Aziende Sanitarie della Regione (avere)
010	P. Sanitario Non Medico-Comparto - Personale in comando da Aziende sanitarie della Regione
014	Personale in comando da Aziende Sanitarie di altre Regioni
013	Personale in comando da altri Enti Pubblici
<b>04 Personale professionale – dirigenza</b>	
001	P. Professionale-Dirigenza - Competenze fisse
002	P. Professionale-Dirigenza - Competenze accessorie e fondi contrattuali
003	P. Professionale-Dirigenza - Missioni e rimborsi spese
004	P. Professionale-Dirigenza - Oneri previdenziali ed assistenziali
008	P. Professionale-Dirigenza - Oneri contrattuali arretrati
009	P. Professionale Dirigenza - Oneri personale in quiescenza
007	P. Professionale-Dirigenza - Personale universitario
012	P. Professionale-Dirigenza - Personale comandato presso Regione (avere)
011	P. Professionale-Dirigenza - Personale comandato presso altri Enti Pubblici (avere)
006	P. Professionale-Dirigenza - Personale comandato presso Aziende Sanitarie della Regione (avere)
010	P. Professionale Dirigenza - Personale in comando da Aziende Sanitarie della Regione
014	Personale in comando da Aziende Sanitarie di altre Regioni
013	Personale in comando da altri Enti Pubblici
<b>05 Personale professionale – comparto</b>	

Allegato 1 – Piano dei conti	Piano dei conti economici
001	P. Professionale-Comparto - Competenze fisse
002	P. Professionale-Comparto - Competenze accessorie e fondi contrattuali
003	P. Professionale-Comparto - Missioni e rimborsi spese
004	P. Professionale-Comparto - Oneri previdenziali ed assistenziali
008	P. Professionale-Comparto - Oneri contrattuali arretrati
009	P. Professionale-Comparto - Oneri personale in quiescenza
007	P. Professionale-Comparto - Personale universitario
012	P. Professionale-Comparto - Personale comandato presso Regione (avere)
011	P. Professionale-Comparto - Personale comandato presso altri Enti Pubblici (avere)
006	P. Professionale-Comparto - Personale comandato presso Aziende Sanitarie della Regione (avere)
010	P. Professionale Comparto - Personale in comando da Aziende Sanitarie della Regione
014	Personale in comando da Aziende Sanitarie di altre Regioni
013	Personale in comando da altri Enti Pubblici
<b>06 Personale tecnico – dirigenza</b>	
001	P. Tecnico-Dirigenza - Competenze fisse
002	P. Tecnico-Dirigenza - Competenze accessorie e fondi contrattuali
003	P. Tecnico-Dirigenza - Missioni e rimborsi spese
004	P. Tecnico-Dirigenza - Oneri previdenziali ed assistenziali
008	P. Tecnico-Dirigenza - Oneri contrattuali arretrati
009	P. Tecnico-Dirigenza - Oneri personale in quiescenza
007	P. Tecnico-Dirigenza - Personale universitario
012	P. Tecnico-Dirigenza - Personale comandato presso Regione (avere)
011	P. Tecnico-Dirigenza - Personale comandato presso altri Enti Pubblici (avere)
006	P. Tecnico-Dirigenza - Personale comandato presso Aziende Sanitarie della Regione (avere)
010	P. Tecnico Dirigenza - Personale in comando da Aziende Sanitarie della Regione
014	Personale in comando da Aziende Sanitarie di altre Regioni
013	Personale in comando da altri Enti Pubblici
<b>07 Personale tecnico – comparto</b>	
001	P. Tecnico-Comparto - Competenze fisse
002	P. Tecnico-Comparto - Competenze accessorie e fondi contrattuali
003	P. Tecnico-Comparto - Missioni e rimborsi spese
004	P. Tecnico-Comparto - Oneri previdenziali ed assistenziali
008	P. Tecnico-Comparto - Oneri contrattuali arretrati
009	P. Tecnico-Comparto - Oneri personale in quiescenza
007	P. Tecnico-Comparto - Personale universitario
012	P. Tecnico-Comparto - Personale comandato presso Regione (avere)
011	P. Tecnico-Comparto - Personale comandato presso altri Enti Pubblici (avere)
006	P. Tecnico-Comparto - Personale comandato presso Aziende Sanitarie della Regione (avere)
010	P. Tecnico Comparto - Personale in comando da Aziende Sanitarie della Regione
014	Personale in comando da Aziende Sanitarie di altre Regioni
013	Personale in comando da altri Enti Pubblici
<b>08 Personale amministrativo – dirigenza</b>	
001	P. Amministrativo-Dirigenza - Competenze fisse
002	P. Amministrativo-Dirigenza - Competenze accessorie e fondi contrattuali
003	P. Amministrativo-Dirigenza - Missioni e rimborsi spese
004	P. Amministrativo-Dirigenza - Oneri previdenziali ed assistenziali
008	P. Amministrativo-Dirigenza - Oneri contrattuali arretrati
009	P. Amministrativo-Dirigenza - Oneri personale in quiescenza
007	P. Amministrativo-Dirigenza - Personale universitario
012	P. Amministrativo-Dirigenza - Personale comandato presso Regione (avere)
011	P. Amministrativo-Dirigenza - Personale comandato presso altri Enti Pubblici (avere)
006	P. Amministrativo-Dirigenza - Personale comandato presso Aziende Sanitarie della Regione (avere)
010	P. Amministrativo Dirigenza - Personale in comando da Aziende Sanitarie della Regione
014	Personale in comando da Aziende Sanitarie di altre Regioni

<b>Allegato 1 – Piano dei conti</b>	<b>Piano dei conti economici</b>
-------------------------------------	----------------------------------

013	Personale in comando da altri Enti Pubblici
<b>09</b>	<b>Personale amministrativo – comparto</b>
001	P. Amministrativo-Comparto - Competenze fisse
002	P. Amministrativo-Comparto - Competenze accessorie e fondi contrattuali
003	P. Amministrativo-Comparto - Missioni e rimborsi spese
004	P. Amministrativo-Comparto - Oneri previdenziali ed assistenziali
008	P. Amministrativo-Comparto - Oneri contrattuali arretrati
009	P. Amministrativo-Comparto - Oneri personale in quiescenza
007	P. Amministrativo-Comparto - Personale universitario
012	P. Amministrativo-Comparto - Personale comandato presso Regione (avere)
011	P. Amministrativo-Comparto - Personale comandato presso altri Enti Pubblici (avere)
006	P. Amministrativo-Comparto - Personale comandato presso Aziende Sanitarie della Regione (avere)
010	P. Amministrativo Comparto - Personale in comando da Aziende Sanitarie della Regione
014	Personale in comando da Aziende Sanitarie di altre Regioni
013	Personale in comando da altri Enti Pubblici

<b>14 AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI</b>	
<b>01</b>	<b>Ammortamento immobilizzazioni immateriali</b>
001	Ammortamento costi di impianto ed ampliamento
002	Ammortamento costi di ricerca e sviluppo
003	Ammortamento software
004	Ammortamento migliorie su beni di terzi
005	Ammortamento immobilizzazioni immateriali diverse
<b>02</b>	<b>Ammortamento immobilizzazioni materiali</b>
001	Ammortamento fabbricati indisponibili
008	Ammortamento fabbricati disponibili
002	Ammortamento impianti e macchinari
003	Ammortamento attrezzature sanitarie
004	Ammortamento attrezzature informatiche
005	Ammortamento automezzi
006	Ammortamento mobili e arredi
007	Ammortamento beni strumentali diversi
<b>03</b>	<b>Svalutazione delle immobilizzazioni</b>
001	Svalutazione immobilizzazioni
<b>04</b>	<b>Svalutazione dei crediti</b>
001	Svalutazione crediti

<b>15 VARIAZIONE DELLE RIMANENZE DI BENI DI CONSUMO</b>	
<b>01</b>	<b>Variazione rimanenze sanitarie</b>
001	Var Rim Medicinali ed altri prodotti terapeutici
010	Var Rim Dispositivi medici e altro materiale sanitario
003	Var Rim Reagenti e diagnostici
004	Var Rim Materiale radiografico e diagnostici di radiologia
005	Var Rim Prodotti per emodialisi
006	Var Rim Materiale protesico e per osteosintesi
008	Var Rim Beni per assistenza protesica ed integrativa
011	Var Rim Strumentario e ferri chirurgici
012	Var Rim Gas medicali
017	Var Rim Ossigeno
015	Var Rim Prodotti dietetici
009	Var Rim Prodotti farmaceutici ad uso veterinario
014	Var Rim Presidi ad uso veterinario
013	Var Rim Sieri e vaccini per profilassi con codice Minsan
019	Var Rim Sieri e Vaccini senza codice Minsan
002	Var Rim Emoderivati con codice Minsan
018	Var Rim Sangue ed Emoderivati senza codice Minsan
016	Var Rim Cellule e tessuti umani per trapianto

<b>Allegato 1 – Piano dei conti</b>	<b>Piano dei conti economici</b>
-------------------------------------	----------------------------------

<b>02 Variazione rimanenze non sanitarie</b>	
001	Var Rim Prodotti alimentari
002	Var Rim Materiale di guardaroba, pulizia e convivenza
003	Var Rim Combustibili, carburanti e lubrificanti
008	Var Rim Articoli tecnici per manutenzione ordinaria
005	Var Rim Carta, cancelleria e stampati
004	Var Rim Supporti informatici
006	Var Rim Software a rapida obsolescenza
007	Var Rim Altro materiale non sanitario
009	Var Rim Altri beni non sanitari a rapida obsolescenza

<b>16 ACCANTONAMENTI PER RISCHI</b>	
<b>01 Accantonamenti per rischi</b>	
001	Accantonamenti al fondo vertenze in corso
002	Accantonamenti ad altri fondi rischi
003	Accantonamenti per contenzioso personale dipendente
004	Accantonamento al fondo per ferie maturate e non godute e straordinari del personale dipendente

<b>17 ALTRI ACCANTONAMENTI</b>	
<b>01 Altri accantonamenti</b>	
001	Accantonamento al fondo Premio di operosità medici convenzionati interni
002	Accantonamento al fondo imposte anche differite
004	Accantonamento al fondo interessi moratori
005	Accantonamento al fondo personale in quiescenza
007	Accantonamenti al fondo per rinnovo convenzioni medici di base, pediatri di libera scelta, continuità assistenziale, medici dell'emergenza, specialisti convenzionati interni
008	Accantonamento al fondo per rinnovo contrattuale personale dirigenza medica
009	Accantonamento al fondo per rinnovo contrattuale personale dirigenza non medica
010	Accantonamento al fondo per rinnovo contrattuale personale comparto
011	Accantonamento al fondo per rinnovo contrattuale personale universitario
006	Accantonamenti ad altri fondi per oneri

<b>18 ONERI DIVERSI DI GESTIONE</b>	
<b>01 Costi amministrativi</b>	
001	Giornali, riviste, opere multimediali su CD
002	Spese postali
003	Pubblicità ed inserzioni
004	Tasse e imposte non sul reddito
005	Spese condominiali su immobili di proprietà
006	Spese processuali
007	Risarcimenti
008	Abbuoni passivi
009	Perdite su crediti dell'esercizio
010	Altri costi
<b>02 Minusvalenze ordinarie</b>	
001	Minusvalenze su attrezzature sanitarie
002	Minusvalenze su altri beni mobili
<b>03 Sopravvenienze passive ed insussistenze dell'attivo ordinarie</b>	
005	Sopravvenienze passive per mobilità entro Regione
006	Sopravvenienze passive per mobilità extra Regione
010	Sopravvenienze passive personale dirigenza medica
011	Sopravvenienze passive personale dirigenza non medica
012	Sopravvenienze passive personale comparto
013	Sopravvenienze passive per prestazioni sanitarie da operatori accreditati
007	Altre sopravvenienze passive da Aziende Sanitarie della Regione
002	Altre sopravvenienze passive

<b>Allegato 1 – Piano dei conti</b>	<b>Piano dei conti economici</b>
-------------------------------------	----------------------------------

008	Insussistenze dell'attivo per mobilità entro Regione
009	Insussistenze dell'attivo per mobilità extra Regione
004	Altre insussistenze dell' attivo

<b>30</b>	<b>Sopravvenienze passive ed insussistenze dell'attivo ordinarie Fondo Regionale per la Non Autosufficienza</b>
-----------	---

001	FRNA sopravvenienze passive ordinarie
010	FRNA insussistenze dell'attivo ordinarie

<b>C</b>	<b>PROVENTI E ONERI FINANZIARI</b>
----------	------------------------------------

<b>19</b>	<b>PROVENTI DA PARTECIPAZIONI</b>
-----------	-----------------------------------

<b>01</b>	<b>Proventi da partecipazioni</b>
-----------	-----------------------------------

001	Proventi da partecipazioni
-----	----------------------------

<b>20</b>	<b>ALTRI PROVENTI FINANZIARI</b>
-----------	----------------------------------

<b>01</b>	<b>Altri proventi finanziari</b>
-----------	----------------------------------

001	Proventi da titoli
002	Interessi attivi
003	Utili su cambi

<b>21</b>	<b>INTERESSI E ALTRI ONERI FINANZIARI</b>
-----------	---

<b>01</b>	<b>Interessi su mutui</b>
-----------	---------------------------

001	Interessi su mutui
-----	--------------------

<b>02</b>	<b>Interessi su anticipazioni di tesoreria</b>
-----------	--

001	Interessi passivi su anticipazioni dell'Istituto Tesoriere
002	Interessi passivi diversi all'Istituto Tesoriere

<b>03</b>	<b>Interessi su debiti verso fornitori e oneri diversi</b>
-----------	--

001	Interessi passivi verso fornitori
002	Perdite su cambi

<b>04</b>	<b>Oneri finanziari</b>
-----------	-------------------------

001	Oneri e commissioni bancarie e di c/c postale
-----	---

<b>D</b>	<b>RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE</b>
----------	---

<b>22</b>	<b>RIVALUTAZIONI</b>
-----------	----------------------

<b>01</b>	<b>Rivalutazioni</b>
-----------	----------------------

001	Rivalutazioni di partecipazioni
002	Rivalutazioni di immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni

<b>23</b>	<b>SVALUTAZIONI</b>
-----------	---------------------

<b>01</b>	<b>Svalutazioni</b>
-----------	---------------------

001	Svalutazioni di partecipazioni
002	Svalutazioni di immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni

<b>E</b>	<b>PROVENTI E ONERI STRAORDINARI</b>
----------	--------------------------------------

<b>24</b>	<b>PROVENTI STRAORDINARI</b>
-----------	------------------------------

<b>01</b>	<b>Plusvalenze straordinarie</b>
-----------	----------------------------------

001	Plusvalenze straordinarie
-----	---------------------------

<b>02</b>	<b>Sopravvenienze attive ed insussistenze del passivo straordinarie</b>
-----------	---

001	Sopravvenienze attive straordinarie
002	Erogazioni liberali

<b>Allegato 1 – Piano dei conti</b>	<b>Piano dei conti economici</b>
-------------------------------------	----------------------------------

003	Insussistenze del passivo straordinarie
-----	---

<b>25 ONERI STRAORDINARI</b>
------------------------------

<b>01 Minusvalenze straordinarie</b>
--------------------------------------

001	Minusvalenze straordinarie
-----	----------------------------

<b>02 Sopravvenienze passive ed insussistenze dell'attivo straordinarie</b>
---

001	Sopravvenienze passive straordinarie
002	Imposte esercizi precedenti
003	Insussistenze dell'attivo straordinarie

<b>IMPOSTE E TASSE</b>
------------------------

<b>26 IMPOSTE</b>
-------------------

<b>01 Irap</b>
----------------

001	IRAP Personale medico e veterinario
002	IRAP Personale sanitario non medico - dirigenza
003	IRAP Personale sanitario non medico - comparto
004	IRAP Personale professionale - dirigenza
005	IRAP Personale professionale - comparto
006	IRAP Personale tecnico - dirigenza
007	IRAP Personale tecnico - comparto
008	IRAP Personale amministrativo - dirigenza
009	IRAP Personale amministrativo - comparto
010	IRAP Altri rapporti di lavoro sanitari assimilati al lavoro dipendente
013	IRAP Altri rapporti di lavoro non sanitari assimilati al lavoro dipendente
012	IRAP Libera professione intramoenia
011	IRAP Attività commerciale

<b>02 Imposte sul reddito d'esercizio</b>
---

001	IRES Attività istituzionale
002	IRES Attività commerciale



## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 maggio 2009, n. 582

**Nomina del revisore unico dell'ASP "Laura Rodriguez Y Laso De' Buoi" con sede a San Lazzaro di Savena (BO)**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis) delibera:

1) di nominare Revisore unico dell'ASP "Laura Rodriguez Y Laso de' Buoi" con sede a San Lazzaro di Savena (BO) il dott. Luciano Salsi, nato a Reggio Emilia (RE) il 7 novembre 1947;

2) di dare atto che la deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 179 del 2008 stabilisce che l'Organo di revisione contabile dura in carica fino al 30 giugno del quinto anno successivo a quello di nomina e comunque fino alla ricostruzione dell'Organo che gli succede, ed è rieleggibile una sola volta;

3) di dare atto pertanto che la nomina in oggetto è disposta fino al 30 giugno 2014;

4) di stabilire che il Presidente del Consiglio di amministrazione dell'ASP "Laura Rodriguez Y Laso De' Buoi" con sede a San Lazzaro di Savena (BO) dia comunicazione a questa Amministrazione dell'avvenuto insediamento dell'organo di revisione contabile entro 30 giorni dallo stesso;

5) di pubblicare il presente provvedimento, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 3 giugno 2009, n. 745

**Nomina revisore unico dell'ASP "Rodolfo Tanzi" con sede a Parma (PR)**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis) delibera:

1) di nominare revisore unico dell'ASP "Rodolfo Tanzi" con sede a Parma (PR) il rag. Massimo Bianchi, nato a Parma (PR) il 5 maggio 1969;

2) di dare atto che la deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 179 del 2008 stabilisce che l'Organo di revisione contabile dura in carica fino al 30 giugno del quinto anno successivo a quello di nomina e comunque fino alla ricostituzione dell'Organo che gli succede, ed è rieleggibile una sola volta;

3) di dare atto pertanto che la nomina in oggetto è disposta fino al 30 giugno 2014;

4) di stabilire che il Presidente del Consiglio di amministrazione dell'ASP "Rodolfo Tanzi" con sede a Parma (PR) dia comunicazione a questa Amministrazione dell'avvenuto insediamento dell'Organo di revisione contabile entro 30 giorni dallo stesso;

5) di pubblicare il presente provvedimento, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 3 giugno 2009, n. 795

**Procedura di valutazione di impatto ambientale (VIA) ai sensi della L.R. 9/99 e successive modifiche ed integrazioni relativa alla di un impianto produttivo per la produzione di triclorosilano (TCS) e tetracloruro di silicio (TET) a partire da silicio metallurgico all'interno del polo industriale e tecnologico di Ferrara – Sottosona D.5.1, localizzata in Ferrara proposto dalla società Evonik**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis) delibera:

a) la valutazione di impatto ambientale positiva, ai sensi dell'art. 16 della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, sul progetto per la realizzazione di un impianto produttivo per la produzione di triclorosilano (TCS) e tetracloruro di silicio (TET) a partire da silicio metallurgico all'interno del polo industriale e tecnologico di Ferrara – Sottosona D.5.1 nel comune di Ferrara presentato dalla società Evonik Degussa, poiché il progetto in oggetto, secondo gli esiti dell'apposita Conferenza di Servizi conclusasi il giorno 19 marzo 2009, è realizzabile a condizione che siano rispettate le prescrizioni, indicate ai punti 1.C., 2.C. e 3.C. del Rapporto conclusivo della Conferenza di Servizi, che costituisce l'Allegato A, di seguito sinteticamente riportate:

- 1) la ditta dovrà realizzare l'area di compensazione individuata alla tavola Q del Piano Particolareggiato approvato dal Comune di Ferrara con delibera di Consiglio comunale n. 13 del 16 marzo 2009 (P.G. 106913/07);
- 2) in ragione della classificazione a corridoio ecologico secondario del canale Boicelli (corso d'acqua prossimo all'area interessata dalla variante), anche in ragione dei possibili impatti sulla componente acque superficiali indotti dagli scarichi indiretti degli impianti che si insedieranno nell'area di piano particolareggiato, dovranno essere realizzate idonee misure di mitigazione/compensazio-

ne, nel rispetto delle indicazioni contenute nell'abaco per gli interventi per la rete ecologica contenuto nel PTCP vigente – Variante "Reti ecologiche";

- 3) il progetto dovrà essere conforme a quanto previsto dal NOF rilasciato dal CTR di cui al verbale n. 272/09 del 28/1/2009, prot. n. 1735 del 5/2/2009 e acquisito dalla Regione Emilia-Romagna con prot. n. 2009.40384 del 17/2/2009 sia per quanto riguarda gli elaborati progettuali presentati per il rilascio di tale parere sia per le prescrizioni nel parere contenute e cioè:
  - top event 6a e 6b (pag. 55 e 66 app. A e pag. 19 integrazioni): la frequenza da considerare è quella della cricca in quanto la presenza del fire-pit rende ininfluente l'ampiezza del diametro equivalente di rilascio; tutte le linee di connessione tra serbatoi e zona pompe devono essere ubicate su area pavimentata convogliante i rilasci a fire-pit;
  - gli interventi previsti a protezione dei top-event analizzati devono essere automatici: intercettazione linea HCl e depressurizzazione reattore per i top 1 e 2, valvola di sezionamento per i top 3 e 4, intercettazione linea riscaldamento ribollitore per il top 5, intercettazione linee e blocco pompe per i top 6a e 6b;
  - le aree sottostanti i punti dei pipe-rack ove le relative tubazioni sono dotate di flange e/o valvole devono essere pavimentate e dotate di pendenza convogliante il rilascio ad un fire-pit; i suddetti punti dovranno essere protetti nei confronti di eventuali jet-fire diretti verso tubazioni adiacenti;
  - l'intervento dei rivelatori di HCl deve comportare l'automatica intercettazione delle linee ed il blocco di pompe e compressori; inoltre si ritiene che, in una logica ridondante, il numero di rivelatori di HCl non deve mai essere inferiore a 2 per ogni singola area monitorata; anche l'area d'impianto e quella di travaso FC devono essere protette da rivelatori di HCl;
  - valutare l'opportunità di incrementare il numero di fire-pit laddove l'estensione del bacino di raccolta e delle relative canalette è molto ampia (p.e. in zona pompe area stoccaggio);
  - pag. 34 integrazioni: l'impianto a schiuma del fire-pit

deve essere in grado di erogare tante scariche quante ne occorrono per mantenere la copertura della vasca per tutto il tempo occorrente allo svuotamento della stessa dai clorosilani rilasciati; prevedere l'installazione di un allarme ottico-acustico in campo attivato dai rivelatori di HCl;  
 – illustrare tutte le misure adottate per rendere non credibile un possibile sovrariempimento delle FC valutandone la frequenza di accadimento tramite apposito albero di guasto; inoltre è opportuno che anche l'area travaso FC sia protetta da impianto antincendio a schiuma;  
 – prevedere serbatoi polmone di azoto al fine di garantirne la fornitura per la messa in sicurezza dell'impianto in condizioni di emergenza;

– occorre presentare in fase di istruttoria del RdS per progetto particolareggiato la seguente documentazione:

- per le attività soggette al DM 16/2/1982 relazione tecnica ed elaborati grafici ai fini dell'espressione del parere di conformità antincendio;

- dettaglio dei loop di comando e controllo (analisi SIL); il suddetto sistema deve essere assolutamente indipendente da quello di gestione dei blocchi di emergenza degli impianti;

- indicazioni di maggior dettaglio circa le misure organizzative di cui all'allegato all'app. A del SIA (che determinano una riduzione delle frequenze di accadimento di eventi "random"), oggetto di specifiche procedure o istruzioni operative inserite nel SGS;

- la valutazione dell'estensione delle aree di danno riferita anche al LOC;

- i lineamenti del PEI e l'indicazione dei DPI in dotazione al personale in caso di emergenza;

- la procedura relativa al travaso FC che preveda una prova di tenuta del braccio di carico prima di ogni operazione;

- descrizione dettagliata degli impianti per l'estinzione degli incendi ed in particolare dell'impianto di spegnimento a schiuma;

- le risultanze delle analisi di rischio (HAZOP, FEMA, SIL analysis, ecc.) effettuate sul progetto definitivo a completamento dell'analisi condotta in sede di NOF;

4) la ditta dovrà presentare a Provincia, ARPA, AUSL e Comune di Ferrara, entro 6 mesi dal rilascio della VIA, uno studio di fattibilità tecnico/economica per l'applicazione di un monitoraggio in continuo delle principali emissioni in atmosfera; tale studio sarà approvato dalla Provincia di Ferrara ed ARPA al fine di decidere sulla sua realizzazione;

5) la ditta dovrà rispettare le disposizioni in materia di requisiti minimi di prestazione energetica degli edifici e degli impianti di cui alla delibera dell'Assemblea legislativa dell'Emilia-Romagna del 4 marzo 2008, n. 156 "Approvazione atto di indirizzo e coordinamento sui requisiti di rendimento energetico e sulle procedure di certificazione energetica degli edifici" (pubblicata nel BUR n. 47 del 25/3/2008), con particolare riferimento all'obbligo di installare impianti a fonti rinnovabili per la produzione di energia elettrica per una potenza installata non inferiore a 0,5 kW per ogni 100 mq di superficie utile di edifici ad uso produttivo;

6) entro 6 mesi dal rilascio della VIA, dovrà essere presentata una proposta progettuale secondo un accordo da stipulare con il Comune e la Provincia di Ferrara per l'installazione a spesa della ditta di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili, mediante la realizzazione di coperture con tetti fotovoltaici di edifici pubblici e/o privati all'esterno del polo industriale, per una potenza installata di almeno 10 kW, nel territorio del comune di Ferrara privilegiando gli abitati di Barco e Pontelagoscuro; in tale accordo deve essere previsto che quota parte dell'energia prodotta, corrispondente a quella consumata, vada ai proprietari degli edifici, mentre alla ditta Evonik Degussa vadano i proventi della vendita del surplus di energia alle condizioni incentivanti previste dalla normativa vigente;

7) la ditta dovrà presentare a Provincia, ARPA, AUSL e Comune di Ferrara, entro 6 mesi dal rilascio della VIA, uno

studio di fattibilità tecnico/economica per l'applicazione di un monitoraggio in continuo delle principali emissioni in atmosfera; tale studio sarà approvato dalla Provincia di Ferrara e ARPA al fine di decidere sulla sua realizzazione;

8) la ditta dovrà presentare a Provincia, ARPA, AUSL e Comune di Ferrara, entro 6 mesi dal rilascio della VIA, uno studio di fattibilità tecnico/economica per lo stoccaggio e il riutilizzo delle acque meteoriche per i servizi igienici o per l'irrigazione delle aree verdi;

#### *Fase di cantiere:*

9) per limitare gli impatti attesi in fase di cantiere dovranno essere adottate tutte le misure precauzionali previste nel progetto definitivo, nel SIA e nelle integrazioni e qui di seguito elencate:

a) movimentazione dei mezzi di trasporto delle terre con l'utilizzo di accorgimenti idonei ad evitare la dispersione di pulviscolo (bagnatura dei cumuli e delle vie di accesso al cantiere, telonatura e lavaggio dei mezzi di trasporto);

b) accorgimenti e dispositivi antinquinamento per i mezzi di cantiere (sistemi insonorizzanti, serbatoi a tenuta, etc.); regolamenti di sicurezza volti a prevenire i rischi di incidente;

c) adozione di tutte le precauzioni e accorgimenti possibili finalizzati ad evitare sversamenti o gocciolamenti, in assenza di superfici pavimentate; dotare le eventuali aree di sosta e di rifornimento di carburante e lubrificante di tutti gli appositi sistemi di raccolta dei liquidi provenienti da sversamento accidentale e dalle acque di prima pioggia;

d) impiego, per quanto possibile, di mezzi e macchinari di nuova generazione, in ogni caso a norma; rispetto dei limiti degli orari di cantiere;

e) i rifiuti derivanti dall'attività di cantiere dovranno essere depositati nelle aree preventivamente individuate e comunicate agli organi di controllo; dovrà essere previsto un piano di gestione di tali aree in particolare, così come previsto nel SIA:

- i rifiuti prodotti dalle imprese operanti in sito, dovranno essere conferiti giornalmente presso le aree comuni di deposito;

- è vietato costituire deposito di materiale e rifiuti presso il ciglio degli scavi o in luoghi non idonei;

- presso le aree comuni di deposito i rifiuti saranno collocati, da parte del personale di ogni impresa, in un numero sufficienti di cassoni, contenitori, big bags, per ciascuna tipologia di rifiuti, secondo lo specifico codice CER;

- i rifiuti solidi speciali pericolosi dovranno essere stoccati in corrispondenza di superfici impermeabilizzate, in appositi cassoni/cassonetti e/o big bags, per ciascuna tipologia;

- i rifiuti solidi speciali non pericolosi e rifiuti da imballaggio dovranno essere stoccati in cassoni/cassonetti che a seconda del rifiuto dovranno essere a tenuta e muniti di coprchio/copertura;

- i rifiuti liquidi speciali dovranno essere stoccati in contenitori dotati di vasca di contenimento, e ubicati su superfici impermeabili;

- i rifiuti stoccati nelle aree comuni dovranno essere smaltiti da ditte specializzate;

f) dovrà essere inviato preventivamente agli Enti preposti un progetto di riutilizzo delle terre e rocce di scavo, sul quale andranno riportate le modalità di campionamento, le determinazioni analitiche eseguite unitamente ai rapporti di prova, sia per il terreno asportato per le fondazioni, sia per le zone di effettivo riutilizzo;

g) dovrà preventivamente essere comunicato alla Provincia di Ferrara, ARPA e Comune le date di inizio e fine lavori e la data di inizio dell'attività;

h) dovrà essere predisposto e presentato, con congruo anticipo, al Servizio Mobilità del Comune di Ferrara un piano del traffico al fine di valutare la possibilità di utilizzare vie di accesso al polo industriale e tecnologico alternative alla Via Eridano, Via Michelini e Via Marconi. Tale piano si rende necessario anche per valutare eventuali interferenze con cantieri presenti nelle aree limitrofe;

i) le acque di falda superficiale, derivanti dalle operazioni di well point, che si rende necessario per lo scavo delle fondazioni superficiali, dovranno essere recapitate nella fognatura di processo dello stabilimento;

j) qualora a causa dei lavori di costruzione si rendesse necessaria l'eliminazione di piezometri esistenti, prima dell'esecuzione delle opere relative la ditta dovrà concordare con il Comune e la Provincia di Ferrara, le modalità di chiusura dell'esistente, nonché l'ubicazione e le modalità di esecuzione del nuovo;

k) se nel corso della realizzazione dell'opera, e specialmente nel corso della realizzazione delle fondazioni, si riscontrasse qualche fenomeno di contaminazione, i soggetti attuatori, non appena rilevato il superamento o il pericolo concreto ed attuale del superamento delle concentrazioni soglia di contaminazione (CSC), dovranno darne comunicazione secondo quanto previsto dagli artt. 242 e 245 del DLgs sopracitato, assumendosi integralmente l'iniziativa degli interventi necessari;

l) dovrà essere prodotta la documentazione di valutazione di impatto acustico, redatta ai sensi della Legge 447/95, della L.R. 15/01, delle delibere di Giunta regionale 673/04 e 45/02, per le attività di cantiere al fine dell'eventuale rilascio delle autorizzazioni in deroga ai limiti di rumore da parte del competente Servizio Ambiente del Comune di Ferrara;

#### *Fase di esercizio:*

- 10) l'attività dovrà essere classificata come industria insalubre di prima classe, lettera A, n. 8: acido cloridrico: produzione, impiego, deposito (DM 5/9/1994) e pertanto dovrà essere condotta con modalità e mezzi tecnici tali da evitare inconvenienti ambientali, igienico sanitari, danni o nocumento alcuno per l'ambiente e la popolazione;
- 11) gli impianti e le strutture dovranno essere regolarmente sottoposti a manutenzione e conservati in perfetta efficienza, secondo le eventuali prescrizioni dei Vigili del Fuoco, SPSAL, ISPESL e degli ulteriori organi di controllo, al fine di garantire la sicurezza per il personale addetto e la popolazione residente;
- 12) le schede di sicurezza indicative delle materie prime e di servizio/ausiliarie identificate quali sostanze o preparati pericolosi, utilizzate/prodotte dalla ditta dovranno essere conformi al decreto ministeriale del 7/9/2002 s.m.i e tenute a disposizione degli organi di controllo;
- 13) nella realizzazione e conduzione dell'attività dovrà essere rispettato il dettato del DLgs 81/08 in materia di igiene e sicurezza nei luoghi di lavoro, con particolare riferimento alla realizzazione dei punti di prelievo e di accesso agli impianti per gli organi di controllo;
- 14) il gestore deve trasmettere alla Provincia, ARPA e Comune, una comunicazione a firma del direttore lavori e del legale rappresentante della ditta Evonik Degussa Italia SpA, che attesti che le opere sono state realizzate conformemente al progetto valutato per il rilascio del presente atto;
- 15) nel caso in cui intervengano variazioni nella titolarità della gestione dell'impianto, il vecchio gestore e il nuovo gestore ne danno comunicazione entro trenta giorni alla Provincia, anche nelle forme dell'autocertificazione;
- 16) qualora il gestore intenda cessare l'attività, deve tempestivamente comunicarlo al SUAP del Comune di competenza. La Provincia, a seguito della citata comunicazione, stabilirà una scadenza entro la quale il gestore dovrà presentare, alla Provincia stessa, nonché al Comune ed all'ARPA, un adeguato piano di dismissione e ripristino del sito;
- 17) il gestore deve comunicare preventivamente le modifiche progettate dell'impianto (come definite dall'articolo 2, comma 1, lettera m) del DLgs 59/05 al SUAP. Tali modifiche saranno valutate dalla Provincia, ai sensi dell'art. 10

del DLgs 59/05;

- 18) il gestore dell'impianto è tenuto a presentare annualmente alla Provincia, ARPA e Comune, entro il 30/4 (a partire dall'anno successivo all'attivazione dell'impianto stesso) una relazione relativa all'anno solare precedente;

#### *Componente atmosfera:*

- 19) le emissioni in atmosfera sono quelle indicate e riportate nella planimetria contenuta nell'Allegato 2 dell'Allegato B alla presente delibera;
- 20) per l'attivazione delle emissioni E1, E2, E3 e E4 dovranno essere osservate le seguenti procedure:
  - la data di attivazione (prove funzionali, collaudo e messa a punto) dell'impianto di cui al presente atto, deve essere comunicata con almeno 15 giorni di anticipo alla Provincia, Comune di Ferrara e ARPA;
  - entro un termine massimo di 30 giorni dalla data indicata al precedente punto, l'impianto deve essere messo a regime;
  - dalla data di messa a regime dell'impianto, ed entro 10 giorni dalla stessa, la ditta dovrà effettuare almeno tre controlli sulle emissioni in tre giorni distinti; entro 15 giorni dalla stessa data la ditta è tenuta a trasmettere i dati rilevati nel corso dei tre controlli alla Provincia, Comune di Ferrara e ARPA;
  - i camini dovranno avere un'altezza tale da essere almeno superiore al colmo del tetto e comunque devono rispettare quanto previsto in materia dal Regolamento di igiene del Comune di Ferrara;
- 21) i camini in cui si devono eseguire i controlli manuali e/o automatici devono essere dotati di prese di misura posizionate in accordo a quanto specificato nei metodi di riferimento e dimensionate in accordo a quanto indicato dall'ARPA (Sez. provinciale di Ferrara);
- 22) per quanto riguarda l'accessibilità, per l'esecuzione dei controlli alle emissioni autorizzate, la ditta è tenuta a renderle accessibili e campionabili secondo quanto previsto dalle norme tecniche (UNI 10169, ecc.) e dalle normative vigenti sulla sicurezza (DLgs 81/08 e s.m.i.);
- 23) per quanto riguarda i lavori da eseguire per svolgere i controlli alle emissioni, la loro numerazione (in modo indelebile), il corretto posizionamento e dimensionamento delle prese di misura, nonché l'accesso alle stesse in condizioni di sicurezza, tali compiti possono essere verificati e prescritti da ARPA, che ne può fissare i termini temporali per la loro realizzazione;
- 24) nel caso tali prescrizioni non venissero realizzate nei tempi richiesti, le emissioni saranno considerate non campionabili;
- 25) i rapporti di prova relativi agli autocontrolli devono essere almeno conformi a quanto indicato al punto 7 del rapporto ISTISAN 91/41;
- 26) i risultati dei controlli e la relativa relazione tecnica, previsti dal Piano di autocontrollo, devono essere tenuti a disposizione degli organi di controllo;
- 27) tale relazione tecnica dovrà contenere le valutazioni in merito al rispetto o meno dei valori limite autorizzati con particolare riferimento agli interventi eseguiti a seguito dell'applicazione delle BAT;
- 28) i limiti da rispettare, per i vari parametri, sono quelli riportati nella tabella successiva. Tali valori limite si intendono normalizzati ad una temperatura dei fumi di 273°K, una pressione di 101,3 KPa, sul gas secco;
- 29) i risultati analitici relativi ai metodi utilizzati devono riportare, qualora esistano, i parametri della validazione, con particolare riferimento all'indicazione dell'incertezza della/e misura/e, di cui si terrà conto nell'espressione del risultato ai fini della valutazione del rispetto dei valori limiti autorizzati;
- 30) i limiti da rispettare sono indicati nella tabella sottostante:

(segue allegato fotografato)

EMISSIONE CONVOGLIATA	MACCHINA /LINEA	PORTATA MASSIMA AUTORIZZATA Nm <sup>3</sup> /h	INQUINANTI	LIMITE MAX AUTORIZZATO mg/Nm <sup>3</sup>	SISTEMA DI ABBATTIMENTO	SPECIFICHE TECNICHE			
						DURATA EMISSIONE Ore / giorno Giorni/anno Giorni / sett.	TEMP. EMISSIONE °C	ALTEZZA PUNTO DI PRELIEVO metri	DIAMETRO PUNTO DI PRELIEVO cm
E1	Scrubber gas di scarico	870	HCl Polveri	50 50	Scrubber	1 365 7	40	30	15
E2	Scrubber gas di scarico con H <sub>2</sub>	900	HCl Polveri	50 50	Scrubber	24 320 7	40	30	20
E3	Scrubber gas di scarico con O <sub>2</sub>	4000	HCl Polveri	50 50	Scrubber	24 320 7	40	30	25
E4	Filtro antipolvere	1550	Polveri	20	antipolvereFiltro	2 320 7	20	26	15

- 31) il gestore è tenuto ad effettuare gli adempimenti e gli auto-controlli delle proprie emissioni con la frequenza e le modalità stabilite nel Piano di monitoraggio e controllo (Par. D3) dell'autorizzazione integrata ambientale;
- 32) considerato che la documentazione SIA presentata relativa alla componente atmosfera è stata successivamente integrata e/o modificata in più punti, la ditta dovrà produrre un quadro aggiornato delle ricadute immissive e una valutazione degli impatti sulla qualità dell'aria: la modellistica diffusionale dovrà essere effettuata (su base sia annua che stagionale) entro sei mesi dalla messa a regime dell'impianto, sulla base dei dati emissivi effettivamente misurati, relativamente a tutti gli inquinanti autorizzati in emissione. La relativa documentazione (contenente gli esiti delle simulazioni e i dati in input al modello) dovrà essere trasmessa a Provincia, Comune, ARPA – Sezione prov.le e AUSL di Ferrara, che provvederanno a valutare l'opportunità di far realizzare all'azienda eventuali ulteriori simulazioni modellistiche;
- 33) relativamente alla tipologia degli inquinanti emessi, considerato che, relativamente al particolato, nella documentazione presentata la ditta prevede l'emissione di ossido di silicio e acido silicico entrambi amorfi escludendo l'emissione di silice cristallina e, ritenuto opportuno verificare detta condizione in fase di esercizio, la ditta dovrà provvedere, entro sei mesi dalla messa a regime dell'impianto, all'effettuazione, sulle proprie emissioni atmosferiche, di determinazioni analitiche, secondo modalità concordate con ARPA, volte alla caratterizzazione del particolato emesso in termini sia granulometrici che qualitativi, con particolare riferimento al silicio nei suoi vari composti (distinguendo fra SiO<sub>2</sub> amorfa e cristallina). La ditta provvederà, inoltre, anche alla rilevazione degli elementi potenzialmente contenuti come impurezze dalle materie prime (come l'Arsenico). Tutte le citate indagini dovranno essere effettuate con frequenza almeno bimestrale. Tali dati dovranno essere trasmessi a Provincia, Co-

- mune, ARPA – Sezione prov.le e AUSL di Ferrara;
- 34) rispetto al monitoraggio delle immissioni, è necessario che la ditta elabori una proposta di misura della concentrazione di acido cloridrico (HCl) nell'area interessata alla ricaduta dall'impianto, da formularsi sulla base degli esiti di specifica modellistica diffusionale; tale proposta, debitamente corredata degli esiti della simulazione e dei dati in input al modello, dovrà essere sottoposta e approvata dagli enti competenti (Provincia, Comune, ARPA, AUSL). Il monitoraggio dovrà essere effettuato in condizioni ante e post-operam;
- 35) ulteriori monitoraggi immissivi potranno essere prescritti successivamente in relazione ad un'attenta valutazione integrata delle emissioni dell'azienda con le corrispondenti emissioni del polo chimico e delle confinanti aree con impianti industriali significativi (PMI di Cassana e aree con impianti immediatamente circostanti la cinta muraria del polo chimico);

*Componente acque superficiali:*

- 36) gli scarichi delle acque (S1 ed S2) dello stabilimento non potranno aver luogo fino a che la Società IFM, che gestisce le reti di stabilimento (acque bianche e acque di processo), non avrà ottenuto la modifica delle autorizzazioni di cui è attualmente in possesso, in relazione all'ampliamento delle reti fognarie necessarie per l'esercizio dell'attività in oggetto;
- 37) per lo scarico delle acque reflue domestiche e acque meteoriche da dilavamento piazzali e aree di processo si dovrà prevedere:
- le acque reflue domestiche dovranno essere immesse in vasche Imhoff e successivamente in vasche ad ossidazione totale di adeguate capacità prima dell'immissione nella rete di acque bianche di stabilimento;
  - dovrà essere garantito nel tempo il corretto stato di manutenzione e funzionamento degli impianti, nel rispetto della Tabella A della DGR 1053/03;

- dovrà essere predisposto un pozzetto di ispezione e campionamento, posto prima dell'immissione delle acque bianche dell'impianto alla rete di stabilimento. L'esatta collocazione di tale pozzetto dovrà essere comunicata alla Provincia, tramite apposita planimetria, prima dell'inizio dell'attività;
- devono essere rispettati i valori limite di emissione previsti dalla Tab. 3, colonna acque superficiali dell'Allegato 5 alla parte terza del DLgs 152/06, nel pozzetto di ispezione e campionamento, indicato nella planimetria di cui al precedente punto;
- lo scarico delle acque di prima pioggia raccolte deve essere attivato ad evento meteorico esaurito e deve essere completato nelle 48 ore successive e dovranno essere scaricate nella rete acque di processo dello stabilimento;
- 38) la rete fognante dovrà essere mantenuta in buona efficienza al fine di evitare ogni contaminazione delle acque sotterranee e ristagni per difficoltà di deflusso;
- 39) gli scarichi dovranno essere mantenuti costantemente accessibili per il campionamento ed il controllo nei punti assenti, nella planimetria contenuta nell'Allegato 2 dell'Allegato B alla presente delibera, per gli accertamenti;
- 40) è fatto divieto di raggiungere i valori limite di emissione previsti mediante diluizione con acqua prelevata esclusivamente allo scopo;
- 41) è fatto divieto di aumentare anche temporaneamente l'inquinamento proveniente dallo scarico;
- 42) tutti gli scarichi domestici che recapitano in acqua superficiale dovranno rispettare il disposto della DGER 1053/03 per quanto riguarda i manufatti depurativi;
- 43) prima dell'immissione dei reflui di scarico nella rete aziendale gestita da IFM dovranno essere realizzati dei pozzetti di campionamento, sia per le acque bianche sia per le acque di processo, i quali dovranno essere contrassegnati con sigla;
- 44) la ditta dovrà rispettare i limiti della Tabella 3 Allegato 5 colonna "scarico in acque superficiali", parte 3 del DLgs 152/06 per gli scarichi nella rete acque bianche;
- 45) i pozzetti di campionamento dovranno essere muniti di coperchio a perfetta tenuta, un unico ingresso ed un'unica uscita. Inoltre non dovranno esserci confluente di scarichi a valle dello stesso prima del recapito nel corpo recettore. In caso di sostituzione inoltre i pozzetti dovranno avere dimensioni di almeno 70x70x70 cm, e una differenza di quota fra i due condotti (ingresso nel pozzetto ed uscita dallo stesso) tale da permettere il campionamento del refluo a caduta;
- 46) i punti di prelievo dovranno essere posizionati e mantenuti in modo da garantire l'accessibilità in ogni momento e da permettere il campionamento in sicurezza nel rispetto del DLgs 81/08 e s.m.i. Inoltre la ditta dovrà assicurare la presenza di idonei strumenti per l'apertura (chiavi, paranchi, ecc) dei pozzetti d'ispezione onde consentire il prelievo dei reflui;
- 47) dovranno essere eseguiti almeno due autocontrolli annuali delle acque reflue domestiche, dopo il trattamento di depurazione e prima della immissione nella rete delle acque bianche di stabilimento così come stabilito dalla DGR 1053/03;
- 48) i pozzetti di campionamento, parimenti agli altri manufatti quali tubazioni, sistemi di depurazione e trattamento, pozzetti di raccordo ecc, dovranno sempre essere mantenuti in perfetta efficienza e liberi da sedimenti, al fine di permettere il regolare deflusso dei reflui e la loro depurazione;
- 49) il gestore è tenuto ad effettuare gli autocontrolli degli scarichi con la frequenza e le modalità stabilite nel Piano di monitoraggio e controllo (Par. D3) contenuto nell'autorizzazione integrata ambientale;

#### *Componente suolo e sottosuolo:*

- 50) il gestore nell'ambito dei propri controlli produttivi deve monitorare quotidianamente lo stato di conservazione e di efficienza di tutte le strutture e sistemi di contenimento di

- qualsiasi deposito onde evitare contaminazioni del suolo;
- 51) le aree di stoccaggio dei rifiuti dovranno essere realizzate con pavimentazioni impermeabili e dovranno presentare delle cordolature di contenimento delle acque di dilavamento e di possibili sversamenti;

#### *Componente rumore:*

- 52) la ditta dovrà eseguire un monitoraggio dell'impatto acustico determinato dall'esercizio dell'impianto secondo le modalità e le specifiche riportate nel piano di monitoraggio e controllo (Par. D.3) allegato all'autorizzazione integrata ambientale che costituisce l'Allegato B della presente delibera;

#### *Rifiuti:*

- 53) i rifiuti dovranno essere stoccati nelle aree indicate nel SIA;
- 54) il deposito temporaneo dei rifiuti prodotti, dovrà avvenire secondo modalità che consentano la perfetta separazione tra le varie tipologie, con particolare riferimento al divieto di miscelare tra loro categorie diverse di rifiuti pericolosi e rifiuti pericolosi con rifiuti non pericolosi;
- 55) il deposito temporaneo dei rifiuti prodotti dovrà avvenire esclusivamente al riparo del dilavamento meteorico per quelle tipologie che possano rilasciare sostanze inquinanti e comunque all'interno di contenitori a tenuta. Per le rimanenti tipologie dovranno comunque essere adottate le cautele del caso onde impedire la contaminazione dell'ambiente;
- 56) la società dovrà accertarsi che i terzi ai quali verranno affidati i rifiuti oggetto della presente autorizzazione, per il recupero e/o lo smaltimento finale, siano in possesso delle regolari autorizzazioni ai sensi del DLgs 152/06 e successive modifiche ed integrazioni;
- 57) la ditta dovrà conservare a disposizione degli organi di vigilanza, copie delle autorizzazioni delle ditte alle quali affida i propri rifiuti per tutte le fasi della gestione degli stessi (trasporto, smaltimento, ecc.);
- 58) devono essere regolarmente tenuti presso l'impianto i registri di carico e scarico previsti dal DLgs 152/06 e successive modifiche ed integrazioni;
- 59) devono essere tenuti presso l'impianto i formulari di identificazione previsti dal DLgs 152/06 e successive modifiche;
- 60) la ditta dovrà provvedere annualmente alla compilazione del MUD che dovrà essere tenuto presso l'impianto a disposizione degli organi di controllo;
- 61) il gestore è tenuto ad effettuare relativamente alla gestione dei rifiuti quanto previsto nel piano di monitoraggio e controllo (Par D3) contenuto nell'autorizzazione integrata ambientale;

#### *Campi elettromagnetici:*

- 62) la ditta dovrà eseguire, con impianto a regime, un monitoraggio dei campi elettromagnetici determinati dalle diverse sorgenti presenti nell'impianto. Tale monitoraggio dovrà essere condotto al fine della verifica dei limiti di esposizione stabiliti dalle normative vigenti. In particolare dovrà essere verificato che:
  - non sia superato il V.L.E. (valore limite di esposizione) di 100 µT;
  - per permanenze  $\geq 4$  h giornaliere, sia rispettato l'obiettivo di qualità di 3 µT;
 qualora si riscontrasse superamenti, dovrà essere predisposto entro 1 mese un piano di risanamento che consenta il rientro nei limiti di legge;

#### *Energia:*

- 63) il gestore è tenuto ad effettuare relativamente all'energia quanto previsto nel piano di monitoraggio e controllo (Par. D.3) allegato all'autorizzazione integrata ambientale che costituisce l'Allegato B della presente delibera;

#### *Formazione del personale:*

- 64) il gestore deve assicurare che l'impianto è gestito da perso-

nale adeguatamente preparato e pertanto tutti i lavoratori debbono essere opportunamente informati e formati, utilizzando anche, ove necessario, l'affissione di apposita cartellonistica, in merito a:

- effetti potenziali sull'ambiente e sui consumi durante il normale esercizio degli impianti;
- prevenzione dei rilasci e delle emissioni accidentali;
- l'importanza delle attività individuali ai fini del rispetto delle condizioni di autorizzazione;
- effetti potenziali sull'ambiente dell'esercizio degli impianti in condizioni anomale e di emergenza;
- azioni da mettere in atto quando si verificano condizioni anomale o di emergenza;

#### *Manutenzione della struttura e degli impianti:*

- 65) tutte le strutture e gli impianti dovranno essere mantenuti in buone condizioni operative e periodicamente ispezionati e dovrà essere individuato il personale responsabile delle ispezioni e manutenzioni;

#### *Preparazione all'emergenza:*

- 66) il gestore dovrà predisporre istruzioni atte a confinare gli eventi di emergenza, entro tre mesi dall'avvio dell'attività;
- 67) la ditta dovrà comunicare ad ARPA, Comune, Provincia e USL tempestivamente e non oltre 60 minuti (compatibilmente con la gestione dell'emergenza) a mezzo fax eventuali malfunzionamenti o avarie di impianto (incidenti) tale comunicazione dovrà essere seguita da una dichiarazione di fine emergenza ed entro 15 gg. da una relazione tecnica esaustiva contenente le cause delle anomalie intercorse e i provvedimenti intrapresi per la loro risoluzione;
- 68) la ditta dovrà annotare su registro vidimato (manuale o su supporto informatico) le operazioni di manutenzione eseguite sulle parti dell'impianto soggette ad usura, sia per quanto riguarda la manutenzione ordinaria sia per quella straordinaria;

#### *Raccolta dati e informazioni:*

- 69) il gestore deve provvedere a raccogliere i dati come richiesto nel piano di monitoraggio Par, D.3 dell'autorizzazione integrata ambientale;
- 70) in particolare il gestore dovrà dotarsi di "uno o più registri di autocontrolli" (d'ora in poi "Registro"), con pagine numerate, timbrate a cura dell'ARPA e firmato dal responsabile dell'impianto, o un registro gestito su supporto informatico, tramite l'utilizzo di un software che non consenta la modifica delle registrazioni effettuate, a disposizione dei competenti organi di controllo, sul quale riportare le prove documentali stabilite dal piano di monitoraggio (cap. D3). In particolare, sul Registro dovranno essere annotati in modo chiaro e dettagliato:
- gli eventi accidentali ed anomalie di funzionamento (esclusi i transitori) indicati nel paragrafo C2.1.9 dell'autorizzazione integrata ambientale;
  - altri eventi incidentali che procurino un impatto ambientale non previsti al paragrafo C2.1.9 dell'autorizzazione integrata ambientale su suolo, acque e atmosfera;
  - gli interventi manutenzione ordinaria e straordinaria (es manutenzione filtri, manutenzione vasca di prima pioggia, manutenzione rete fognaria, . . .);
- 71) inoltre il gestore dovrà dotarsi di strumenti informatici o cartacei che consentano di tenere le registrazioni stabilite dal piano di monitoraggio (cap. D3), ove non sia espressamente richiesta la vidimazione da parte di ARPA (es. registro materie prime, sintesi di produzione rifiuti, ecc.);
- 72) sia le registrazioni su documenti vidimati che quelle per cui non sono richiesti registri vidimati, devono essere attivate entro 30 giorni dalla data di ritiro o di avvenuta notifica del presente atto;

#### *Inquinamenti eccezionali:*

- 73) la ditta dovrà fornire, agli organi di controllo, prova documentale del numero e durata, dei casi di eventi incidentali, nonché delle procedure (azioni adottate) al fine di ridurre i

quantitativi di inquinanti emessi nell'ambiente (sversamenti sul suolo, contaminazioni degli scarichi idrici, ecc.);

#### *Gestione del fine vita dell'impianto:*

- 74) il gestore dovrà provvedere:
- a lasciare il sito in sicurezza;
  - a svuotare box di stoccaggio, vasche, serbatoi, contenitori, stoccaggi rifiuti, reti di raccolta acque (canalette, fognature), provvedendo ad un corretto recupero o smaltimento;
- 75) prima di effettuare le operazioni di ripristino del sito, il gestore deve comunicare al SUAP del Comune di Ferrara un cronoprogramma di dismissione approfondito relazionando sugli interventi previsti. La ditta dovrà eseguire un piano di monitoraggio e ripristino delle aree, nonché la caratterizzazione del sito secondo quanto previsto dal DLgs 152/06 s.m.i.;
- 76) l'esecuzione di tale programma è vincolato a nulla osta scritto della Provincia di Ferrara che provvederà a disporre sopralluogo iniziale e, al termine dei lavori, un sopralluogo finale, per verificarne la corretta esecuzione;

b) di dare atto che la Provincia di Ferrara ha rilasciato l'autorizzazione integrata ambientale con nota, a firma del dirigente del Servizio Risorse idriche e Tutela ambientale, ing. Paola Magri, con PG 35706, fascicolo 1121 del 5 maggio 2009 e che costituisce l'Allegato B della presente delibera;

c) di dare atto che il Comitato tecnico regionale (CTR) di cui all'art. 19 del DLgs 334/99 e successive modifiche ed integrazioni ha rilasciato il nulla osta di fattibilità (NOF) con nota, a firma del dirigente di supporto c/o Direzione regionale Vigili del Fuoco Emilia-Romagna, ing. Luigino Ercoli, con prot. 1735 del 5 febbraio 2009, acquisita dalla Regione Emilia-Romagna al prot. n. 2009.40384 del 17 febbraio 2009 e che costituisce l'Allegato C della presente delibera;

d) di dare atto che il Comune di Ferrara e la Provincia di Ferrara hanno espresso il proprio parere ai sensi dell'art. 17, comma 2 della L.R. 9/99 all'interno del Rapporto ambientale che costituisce l'Allegato A alla presente delibera;

e) di trasmettere, ai sensi dell'art. 16, comma 3, della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, copia della presente deliberazione al proponente società Evonik Degussa;

f) di trasmettere, ai sensi dell'art. 16, comma 3, della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, per opportuna conoscenza e per gli adempimenti di rispettiva competenza, copia della presente deliberazione alla Provincia di Ferrara, al Comune di Ferrara, all'ARPA - Sezione provinciale di Ferrara, all'AUSL Ferrara;

g) di stabilire, ai sensi dell'art. 17, comma 9, della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, che l'efficacia temporale della presente valutazione di impatto ambientale è fissata in anni 5;

h) di pubblicare, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 16, comma 3, della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, il presente partito di deliberazione.

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 luglio 2009, n. 1229

**Definizione dei contenuti del SIA (scoping) relativa alla procedura di VIA per il progetto di impianto eolico Cisa-Cirone localizzato nel comune di Pontremoli (MS) e comuni di Berceto e Corniglio (PR) presentato da Società Energia Eolica Pontremoli (L.R. 9/99, art. 12 e DLgs 152/06, art. 21)**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera:

a) di dare atto delle conclusioni della Conferenza di Servizi come risulta dal verbale in data 1 luglio 2009, che costituisce l'Allegato 1 quale parte integrante e sostanziale della presente delibera;

b) di dare atto del decreto del dirigente del Settore VIA della Regione Toscana n. 3792 del 3/8/2009 che individua, ai sensi del DLgs 152/06 come modificato dal DLgs 4/08, gli adeguamenti da apportare ad integrazione e modifica dello schema di contenuti dello studio di impatto ambientale e dell'elenco degli «... assenti comunque denominati necessari alla realizzazione ed esercizio del progetto» ai fini della valutazione di impatto ambientale del progetto "Parco Eolico della Cisa-Cirone" in comune di Pontremoli (MS), Berceto (PR) e Corniglio (PR), con riferimento alla documentazione a corredo della richiesta di avvio del procedimento interregionale di definizione dei contenuti dello studio di impatto ambientale, presentata da Energia Eolica Pontremoli Srl; esso costituisce l'Allegato 2 quale parte integrante e sostanziale della presente delibera;

c) di approvare gli elaborati (contenuti del SIA) che costituiscono l'Allegato A dell'Allegato 1 alla presente deliberazione, presentati dalla Società Energia Eolica Pontremoli, e ritenuti adeguati per la redazione del SIA relativo per la realizzazione di un "parco eolico Cisa-Cirone" che sarà localizzato parte nel Comune di Pontremoli in provincia di Massa Carrara in regione Toscana e parte nei comuni di Berceto e Corniglio nella provincia di Parma in regione Emilia-Romagna, con la prescrizione di integrare gli elaborati con i seguenti punti:

In generale

- 1) il SIA deve inquadrare il progetto relativamente al contesto geologico, ambientale, fisico e pianificatorio relativo alla regione Emilia-Romagna ed alla provincia di Parma con particolare riferimento al Piano provinciale per l'energia, Piano per cui si sono già svolte le conferenze preliminari;
- 2) è necessario che lo SIA fornisca l'elenco delle concessioni, autorizzazioni, intese, licenze, pareri, nulla osta, assenti comunque denominati, preordinati alla realizzazione dell'intervento proposto; le autorizzazioni saranno da distinguere tra quelle necessarie all'esercizio dell'opera principale ed opere connesse e quelle relative alla fase di cantiere con la specificazione di quelle comprese nell'ambito della procedura di VIA e con particolare riferimento alla eventuale necessità di realizzare nuova viabilità; dovranno pertanto essere presentati tutti gli elaborati previsti dalla normativa di settore vigente (si evidenzia che la lista degli elaborati per le autorizzazioni in capo alla Provincia di Parma è reperibile sul sito: [www.provincia.parma.it](http://www.provincia.parma.it));

Quadro di riferimento programmatico

- 3) il Quadro di riferimento programmatico deve prendere in considerazione la pianificazione di un congruo intorno delle opere ed interventi in progetto, sia della fase di cantiere che di esercizio, le relative cartografie e NTA; si specifica di considerare la "Variante PTCP quale approfondimento in materia di tutela delle acque" (approvato con atto del CP n. 118 del 22/12/2008), con particolare riferimento alla eventuale realizzazione di nuova viabilità ed alla presenza di sorgenti ed al vincolo idrogeologico;

Quadro di riferimento progettuale e progettazione definitiva

- 4) per ogni servizio, impianto principale e opera connessa, la scelta della tipologia progettuale da realizzare e della relativa taglia, sarà stabilita nel corso della valutazione di impatto ambientale, a valle di apposita comparazione delle tecnologie disponibili; risulta, quindi, indispensabile che lo studio di impatto ambientale contenga ipotesi comparative, anche con riferimento a diverse distribuzioni spaziali e tipologie degli aerogeneratori evidenziando le possibili

interferenze con gli ambienti naturali e che solo al termine della comparazione sia scelta quella ottimale; in particolare si richiede la possibilità da parte del proponente di prendere in considerazione l'eventualità di delocalizzare alcuni aerogeneratori posizionati sul confine con il Parco nazionale dell'Appennino tosco-emiliano nonché sul confine del sito di importanza comunitaria "Crinale dell'Appennino parmense" cod. IT4020020;

- 5) predisporre una corografia con l'ubicazione dell'impianto e delle opere secondarie e accessorie (viabilità, elettrodotto, piste di cantiere, piazzole, ecc.) nella quale siano individuati i confini amministrativi regionali ed in particolare i siti della Rete Natura 2000 posti nelle vicinanze di entrambe le Regioni;
- 6) specificare e rappresentare cartograficamente la viabilità della regione Emilia-Romagna che in fase di cantiere sarà interessata e descrivere gli eventuali interventi di adeguamento che si ritengono necessari, compresi quelli per la realizzazione delle piazzole di scambio; in particolare dovranno essere approfondite le eventuali criticità sia del tracciato stradale scelto sia del tracciato previsto per l'elettrodotto di servizio, dovranno essere evidenziate puntualmente le opere da realizzare corredate, per quanto riguarda gli attraversamenti di corsi d'acqua e l'occupazione di suolo demaniale, di adeguate relazioni idrauliche, utili anche per quelle che saranno le istruttorie per l'ottenimento delle relative concessioni idrauliche;
- 7) con particolare riferimento alla viabilità di cantiere per il trasporto pale e sostegni, si specifica fin d'ora, che è necessario fornire indicazioni in merito alla viabilità (sia quella su strada che quella su sterrato) ed ai centri abitati interessati, ai flussi di traffico ed alle caratteristiche dimensionali dei mezzi utilizzati per il trasporto. In particolare, oltre al tragitto seguito, devono essere forniti: lunghezza, larghezza ed altezza dei mezzi di trasporto, comprensivi del carico trasportato, il loro peso e lo schema di carico;
- 8) al fine dell'autorizzazione temporanea all'esenzione del vincolo idrogeologico (RD 3267/1923) sono necessari i seguenti approfondimenti:
  - a) viabilità pubblica esistente esterna al cantiere: localizzazione e descrizione delle opere di allargamento della carreggiata esistente, ricostruzione di opere di sostegno ed attraversamenti di corsi d'acqua, riprofilatura dei versanti;
  - b) realizzazione/adeguamento della viabilità interna di cantiere: descrizione delle opere di raccolta e smaltimento delle acque meteoriche, stima della superficie di bosco e/o del numero di piante da tagliare (con o senza eliminazione delle ceppaie) e relative misure di compensazione e/o di ripristino;
  - c) aree di stoccaggio (anche temporaneo) di materiale di risulta da scavi: localizzazione e descrizione (compresa volumetria e natura litologica del materiale) dei depositi e della loro stabilità. Descrizione anche delle azioni di ripristino alle condizioni ante operam;
  - d) conduttori elettrici interrati: localizzazione e descrizione delle opere;
  - e) approfondimenti di studio: oltre a quanto già previsto al punto 2.4.1.1. del progetto preliminare, carta geomorfologica, della pericolosità, dell'uso del suolo e della vegetazione estese al territorio (influenzato dalle opere in progetto) di competenza della Comunità Montana Appennino Parma Est;
- 9) nel documento "Relazione tecnica illustrativa" trasmesso dalla società Energia Eolica Pontremoli S.r.l. appare scontato che possa essere utilizzata l'Autostrada della Cisa A15 per poter eseguire i trasporti degli elementi che costituiscono gli aereo generatori fino ai caselli di Berceto e/o Pontremoli, così non è; infatti, attualmente sono in vigore le seguenti limitazioni dimensionali come riportato nel comunicato prot. n. U/1161/09/ES/PT/sb del 26 marzo 2009:
  - a) nella tratta compresa fra la stazione di Fornovo e quella di Pontremoli, è interdetto il transito, in entrambi i sensi di marcia, ai trasporti e/o veicoli eccezionali eccedenti i m.

3,30 di larghezza e/o i m. 30,00 di lunghezza;  
 b) nelle tratte autostradali, in entrambi i sensi di marcia, comprese tra l'Interconnessione con l'Autostrada del Sole A1 e la stazione di Fornovo e tra la stazione di Pontremoli e l'Interconnessione con l'Autostrada Sestri Levante-Livorno A12, il transito dei trasporti e/o veicoli eccezionali eccedenti i limiti di sagoma sopra indicati sarà consentito, previa specifiche verifiche per ogni singolo caso, in relazione alla presenza o meno di cantieri di lavoro;  
 c) in caso di interventi comportanti limitazioni di traffico all'interno delle sotto elencate gallerie è interdetto il transito ai trasporti e/o veicoli eccezionali con sagome eccedenti le seguenti dimensioni:  
 – larghezza fino a m. 2,80 con altezza fino a m. 4,50;  
 – larghezza compresa tra m. 2,81 e m. 3,20 con altezza fino a m. 4,30;  
 – larghezza oltre i m. 3,20 con altezza fino a m. 4,00;

*Direzione Parma-La Spezia (Sud)*

– galleria Vizzana;  
 – galleria Cucchero;  
 ed in caso di traffico organizzato a doppio senso di circolazione nel fornice opposto (carreggiata La Spezia-Parma) nelle gallerie:  
 – galleria Vizzana;  
 – galleria Corchia;  
 – galleria Valico;

*Direzione La Spezia-Parma (Nord)*

– galleria Valico;  
 – galleria Corchia;  
 – galleria Vizzana;  
 ed in caso di traffico organizzato a doppio senso di circolazione nel fornice opposto (carreggiata Parma – La Spezia) nelle gallerie:  
 – galleria Cucchero;  
 – galleria Vizzana;  
 d) inoltre, in caso di presenza di cantieri di lunga durata insistenti nelle tratte autostradali, in entrambi i sensi di marcia, comprese tra l'Interconnessione con l'Autostrada del Sole A1 e la stazione di Fornovo e tra la stazione di Pontremoli e l'Interconnessione con l'Autostrada Sestri Levante – Livorno A12 è prevista l'estensione del divieto di transito, in entrambi i sensi di marcia, ai trasporti e/o veicoli eccezionali eccedenti i m. 3,30 di larghezza e/o i m. 30,00 di lunghezza anche in tali tratte autostradali;

e) per quanto riguarda i trasporti e/o veicoli eccezionali eccedenti i limiti di massa di cui all'art. 62 del DLgs 285/92 e s.m.i. si rende necessario, per poter eseguire le previste verifiche di transitabilità e fornire le conseguenti prescrizioni al transito, disporre degli "schemi grafici dei carichi" (di cui si allega un esempio) che riportino esattamente il numero degli assi, il carico su ciascuno degli assi, l'interasse degli assi, il peso complessivo, il baricentro, ecc.

In conseguenza delle sopra riportate limitazioni si fa presente che si rende necessario approfondire in modo opportuno le problematiche relative al transito dei trasporti sulla rete autostradale di competenza della società Autocamionabile della Cisa ed all'eventuale stazionamento/stoccaggio degli stessi trasporti in zone limitrofe alle uscite autostradali;

- 10) in caso vengano utilizzati altri tratti autostradali di competenza diversa da quelli della Autocamionabile della Cisa, dovrà essere chiesto il nulla osta a tali società e prodotta adeguata documentazione;
- 11) presentare al Ministero Sviluppo Economico Comunicazioni – Ispettorato territoriale Emilia-Romagna la documentazione tecnico amministrativa comprovante la regolarità delle interferenze tra l'elettrodotto in progetto e le linee di telecomunicazione, in base alla quale potrà essere emesso il nulla osta alla costruzione prevista dal DLgs 259/03, art. 95;
- 12) occorre specificare i titoli di proprietà di tutte le aree interessate dagli interventi in progetto;

- 13) occorre sia inserito uno studio sulle conseguenze della realizzazione del progetto in esame sulla rete elettrica di trasmissione ed indicare la necessità di realizzare sottostazioni elettriche, alla luce di quanto previsto dal Piano provinciale per l'energia della Provincia di Parma. Piano per cui si sono già tenute le conferenze preliminari;
- 14) dovrà essere presentata a TERNA la richiesta di connessione alla rete di trasmissione Nazionale. In particolare a fronte della connessione alla RTN formalizzata dal proponente, TERNA elabora la soluzione tecnica generale (SMTG) di connessione che contiene esclusivamente lo schema generale di connessione alla rete nonché i tempi ed i costi medi standard di realizzazione degli impianti rete, eventualmente coinvolgendo il distributore locale territorialmente competente. A seguito della formale accettazione della SMTG, ai fini autorizzativi, nell'ambito del procedimento di VIA integrato con il procedimento di autorizzazione unica come previsto dall'art. 12 del DLgs 387/03, il proponente dovrà presentare la documentazione progettuale completa delle opere di rete benestariata dal gestore di riferimento. Pertanto qualora fosse prevista da TERNA una soluzione di connessione sulla RTN, sarà necessario che il progetto delle opere RTN sia sottoposto a TERNA per la verifica di rispondenza ai requisiti tecnici di TERNA medesima, con conseguente rilascio del parere tecnico che sarà acquisito all'interno della VIA;

*Quadro di riferimento ambientale – Vegetazione e fauna*

- 15) con riferimento alla delibera regionale n. 1191 del 30/7/2007 "Approvazione direttiva contenente i criteri di indirizzo per l'individuazione, la conservazione, la gestione ed il monitoraggio dei SIC e delle ZPS nonché le linee guida per l'effettuazione della valutazione di incidenza ai sensi dell'art. 2, comma 2 della L.R. 7/04" e considerando che parte della viabilità di cantiere, compreso il trasporto in sito dei componenti degli aerogeneratori, ricade in territorio emiliano e presumibilmente anche all'interno del perimetro del sito SIC/ZPS "Crinale dell'Appennino Parmense" (IT 4020020) istituito con deliberazione della Giunta regionale 167/06 del 13/2/2006, è necessario procedere alla redazione dello studio di incidenza rispetto ai siti della Rete Natura 2000 SIC/ZPS IT4020020 "Crinale dell'Appennino Parmense" e SIC IT4020013 "Belforte, Corchia, Alta Val Manubiola"; la valutazione di incidenza, per la quale è competente il Servizio Parchi e Risorse forestali della Regione Emilia-Romagna, riguarderà le aree situate esternamente al territorio del Parco Nazionale dell'Appennino Tosco-Emiliano, mentre per quanto riguarda gli interventi proposti all'interno del Parco la competenza della valutazione di incidenza spetterà all'Ente Parco;
- 16) nella valutazione dell'impatto dovrà essere posta particolare attenzione alle specie e agli habitat individuati dalle direttive comunitarie "Habitat" 43/92 e "Uccelli" 409/79;
- 17) tutte le analisi ambientali riferite all'area toscana dovranno essere allargate anche all'area emiliana prendendo a riferimento le locali normative;
- 18) dovranno essere presentate tutte le indagini ambientali effettuate durante il periodo di osservazione dell'area sia per quanto riguarda habitat sia per quanto riguarda la fauna;
- 19) dovrà essere definito nel dettaglio il piano di monitoraggio post operam per le diverse matrici ambientali ed in particolare per quanto riguarda gli habitat e l'avifauna;
- 20) specificare le caratteristiche tecniche degli aerogeneratori di progetto, soprattutto in relazione alla velocità di rotazione delle pale ed alla loro visibilità, indicando se risultano, allo stato attuale, come quelli a minor impatto per l'avifauna;
- 21) tenendo conto della probabilità che l'impianto determini un impatto negativo sulle popolazioni ornitiche tutelate entro i siti della Rete Natura 2000 interessati, è necessario presentare i risultati di studi e di un monitoraggio volto alla definizione della frequentazione ed identificazione dell'avifauna migratoria e nidificante presente nella zona;



il monitoraggio ante operam dell'avifauna, redatto secondo gli standard dell'Istituto Nazionale per la Fauna Selvatica (ora ISPRA) e i rilievi conseguenti, devono avere una durata di almeno 18 mesi; in particolare dovranno essere indicate con precisione le strategie di campionamento adottate, le tecniche di monitoraggio utilizzate ed i relativi protocolli applicativi così come dovrà essere reso ben chiaro il periodo di rilevamento e la relativa durata; si ricorda che le schede di rilevamento dovranno essere firmate dal tecnico incaricato;

#### Rumore

- 22) la relazione sulle emissioni sonore dovrà prendere in considerazione il territorio emiliano e dovrà essere evidenziata specifica analisi delle frequenze (alte e basse) ipotizzando eventuali interferenze con gli ambienti naturali; in post opera si dovrà prevedere specifiche azioni di misura;

#### Paesaggio

- 23) il SIA deve contenere ricostruzioni dell'inserimento ambientale e paesaggistico dell'intervento anche dai punti di vista del versante emiliano dai quali sarà visibile, a scala di dettaglio e da un congruo numero di punti;
- 24) se gli interventi previsti dal progetto dovranno ottenere l'autorizzazione paesaggistica, dovrà essere presentata la relazione paesaggistica elaborata in osservanza dei contenuti del DPCM 12/12/2005;

#### Interferenze

- 25) dovranno essere dichiarate e proposte eventuali soluzioni progettuali per la risoluzione delle interferenze ad opere già esistenti sul territorio ed in particolare dovrà essere verificata la presenza di impianti radiantistici presenti nelle vicinanze che potrebbero avere impatti negativi in fase di esercizio degli aerogeneratori;

#### Mitigazioni e compensazioni

- 26) il quadro di riferimento ambientale deve contenere la descrizione delle misure di mitigazione e di compensazione, anche degli impatti sul paesaggio, sia della fase di cantiere che di esercizio e tenendo conto di impianti analoghi esistenti, in corso di istruttoria o già autorizzati nell'area; dovranno comunque essere affrontate le diverse tematiche in modo contestuale alle peculiarità dell'area in esame;
- 27) lo stesso deve, inoltre, contenere ipotesi compensative in tutti i territori impattati, sia dalla fase di cantiere che di esercizio;

d) di trasmettere a tutte le Amministrazioni convocate le citate conclusioni della Conferenza dei Servizi del 18 novembre 2005, ai sensi e per gli effetti dell'art. 14-ter, della Legge 241/90 e successive modifiche ed integrazioni;

e) di pubblicare, per estratto, il presente deliberato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 luglio 2009, n. 1143

### **Attuazione L.R. n. 35/99. Partecipazione finanziaria regionale ai fondi di solidarietà costituiti per interventi contro Erwinia Amylovora. Concessione finanziamento all'ente gestore del fondo costituito per il territorio provinciale di Ferrara**

#### LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- il DM del 10 settembre 1999, n. 356 pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 243 del 15 ottobre 1999 "Regolamento recante misure per la lotta obbligatoria contro il colpo di fuoco batterico (Erwinia amylovora) nel territorio della Repubblica";
- la L.R. 9 dicembre 1999, n. 35 "Partecipazione finanziaria regionale a fondi di solidarietà costituiti per interventi contro Erwinia amylovora";
- l'esito positivo dell'esame di compatibilità della L.R. 35/99 "Partecipazione finanziaria regionale a fondi di solidarietà costituiti per interventi contro Erwinia amylovora", pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna n. 101 del 24/7/2001;

considerato, in ordine alle norme recate dalla suddetta legge regionale:

- che l'articolo 3 autorizza la Regione a partecipare finanziariamente ai fondi in questione, costituiti su base provinciale per iniziativa delle organizzazioni professionali ovvero delle organizzazioni dei produttori, qualora:
  - aderiscano ad essi aziende agricole che complessivamente rappresentino almeno un terzo della superficie provinciale investita a pero;
  - il regolamento di gestione del fondo preveda che l'adesione delle aziende agricole al fondo è vincolante per tre annate agrarie e comporta, oltre al versamento della quota annuale di adesione, l'impegno ad attuare tutte le prescrizioni fitosanitarie imposte dalla competente struttura regionale;
  - la struttura regionale competente in materia fitosanitaria abbia espresso parere favorevole al regolamento di gestione ovvero siano trascorsi 30 giorni dal ricevimento di esso;
- che l'art. 1, comma 2, prevede che il contributo erogabile alle

aziende è determinato per ettaro di superficie effettivamente interessata alla malattia e che può essere finanziato con fondi di provenienza regionale fino ad un massimo di Euro 206,58 per ettaro;

richiamate le deliberazioni, con le quali si è data attuazione alla predetta legge regionale per gli anni a fianco di ciascuna indicati:

- n. 2755 del 10 dicembre 2001, relativa alle attività realizzate nel corso del 2000;
- n. 1482 del 2 agosto 2002, relativa alle attività realizzate nel corso del 2001;
- n. 1418 del 21 luglio 2003, relativa alle attività realizzate nel corso del 2002;
- n. 1537 del 30 luglio 2004, relativa alle attività realizzate nel corso del 2003;
- n. 1831 del 14 novembre 2005, relativa alle attività realizzate nel corso del 2004;
- n. 1012 del 17 luglio 2006, relativa alle attività realizzate nel corso del 2005;
- n. 1639 del 5 novembre 2007, relativa alle attività realizzate nel corso del 2006;
- n. 1252 del 28 luglio 2008, relativa alle attività realizzate nel corso del 2007;

richiamate:

- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4";
- la L.R. 19 dicembre 2008, n. 23 di approvazione del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2009 e pluriennale 2009-2011;
- la L.R. 23 luglio 2009, n. 10 di approvazione dell'assestamento ai predetti bilanci;

dato atto che, a norma delle citate Leggi 23/08 e 10/09 nel Bilancio per l'esercizio finanziario 2009 risultano stanziati, per le finalità di cui alla L.R. 35/99, Euro 100.000,00 sul Capitolo 12017 "Partecipazione finanziaria della Regione alla costituzione di Fondi di solidarietà finalizzati all'attuazione di misure di prevenzione contro Erwinia amylovora (L.R. 9 dicembre 1999, n. 35)", compreso nella Unità previsionale di base 1.3.1.2.5300 "Prevenzione danni alla frutticoltura";

ritenuto, pertanto, di provvedere con il presente atto all'attuazione della citata L.R. 35/99 per le attività realizzate

nel corso del 2008, nei limiti del predetto stanziamento;

dato atto:

- che con nota del Servizio Fitosanitario prot. PG/2009/19653 in data 28 gennaio 2009 tutti i soggetti potenzialmente in grado di gestire fondi di solidarietà sono stati invitati a comunicare l'eventuale avvenuta costituzione dei fondi stessi ed a fornire la seguente documentazione:
  - regolamento di gestione (art. 2, comma 5);
  - elenco aggiornato al 31/12/2008 delle aziende agricole aderenti con l'indicazione delle superfici complessivamente investite a pero e a melo;
  - elenco aggiornato al 31/12/2008 delle aziende agricole colpite da *Erwinia amylovora* specificando la relativa superficie a pero e a melo interessata dall'infezione;
  - piano delle attività di controllo realizzate nel corso del 2008 corredato dell'elenco delle aziende controllate per quanto riguarda l'accertamento delle infezioni di *Erwinia amylovora* e l'attuazione degli interventi di prevenzione prescritti dal Servizio Fitosanitario;
  - dichiarazione sostitutiva di atto notorio, resa dal legale rappresentante dell'Ente gestore, attestante l'avvenuto versamento della prevista quota d'iscrizione da parte di tutte le aziende agricole aderenti al Fondo di solidarietà, nonché il rispetto, da parte delle medesime, di quanto previsto dal Regolamento di gestione del Fondo stesso;
  - dichiarazione sostitutiva di atto notorio circa l'eventuale erogazione di contributi a favore delle aziende agricole aderenti per gli interventi di prevenzione attuati nel corso del 2008;
- che con nota pervenuta in data 3 febbraio 2009 il Consorzio Provinciale Fitosanitario di difesa delle produzioni agricole delle avversità atmosferiche di Ferrara ha trasmesso la documentazione richiesta dal Servizio Fitosanitario;
- che, con note pervenute in data 11 febbraio 2009 ed in data 16 febbraio 2009 ed acquisite agli atti del Servizio Fitosanitario rispettivamente al n. 34326 e al n. 38703 di protocollo, il Consorzio Fitosanitario provinciale di Modena ed il Consorzio Fitosanitario provinciale di Reggio Emilia hanno comunicato che nel corso del 2008 non è stato attivato il Fondo di solidarietà costituito presso i Consorzi medesimi;
- che non sono pervenute ulteriori comunicazioni da altri soggetti potenzialmente in grado di gestire fondi di solidarietà ai sensi della la L.R. 9 dicembre 1999, n. 35;
- che lo stesso Servizio (nota prot. PG/2009/90379) ha invitato l'Ente gestore di Ferrara ad inviare documentazione a campione comprovante l'attività di controllo realizzata nel corso del 2008 nelle aziende agricole aderenti al fondo e colpite da *Erwinia amylovora*, per quanto riguarda l'accertamento della malattia e l'attuazione degli interventi di prevenzione prescritti dal Servizio medesimo;
- che il competente Servizio Fitosanitario (note del 23/6/2009 prot. PG/2009/141349), sulla base della documentazione pervenuta, ha richiesto all'Amministrazione provinciale di Ferrara il dato relativo alla superficie complessivamente investita a pero nel territorio provinciale nell'anno 2008;

dato atto delle risultanze dell'istruttoria tecnica compiuta sulla documentazione presentata dagli Enti gestori dei fondi di solidarietà sintetizzata in apposito verbale protocollo n. NP/2009/9284 in data 29/6/2009, trattenuto agli atti del Servizio Fitosanitario;

rilevato che dal suddetto verbale si evince:

- l'unico fondo di solidarietà costituito per le finalità di cui alla L.R. 35/99 attivato nel 2008 è quello costituito dal Consorzio Provinciale Fitosanitario di Difesa delle Produzioni agricole dalle avversità atmosferiche, di cui alla Legge 25 maggio 1970, n. 364, con sede in Via Vene di Bellocchio n. 14 Ferrara, già citato nelle deliberazioni di concessione dei finanziamenti negli esercizi pregressi;
- che detto Ente gestore ha trasmesso al Servizio Fitosanitario la documentazione prevista e più sopra indicata;
- che la documentazione trasmessa è risultata completa rispetto a quanto previsto dalla L.R. 35/99 e coerente con quanto

richiesto dal Servizio medesimo;

- che l'Amministrazione provinciale di Ferrara con nota prot. n. PG/2009/141368 del 23/6/2009 ha trasmesso al Servizio Fitosanitario il dato provinciale relativo alla superficie complessivamente investita a pero nel 2008;
- che, sulla base della comunicazione dell'Amministrazione provinciale di Ferrara la superficie complessiva delle aziende agricole aderenti al Fondo di solidarietà di Ferrara rappresenta il 43,19% di quella complessivamente investita a pero a livello provinciale e supera, pertanto, il minimo richiesto dal comma 1, lett. a), dell'art. 3 della L.R. 35/99;
- che l'Ente gestore ha trasmesso al Servizio Fitosanitario la documentazione richiesta in merito all'attività di controllo realizzata nel corso del 2008;
- che la verifica a campione, compiuta dal predetto Servizio sulla documentazione sopra citata per valutare le attività di controllo realizzate dall'Ente gestore di Ferrara, ha evidenziato che quest'ultimo ha svolto correttamente le previste attività di controllo finalizzate alla constatazione della presenza dell'infezione ed alla verifica della corretta adozione delle misure di prevenzione ed eradicazione della malattia indicate dal Servizio;

preso atto che l'Ente gestore del fondo di solidarietà di Ferrara ha provveduto anche per le risorse attribuite con la citata deliberazione 1252/08 agli adempimenti rendicontativi richiesti dalla deliberazione medesima e precisamente:

- dichiarazione sostitutiva di atto notorio resa dal legale rappresentante dell'Ente gestore dalla quale risultano:
  - 1) la dotazione complessiva del fondo di solidarietà con importi distinti: quota di adesione delle aziende agricole, quota di partecipazione finanziaria della Regione Emilia-Romagna e quota di altri enti;
  - 2) le quote derivanti dal finanziamento regionale destinate a ciascuna azienda beneficiaria;
- atti esecutivi di liquidazione a favore delle aziende beneficiarie;

dato atto, pertanto, che i finanziamenti concessi sono stati tutti utilizzati per l'erogazione dei contributi alle aziende agricole aventi titolo;

ritenuto di recepire integralmente le risultanze dell'istruttoria compiuta dal Servizio Fitosanitario e di disporre nei confronti del più volte citato Ente gestore il relativo finanziamento;

rilevato che l'importo di tale finanziamento calcolato secondo quanto previsto dal comma 2 dell'art. 2 della L.R. 35/99 tenendo conto delle superfici effettivamente interessate dalla malattia ammonterebbe a 545.216,26 (Euro 206,58 X 2.639,25 ettari colpiti dalla malattia) per un importo pertanto superiore alla disponibilità recata dal pertinente Capitolo 12017 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2009;

dato atto che il riparto delle risorse disponibili sul pertinente capitolo del Bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2009, considerata la presenza di un unico Ente gestore per quanto attiene alle attività realizzate nel corso del 2008, viene calcolato in base a quanto previsto alla lettera a) punto 2 dell'articolo 3 della L.R. 35/99: numero di ettari colpiti da *Erwinia amylovora* sui quali sono stati correttamente effettuati gli interventi di prevenzione;

ritenuto, pertanto, di provvedere con il presente atto:

- alla concessione al Consorzio Provinciale Fitosanitario di Difesa delle Produzioni agricole dalle avversità atmosferiche, quale Ente gestore del Fondo di solidarietà di Ferrara, dell'importo di Euro 100.000,00 a titolo di partecipazione finanziaria regionale riferita all'attività 2008 corrispondente ad un contributo ad ettaro colpito di Euro 37,89 (Euro 100.000,00/2.639,25 ettari colpiti da *Erwinia amylovora*);
- alla conferma delle modalità di rendicontazione di tali finanziamenti stabilite dalle precedenti deliberazioni di concessione in applicazione della legge in oggetto, così come previsto dall'art. 3, terzo comma, della stessa legge;
- all'assunzione - ricorrendo i presupposti richiesti dall'art.

47, comma 2, della L.R. 40/01 – del relativo impegno di spesa per Euro 100.000,00;

visto il DPR 3 giugno 1998, n. 252 in materia di certificazione antimafia, ed in particolare l'art. 1, comma 2, lett. e);

dato atto che è acquisita agli atti del Servizio Fitosanitario la dichiarazione di non assoggettabilità alla ritenuta IRES, sottoscritta dal legale rappresentante e datata 23 gennaio 2009;

vista la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 “Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna”, e successive modifiche ed in particolare l'art. 37, comma 4;

richiamate, infine, le proprie deliberazioni:

- n. 1057 del 24 luglio 2006, con la quale si è dato corso alla prima fase di riordino delle strutture organizzative, nonché la deliberazione n. 1663 del 27 novembre 2006 di modifica all'assetto delle Direzioni generali e del Gabinetto del Presidente;
- n. 1150 del 31 luglio 2006 con la quale è stata conferita efficacia giuridica agli atti dirigenziali di conferimento degli incarichi di responsabilità di struttura e professionale;
- n. 2416 del 29 dicembre 2008 recante “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali fra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/08. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/07” e successive modifiche;

dato atto dei pareri allegati;

su proposta dell'Assessore all'Agricoltura, Tiberio Rabboni;

a voti unanimi e palesi, delibera:

1) di dare attuazione, sulla base delle considerazioni formulate in premessa e qui integralmente richiamate, all'intervento previsto dalla L.R. 9 dicembre 1999, n. 35 “Partecipazione finanziaria regionale a fondi di solidarietà costituiti per interventi contro Erwinia amylovora” per le attività realizzate nel corso del 2008;

2) di prendere atto che per quanto concerne l'attività 2008 il solo Fondo di solidarietà operativo è stato quello gestito dal Consorzio Provinciale Fitosanitario di Difesa delle Produzioni agricole dalle avversità atmosferiche – Via Vene di Bellocchio n. 14 Ferrara;

3) di recepire integralmente le risultanze dell'istruttoria sull'attività svolta dal predetto Ente, quale Gestore del Fondo, nell'anno 2008 compiuta dal Servizio Fitosanitario sulla base dei criteri stabiliti dalla predetta L.R. 35/99 e sintetizzate nel verbale in data 29/6/2009, acquisito al protocollo del medesimo Servizio al n. NP/2009/9284;

4) di individuare - ai fini del riparto della dotazione finanziaria recata dal bilancio per l'esercizio 2009 – il criterio di cui alla lettera a) punto 2 dell'articolo 3 della L.R. 35/99 (contributo determinato per ettaro di superficie effettivamente interessata dalla malattia), fermi restando i limiti delle disponibilità finanziarie iscritte per tale finalità nel bilancio regionale;

5) di concedere al Consorzio Provinciale Fitosanitario di Difesa delle Produzioni agricole dalle avversità atmosferiche – Via Vene di Bellocchio n. 14 Ferrara il finanziamento di Euro 100.000,00 a titolo di partecipazione regionale al Fondo di solidarietà, costituito nella provincia di Ferrara ai sensi della L.R.

35/99, corrispondente ad Euro 37,89 per ettaro colpito da Erwinia amylovora;

6) di dare atto che il predetto finanziamento sarà utilizzato dal predetto Ente gestore per la concessione di contributi alle aziende aderenti che nel corso dell'anno 2008 hanno attuato interventi di prevenzione ed eradicazione contro Erwinia Amylovora nel rispetto dei limiti stabiliti dalla L.R. 35/99;

7) di impegnare la somma complessiva di Euro 100.000,00 registrata al n. 2541 di impegno sul Capitolo 12017 “Partecipazione finanziaria della Regione alla costituzione di Fondi di solidarietà finalizzati all'attuazione di misure di prevenzione contro Erwinia amylovora (L.R. 9 dicembre 1999, n. 35)” compresa nella Unità previsionale di base 1.3.1.2.5300 “Prevenzione danni alla frutticoltura” del Bilancio per l'esercizio finanziario 2009 che presenta la necessaria disponibilità;

8) di dare atto che il Responsabile del Servizio Fitosanitario provvederà con proprio atto formale – ai sensi dell'art. 51 della L.R. 40/01 e della deliberazione 2416/08 e s.m. – alla liquidazione del finanziamento di cui al presente atto in favore del suddetto Ente gestore del Fondo di solidarietà di Ferrara in unica soluzione, ad esecutività della presente deliberazione;

9) di stabilire che l'Ente gestore dovrà rendicontare l'utilizzo delle risorse assegnate con il presente atto alla Direzione generale Agricoltura – Servizio Fitosanitario – entro 30 giorni dall'effettiva erogazione dei contributi alle aziende agricole beneficiarie aderenti al Fondo.

A tal fine il predetto Ente dovrà presentare:

- a) dichiarazione sostitutiva di atto notorio resa dal Legale rappresentante dell'Ente Gestore dalla quale risulti la dotazione complessiva del fondo di solidarietà distinta in:
  - importo derivante dalla quote di adesione delle aziende agricole iscritte;
  - importo derivante dalla partecipazione finanziaria della Regione Emilia Romagna;
  - importo derivante dalla eventuale partecipazione finanziaria di altri Enti pubblici o privati;
- b) dichiarazione sostitutiva di atto notorio resa dal legale rappresentante dell'Ente Gestore dalla quale risulti la quota derivante dal finanziamento regionale utilizzata per l'erogazione del contributo a ciascuna azienda beneficiaria aderente al Fondo;
- c) gli atti esecutivi di liquidazione, ovvero note con le quali l'Organo o il Dirigente incaricato per regolamento dagli Enti gestori medesimi attesta che sono stati adottati atti esecutivi di liquidazione a favore delle aziende beneficiarie;

10) di stabilire che il Direttore generale Agricoltura provvederà, nel rispetto della normativa contabile vigente, alla definizione delle modalità per l'utilizzo delle risorse eventualmente non utilizzate da parte dell'Ente Gestore;

11) di dare atto che – in caso di mancato rispetto da parte dell'Ente Gestore di quanto previsto dalla L.R. 35/99, in merito all'utilizzo delle risorse finanziarie assegnate – si applicano le disposizioni di cui all'art. 18 della L.R. 30 maggio 1997, n. 15 e successive modifiche;

12) di dare mandato al Responsabile del Servizio Fitosanitario di trasmettere il presente atto all'Ente gestore del Fondo di solidarietà di Ferrara;

13) di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 luglio 2009, n. 1148

**Rinnovo per l'anno 2009 della Convenzione per regolare i rapporti tra soggetti titolari dei ricavi tariffari e la Regione Emilia-Romagna riferiti alle attività di organizzazione, di gestione delle emissioni dei titoli di viaggio e di ripartizione degli introiti di competenza,**

## del biglietto unico regionale “Mi Muovo” e “Mi Muovo” studenti

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA  
(omissis) delibera:

1) di approvare lo schema di Convenzione, allegato parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per regolare i rapporti tra i soggetti titolari dei ricavi tariffari e la Regio-

ne Emilia-Romagna riferiti alle attività di avvio del sistema di integrazione tariffaria regionale (stimer), per l'organizzazione, la gestione delle emissioni dei titoli di viaggio e la ripartizione degli introiti di competenza, del nuovo biglietto unico regionale "Mi Muovo" e "Mi Muovo" studenti;

2) di stabilire che in sede di stipula della Convenzione medesima, per competenza di settore nonché specifica conoscenza di ogni problematica inerente all'oggetto, il Direttore generale della DG. Reti infrastrutturali, Logistica e Sistemi di mobilità rappresenti la Regione Emilia-Romagna, sottoscrivendo la Convenzione stessa;

3) di stabilire che la validità della Convenzione, in conformità con lo schema allegato, decorre dalla data dell'1 luglio 2009;

4) di autorizzare altresì il Direttore generale della DG. Reti infrastrutturali, Logistica e Sistemi di mobilità ad apportare al testo della Convenzione eventuali modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie, per raggiungere il buon fine della medesima.

Il presente atto verrà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 14 settembre 2009, n. 1348

### Approvazione Convenzione Mi Muovo tra ATC – Trenitalia – FER

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 luglio 2009, n. 1152

### L.R. 3/1999 e s.m.i. art. 167, comma 2, lettera c) – Concessione finanziamento alla Provincia di Bologna per interventi urgenti sulla SP 325R per il ripristino della transitabilità in condizioni di sicurezza, a seguito di eventi calamitosi

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

su proposta dell'Assessore alla Mobilità e Trasporti;

a voti unanimi e palesi, delibera:

1) di concedere, per le motivazioni espresse in premessa, la somma di Euro 175.000,00 alla Provincia di Bologna, quale finanziamento nella misura del 70,0%, per la realizzazione dell'intervento di ripristino e messa in sicurezza della strada provinciale 325R "della Val di Setta e di Bisenzio" comportante un costo complessivo di Euro 250.000,00, dando atto che la restante quota di Euro 75.000,00 è a carico della Provincia;

2) di imputare la suddetta spesa di Euro 175.000,00, registrata al n. 2572 di impegno, sul Capitolo 45177 "Finanziamenti

## LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis) delibera:

1) di approvare lo schema di Convenzione, allegato parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per regolare i rapporti tra la Regione Emilia-Romagna, Trenitalia SPA, ATC Spa di Bologna e FER Srl, riferiti alle attività di organizzazione, gestione delle emissioni dei titoli di viaggio per e ripartizione degli introiti di competenza, del nuovo biglietto unico regionale "Mi Muovo" e "Mi Muovo" studenti;

2) di stabilire che in sede di stipula della Convenzione medesima, per competenza di settore nonché specifica conoscenza di ogni problematica inerente all'oggetto, il Direttore generale della DG. Reti infrastrutturali, Logistica e Sistemi di mobilità rappresenti la Regione Emilia-Romagna, sottoscrivendo la Convenzione stessa;

3) di stabilire che la validità della Convenzione, in conformità con lo schema allegato, decorre dalla data dell'1 luglio 2009;

4) di autorizzare altresì il Direttore generale della DG. Reti infrastrutturali, Logistica e Sistemi di mobilità ad apportare al testo della Convenzione eventuali modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie, per raggiungere il buon fine della medesima.

Il presente atto verrà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

a Province per interventi sulla rete stradale per opere sul demanio provinciale di interesse regionale, rearsi necessarie a seguito di eventi eccezionali o calamitosi (art. 167, comma 2, lett. C), L.R. 21 aprile 1999, n. 3 e successive modifiche), di cui all'UPB 1.4.3.3.16200 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2009, che presenta la necessaria disponibilità;

3) di stabilire che il Dirigente regionale competente provvederà, ai sensi degli artt. 51 e 52 della L.R. 40/01 ed in applicazione della propria delibera 2416/08 e s.m., alla liquidazione della suddetta spesa e all'emissione dei relativi titoli di pagamento a favore della Provincia di Bologna in tre quote, di cui la prima, pari al 40% del finanziamento regionale, all'avvio effettivo dei lavori dietro presentazione della relativa dichiarazione a firma del responsabile del procedimento, nonché copia del verbale consegna degli stessi lavori, unitamente al provvedimento di approvazione del progetto esecutivo; la seconda pari al 50% all'emissione del certificato di regolare esecuzione e alla presentazione del relativo provvedimento di approvazione; il saldo a conclusione dei lavori dietro certificazione da parte del responsabile del procedimento della spesa effettivamente sostenuta e liquidata, con rendicontazione dettagliata della stessa, nonché del relativo provvedimento di approvazione;

4) di pubblicare, per omissis, il presente atto deliberativo nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 luglio 2009, n. 1187

### Assegnazione e concessione dei contributi a sostegno dei progetti di servizio civile sovraprovinciale e all'estero per l'anno 2009, ai sensi L.R. 20/03 e in attuazione della deliberazione n. 317/09

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera:

a) di prendere atto che nel rispetto dei termini e delle modalità fissate dalla propria delibera 317/09 sono pervenuti n. 5 progetti, come da Tabella A allegata, che forma parte integrante del presente provvedimento;

b) di individuare, in attuazione della delibera 317/09 e sulla base di quanto indicato in premessa, 5 progetti accoglibili e ammessi al finanziamento regionale, ai quali si assegna e concede la somma a fianco di ciascun soggetto indicata, quale contributo per il sostegno dei progetti stessi riportati nella Tabella B allegata, parte integrante della presente deliberazione, per una spesa complessiva pari a Euro 59.815,00;

c) di imputare la spesa di Euro 59.815,00 , registrata con il n. 2715 di impegno, al Capitolo n. 68204 "Fondo regionale per il servizio civile. Contributi ai coordinamenti di cui all'art. 16 della L.R. 20 ottobre 2003, n. 20 e alle istituzioni sociali private senza fini di lucro finalizzati alla promozione del servizio civile regionale, alla ricerca e sperimentazione di forme di difesa civile nonviolenta (art. 9, commi 5 e 6, L.R. 20 ottobre 2003, n. 20)" (UPB 1.5.2.2. 20230) del Bilancio di previsione regionale per l'esercizio finanziario 2009, che presenta la necessaria disponibilità;

d) di dare atto che la liquidazione delle somme di cui alla lett. b) avverrà con le seguenti modalità, così come stabilito al punto 10, Allegato A) alla citata deliberazione 317/09:

– acconto del:

- a) 50% a favore delle associazioni e organizzazioni del privato sociale;
  - b) 30% a favore degli Enti pubblici;
- a presentazione di dichiarazione da parte del soggetto richiedente attestante l'avvenuto avvio delle azioni progettuali previste, con l'indicazione degli estremi dell'atto con cui l'organo competente ha deliberato l'impegno della spesa a carico dell'organizzazione/ente beneficiario del contributo regionale, fino al concorso di spesa previsto nella scheda 1/F "Piano finanziario del progetto di servizio civile" o rideterminato a carico dell'ente nella deliberazione di assegnazione dei contributi;

– saldo del:

- a) 50% a favore delle associazioni e organizzazioni del privato sociale;
  - b) 70% a favore degli Enti pubblici,
- a chiusura del progetto, previa rendicontazione finale in conformità al paragrafo 11 del richiamato Allegato A, nonché previa partecipazione dell'ente al monitoraggio esterno che verrà attivato dalla Regione, all'inizio, durante e al termine del progetto;

e) di dare atto inoltre che il Dirigente regionale competente provvederà con propri atti formali, ai sensi degli artt. 51 e 52 della L.R. 40/01 nonché della propria deliberazione 2416/08 e successive modificazioni, alla liquidazione dei contributi di cui trattasi, secondo le modalità di cui alla precedente lett. d), nonché alla richiesta di emissione dei relativi titoli di pagamento;

f) di sottolineare che, così come espressamente previsto con deliberazione 317/09:

- entro il termine di due mesi dalla conclusione delle attività di servizio civile, e comunque entro 14 mesi dall'erogazione dell'acconto, l'ente assegnatario dovrà far pervenire, sotto forma di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà sottoscritta dal proprio legale rappresentante, a norma di legge:
- rendicontazione delle entrate e delle spese con riferimento alle singole voci in cui è articolato il piano finanziario (scheda 1/F, compresa la dichiarazione relativa al personale) presentato ed ammesso a contributo, attestando che la relativa documentazione giustificativa è conservata agli atti a cura del beneficiario stesso;
  - relazione conclusiva sui risultati quantitativi e qualitativi raggiunti, richiamando esplicitamente i contenuti previsionali del progetto ammesso a contributo.

La Regione provvederà ad effettuare il controllo delle dichiarazioni prodotte ai sensi degli artt. 71 e 75 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445.

Nell'ipotesi in cui l'ammontare delle spese ammissibili effettivamente sostenute per la realizzazione delle iniziative

ammesse a contributo risultasse inferiore alle spese ritenute ammissibili a contributo, nel rispetto comunque delle condizioni e dei limiti stabiliti nel precedente paragrafo 9, la Regione si riserva di procedere al recupero della quota proporzionale di contributo erogata in eccedenza.

La Regione provvederà alla revoca del contributo concesso e attiverà le procedure necessarie al recupero dell'intera somma erogata, qualora, in sede di rendicontazione finale, l'ammontare di spesa ammissibile effettivamente sostenuta risultasse inferiore a Euro 2.000,00 , fatte salve le deroghe esplicitamente previste nel presente bando.

Qualora non siano rispettati i termini di durata dei progetti la Regione si riserva di non erogare il saldo del contributo oltre ad effettuare la verifica di cui ai precedenti capoversi.

La Regione, inoltre, si riserva di procedere al recupero di quanto erogato in eccedenza qualora dal rendiconto finanziario finale del progetto, comprensivo del contributo regionale assegnato od eventualmente rideterminato, risultasse un utile;

g) di disporre che la presente deliberazione venga pubblicata, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione.

#### TABELLA A

##### Progetti pervenuti

1. Associazione italiana soci costruttori di Ferrara
2. Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII di Rimini
3. CARITAS Diocesana di Reggio Emilia – Guastalla
4. Coordinamento provinciale degli Enti di servizio civile di Rimini
5. Gruppo autonomo di volontariato civile in Italia di Bologna

#### TABELLA B

##### Progetti ammessi al finanziamento regionale e contributo concesso

1. Associazione italiana soci costruttori di Ferrara  
spesa prevista Euro 16.410,00  
spesa ammissibile Euro 11.130,00  
contributo concesso Euro 5.565,00
2. Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII di Rimini  
spesa prevista Euro 30.000,00  
spesa ammissibile Euro 30.000,00  
contributo concesso Euro 15.000,00
3. CARITAS Diocesana di Reggio Emilia – Guastalla  
spesa prevista Euro 30.000,00  
spesa ammissibile Euro 30.000,00  
contributo concesso Euro 15.000,00
4. Coordinamento provinciale degli enti di servizio civile di Rimini  
spesa prevista Euro 18.500,00  
spesa ammissibile Euro 18.500,00  
contributo concesso Euro 9.250,00
5. Gruppo autonomo di volontariato civile in Italia di Bologna  
spesa prevista Euro 30.000,00  
spesa ammissibile Euro 30.000,00  
contributo concesso Euro 15.000,00

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 luglio 2009, n. 1206

**L.R. 3/06 – Art. 6 – Assegnazione e concessione dei contributi in attuazione della delibera di Giunta n. 2223/2008. Variazione di bilancio**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis) delibera:

(omissis)

4) di apportare – per le ragioni esposte in premessa ed in attuazione dell'art. 31, comma 4, lettera b) della L.R. 40/2001 – le seguenti variazioni compensative a capitoli compresi

nell'Unità previsionale di base 1.5.2.2.20280 "Iniziativa a favore dell'emigrazione e dell'immigrazione" del Bilancio per l'esercizio finanziario 2009.

#### Variazioni in diminuzione

Cap. 68313 – Contributi ed associazioni, organizzazioni ed istituzioni private senza fini di lucro con sede all'estero per attività a carattere socio-assistenziale, culturale e formativo a favore degli emigrati emiliano-romagnoli (art. 6, L.R. 24 aprile 2006, n. 3)

Stanziamiento di competenza	Euro	3.059,00
Stanziamiento di cassa	Euro	3.059,00

Cap. 68315 – Contributi ed associazioni, organizzazioni ed istituzioni private senza fini di lucro per attività a carattere socio-assistenziale, culturale e formativo a favore degli emigrati emiliano-romagnoli (art. 6, L.R. 24 aprile 2006, n. 3)

Stanziamiento di competenza	Euro	7.804,00
Stanziamiento di cassa	Euro	7.804,00

Cap. 68300 – Spese per interventi ed azioni a favore degli emiliano-romagnoli all'estero (art. 3, lett. a), b), c), d), f), g), h), L.R. 24 aprile 2006, n. 3)

Stanziamiento di competenza	Euro	6.637,00
Stanziamiento di cassa	Euro	6.637,00

#### Variazioni in aumento

Cap. 68333 – Contributi ad Enti locali per attività a carattere socio-assistenziale, culturale e formativo a favore degli emigrati emiliano-romagnoli (art. 6, L.R. 24 aprile 2006, n. 3)

Stanziamiento di competenza	Euro	17.500,00
Stanziamiento di cassa	Euro	17.500,00

(omissis)

### REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 luglio 2009, n. 1208

**L.R. 37/94 e succ. mod. – Artt. 5 e 6 – Assegnazione e concessione contributi regionali 2009 in attuazione della delibera dell'Assemblea legislativa n. 95/2006 – Variazione di bilancio**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis) delibera:

1) di apportare, per le ragioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate ed in attuazione dell'art. 31 "Variazioni di bilancio" comma 4, lett. b) della L.R. 40/01, le seguenti variazioni compensative ai capitoli dell'Unità previsionale di base 1.6.5.2.27100 "Promozione di attività culturali" del Bilancio per l'esercizio finanziario 2009.

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

#### Variazione in diminuzione

Cap. 70551 – Spese per la realizzazione di manifestazioni ed iniziative culturali nell'ambito delle finalità di cui all'art. 1 e degli obiettivi individuati nel programma triennale degli interventi di cui all'art. 3 della L.R. 37/94 (art. 7 della L.R. 22 agosto 1994, n. 37,

come modificata dall'art. 4 della L.R. 12 maggio 1997, n. 13)

Stanziamiento di competenza	Euro	14.500,00
Stanziamiento di cassa	Euro	14.500,00

#### Variazioni in aumento

Cap. 70549 – Contributi ad istituzioni ed associazioni culturali per il sostegno a programmi di studio, ricerca, divulgazione nel campo della cultura umanistica, scientifica ed artistica nonché a progetti presentati in conformità degli indirizzi del programma triennale di cui all'art. 3 della L.R. 37/94 (artt. 5 e 6 della L.R. 22 agosto 1994 n. 37, modificata dall'art. 4 della L.R. 12 maggio 1997, n. 13)

Stanziamiento di competenza	Euro	14.500,00
Stanziamiento di cassa	Euro	14.500,00

(omissis)

### REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 luglio 2009, n. 1212

**Integrazione al programma di acquisizione di beni e servizi della D.G. Cultura, Formazione e Lavoro per l'esercizio finanziario 2009 ed esercizi finanziari 2010-2011 per le attività pluriennali – Il provvedimento. Variazione di bilancio**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis) delibera:

a) di apportare, per le ragioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate ed in attuazione dell'art. 31, comma 2, lett. E), della L.R. 40/01, le seguenti variazioni compensative ai capitoli dell'Unità previsionale di base 1.6.4.2.25340 "Attività di formazione professionale per gli apprendisti – risorse statali" del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2009:

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

#### Variazione in diminuzione

Cap. 75658 – Interventi finalizzati all'obbligo di frequenza di attività formative (art. 68, Legge 17 maggio 1999, n. 144; art. 1, DLgs 15 aprile 2005, n. 76) – Mezzi statali

Stanziamiento di competenza	Euro	953.822,40
Stanziamiento di cassa	Euro	953.822,40

#### Variazioni in aumento

Cap. 75656 – Spese per acquisizione beni e servizi relativi ad interventi finalizzati all'obbligo di frequenza di attività formative (art. 68, Legge 17 maggio 1999, n. 144) – Mezzi statali

Stanziamiento di competenza	Euro	953.822,40
Stanziamiento di cassa	Euro	953.822,40

(omissis)

### REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 settembre 2009, n. 1244

**Legge 29 marzo 1985, n. 113 – Centralinisti non ve-**

**denti. Variazione di bilancio e contestuale assegnazione, concessione e assunzione impegno di spesa**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis) delibera:

(omissis)

3) di apportare per le ragioni esposte in premessa, che qui si richiamano ed in attuazione dell'art. 31 "Variazioni di bilancio" comma 4, lett. b) della L.R. 40/01 le seguenti variazioni compensative ai capitoli dell'Unità previsionale di base n. 1.5.2.2.20200, del Bilancio per l'esercizio finanziario 2009.

**STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA**

**Variazione in diminuzione**

Cap. 61212 – Rimborso alle imprese delle spese sostenute per le trasformazioni tecniche e l'acquisto di centralini telefonici per i non vedenti (art. 8, Legge 29 marzo 1985, n. 113)

Stanziamiento di competenza	Euro	1.082,80
Stanziamiento di cassa	Euro	1.082,80

Cap. 61214 – Rimborso agli Enti locali delle spese sostenute per le trasformazioni tecniche e l'acquisto di centralini telefonici per i non vedenti (art. 8, Legge 29 marzo 1985, n. 113)

Stanziamiento di competenza	Euro	20.000,00
Stanziamiento di cassa	Euro	20.000,00

**Variazioni in aumento**

Cap. 61210 – Rimborso ad Amministrazioni centrali dello Stato delle spese sostenute per le trasformazioni tecniche e l'acquisto di centralini telefonici per i non vedenti (art. 8, Legge 29 marzo 1985, n. 113)

Stanziamiento di competenza	Euro	21.082,80
Stanziamiento di cassa	Euro	21.082,80

(omissis)

**REGIONE EMILIA-ROMAGNA**

**DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 settembre 2009, n. 1254**

**Assunzione di collaboratrici presso le Segreterie del Vicepresidente Ass. Muzzarelli e dell'Ass. Sedioli e riassunzione di un collaboratore presso la Segreteria dell'Ass. Bruschini, ai sensi dell'art. 63 dello Statuto regionale. Prelevamento dal fondo di riserva per spese obbligatorie. Variazione di bilancio**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis) delibera:

(omissis)

7) di apportare al Bilancio di previsione per l'esercizio 2009 le seguenti variazioni.

**STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA**

**Variazione in diminuzione**

UPB 1.7.1.1.29000 – Fondo di riserva per le spese obbligatorie

Stanziamiento di competenza	Euro	32.744,00
Stanziamiento di cassa	Euro	32.744,00

Cap. 85100 – Fondo di riserva per le spese obbligatorie

Stanziamiento di competenza	Euro	32.744,00
Stanziamiento di cassa	Euro	32.744,00

**Variazione in aumento**

UPB 1.2.1.1.110 – Spese per il personale

Stanziamiento di competenza	Euro	32.744,00
Stanziamiento di cassa	Euro	32.744,00

Cap. 4180 – Spesa per il personale in conformità dell'art. 63 dello Statuto. Spese obbligatorie

Stanziamiento di competenza	Euro	32.744,00
Stanziamiento di cassa	Euro	32.744,00

(omissis)

**REGIONE EMILIA-ROMAGNA**

**DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 settembre 2009, n. 1281**

**Assegnazione dello Stato per progetti speciali di assistenza ed integrazione sociale degli stranieri – Variazione di bilancio**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis) delibera:

(omissis)

2) di apportare al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2009, le seguenti variazioni.

**STATO DI PREVISIONE DELL'ENTRATA**

**Variazioni in aumento**

UPB 2.3.1800 – Assegnazioni dello Stato per progetti speciali di assistenza sociale

Stanziamiento di competenza	Euro	400.194,00
Stanziamiento di cassa	Euro	400.194,00

Cap. 03071 – Assegnazioni dello Stato per l'attuazione dei programmi di assistenza ed integrazione sociale degli stranieri (art. 18, DLgs 25 luglio 1998, n. 286; art. 25, DPR 31 agosto 1999, n. 394; art. 12, Legge 11 agosto 2003, n. 228)

Stanziamiento di competenza	Euro	400.194,00
Stanziamiento di cassa	Euro	400.194,00

**STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA**

**Variazioni in diminuzione**

UPB 1.7.2.2.29100 – Fondi speciali per provvedimenti legislativi in corso di approvazione

Stanziamiento di competenza	Euro	90.286,71
Stanziamiento di cassa	Euro	90.286,71

Cap. 86350 – Fondo speciale per far fronte agli oneri derivanti da provvedimenti legislativi regionali in corso di approvazione – Spese correnti. (Elenco n. 2 annesso alla presente legge). Voce n. 9

Stanziamiento di competenza	Euro	90.286,71
Stanziamiento di cassa	Euro	90.286,71

**Variazioni in aumento**

UPB 1.5.2.2.20258 – Progetti speciali

di assistenza sociale

Stanziamiento di competenza	Euro	90.286,71
Stanziamiento di cassa	Euro	90.286,71

Cap. 68277 – Contributi alle Amministrazioni pubbliche per l'attuazione di progetti individualizzati di assistenza e programmi di protezione sociale nell'ambito del progetto regionale "Oltre la strada" (art. 13, Legge 11 agosto 2003, n. 228; DPR 237/05; art. 18, DLgs 286/98 e DPR 394/99) – Quota regionale

Stanziamiento di competenza	Euro	79.800,00
Stanziamiento di cassa	Euro	79.800,00

Cap. 68279 – Spese per l'attuazione delle misure di sostegno dei progetti individualizzati di assistenza e dei programmi di protezione sociale nell'ambito del progetto regionale "Oltre la strada" (art. 13, Legge 11 agosto 2003, n. 228, DPR 237/05; art. 18, DLgs 286/98 e DPR 394/99) – Quota regionale

Stanziamiento di competenza	Euro	9.061,71
Stanziamiento di cassa	Euro	9.061,71

Cap. 68285 – Contributi alle ASP per l'attuazione di progetti individualizzati di assistenza e programmi di protezione sociale nell'ambito del progetto regionale "Oltre la strada" (art. 13, Legge 11 agosto 2003, n. 228, DPR 237/05; art. 18, DLgs 286/98 e DPR 394/99) – Quota regionale

Stanziamiento di competenza	Euro	1.425,00
Stanziamiento di cassa	Euro	1.425,00

UPB 1.5.2.2.20260 – Progetti speciali di assistenza sociale – Risorse statali

Stanziamiento di competenza	Euro	400.194,00
Stanziamiento di cassa	Euro	400.194,00

Cap. 68281 – Contributi alle Amministrazioni pubbliche per l'attuazione di progetti individualizzati di assistenza e programmi di protezione sociale nell'ambito del progetto regionale "Oltre la strada" (art. 13, Legge 11 agosto 2003, n. 228, DPR 237/05; art. 18, DLgs 286/98 e DPR 394/99) – Quota statale

Stanziamiento di competenza	Euro	372.400,00
Stanziamiento di cassa	Euro	372.400,00

Cap. 68283 – Spese per l'attuazione delle misure di sostegno dei progetti individualizzati di assistenza e dei programmi di protezione sociale nell'ambito del progetto regionale "Oltre la strada" (art. 13, Legge 11 agosto 2003, n. 228, DPR 237/05; art. 18, DLgs 286/98 e DPR 394/99) – Quota statale

Stanziamiento di competenza	Euro	21.144,00
Stanziamiento di cassa	Euro	21.144,00

Cap. 68287 – Contributi alle ASP per l'attuazione di progetti individualizzati di assistenza e programmi di protezione sociale nell'ambito del progetto regionale "Oltre la strada" (art. 13, Legge 11 agosto 2003, n. 228, DPR 237/05; art. 18, DLgs 286/98 e DPR 394/99) – Quota statale

Stanziamiento di competenza	Euro	6.650,00
Stanziamiento di cassa	Euro	6.650,00

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 settembre 2009, n. 1282

### Assegnazione per l'attuazione del Progetto Coastance nell'ambito del programma MED – Variazione di bilancio

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis) delibera:

(omissis)

2) di apportare al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2009, le seguenti variazioni:

#### STATO DI PREVISIONE DELL'ENTRATA

##### Variazioni in aumento

UPB 2.4.4675 – Contributi dell'Unione Europea per l'attuazione del Programma transnazionale nell'ambito dell'obiettivo "Cooperazione territoriale europea" 2007-2013

Stanziamiento di competenza	Euro	73.665,00
Stanziamiento di cassa	Euro	73.665,00

Cap. 04264 – Contributo dell'Unione Europea per il tramite della Region of East Macedonia – Thrace per l'attuazione del progetto "Coastance" nell'ambito dell'obiettivo "Cooperazione territoriale europea" 2007-2013 – Programma MED (Regolamenti (CE) 1080/2006 e 1083/2006; Dec. C(2007)6578; Contratto n. 1G-MED08-62 del 15 giugno 2009). Nuova istituzione

Stanziamiento di competenza	Euro	73.665,00
Stanziamiento di cassa	Euro	73.665,00

UPB 2.3.3175 – Assegnazioni dello Stato per il cofinanziamento del Programma transnazionale nell'ambito dell'obiettivo "Cooperazione territoriale europea" 2007-2013

Stanziamiento di competenza	Euro	24.555,00
Stanziamiento di cassa	Euro	24.555,00

Cap. 03264 – Assegnazione dello Stato per il cofinanziamento del progetto "Coastance" nell'ambito dell'obiettivo "Cooperazione territoriale europea" 2007-2013 – Programma transnazionale MED (Legge 16 aprile 1987, n. 183; Contratto n. 1G-MED08-62 del 15 giugno 2009). Nuova istituzione

Stanziamiento di competenza	Euro	24.555,00
Stanziamiento di cassa	Euro	24.555,00

#### STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

##### Variazioni in aumento

UPB 1.4.2.2.13516 – Obiettivo cooperazione territoriale europea 2007-2013 – Risorse U.E.  
Nuova istituzione

Stanziamiento di competenza	Euro	73.665,00
Stanziamiento di cassa	Euro	73.665,00

Cap. 38131 – Spese per l'attuazione del Progetto "Coastance – Strategia di azione comune regionale contro l'erosione costiera e gli effetti dei cambiamenti climatici per una programmazione costiera sostenibile nel



bacino del Mediterraneo” nell’ambito del Programma comunitario MED (Regolamenti (CE) 1080/2006 e 1083/2006; Dec. C(2007)6578; Contratto n. 1G-MED08-62 del 15 giugno 2009) – Quota U.E. Nuova istituzione. Direzione generale: Ambiente e Difesa del suolo e della costa

Stanziamiento di competenza	Euro	60.915,00
Stanziamiento di cassa	Euro	60.915,00

Cap.38133 – Spese per studi, consulenze e collaborazioni per l’attuazione del Progetto “Coastance – Strategia di azione comune regionale contro l’erosione costiera e gli effetti dei cambiamenti climatici per una programmazione costiera sostenibile nel bacino del Mediterraneo” nell’ambito del Programma comunitario MED (Regolamenti (CE) 1080/2006 e 1083/2006; Dec. C(2007)6578; Contratto n. 1G-MED08-62 del 15 giugno 2009) – Quota U.E. Nuova istituzione. Direzione generale: Ambiente e Difesa del suolo e della costa

Stanziamiento di competenza	Euro	12.750,00
Stanziamiento di cassa	Euro	12.750,00

UPB. 1.4.2.2.13517 – Obiettivo Cooperazione territoriale europea 2007-2013 – Risorse statali. Nuova istituzione

Stanziamiento di competenza	Euro	24.555,00
Stanziamiento di cassa	Euro	24.555,00

Cap. 38135 – Spese per l’attuazione del Progetto “Coastance – Strategia di azione comune regionale contro l’erosione costiera e gli effetti dei cambiamenti climatici per una programmazione costiera sostenibile nel bacino del Mediterraneo” nell’ambito del Programma comunitario MED (Legge 16 aprile 1987, n. 183; Contratto n. 1G-MED08-62 del 15 giugno 2009) – Quota statale. Nuova istituzione. Direzione generale: Ambiente e Difesa del suolo e della costa

Stanziamiento di competenza	Euro	20.305,00
Stanziamiento di cassa	Euro	20.305,00

Cap. 38137 – Spese per studi, consulenze e collaborazioni per l’attuazione del Progetto “Coastance – Strategia di azione comune regionale contro l’erosione costiera e gli effetti dei cambiamenti climatici per una programmazione costiera sostenibile nel bacino del Mediterraneo” nell’ambito del Programma comunitario MED (Legge 16 aprile 1987, n. 183; Contratto n. 1G-MED08-62 del 15 giugno 2009) – Quota statale. Nuova istituzione. Direzione generale: Ambiente e Difesa del suolo e della costa

Stanziamiento di competenza	Euro	4.250,00
Stanziamiento di cassa	Euro	4.250,00

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 settembre 2009, n. 1283

**Prelevamento dal fondo di riserva del bilancio di cas-**

## sa iscritto al Capitolo 85300 del Bilancio di previsione per l’esercizio 2009 a favore di capitoli deficitari

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA  
(omissis) delibera:

1) di apportare al Bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2009 le seguenti variazioni agli stanziamenti di cassa:

### BILANCIO DI CASSA

#### STATO DI PREVISIONE DELLA CASSA

##### A) Variazione in diminuzione

UPB 1.7.1.1.29020 – Fondo di riserva di cassa	Euro	959.075,47
---	------	------------

Cap. 85300 – Fondo di riserva del bilancio di cassa	Euro	959.075,47
---	------	------------

##### B) Variazioni in aumento

UPB 1.1.1.1.30 – Spese di rappresentanza –	Euro	10.000,00
--	------	-----------

Cap. 00750 – Spese di rappresentanza della Presidenza e della Giunta regionale	Euro	10.000,00
--	------	-----------

UPB 1.2.3.1.3500 – Riproduzione materiale cartografico per la vendita	Euro	35.000,00
---	------	-----------

Cap. 03843 – Spese per la stampa di materiale cartografico geotematico e dei suoli destinato alla vendita (rilevante ai fini IVA)	Euro	35.000,00
---	------	-----------

UPB 1.2.3.2.3910 – Studi di fattibilità per il completamento di opere nelle aree depresse; assistenza tecnica e monitoraggio – Risorse statali	Euro	50.000,00
--	------	-----------

Cap. 03436 – Spese per assistenza tecnica e sistemi di monitoraggio degli accordi di programma quadro nelle aree sottoutilizzate (Legge 30 giugno 1998, n. 208 e del. CIPE 9 maggio 2003, n. 17) – Mezzi statali	Euro	50.000,00
--	------	-----------

UPB 1.3.1.2.5581 – Enoteca della Regione Emilia-Romagna – Contributi per le attività di orientamento al consumo	Euro	150.000,00
---	------	------------

Cap. 18151 – Contributi all’Enoteca regionale Emilia-Romagna per l’attività di promozione economica e di orientamento per il consumo del vino e dei prodotti vitivinicoli. (Art. 2, comma 1, lett. b) L.R. 27 dicembre 1993, n. 46, come modificata dalla L.R. 16 maggio 1996, n. 12)	Euro	150.000,00
---	------	------------

UPB 1.3.1.2.5782 – Sviluppo del settore agroalimentare biologico – Risorse statali	Euro	63.585,34
--	------	-----------

Cap. 18588 – Contributi alle associazioni degli operatori biologici per la realizzazione dei programmi specifici (art. 7, comma 4, L.R. 2 agosto 1997, n. 28 e DLgs 4 giugno 1997, n. 143) – Mezzi statali	Euro	63.585,34
--	------	-----------

UPB 1.3.1.3.6220 – Prevenzione degli incendi boschivi	Euro	45.000,00
---	------	-----------

Cap. 14472 – Spese in materia di forestazione, prevenzione e lotta agli incendi boschivi e conservazione dell’ambiente naturale realizzate in convenzione con il Corpo forestale dello Stato (art. 15, L.R. 4 settembre 1981, n. 30)	Euro	45.000,00
--	------	-----------

UPB 1.3.4.3.11611 – Programma nazionale per il cofinanziamento di interventi nel settore del commercio – Risorse statali	Euro	170.764,44
Cap. 27732 – Contributi in conto capitale alle Province per il finanziamento a Enti locali di interventi nel settore del commercio e del turismo previsti dal programma attuativo regionale (art. 16, Legge 266/97) – Mezzi statali	Euro	170.764,44
UPB 1.4.2.2.13500 – Parchi e riserve naturali	Euro	20.000,00
Cap. 38045 – Spese per iniziative rivolte alla conservazione e promozione del sistema delle aree protette e dei siti della Rete Natura 2000 (art. 13, comma 3, lett. b) e art. 61, comma 1, lett. a), L.R. 17 febbraio 2005, n. 6)	Euro	20.000,00
UPB 1.4.4.3.17403 – Organizzazione del sistema di protezione civile – Risorse statali	Euro	140.000,00
Cap. 47390 – Spese per interventi a seguito di eventi calamitosi di rilievo regionale di competenza regionale (art. 138, comma 16, Legge 23 dicembre 2000, n. 388; artt. 8 e 9, L.R. 7 febbraio 2005, n. 1) – Mezzi statali	Euro	70.000,00
Cap. 47394 – Contributi in conto capitale agli Enti locali per interventi a seguito di eventi calamitosi di rilievo regionale (art. 138, comma 16, Legge 23 dicembre 2000, n. 388; artt. 8 e 9, L.R. 7 febbraio 2005, n. 1) – Mezzi statali	Euro	70.000,00
UPB. 1.4.403.17405 – Interventi urgenti di protezione civile per il superamento di situazioni di criticità – Risorse statali	Euro	20.000,00
Cap. 47439 – Contributi agli Enti locali per la realizzazione ed il completamento degli interventi e delle opere di protezione civile previsti nella pianificazione degli interventi urgenti conseguenti all’ordinanza n. 3449/2005 (art. 6 OPCM del 2 luglio 2008, n. 3688) – Mezzi statali	Euro	20.000,00
UPB 1.5.1.2.18410 – Accordo di programma quadro in materia di politiche giovanili e attività sportive – Risorse statali	Euro	40.000,00
Cap. 64442 – Contributi agli EE.LL. per le azioni di cui all’ accordo di programma quadro in materia di politiche giovanili GECCO – Giovani evoluti e consapevoli nel settore Sanità e Politiche sociali (accordo tra il Ministero dello Sviluppo economico, la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le Politiche giovanili e le Attività sportive – e la Regione Emilia-Romagna dell’ 11 dicembre 2007; DM 21 giugno 2007) – Mezzi statali	Euro	40.000,00
UPB 1.6.5.2.27100 – Promozione di attività culturali	Euro	5.000,00
Cap. 71578 – Contributi ad associazioni, istituzioni ed enti per la promozione e lo sviluppo dei servizi e attività rivolte ai giovani (art. 4, L.R. 25 giugno 1996, n. 21, abrogata; artt. 35, comma 2, 40, commi 4 e 6, 43 comma 3, 44 comma 3, lett. b) e 47, commi 5, 6 e 7,	Euro	5.000,00

L.R. 28 luglio 2008, n. 14) cambio denominazione

UPB 3.1.1.7.31500 – Partite di giro Euro 209.725,69

Cap. 91289 – Spese di competenza di esercizi futuri Euro 209.725,69

(omissis)

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 settembre 2009, n. 1284

### Assegnazione dello Stato per l’attuazione del Progetto “Supporto alle politiche minorili in Serbia” – Variazione di bilancio

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis) delibera:

(omissis)

2) di apportare al Bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2009, le seguenti variazioni:

#### STATO DI PREVISIONE DELL’ENTRATA

##### Variazioni in aumento

UPB 2.3.3100 – Assegnazioni dello Stato per l’attuazione di iniziative di cooperazione allo sviluppo nei Paesi dell’area balcanica. Cambio denominazione

Stanziamiento di competenza Euro 541.500,00  
Stanziamiento di cassa Euro 541.500,00

Cap. 2798 – Assegnazione dello Stato per l’attuazione del progetto “Supporto in favore delle politiche minorili in Serbia – Rafforzamento istituzionale per il decentramento dei servizi sociali e la protezione dei diritti dell’infanzia e armonizzazione della legislazione con la normativa U.E.” (Convenzione con il Ministero Affari Esteri del 9 dicembre 2008, rep. 1314 del 12/1/2009). Nuova istituzione

Stanziamiento di competenza Euro 541.500,00  
Stanziamiento di cassa Euro 541.500,00

UPB 2.5.5420 – Trasferimenti per l’attuazione di progetti per servizi sociali

Stanziamiento di competenza Euro 50.500,00  
Stanziamiento di cassa Euro 50.500,00

Cap. 04666 – Contributo della Regione Friuli Venezia Giulia per l’attuazione del progetto “Supporto in favore delle politiche minorili in Serbia – Rafforzamento istituzionale per il decentramento dei servizi sociali e la protezione dei diritti dell’infanzia e armonizzazione della legislazione con la normativa U.E.” (Convenzione con il Ministero Affari Esteri del 9 dicembre 2008, rep. 1314 del 12/1/2009). Nuova istituzione

Stanziamiento di competenza Euro 50.500,00  
Stanziamiento di cassa Euro 50.500,00

#### STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

##### Variazioni in aumento

UPB 1.5.2.2.20243 – Programma

“Supporto in favore delle politiche minorili” – Altre risorse vincolate

Stanziamiento di competenza	Euro	50.500,00
Stanziamiento di cassa	Euro	50.500,00

Cap. 68237 – Spese per l’attuazione del progetto “Supporto alle politiche minorili in Serbia – Rafforzamento istituzionale per il decentramento dei servizi sociali e la protezione dei diritti dell’infanzia e armonizzazione della legislazione con la normativa U.E.” (Convenzione con il Ministero Affari Esteri del 9 dicembre 2008, rep. n. 1314 del 12 gennaio 2009 e protocollo d’intesa con la Regione Friuli Venezia Giulia). Nuova istituzione. Direzione generale: Programmazione territoriale e negoziata, Intese. Relazione europea e Relazioni internazionali

Stanziamiento di competenza	Euro	50.500,00
Stanziamiento di cassa	Euro	50.000,00

UPB 1.5.2.2.20244 – Programma “Supporto in favore delle politiche minorili” – Risorse statali

Stanziamiento di competenza	Euro	541.500,00
Stanziamiento di cassa	Euro	541.500,00

Cap. 68239 – Spese per l’attuazione del Progetto “Supporto alle politiche minorili in Serbia – Rafforzamento istituzionale per il decentramento dei servizi sociali e la protezione dei diritti dell’infanzia e armonizzazione della legislazione con la normativa U.E.” (Convenzione con il Ministero Affari Esteri del 9 dicembre 2008, rep. n. 1314 del 12 gennaio 2009). Mezzi statali. Nuova istituzione. Direzione generale: Programmazione territoriale e negoziata, Intese. Relazioni europee e Relazioni internazionali

Stanziamiento di competenza	Euro	541.500,00
Stanziamiento di cassa	Euro	541.500,00

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 14 settembre 2009, n. 1293

**Legge regionale 30/96 Programma speciale d’area “Alta Valle del Sillaro” variazione di bilancio ex art. 8, L.R. 19 dicembre 2008, n. 23. Programmi speciali d’area**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis) delibera:

1) di apportare, per i motivi espressi in premessa e che qui si intendono integralmente richiamati, al Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l’esercizio finanziario 2009 le seguenti variazioni, al fine di consentire l’attuazione degli in-

terventi citati in premessa, variazione di bilancio a norma dell’art. 8, comma 1 della L.R. del 19 dicembre 2008, n. 23 “Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l’esercizio finanziario 2009 e Bilancio pluriennale 2009-2011”:

### STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

#### Variazione in diminuzione

UPB 1.4.2.3.14500 – Interventi di sistemazione idraulica e ambientale

Stanziamiento di competenza	Euro	-467.823,43
Stanziamiento di cassa	Euro	-467.823,43

Cap. 39220 – Interventi di sistemazione idrografica superficiale e relativa manutenzione (L.R. 6 luglio 1974, n. 27)

Stanziamiento di competenza	Euro	-467.823,43
Stanziamiento di cassa	Euro	-467.823,43

UPB 1.3.3.3.10010 – Ristrutturazione, realizzazione e qualificazione delle strutture turistiche

Stanziamiento di competenza	Euro	-219.505,06
Stanziamiento di cassa	Euro	-219.505,06

Cap. 25525 – Contributi in c/capitale ad Amministrazioni pubbliche per la realizzazione e la ristrutturazione di opere inerenti l’attività turistica (art. 11, comma 2, L.R. 23 dicembre 2002, n. 40)

Stanziamiento di competenza	Euro	-219.505,06
Stanziamiento di cassa	Euro	-219.505,06

#### Variazioni in aumento

UPB 1.4.3.3.16200 – Miglioramento e costruzione di opere stradali

Stanziamiento di competenza	Euro	416.416,14
Stanziamiento di cassa	Euro	416.416,14

Cap. 45175 – Contributi in capitale alle Province per interventi di sistemazione, miglioramento e costruzione di strade di proprietà comunale (art. 167 bis, comma 1, L.R. 21 aprile 1999, n. 3 come modificato da art. 2, L.R. 4 maggio 2001, n. 12)

Stanziamiento di competenza	Euro	416.416,14
Stanziamiento di cassa	Euro	416.416,14

UPB 1.4.2.3.14000 – Opere acquedottistiche, fognarie e impianti di depurazione

Stanziamiento di competenza	Euro	270.912,35
Stanziamiento di cassa	Euro	270.912,35

Cap. 35305 – Contributi in capitale a favore di Comuni per l’esecuzione di opere acquedottistiche e fognarie (art. 3, comma 2, L.R. 15 novembre 1976, n. 47)

Stanziamiento di competenza	Euro	270.912,35
Stanziamiento di cassa	Euro	270.912,35

(omissis)

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 luglio 2009, n. 1232

**L.R. 23/12/2002, n. 40 – Titolo II – Ripartizione ed assegnazione dei fondi alle Province per la gestione del**

## programma degli interventi ad operatori privati e pubblici – Anno 2009

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamate:

– la L.R. 23 dicembre 2002, n. 40 “Incentivi per lo sviluppo e

la qualificazione dell'offerta turistica regionale, abrogazione della L.R. 11 gennaio 1993, n. 3 (Disciplina dell'offerta turistica della Regione Emilia-Romagna. Programmazione e finanziamento degli interventi. Abrogazione della L.R. 6 luglio 1984, n. 38)";

– la deliberazione del Consiglio regionale n. 462 del 6 marzo 2003 (proposta della G.R. in data 20/1/2003, n. 45) di approvazione dei criteri regionali e delle modalità per la destinazione dei contributi ad operatori privati ed Enti pubblici, ai sensi della L.R. 23 dicembre 2002, n. 40;

– la propria deliberazione n. 2393 del 29/11/2004, ratificata dal Consiglio regionale con delibera n. 635 del 22/12/2004 "L.R. 40/02 sospensione dei termini di presentazione delle domande di contributo previsti dalla delibera del Consiglio regionale 462/03" ed in particolare i punti 1) e 2) del dispositivo nei quali si sospendono le scadenze stabilite al punto B 3.1) della medesima deliberazione consiliare 462/03 riguardanti la linea di finanziamento prevista al Titolo II della L.R. 40/02, demandando alla Giunta regionale l'attivazione di un apposito bando sulla medesima linea di finanziamento non appena si fossero reperite le risorse necessarie;

considerato che:

– la situazione citata è perdurata per diversi anni infatti a causa della mancanza di risorse per gli anni 2006, 2007, 2008 e 2009 ai sensi della deliberazione sopracitata si è provveduto alla conferma della sospensione dei bandi di cui alla L.R. 40/02;

– sulla base delle disponibilità finanziarie complessive rinvenienti dalle scritture contabili dell'Ente Regione è stato possibile, con l'entrata in vigore della L.R. n. 10 del 23/7/2009, reperire le necessarie risorse finanziarie ammontanti complessivamente ad Euro 8.000.000,00 attraverso il ricorso a mezzi regionali correnti, al fine di conferire legittimità giuridico-contabile all'attivazione di un nuovo bando disposto con il presente provvedimento di finanziamento del Titolo II della L.R. 40/02, fermo restando la natura economica della spesa "Spesa di investimento in conto capitale" relativa al capitolo su cui graveranno gli interventi;

– il reperimento di tali risorse rende possibile procedere alla tempestiva attivazione di un nuovo bando, fatta salva la definizione dei tempi tecnici necessari per l'attivazione del percorso amministrativo-contabile obbligato alla luce della disponibilità finanziaria sopra indicata;

ritenuto di fissare, in attuazione delle disposizioni previste al penultimo capoverso del paragrafo B.3.1) "Presentazione delle domande da parte di soggetti privati e pubblici" voce "Tempi e modalità per l'adozione e la pubblicazione" della delibera C.R. 462/03 nel quale si dà facoltà alla Giunta regionale di modificare con propri atti il relativo paragrafo al verificarsi di nuove esigenze, stabilendo le seguenti tempistiche di apertura del nuovo bando:

– le domande dovranno essere presentate alle Province competenti tra l'1 novembre 2009 ed il 15 gennaio 2010;

– entro il 15 aprile 2010 le Province competenti trasmettono alla Regione Emilia-Romagna – Servizio Turismo il provvedimento di approvazione del Programma provinciale;

richiamato, inoltre, il paragrafo B.2.) "Criteri di ripartizione dei fondi regionali alle Province" della citata delibera di C.R. 462/03, che demanda alla Giunta regionale di provvedere con propria deliberazione a ripartire alle Province le risorse destinate al finanziamento dei bandi secondo le modalità citate nello stesso paragrafo al quale espressamente si fa riferimento;

valutata l'opportunità, in ragione delle implicazioni contabili rinvenienti dalla copertura finanziaria sopracitata, di procedere con il presente atto alla ripartizione e assegnazione dei fondi regionali alle Province utilizzando l'intero importo disponibile di Euro 8.000.000,00 sul Capitolo 25536 a valere sul bilancio per l'esercizio in corso;

dato atto che, nell'effettuare le ripartizioni, per esigenze di calcolo, sono stati introdotti i seguenti correttivi:

– quota a) – Province di Rimini, Ravenna e Forlì – arrotondamento al centesimo inferiore;

– quota b) – Province di Piacenza e Reggio Emilia – arrotondamento al centesimo superiore;

evidenziato che, a fronte di tale ripartizione, a ciascuna Provincia saranno destinate le risorse indicate nell'Allegato 1, facente parte integrante della presente deliberazione;

preso atto che nell'ambito della legislazione europea sono stati abrogati i Regolamenti 69/01 e 70/01 e che il nuovo Regolamento de minimis (Regolamento CE 1998/2006), prevede, in particolare, che il limite massimo di contributo concedibile secondo le regole del nuovo regime "de minimis" è stato elevato da Euro 100.000,00 a 200.000,00 nell'arco di tre anni;

preso atto, inoltre, che con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 3 giugno 2009 è stata recepita la comunicazione U.E. – 17 dicembre 2008 (concernente misure straordinarie per fronteggiare l'attuale crisi economica) che prevede un massimale di cumulo di contributi fino a Euro 500.000,00 (fino al 31/12/2010) per impresa, ma non sullo stesso intervento, ed in particolare in caso di contributi in regime de minimis l'importo massimo concedibile per intervento resta fissato in Euro 200.000,00;

richiamate:

– la L.R. 19 dicembre 2008, n. 23 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2009 e Bilancio pluriennale 2009-2011";

– la L.R. n. 10 del 23/7/2009 "Assestamento del Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2009 e del Bilancio pluriennale 2009-2011 a norma dell'art. 30 della L.R. n. 40 – Primo provvedimento generale di variazione";

– la L.R. 15/11/2001, n. 40 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle LL.RR. 6/7/1977, n. 31 e 27/3/1972 n. 4", ed in particolare gli artt. 47 e 49;

– la L.R. 26/11/2001, n. 43 "Testo Unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.;

ritenuto che ricorrano gli elementi di cui all'art. 47, comma 2, della L.R. 40/01 e che, pertanto, l'impegno di spesa possa essere assunto con il presente atto;

richiamate:

– le proprie deliberazioni n. 1057 del 24/7/2006, n. 1150 del 31/7/2006 e n. 1663 del 27/11/2006;

– la propria deliberazione n. 2416 del 29/12/2008 avente per oggetto: "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/08. Adeguamento ed aggiornamento della delibera 450/07" e ss.mm.;

dato atto che alla liquidazione delle somme provvederà il Dirigente competente con propri atti formali, a norma dell'art. 51 della L.R. 40/01, nonché della propria deliberazione 2416/08 e successive modifiche con le modalità e i limiti indicati nella deliberazione del Consiglio regionale 462/03, ed in particolare del punto B.3.1);

dato atto dei pareri allegati;

su proposta dell'Assessore competente in materia di turismo;

a voti unanimi e palesi, delibera:

1) di approvare, in attuazione della deliberazione consiliare n. 462 del 6 marzo 2003, la ripartizione dei fondi regionali alle Province per gli interventi previsti dal Titolo II della L.R. 40/02, per l'importo complessivo di Euro 8.000.000,00, secondo la tabella riportata nell'Allegato 1, facente parte integrante della presente deliberazione, realizzata con le modalità e con i correttivi citati in premessa e che qui si intendono integralmente riportati;

2) di assegnare, in favore delle Province della regione Emilia-Romagna, l'importo complessivo di Euro 8.000.000,00 suddiviso come indicato nell'Allegato 1, facente parte integrante della presente deliberazione;

3) di stabilire, in base alla delega attribuita in base alla già citata delibera 2393 del 29/11/2004, ratificata dal Consiglio regionale con delibera n. 635 del 22/12/2004 ed in base a quanto disposto dal penultimo capoverso del paragrafo B.3.1. della delibera di C.R. 462/03 che dà facoltà alla Giunta di modificare con propri atti il relativo paragrafo al verificarsi di nuove esigenze, le tempistiche per l'attuazione del presente Programma, come di seguito riportato:

- le domande dovranno essere presentate alle Province competenti tra l'1 novembre 2009 ed il 15 gennaio 2010;
- entro il 15 aprile 2010 le Province competenti trasmettono alla Regione Emilia-Romagna – Servizio Turismo il provvedimento di approvazione del Programma provinciale;

4) di prendere atto che nell'ambito della legislazione europea sono stati abrogati i Regolamenti 69/01 e 70/01 e che il nuovo regolamento de minimis (Regolamento CE 1998/06), prevede, in particolare, che il limite massimo di contributo concedibile secondo le regole del nuovo regime "de minimis" è stato elevato da Euro 100.000,00 a 200.000,00 nell'arco di tre anni;

5) di prendere atto inoltre che con decreto del Presidente

del Consiglio dei Ministri in data 3 giugno 2009 è stata recepita la comunicazione UE – 17 dicembre 2008 che prevede un massimale di cumulo di Euro 500.000,00 ( fino al 31/12/2010) per impresa, ma non sullo stesso intervento ed in particolare, in caso di contributi in regime de minimis, l'importo massimo concedibile per intervento resta fissato in Euro 200.000,00;

6) di imputare, per le ragioni indicate in premessa, la somma complessiva di Euro 8.000.000,00 registrata al n. 3021 di impegno sul Capitolo 25536 "Trasferimenti alle Province per la concessione di contributi in conto capitale per la realizzazione e ristrutturazione di opere inerenti l'attività turistica (artt. 5, 6, 7, 8 e 9, L.R. 23 dicembre 2002, n. 40)" – UPB 1.3.3.3.10010, del Bilancio per l'esercizio 2009 che è stato dotato della necessaria disponibilità con la L.R. n. 10 del 23/7/2009;

7) di dare atto che alla liquidazione delle somme, con le modalità ed i limiti indicati nella deliberazione del C.R. 462/03 ed in particolare al paragrafo B.3.1), provvederà il Dirigente competente, con propri atti formali, ai sensi dell'art 51 della L.R. 40/01, nonché della propria deliberazione 2416/08 e successive modificazioni.

*(segue allegato fotografato)*

## ALLEGATO 1

- a) quota in parti uguali fra tutte le province  
 b) quota province con area montana vasta pc,pr,re,mo,bo,fc  
 c) quota in proporzione alla media delle arrivi e fatturato negli stabilimenti

12%
10%
8%

totale a bilancio	8.000.000,00	EURO	QUOTA a) arrot.	QUOTA b) arrot.	QUOTA c) arrot.	quota proporz. differenza		
			960.000,00	800.000,00	640.000,00	5.600.000,00		
			133.333,33					
prov	quota a)	quota b)	c)anno2008 %	quota c)	% quota prop. 2008	QUOTA PROP.	TOT. CONTR.	%sul totale
FE	106.666,67		0,00	0,00	12,95	725.200,00	831.866,67	10,40
RA	<b>106.666,66</b>		13,900	88.960,00	16,39	917.840,00	1.113.466,66	13,92
FO	<b>106.666,66</b>	133.333,33	25,220	161.408,00	13,21	739.760,00	1.141.167,99	14,26
RN	<b>106.666,66</b>		9,650	61.760,00	38,27	2.143.120,00	2.311.546,66	28,89
BO	106.666,67	133.333,33	10,460	66.944,00	6,88	385.280,00	692.224,00	8,65
MO	106.666,67	133.333,33	4,940	31.616,00	4,75	266.000,00	537.616,00	6,72
RE	106.666,67	<b>133.333,34</b>	0,160	1.024,00	2,44	136.640,00	377.664,01	4,72
PR	106.666,67	133.333,33	35,670	228.288,00	3,63	203.280,00	671.568,00	8,39
PC	106.666,67	<b>133.333,34</b>	0,000	0,00	1,48	82.880,00	322.880,01	4,04
totale	960.000,00	800.000,00	100,00	640.000,00	100,00	5.600.000,00	8.000.000,00	100

quota a) rimini, ravenna, forlì arrotondamento al centesimo inferiore  
 quota b) piacenza e reggio emilia arrotondamento al centesimo superiore.

IMPORTI ARROTONDATI IN NERETTO

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 luglio 2009, n. 1233

**L.R. 30/1998. Programmazione finanziaria degli interventi di cui agli Accordi di programma 2007/2010. Delibera di Giunta regionale 2136/2008. Annualità 2009**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis) delibera:

1) di dare attuazione, con riferimento agli investimenti di cui alle Misure 3 "Potenziamento della mobilità ciclo-pedonale" e 4 "Interventi per la mobilità delle persone e l'intermodalità" previste dagli Accordi di programma 2007-2010, a quanto disposto dal comma 11 dell'art. 20 dei citati Accordi, approvati con propria deliberazione 2136/08, sulla base dei criteri e indirizzi in premessa richiamati;

2) di definire i criteri, le condizioni e le modalità per la concessione-impegno, liquidazione ed erogazione dei contributi regionali sugli investimenti, nonché per il controllo e la revoca degli stessi come dettagliatamente descritte all'Allegato A parte integrante della presente deliberazione nell'ambito del quale sono peraltro riportate le condizioni generali di cui all'articolo 20 degli Accordi di programma 2007/2010 relative ai provvedimenti dirigenziali di controllo e verifica dell'attuazione degli investimenti degli Accordi stessi;

3) di programmare, con il presente atto, in attuazione di quanto disposto con propria deliberazione 2136/08, tenuto conto delle specificazioni richiamate in premessa che qui si intendono integralmente riportate, le risorse destinate per l'annualità 2009 agli interventi elencati nell'Allegato B, parte integrante del presente atto, per l'ammontare del contributo regionale indicato a fianco di ciascun beneficiario individuato con riferimento alle corrispondenti schede progettuali;

4) di dare atto che le risorse a tal fine necessarie, complessivamente ammontanti a Euro 7.440.846,00, risultano allocate ai sottoindicati capitoli di spesa del Bilancio di previsione regionale per l'esercizio finanziario 2009:

- quanto a Euro 6.567.872,46 al Cap. 43270 "Contributi agli Enti locali per investimenti in infrastrutture, sistemi tecnolo-

gici e mezzi di trasporto (art. 31), comma 2, lett. c), art. 34, comma 1, lett. a) e comma 6, lett. a) L.R. 2 ottobre 1998, n. 30)", afferente all'UPB 1.4.3.3.16010;

- quanto a Euro 17.000,00 al Cap. 45345 "Interventi finalizzati alla valorizzazione e allo sviluppo della mobilità ciclistica - Mutui con oneri di ammortamento a carico dello Stato. (Legge 19 ottobre 1998, n. 366; art. 18, Legge 1 agosto 2002, n. 166)", afferente all'UPB 1.4.3.3.16310;
- quanto a Euro 855.973,54 al Cap. 43352 "Contributi in conto capitale agli Enti locali per la realizzazione di progetti e sistemi tecnologici ed infrastrutturali per la riduzione dei consumi energetici e delle emissioni inquinanti nel settore del trasporto pubblico locale e della mobilità urbana (art. 8, comma 10, lettera f), Legge 23 dicembre 1998, n. 448; DM 20 luglio 2000, n. 337 e DM 21 maggio 2001) - Mezzi statali" afferente alla UPB 1.4.3.3.16011;

5) di dare atto che, ai sensi delle normative regionali vigenti e degli atti amministrativi attuativi, il Dirigente competente provvederà con propri atti formali alla concessione, impegno, liquidazione ed erogazione dei contributi, eventuale revoca, nonché alle determinazioni conseguenti alle verifiche di cui all'art. 20 degli Accordi, secondo quanto previsto dal medesimo Allegato A;

6) di dare atto che la programmazione finanziaria dei restanti contributi regionali per gli interventi indicati negli Accordi di programma 2007-2010, sarà oggetto di eventuali successivi atti;

7) di stabilire che per quanto rilevato in premessa, il Dirigente competente proceda a sospendere l'impegno dei contributi programmati con il presente provvedimento, in eventuale mancanza, anche parziale, di rispetto dei contenuti sostanziali degli Accordi sulla qualità dell'aria;

8) di dare atto che l'attività di pianificazione, concertazione istituzionale e monitoraggio relative al presente programma nonché quella di esecuzione degli impegni regionali ivi assunti e di vigilanza dell'esecuzione degli Accordi, fa riferimento al Servizio Mobilità urbana e Trasporto locale della Direzione generale Reti infrastrutturali, Logistica e Sistemi di mobilità;

9) di pubblicare la presente delibera nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 settembre 2009, n. 1287

**Disposizioni applicative dell'art. 13, comma 1, lettera a) del DL 39/2009 per il recupero del valore degli extrasconti praticati dalle aziende farmaceutiche alle farmacie convenzionate nel corso dell'anno 2008**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamato il DL 28/4/2009, n. 39 recante "Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici nella regione Abruzzo nel mese di aprile 2009 e ulteriori interventi urgenti di protezione civile", convertito in legge con modificazioni dall'art. 1, comma 1, Legge 24 giugno 2009, n. 77 ed in particolare l'art. 13, comma 1, lettera a) che affida alle Regioni l'adozione delle disposizioni necessarie per procedere al recupero del valore degli extrasconti praticati dalle aziende farmaceutiche alle farmacie nel corso dell'anno 2008, stabilendo che:

- per un periodo di 12 mesi a partire dalla data di entrata in vigore del decreto stesso ricompreso fra maggio 2009 e aprile 2010 il Servizio Sanitario nazionale, nel procedere alla corresponsione alle farmacie di quanto dovuto per l'erogazione di farmaci, trattiene a titolo di recupero degli extrasconti di cui sopra, una quota pari all'1,4 per cento calcolata sull'importo al lordo delle eventuali quote di partecipazione

alla spesa a carico dell'assistito e delle trattenute convenzionali e di legge;

- la trattenuta dell'1,4 per cento è effettuata in due rate nell'anno 2009;
- la trattenuta non si applica alle farmacie rurali con fatturato annuo in regime di Servizio Sanitario nazionale, al netto sull'imposta sul valore aggiunto, inferiore a 258.228,45 Euro;

valutato pertanto necessario adottare le disposizioni necessarie per procedere al recupero del valore degli extrasconti come sopra descritto;

vista la propria deliberazione n. 2416 del 29/12/2008 recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/08. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/07" e successive modifiche;

dato atto del parere allegato;

su proposta dell'Assessore alle Politiche per la salute

a voti unanimi e palesi, delibera:

1) di adottare, per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente riportate, le disposizioni necessarie per procedere al recupero del valore degli extrasconti praticati dalle aziende farmaceutiche alle farmacie nel corso dell'anno 2008, allegato al presente atto deliberativo come parte integrante e sostanziale;

2) di pubblicare nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna il presente provvedimento.

ALLEGATO

### **Disposizioni per il recupero del valore degli extrasconti praticati dalle aziende farmaceutiche alle farmacie nel corso dell'anno 2008**

*Periodo temporale di riferimento per operare le trattenute*

Il periodo di dodici mesi a partire dalla data di entrata in vigore del DL 28 aprile 2009, n. 39, durante il quale il Servizio Sanitario nazionale, nel procedere alla corresponsione alle farmacie di quanto dovuto per l'erogazione di farmaci, trattiene a titolo di recupero degli extrasconti praticati dalle aziende farmaceutiche alle farmacie nel corso dell'anno 2008, una quota pari all'1,4 per cento è il periodo da maggio 2009 ad aprile 2010 compresi.

Il recupero delle somme è effettuato in due rate nell'anno 2009.

Al termine del periodo di riferimento occorrerà pertanto procedere ad un conguaglio.

*Farmacie soggette al recupero delle somme*

Le farmacie soggette al recupero delle somme sono le farmacie pubbliche e private operanti sul territorio regionale ed aperte al pubblico alla data del 31 dicembre 2008. Restano escluse le farmacie di nuova istituzione aperte posteriormente a tale data.

Sono escluse altresì le farmacie rurali che nell'anno 2008 hanno registrato un fatturato annuo in regime di Servizio Sanitario nazionale inferiore a 258.228,45 Euro, al netto dell'IVA.

Per le farmacie aperte nel corso dell'anno 2008, il calcolo delle somme da recuperare dovrà essere fatto parametrando in dodicesimi, in rapporto ai mesi di apertura, la somma ricavata applicando i criteri sotto indicati.

*Rateizzazione del recupero delle somme*

Le due rate, di pari importo, sono calcolate dal servizio far-

maceutico territoriale dell'Azienda USL nel cui territorio è ubicata la farmacia, secondo i seguenti criteri:

- la base di calcolo è costituita esclusivamente da quanto dovuto per l'erogazione di farmaci in regime di convenzione. Devono pertanto essere inclusi nella base di calcolo le specialità medicinali, i galenici, l'ossigeno ed i generici, mentre non vi rientra quanto dovuto per i farmaci erogati in DPC, né per l'assistenza protesica ed integrativa;
- alla base di calcolo vanno aggiunte le eventuali quote di partecipazione alla spesa a carico dei cittadini (per la Regione Emilia-Romagna si tratta unicamente degli importi a carico degli assistiti per i farmaci con prezzo superiore a quello di riferimento) e le trattenute convenzionali e di legge;
- l'importo delle rate verrà comunicato alla farmacia entro il 30 settembre in modo che la prima rata possa essere portata in deduzione nella distinta contabile riepilogativa del mese di ottobre 2009;
- poiché nel mese di settembre sono disponibili solo i dati del quadrimestre maggio-agosto si rende necessario effettuare una proiezione di tali dati sul semestre, in quanto la prima rata deve corrispondere al semestre maggio-ottobre;
- la seconda rata, di importo pari alla prima, sarà portata in deduzione nella distinta contabile riepilogativa del mese di dicembre 2009.

*Conguaglio*

Entro il 31 maggio 2010 il servizio farmaceutico territoriale dell'Azienda USL nel cui territorio è ubicata la farmacia comunica l'importo da conguagliare nella distinta contabile riepilogativa del mese di maggio 2010, sulla base dei dati effettivi di spesa del periodo maggio 2009-aprile 2010.

*Indicazioni da riportare nelle distinte contabili*

Le distinte contabili riepilogative dei mesi di ottobre 2009, dicembre 2009 e giugno 2010 conterranno pertanto una riga aggiuntiva rispetto al modello usuale, indicante rispettivamente:

- prima rata recupero extrasconti ex art. 13, DL 39/09;
- seconda rata recupero extrasconti ex art. 13, DL 39/09;
- conguaglio recupero extrasconti ex art. 13, DL 39/09.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 14 settembre 2009, n. 1297

### **Modifica della delibera di Giunta regionale n. 25/2005**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visto il DM n. 279 del 18 maggio 2001 di istituzione e regolamentazione della Rete nazionale delle malattie rare ai sensi dell'art. 5, comma 1, lettera b) del DLgs n. 124 del 29 aprile 1998;

considerato che il suddetto decreto individua l'individuazione dell'elenco delle malattie e dei gruppi di malattie rare per le quali è riconosciuto il diritto all'esenzione dalla partecipazione al costo per le correlate prestazioni di assistenza sanitaria;

viste:

- la propria delibera n. 160 del 2/2/2004 di istituzione della rete regionale per la prevenzione, la sorveglianza, la diagnosi e la terapia delle malattie rare, ai sensi del DM n. 279 del 18/5/2001, nella quale si prevede la costituzione di un Gruppo tecnico regionale per le malattie rare;
- la determinazione del Direttore generale Sanità e Politiche sociali n. 8620 del 28/6/2004 di istituzione del Gruppo tecnico per le malattie rare;

considerato che il Gruppo tecnico, tra i propri compiti istituzionali, annovera la possibilità di effettuare valutazioni tecniche relative all'inserimento di ulteriori patologie o al depreamento di patologie già inserite nell'elenco;

visto che su parere del Gruppo tecnico con propria delibera 25/05 si è proceduto ad inserire la Sensibilità Chimica Multipla (MCS) nell'elenco delle malattie rare di cui al DM 279/01;

visto che:

- nella propria delibera 2124/05, con la quale si è stabilito - alla luce delle scarse evidenze condivise nella comunità scientifica in relazione all'MCS - che il Centro autorizzato per il trattamento della Sensibilità Chimica Multipla, individuato con delibera di Giunta regionale 25/05 nell'Azienda Ospedaliero-Universitaria di Bologna, procedesse a elaborare i criteri di un programma di valutazione clinica e ad effettuare uno studio osservazionale;
- al fine di elaborare linee preliminari di comportamento clinico questo Assessorato ha costituito un gruppo di lavoro composto da medici specialisti della materia condividendo con la Regione Toscana - anch'essa interessata alla materia - l'obiettivo di pervenire ad un protocollo di trattamento condiviso;
- dal dicembre 2005, su richiesta delle Regioni Emilia-Romagna e Toscana, è stata istituita una task force nazionale per l'MCS presso l'Istituto Superiore di Sanità, i cui scopi erano quelli di esaminare tutta la letteratura internazionale a riguardo e di validare un protocollo di studio osservazionale già precedentemente abbozzato dai professionisti delle suddette Regioni, e di valutarne l'eventuale applicazione sul territorio nazionale;
- tale protocollo è stato inoltrato all'attenzione del Consiglio Superiore di Sanità nel settembre dell'anno 2007 per un competente parere;



preso atto che il Consiglio Superiore di Sanità si è espresso in data 25 settembre 2008 con documento protocollo n. 930-P-30/09/2008 nel quale si afferma che:

- 1) la condizione nota come MCS non appare al momento come entità nosologicamente individuabile, non essendo disponibili evidenze in questo senso nella letteratura scientifica;
- 2) l'assenza di chiari riferimenti eziopatogenetici e di procedure di riconoscimento nosologico non rende oggi possibile la definizione e quindi la validazione di percorsi diagnostici e/o terapeutici da introdurre all'interno del Servizio Sanitario nazionale per la gestione clinica di questi soggetti;
- 3) la condizione nota come "Sensibilità Chimica Multipla" detta anche "Intolleranza Idiomatica Ambientale ad Agenti Chimici" non può essere considerata "malattia rara" attese anche le stime di prevalenza dei sintomi oscillanti tra il 2% e il 10% della popolazione generale;
- 4) siano necessari un monitoraggio della letteratura medica e la disponibilità di studi clinici riproducibili ben controllati per verificare la possibilità di considerare la SCM-IIAAC una entità nosologica a sé stante ed eventualmente definire appropriati protocolli di intervento;
- 5) il Sistema Sanitario nazionale è in grado di fornire un'appropriata assistenza ai soggetti che mostrano sintomi di intolleranza all'esposizione a sostanze chimiche (a livelli ritenuti innocui sulla base delle attuali evidenze) attraverso il ricorso alle strutture di cure primarie e specialistiche esistenti, nell'ambito dei Livelli Essenziali di Assistenza garantiti a tutti i cittadini. Prevedendo la possibilità di assicurare anche un supporto psicologico, qualora il medico lo ritenga opportuno;
- 6) in particolare, eventuali problemi collegati all'esposizione a sostanze chimiche possono essere efficacemente valutati e trattati da parte delle strutture specialistiche esistenti, unitamente ad eventuali problemi di carattere allergico o immunologico, con l'eventuale ricorso, se necessario, a terapie che impieghino farmaci autorizzati secondo le indicazioni approvate dall'AIFA e le eventuali linee guida applicabili (in materia di specifiche patologie);

considerato che il Gruppo tecnico per le malattie rare, rece-

pito quanto espresso con il parere sopra riportato, ha ritenuto necessario:

- proporre l'eliminazione della Sensibilità Chimica Multipla dall'elenco di cui al DM 279/01;
- mantenere attivo il centro di riferimento individuato all'interno dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria di Bologna per garantire l'accoglienza, la diagnosi differenziale e la cura dei pazienti che presentano i sintomi fino ad oggi associati alla Sensibilità Chimica Multipla, ovvero manifestazioni di intolleranza alle sostanze chimiche non trattabili farmacologicamente;
- modificare il nome del centro di riferimento per la Sensibilità Chimica Multipla in Centro di riferimento per le intolleranze alle sostanze chimiche;
- mantenere contatti costanti con l'Istituto Superiore di Sanità per concordare - alla luce delle nuove conoscenze scientifiche sul tema - le migliori attività assistenziali per i pazienti;

dato atto del parere allegato;

acquisito il parere favorevole della Commissione assembleare Politiche per la Salute e Politiche sociali nella seduta del giorno 9 settembre 2009;

su proposta dell'Assessore Politiche per la Salute

a voti unanimi e palesi, delibera:

1) di eliminare - per le motivazioni espresse in premessa che si intendono qui integralmente richiamate - la Sensibilità Chimica Multipla dall'elenco delle patologie rare di cui al DM 279/01;

2) di mantenere attivo il Centro di riferimento individuato all'interno dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria di Bologna per garantire l'accoglienza, la diagnosi differenziale e la cura dei pazienti che presentano i sintomi fino ad oggi associati alla Sensibilità Chimica Multipla, ovvero manifestazioni di intolleranza alle sostanze chimiche non trattabili farmacologicamente;

3) di modificare il nome del centro di riferimento per la Sensibilità Chimica Multipla in Centro di riferimento per le intolleranze alle sostanze chimiche;

4) di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 14 settembre 2009, n. 1300

**L.R. n. 14/1999, art. 16: modifiche all'elenco dei Comuni ad economia prevalentemente turistica e delle città d'arte**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera:

- di modificare l'elenco dei Comuni ad economia prevalentemente turistica e delle città d'arte allegato alla D.G.R. n. 154 del 2001, estendendo l'inserimento del Comune di Fornovo di Taro a tutto l'anno;

- di pubblicare, per estratto, il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 settembre 2009, n. 1390

**Modifica agli allegati tecnici della deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 156/2008 recante "Approvazione atto di indirizzo e coordinamento sui requisiti di rendimento energetico e sulle procedure di certificazione energetica degli edifici"**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Vista la deliberazione dell'Assemblea legislativa 4 marzo 2008, n. 156, con la quale è stato approvato l'"Atto di indirizzo e coordinamento sui requisiti di rendimento energetico e sulle procedure di certificazione energetica degli edifici";

visto il DLgs n. 115 del 30/5/2008 "Attuazione della direttiva

va 2006/32/CE relativa all'efficienza degli usi finali dell'energia e i servizi energetici e abrogazione della direttiva 93/76/CEE" ed in particolare l'art. 18, comma 6 e l'Allegato 3 punto 1, in cui sono specificate le metodologie di calcolo della prestazione energetica ai fini della certificazione energetica degli edifici, nelle more dell'emanazione dei provvedimenti di cui alle lettere a) e b), comma 1, art. 4 del DLgs 192/05 e s.m.i.;

visto altresì il decreto del Presidente della Repubblica 2 aprile 2009, n. 59, recante "Regolamento di attuazione dell'articolo 4, comma 1, lettere a) e b), del DLgs 19 agosto 2005, n. 192, concernente attuazione della direttiva 2002/91/CE sul rendimento energetico in edilizia", ed in particolare l'art. 3 che specifica le metodologie di calcolo della prestazione energetica degli edifici e degli impianti ai fini della certificazione energetica degli edifici;

preso atto:

- che la Commissione Europea, Direzione generale per le

Imprese e l'Industria ha aperto ai sensi dell'art. 226 del Trattato la procedura di infrazione n. 2008/4661 per la mancata notifica della delibera dell'Assemblea legislativa 4 marzo 2008, n. 156, che contenendo presumibilmente regole tecniche avrebbe dovuto essere notificata alla Commissione ai sensi della direttiva 1998/34/CE;

- che la procedura di infrazione è stata notificata allo Stato italiano e attraverso questi alla Regione Emilia-Romagna;

dato atto che a seguito dei confronti tra i rappresentanti della Regione Emilia-Romagna, dello Stato italiano e i rappresentanti della competente Direzione generale della Commissione Europea avvenuti nel corso del mese di giugno 2009, è emerso che la citata procedura di infrazione, può essere archiviata, concludendo così la fase di precontenzioso in corso, rimuovendo dalla delibera citata i riferimenti alle norme tecniche in essa contenuti con particolare riferimento alle metodologie di calcolo;

rilevato:

- che i riferimenti alle norme tecniche si trovano negli allegati alla delibera assembleare 156/08;
- che in base a quanto previsto al punto 3.3 delle disposizioni generali della delibera citata al punto precedente è assegnata alla Giunta la competenza a modificare, sentita la Commissione assembleare competente, gli allegati alla stessa in relazione allo sviluppo tecnico-scientifico ed in conformità all'evoluzione del quadro normativo regionale, nazionale e comunitario;

considerato che l'adozione delle modifiche richieste non influisce sulla efficacia della citata delibera assembleare 156/08, anche in conseguenza della continua evoluzione della normativa nazionale in materia;

valutato pertanto di modificare gli allegati alla deliberazione dell'Assemblea legislativa 4 marzo 2008, n. 156, al fine di chiedere il procedimento di infrazione in corso;

valutato inoltre di modificare la definizione della tariffa per l'accesso al sistema regionale di accreditamento così come regolata nella deliberazione della Giunta regionale 1050/08, fissandola in Euro 100,00 una tantum anche sulla base delle richieste pervenute dal Tavolo Tecnico sull'Accreditamento istituito ai sensi della deliberazione n. 1050 sopra richiamata;

sentita la competente Commissione assembleare "Territorio, Ambiente e Mobilità" che ha espresso parere favorevole nella seduta del 10 settembre 2009 (prot. n. 24948/2009);

richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. 2416 del 29 dicembre 2008;

dato atto del parere allegato;

su proposta dell'Assessore alle Attività produttive, Sviluppo economico e Piano telematico;

a voti unanimi e palesi, delibera:

- 1) di approvare gli emendamenti di cui all'allegato parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- 2) di definire la tariffa per l'accesso al Sistema regionale di Accreditamento in Euro 100,00 una tantum;
- 3) di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;
- 4) di dare mandato al Servizio Politiche energetiche di ripubblicare il testo così emendato apportando le modifiche formali alla deliberazione assembleare funzionali alla coerenza del testo.

ALLEGATO

### **Emendamenti alla parte seconda, allegati tecnici della deliberazione dell'Assemblea legislativa 156/08**

#### **Emendamenti all'Allegato 1 "Definizione e termini"**

Nella definizione «Chiusura» alla fine del periodo eliminare «(rif. UNI 8290-82)».

Nella definizione «dati climatici» alla fine del periodo eliminare «(rif. UNI 10349)».

Nella definizione «dispersioni per trasmissione attraverso ponti termici» dopo le parole «secondo le vigenti norme tecniche di settore» eliminare le parole «la norma EN ISO 14683».

Nella definizione «dispersioni per trasmissione attraverso ponti termici» alla fine del periodo eliminare le parole «secondo quanto indicato dall'UNI».

Nella definizione «temperatura dell'aria in un ambiente» dopo le parole «secondo le modalità prescritte» eliminare «dalla norma tecnica UNI 5364»

Nella definizione «trasmissione termica» dopo le parole «può essere fatto ricorso» sostituire «alle norme UNI ed EN ISO» con «alle vigenti norme tecniche di settore».

Nella definizione «trasmissione termica periodica» dopo le parole «in conformità alle» sostituire le parole «norme UNI EN ISO» con «vigenti norme tecniche di settore».

#### **Emendamenti all'Allegato 2 "Disposizioni in materia di requisiti minimi di prestazione energetica degli edifici e degli impianti"**

Il punto 7 è abrogato.

Al punto 9, lettera b, dopo le parole «tra energia elettrica ed energia primaria» sostituire « $0,36 \text{ Wh}_{\text{en.elett}} / \text{Wh}_{\text{en.primaria}}$ » con «il valore di riferimento per la conversione tra kWh elettrici e MJ definito con provvedimento dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas, al fine di tener conto dell'efficienza media di produzione del parco termoelettrico, e suoi successivi aggiornamenti».

Al punto 11, lettera d), dopo le parole «tra energia elettrica ed energia primaria» sostituire « $0,36 \text{ Wh}_{\text{en.elett}} / \text{Wh}_{\text{en.primaria}}$ » con «il valore di riferimento per la conversione tra kWh elettrici e MJ definito con provvedimento dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas, al fine di tener conto dell'efficienza media di produzione del parco termoelettrico, e suoi successivi aggiornamenti».

Al punto 25, alla fine del primo periodo, dopo le parole «conformi alle migliori regole tecniche» eliminare tutto fino alla fine del punto 25.

Eliminare il punto 26.

#### **Emendamenti all'Allegato 3 "Requisiti minimi di prestazione energetica"**

Al requisito 6.1.1. "Prestazione energetica degli edifici" al paragrafo A. "Indice di prestazione energetica per la climatizzazione invernale" al capoverso successivo alla Tabella A4 al punto a) eliminare le parole: «ovvero verso zone termiche e/o unità immobiliari dotati di impianto di climatizzazione diverso rispetto a quello dell'unità immobiliare oggetto della valutazione».

Al requisito 6.1.1. "Prestazione energetica degli edifici" al paragrafo A. "Indice di prestazione energetica per la climatizzazione invernale" eliminare l'ultimo capoverso.

Al requisito 6.1.1. "Prestazione energetica degli edifici" al paragrafo G. "Calcolo semplificato" alla lettera d) dopo le parole «tra energia elettrica ed energia primaria» sostituire « $0,36 \text{ Wh}_{\text{en.elett}} / \text{Wh}_{\text{en.primaria}}$ » con «il valore di riferimento per la conversione tra kWh elettrici e MJ definito con provvedimento dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas, al fine di tener conto dell'efficienza media di produzione del parco termoelettrico, e suoi successivi aggiornamenti».

Al requisito 6.2. "Rendimento globale medio stagionale dell'impianto termico" al punto A2), alla lettera b) dopo le parole «energia elettrica ed energia primaria» sostituire « $0,36 \text{ Wh}_{\text{en.elett}} / \text{Wh}_{\text{en.primaria}}$ » con «il valore di riferimento per la conversione tra kWh elettrici e MJ definito con provvedimento dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas, al fine di tener conto dell'efficienza media di produzione del parco termoelettrico, e suoi successivi aggiornamenti».

Al requisito 6.4. "Contenimento dei consumi energetici in regime estivo", al punto B. «Riduzione dell'apporto di calore per irraggiamento solare attraverso le superfici vetrate», al terzo capoverso, dopo «trasmissione dell'energia solare totale» sostituire le parole «calcolato come la somma del fattore di trasmissione solare diretta e del fattore di scambio termico secondario della vetrata verso l'interno, così come indicato nella normativa UNI EN 410» con «determinato sulla base delle vigenti norme tecniche di settore».

Al requisito 6.4. "Contenimento dei consumi energetici in regime estivo", al punto C.2) «Controllo del comportamento termico dell'involucro in regime estivo» al secondo capoverso, dopo le parole «coefficiente adimensionale» sostituire le parole «valutabili in base alle norme tecniche UNI EN ISO 13786» con le parole «determinati in base alle vigenti norme tecniche di settore».

#### **Emendamenti all'Allegato 4 "Relazione tecnica di cui all'art. 28 della Legge 9 gennaio 1991, n. 10"**

Al punto 3. Parametri climatici della località, al parametro Temperatura minima di progetto, dopo le parole «dell'aria esterna secondo» sostituire le parole «norma UNI 5364 e successivi aggiornamenti» con le parole «le vigenti norme tecniche di settore».

#### **Emendamenti all'Allegato 7 "Attestato di certificazione energetica"**

Al punto g. dopo le parole «espressi in forma grafica» eliminare le parole «anche sulla base di quanto previsto dalla norma CEN prEN 15217:2007».

#### **Emendamenti all'Allegato 8 "Metodologie per la determinazione della prestazione energetica degli edifici"**

Al paragrafo "Metodo di calcolo di progetto" dopo le parole «la metodologia di calcolo di progetto per» sostituire le parole «il calcolo» con le parole «la determinazione».

Al paragrafo "Metodo di calcolo di progetto" dopo le parole «si fa riferimento» inserire le parole «a metodi che garantiscono risultati conformi alle migliori regole tecniche» ed eliminare il testo fino alla fine del paragrafo.

Al paragrafo "Metodi di calcolo da rilievo sull'edificio", dopo le parole «di cui al punto 2, lett. a) e b) per» sostituire le parole «il calcolo» con le parole «la determinazione».

Al paragrafo "Metodi di calcolo da rilievo sull'edificio", dopo le parole «per la produzione dell'acqua calda sanitaria» sostituire «si fa riferimento alla specifica metodologia e alle relative semplificazioni comprese nelle norme UNI TS 11300, a partire dal rilievo delle caratteristiche dell'edificio esistente o altri metodi recepiti con provvedimenti del Ministero dello Sviluppo Economico» con «si può fare utile riferimento alle medesime procedure normalizzate di calcolo di cui al precedente punto "Metodo di calcolo di progetto", utilizzando le semplificazioni (abachi e tabelle) in esse previste, previa verifica della loro congruenza con le reali caratteristiche dell'edificio oggetto di valutazione energetica da realizzarsi mediante rilievo in situ, eventualmente con l'ausilio di adeguate strumentazioni.».

Al paragrafo "Metodi di calcolo da rilievo sull'edificio", secondo capoverso, dopo le parole «riferimento alla metodolo-

gia» sostituire le parole «predisposta da CNR ed ENEA, sulla base della normativa UNI e CEN» con «semplificata predisposta da CNR ed ENEA».

Al paragrafo "Metodi di calcolo da rilievo sull'edificio", terzo capoverso, dopo le parole «semplificata indicata nel seguito» eliminare le parole «oppure utilizzando i dati relativi ai consumi energetici reali, applicando la metodologia prevista dalla norma EN 15603 punto 7 "Measured energy rating" e dall'Allegato B "Energy minitoring" della stessa norma (firma energetica)».

Nella tabella "Schema di procedura semplificata per la determinazione dell'indice di prestazione energetica per la climatizzazione invernale EPI e per la produzione di acqua calda sanitaria EPac dell'edificio", eliminare gli ultimi due capoversi.

Al paragrafo Certificazione energetica delle singole unità immobiliari, alla lettera a), dopo le parole «della singola unità immobiliare in questione» sostituire le parole «secondo quanto previsto dalla norma UNI TS 11300 o altri metodi recepiti con provvedimenti del Ministero dello Sviluppo Economico» con le parole «applicando le procedure di calcolo di cui ai punti precedenti».

#### **Emendamenti all'Allegato 10 "Rapporto di controllo tecnico per impianto termico di potenza maggiore o uguale 35 kW (in sostituzione dell'Allegato f del DLgs 192/05)"**

Nel modulo "Rapporto di controllo tecnico per impianto termico di potenza maggiore o uguale 35 kW" nella sezione B "Documentazione tecnica a corredo" eliminare i seguenti riferimenti alle norme

- «ex UNI 10435 (imp. a gas)» relativamente al Rapporto di controllo;
- «ex UNI 8364» relativamente alla Certificazione.

Nel modulo "Rapporto di controllo tecnico per impianto termico di potenza maggiore o uguale 35 kW" nella sezione D "Controllo del rendimento di combustione" eliminare «(rif. UNI 10389 e successive modifiche)».

#### **Emendamenti all'Allegato 11 "Rapporto di controllo tecnico per impianto termico di potenza inferiore a 35 kW (in sostituzione dell'Allegato g del DLgs 192/05)"**

Nel modulo "Rapporto di controllo tecnico per impianto termico di potenza inferiore a 35 kW" nella sezione H "Controllo del rendimento di combustione" eliminare «(rif. UNI 10389 e successive modifiche)».

#### **Emendamenti all'Allegato 12 "Valore minimo del rendimento di combustione dei generatori di calore rilevato nel corso dei controlli"**

Nel primo capoverso, dopo le parole «in conformità alle» sostituire le parole «norme tecniche di settore UNI» con le parole «vigenti norme tecniche di settore».

#### **Emendamenti all'Allegato 13 "Norme tecniche di riferimento"**

Sostituire l'intero allegato con le parole «I calcoli e le verifiche necessari al rispetto del presente atto sono eseguiti utilizzando metodi che garantiscono risultati conformi alle migliori regole tecniche per il settore.».

## **DELIBERAZIONI DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA**

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 23 luglio 2009, n. 182

**Conferimento di incarico professionale – ex art. 12,**

**co. 4 della L.R. 43/01 – in forma di collaborazione coordinata e continuativa presso la Segreteria particolare del Consigliere Segretario – Enrico Aimi**

L'UFFICIO DI PRESIDENZA

(omissis)

delibera:

tenuto conto di quanto riportato in parte narrativa, a cui interamente si fa rimando;

a) di conferire, ai sensi dell'art. 12 – comma 4 – della L.R.

43/01, per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente riportate, un incarico di prestazione professionale, da rendersi in forma di collaborazione coordinata e continuativa, come regolato dettagliatamente dallo schema di contratto (Allegato n. 1) parte integrante e sostanziale della presente deliberazione alla sottoelencata collaboratrice:

– sig.ra Benincasa Angela, (*omissis*);

b) di fissare in Euro 3.500,00 al lordo delle trattenute di legge, il compenso spettante alla collaboratrice in parola, per l'incarico in oggetto, di cui:

– quanto ad Euro 2.000,00 relativi all'esercizio in corso;

– quanto ad Euro 1.500,00 relativi all'esercizio 2010;

dando atto che la spesa relativa al 2009, che dovrà tenere conto anche degli oneri a carico dell'Ente, è contenuta nel budget assegnato alla Struttura speciale interessata;

c) di approvare lo schema di contratto di incarico, Allegato 1), quale parte integrante e sostanziale del presente atto, e di stabilire che il contratto decorrerà dalla data dell'1 settembre 2009 o quella successiva data di sottoscrizione del medesimo e fino al 31 marzo 2010 o quella precedente data di cessazione del mandato conferito al Consigliere-Segretario – Enrico Aimi, che ne ha fatto richiesta;

d) di autorizzare il Direttore generale, a stipulare con l'interessata il contratto di incarico, di cui al punto c) che precede;

e) di impegnare e liquidare la somma complessiva di Euro 2.358,00, sull'UPB 1 – funzione 2 – capitolo 12 “Spese per il personale assegnato a Strutture speciali di cui all'art. 7, lett. a) della L.R. 43/01” – Azione 171 del bilancio per l'esercizio in corso che presenta la necessaria disponibilità, come segue:

– quanto a Euro 2.000,00 (impegno n. 771) per compenso relativo all'incarico in oggetto;

– quanto a Euro 342,94 (incrementato ad Euro 344,00) per oneri INPS a carico Ente pari ai 2/3 del 25,72% del compenso (impegno n. 772);

– quanto a Euro 12,89 (incrementato ad Euro 14,00) per oneri INAIL a carico Ente pari ai 2/3 del 4 per mille, maggiorato dell'1%, calcolati sul minimale (Euro 1.195,78) (impegno n. 773);

f) di dare atto che:

– il Responsabile del Servizio Gestione e Sviluppo provvederà all'emissione del titolo di pagamento secondo le modalità stabilite all'art. 3 del contratto di incarico di cui all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto;

– la somma di cui al punto e) che precede, potrà essere oggetto di adeguamento in sede di conguaglio finale, nel rispetto delle norme INPS ed INAIL afferenti le rivalutazioni del minimale e del massimale delle rendite;

– la spesa relativa all'incarico in parola, con riferimento all'esercizio 2009, verrà imputata sull'UPB 1 – Funzione 2 – Capitolo 12 “Spese per il personale assegnato a Strutture speciali di cui all'art. 7, lett. a) della L.R. 43/01” del Bilancio per l'esercizio 2010, che sarà dotato della necessaria disponibilità;

g) di dare atto che la sig.ra Benincasa Angela è tenuta all'osservanza del DLgs 196/03 “Codice in materia di protezione di dati personali” con particolare riferimento all'art. 30 concernente gli incaricati del trattamento dei dati personali e della deliberazione dell'Ufficio di Presidenza 197/06 recante “Direttiva in materia di trattamento di dati personali con particolare riferimento alla ripartizione di competenze tra i soggetti che effettuano il trattamento”;

h) di disporre la trasmissione del presente provvedimento alla competente Commissione assembleare;

i) di pubblicare il presente provvedimento per estratto nel Bollettino Ufficiale dell'Emilia-Romagna.

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

### DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 23 luglio 2009, n. 183

#### **Conferimento di incarico professionale – ex art. 12, co. 4 della L.R. 43/01 – in forma di collaborazione coordinata e continuativa presso la Segreteria particolare del Consigliere Segretario – Enrico Aimi**

#### L'UFFICIO DI PRESIDENZA

(*omissis*)

delibera:

tenuto conto di quanto riportato in parte narrativa, a cui interamente si fa rimando;

a) di conferire, ai sensi dell'art. 12 – comma 4 – della L.R. 43/01, per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente riportate, un incarico di prestazione professionale, da rendersi in forma di collaborazione coordinata e continuativa, come regolato dettagliatamente dallo schema di contratto (Allegato n. 1) parte integrante e sostanziale della presente deliberazione alla sottoelencata collaboratrice:

– sig.ra Ciancia Silvia, (*omissis*);

b) di fissare in Euro 5.850,00 al lordo delle trattenute di legge, il compenso spettante alla collaboratrice in parola, per l'incarico in oggetto, di cui:

– quanto ad Euro 3.345,00 relativi all'esercizio in corso;

– quanto ad Euro 2.505,00 relativi all'esercizio 2010;

dando atto che la spesa relativa al 2009, che dovrà tenere conto anche degli oneri a carico dell'Ente, è contenuta nel budget assegnato alla Struttura speciale interessata;

c) di approvare lo schema di contratto di incarico, Allegato 1), quale parte integrante e sostanziale del presente atto, e di stabilire che il contratto decorrerà dalla data dell'1 settembre 2009 o quella successiva data di sottoscrizione del medesimo e fino al 31 marzo 2010 o quella precedente data di cessazione del mandato conferito al Consigliere-Segretario – Enrico Aimi, che ne ha fatto richiesta;

d) di autorizzare il Direttore generale, a stipulare con l'interessata il contratto di incarico, di cui al punto c) che precede;

e) di impegnare e liquidare la somma complessiva di Euro 3.935,00, sull'UPB 1 – funzione 2 – Capitolo 12 “Spese per il personale assegnato a Strutture speciali di cui all'art. 7, lett. a) della L.R. 43/01” – Azione 171 del Bilancio per l'esercizio in corso che presenta la necessaria disponibilità, come segue:

– quanto a Euro 3.345,00 (impegno n. 780) per compenso relativo all'incarico in oggetto;

– quanto a Euro 573,56 (incrementato ad euro 576,00) per oneri INPS a carico Ente pari ai 2/3 del 25,72% del compenso (impegno n. 781);

– quanto a Euro 12,89 (incrementato ad Euro 14,00) per oneri INAIL a carico Ente pari ai 2/3 del 4 per mille, maggiorato dell'1%, calcolati sul minimale (Euro 1.195,78) (impegno n. 782);

f) di dare atto che:

– la Responsabile del Servizio Gestione e Sviluppo provvederà all'emissione del titolo di pagamento secondo le modalità stabilite all'art. 3 del contratto di incarico di cui all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto;

– la somma di cui al punto e) che precede, potrà essere oggetto di adeguamento in sede di conguaglio finale, nel rispetto delle norme INPS ed INAIL afferenti le rivalutazioni del minimale e del massimale delle rendite;

– la spesa relativa all'incarico in parola, con riferimento all'esercizio 2010, verrà imputata sull'UPB 1 – Funzione 2 – Capitolo 12 “Spese per il personale assegnato a Strutture

speciali di cui all'art. 7, lett. a) della L.R. 43/01" del Bilancio per l'esercizio 2010, che sarà dotato della necessaria disponibilità;

g) di dare atto che la sig.ra Ciancia Silvia è tenuta all'osservanza del DLgs 196/03 "Codice in materia di protezione di dati personali" con particolare riferimento all'art. 30 concernente gli incaricati del trattamento dei dati personali e della deliberazione dell'Ufficio di Presidenza 197/06 recante "Direttiva in materia di trattamento di dati personali con particolare riferimento alla ripartizione di competenze tra i soggetti che effettuano il trattamento";

h) di disporre la trasmissione del presente provvedimento alla competente Commissione assembleare;

i) di pubblicare il presente provvedimento, per estratto, nel Bollettino Ufficiale dell'Emilia-Romagna.

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 23 luglio 2009, n. 184

**Conferimento di incarico professionale – ex art. 12, co. 4 della L.R. 43/01 – in forma di collaborazione coordinata e continuativa presso la Segreteria particolare del Consigliere Segretario – Enrico Aimi**

### L'UFFICIO DI PRESIDENZA

(*omissis*) delibera:

tenuto conto di quanto riportato in parte narrativa, a cui interamente si fa rimando;

a) di conferire, ai sensi dell'art. 12 – comma 4 – della L.R. 43/01, per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente riportate, un incarico di prestazione professionale, da rendersi in forma di collaborazione coordinata e continuativa, come regolato dettagliatamente dallo schema di contratto (Allegato n. 1) parte integrante e sostanziale della presente deliberazione alla sottoelencata collaboratrice:

– sig. Neri Giulia, (*omissis*);

b) di fissare in Euro 3.000,00 al lordo delle trattenute di legge, il compenso spettante al collaboratore in parola, per l'incarico in oggetto, di cui:

- quanto ad Euro 1.710,00 relativi all'esercizio in corso;
- quanto ad Euro 1.290,00 relativi all'esercizio 2010;

dando atto che la spesa complessiva che dovrà tenere conto anche degli oneri a carico dell'Ente, è contenuta nel budget assegnato alla Struttura speciale interessata;

c) di approvare lo schema di contratto di incarico, Allegato 1), quale parte integrante e sostanziale del presente atto, e di stabilire che il contratto decorrerà dalla data dell'1 settembre 2009 o quella successiva data di sottoscrizione del medesimo e fino al 31 marzo 2010 o quella precedente data di cessazione del mandato conferito al Consigliere-Segretario – Enrico Aimi, che ne ha fatto richiesta;

d) di autorizzare il Direttore generale, a stipulare con l'interessato il contratto di incarico, di cui al punto c) che precede;

e) di impegnare e liquidare la somma di Euro 1.919,00, sull'UPB 1 funzione 2 – Capitolo 12 "Spese per il personale assegnato a Strutture speciali di cui all'art. 7, lett. a) della L.R. 43/01" – azione 171 del bilancio per l'esercizio in corso che presenta la necessaria disponibilità, come segue:

- quanto a Euro 1.710,00 (impegno n. 774) per compenso relativo all'incarico in oggetto;
- quanto a Euro 193,80 (incrementato ad Euro 195,00) per oneri INPS a carico Ente pari ai 2/3 del 17,00% del compenso (impegno n. 775);

– quanto a Euro 12,89 (incrementato ad Euro 14,00) per oneri INAIL a carico Ente pari ai 2/3 del 4 per mille, maggiorato dell'1%, calcolati sul minimale (Euro 1.195,78) (impegno n. 776);

f) di dare atto che il Responsabile del Servizio Gestione e Sviluppo, su disposizione del Direttore generale, provvederà all'emissione del titolo di pagamento secondo le modalità stabilite all'art. 3 del contratto di incarico di cui all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto;

g) di dare atto, inoltre, che la somma di cui al punto e) che precede, potrà essere oggetto di adeguamento in sede di conguaglio finale, nel rispetto delle norme INPS ed INAIL afferenti le rivalutazioni del minimale e del massimale delle rendite;

h) di dare atto che la sig.ra Neri Giulia è tenuta all'osservanza del DLgs 196/03 "Codice in materia di protezione di dati personali" con particolare riferimento all'art. 30 concernente gli incaricati del trattamento dei dati personali e della deliberazione dell'Ufficio di Presidenza 197/06 recante: "Direttiva in materia di trattamento di dati personali con particolare riferimento alla ripartizione di competenze tra i soggetti che effettuano il trattamento";

i) di disporre la trasmissione del presente provvedimento alla competente Commissione assembleare;

l) di pubblicare il presente provvedimento, per estratto, nel Bollettino Ufficiale dell'Emilia-Romagna.

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 23 luglio 2009, n. 185

**Conferimento di incarico professionale – ex art. 12, co. 4 della L.R. 43/01 – in forma di collaborazione coordinata e continuativa presso la Segreteria particolare del Consigliere Segretario – Enrico Aimi**

### L'UFFICIO DI PRESIDENZA

(*omissis*) delibera:

tenuto conto di quanto riportato in parte narrativa, a cui interamente si fa rimando;

a) di conferire, ai sensi dell'art. 12 – comma 4 – della L.R. 43/01, per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente riportate, un incarico di prestazione professionale, da rendersi in forma di collaborazione coordinata e continuativa, come regolato dettagliatamente dallo schema di contratto (Allegato n. 1) parte integrante e sostanziale della presente deliberazione al sottoelencato collaboratore:

– sig. Pederzini Filippo, (*omissis*);

b) di fissare in Euro 5.000,00 al lordo delle trattenute di legge, il compenso spettante al collaboratore in parola, per l'incarico in oggetto, di cui:

- quanto ad Euro 2.855,00 relativi all'esercizio in corso;
- quanto ad Euro 2.145,00 relativi all'esercizio 2010;

dando atto che la spesa complessiva che dovrà tenere conto anche degli oneri a carico dell'Ente, è contenuta nel budget assegnato alla Struttura speciale interessata;

c) di approvare lo schema di contratto di incarico, Allegato 1), quale parte integrante e sostanziale del presente atto, e di stabilire che il contratto decorrerà dalla data dell'1 settembre 2009 o quella successiva data di sottoscrizione del medesimo e fino al 31 marzo 2010 o quella precedente data di cessazione del mandato conferito al Consigliere-Segretario – Enrico Aimi, che ne ha fatto richiesta;

d) di autorizzare il Direttore generale, a stipulare con l'interessato il contratto di incarico, di cui al punto c) che precede;

e) di impegnare e liquidare la somma di Euro 3.195,00, sull'UPB 1 funzione 2 – Capitolo 12 “Spese per il personale assegnato a Strutture speciali di cui all'art. 7, lett. a) della L.R. 43/01” – Azione 171 del bilancio per l'esercizio in corso che presenta la necessaria disponibilità, come segue:

- quanto a Euro 2.855,00 (impegno n. 750) per compenso relativo all'incarico in oggetto;
- quanto a Euro 323,57 (incrementato ad Euro 326,00 per oneri INPS a carico Ente pari ai 2/3 del 17,00% del compenso (impegno n. 751);
- quanto a Euro 12,88 (incrementato ad Euro 14,00) per oneri INAIL a carico Ente pari ai 2/3 del 4 per mille, maggiorato dell'1%, calcolati sul minimale (Euro 1.195,78) (impegno n. 752);

f) di dare atto che il Responsabile del Servizio Gestione e Sviluppo, su disposizione del Direttore generale, provvederà all'emissione del titolo di pagamento secondo le modalità stabilite all'art. 3 del contratto di incarico di cui all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto;

g) di dare atto, inoltre, che la somma di cui al punto e) che precede, potrà essere oggetto di adeguamento in sede di conguaglio finale, nel rispetto delle norme INPS ed INAIL afferenti le rivalutazioni del minimale e del massimale delle rendite;

h) di dare atto che il sig. Pederzini Filippo è tenuto all'osservanza del DLgs 196/03 “Codice in materia di protezione di dati personali” con particolare riferimento all'art. 30 concernente gli incaricati del trattamento dei dati personali e della deliberazione dell'Ufficio di Presidenza 197/06 recante “Direttiva in materia di trattamento di dati personali con particolare riferimento alla ripartizione di competenze tra i soggetti che effettuano il trattamento”;

i) di disporre la trasmissione del presente provvedimento alla competente Commissione assembleare;

l) di pubblicare il presente provvedimento, per estratto, nel Bollettino Ufficiale dell'Emilia-Romagna.

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 23 luglio 2009, n. 186

**Conferimento di incarico professionale – ex art. 12, co. 4 della L.R. 43/01 – in forma di collaborazione coordinata e continuativa presso la Segreteria particolare del Consigliere Segretario – Enrico Aimi**

### L'UFFICIO DI PRESIDENZA

(omissis) delibera:

tenuto conto di quanto riportato in parte narrativa, a cui interamente si fa rimando;

a) di conferire, ai sensi dell'art. 12 – comma 4 – della L.R. 43/01, per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente riportate, un incarico di prestazione professionale, da rendersi in forma di collaborazione coordinata e continuativa, come regolato dettagliatamente dallo schema di contratto (Allegato n. 1) parte integrante e sostanziale della presente deliberazione al sottoelencato collaboratore:

- sig. Simonini Massimo, (omissis);

b) di fissare in Euro 5.850,00 al lordo delle trattenute di legge, il compenso spettante al collaboratore in parola, per l'incarico in oggetto, di cui:

- quanto ad Euro 3.345,00 relativi all'esercizio in corso;
- quanto ad Euro 2.505,00 relativi all'esercizio 2010;

dando atto che la spesa relativa al 2009, che dovrà tenere conto anche degli oneri a carico dell'Ente, è contenuta nel budget assegnato alla Struttura speciale interessata;

c) di approvare lo schema di contratto di incarico, Allegato

1), quale parte integrante e sostanziale del presente atto, e di stabilire che il contratto decorrerà dalla data dell'1 settembre 2009 o quella successiva data di sottoscrizione del medesimo e fino al 31 marzo 2010 o quella precedente data di cessazione del mandato conferito al Consigliere-Segretario – Enrico Aimi, che ne ha fatto richiesta;

d) di autorizzare il Direttore generale, a stipulare con l'interessata il contratto di incarico, di cui al punto c) che precede;

e) di impegnare e liquidare la somma complessiva di Euro 3.740,00, sull'UPB 1 – funzione 2 – Capitolo 12 “Spese per il personale assegnato a Strutture speciali di cui all'art. 7 lett. a) della L.R. 43/01” – Azione 171 del Bilancio per l'esercizio in corso che presenta la necessaria disponibilità, come segue:

- quanto a Euro 3.345,00 (impegno n. 777) per compenso relativo all'incarico in oggetto;
- quanto a Euro 379,10 (incrementato ad Euro 381,00) per oneri INPS a carico Ente pari ai 2/3 del 17,00% del compenso (impegno n. 778);
- quanto a Euro 12,89 (incrementato ad Euro 14,00) per oneri INAIL a carico Ente pari ai 2/3 del 4 per mille, maggiorato dell'1%, calcolati sul minimale (Euro 1.195,78) (impegno n. 779);

f) di dare atto che:

- il Responsabile del Servizio Gestione e Sviluppo provvederà all'emissione del titolo di pagamento secondo le modalità stabilite all'art. 3 del contratto di incarico di cui all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto;
- la somma di cui al punto e) che precede, potrà essere oggetto di adeguamento in sede di conguaglio finale, nel rispetto delle norme INPS ed INAIL afferenti le rivalutazioni del minimale e del massimale delle rendite;
- la spesa relativa all'incarico in parola, con riferimento all'esercizio 2010, verrà imputata sull'UPB 1 – funzione 2 – Capitolo 12 “Spese per il personale assegnato a Strutture speciali di cui all'art. 7, lett. a) della L.R. 43/01” del Bilancio per l'esercizio 2010, che sarà dotato della necessaria disponibilità;

g) di dare atto che il sig. Simonini Massimo è tenuto all'osservanza del DLgs 196/03 “Codice in materia di protezione di dati personali” con particolare riferimento all'art. 30 concernente gli incaricati del trattamento dei dati personali e della deliberazione dell'Ufficio di Presidenza 197/06 recante “Direttiva in materia di trattamento di dati personali con particolare riferimento alla ripartizione di competenze tra i soggetti che effettuano il trattamento”;

h) di disporre la trasmissione del presente provvedimento alla competente Commissione assembleare;

i) di pubblicare il presente provvedimento, per estratto, nel Bollettino Ufficiale dell'Emilia-Romagna.

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 14 settembre 2009, n. 194

**Conferimento di incarico professionale – ex art. 12, co. 4 della L.R. 43/01 – in forma di collaborazione coordinata e continuativa presso la Segreteria particolare della Commissione assembleare “Turismo Cultura Scuola Formazione Lavoro Sport” – Massimo Mezzetti (proposta n. 137)**

### L'UFFICIO DI PRESIDENZA

(omissis) delibera:

tenuto conto di quanto riportato in parte narrativa, a cui interamente si fa rimando;

a) di conferire, ai sensi dell'art. 12 – comma 4 – della L.R. 43/01, per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente riportate, l'incarico di prestazione professionale, da rendersi in forma di collaborazione coordinata e continuativa, come regolato dettagliatamente dallo schema di contratto (Allegato n. 1) parte integrante e sostanziale della presente deliberazione al sig.:

– Breveglieri Riccardo, (*omissis*);

b) di fissare in Euro 2.800,00 al lordo delle trattenute di legge, il compenso spettante al collaboratore in parola, per l'incarico in oggetto, di cui:

- quanto ad Euro 1.400,00 relativi all'esercizio in corso;
- quanto ad Euro 1.400,00 relativi all'esercizio 2010;

dando atto che la spesa relativa al 2009, che dovrà tenere conto anche degli oneri a carico dell'Ente, è contenuta nel budget assegnato alla Struttura speciale interessata;

c) di approvare lo schema di contratto di incarico, Allegato 1), quale parte integrante e sostanziale del presente atto, e di stabilire che il contratto decorrerà dalla data dell'1/10/2009 previa sottoscrizione del medesimo e fino al 31/3/2010 o quella precedente data di cessazione del titolare che ne ha fatto richiesta;

d) di autorizzare il Direttore generale, a stipulare con l'interessato il contratto di incarico, di cui al punto c) che precede;

e) di impegnare e liquidare la somma pari a complessivi Euro 1.653,00, relativa al compenso pattuito (compresi gli oneri a carico ente) sull'UPB 1 – funzione 2 – Capitolo 12 “Spese per il personale assegnato a Strutture speciali di cui all'art. 7, lett. a) della L.R. 43/01” – Azione 420 del bilancio per l'esercizio in corso che presenta la necessaria disponibilità, come segue:

- quanto a Euro 1.400,00 per compenso relativo all'incarico in oggetto anno 2009 (impegno n. 801);
- quanto a Euro 240,06 (incrementato ad Euro 242,00 per eventuali conguagli) per oneri INPS a carico Ente pari ai 2/3 del 25,72% del compenso (impegno n. 802);
- quanto a Euro 9,67 (arrotondato per eccesso a Euro 11,00) per oneri INAIL a carico Ente pari ai 2/3 del 4 per mille, maggiorato dell'1%, calcolati sul minimale (Euro 1.195,78), (impegno n. 803);

f) di dare atto che il Responsabile del Servizio Gestione e Sviluppo, su disposizione del Direttore generale, provvederà all'emissione del titolo di pagamento secondo le modalità stabilite all'art. 3 del contratto di incarico di cui all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto;

g) di dare atto, inoltre, che la somma impegnata, di cui al punto e) che precede relativamente agli oneri INPS e INAIL a carico dell'Ente, potrà essere oggetto di adeguamento in sede di conguaglio finale, nel rispetto delle norme INPS ed INAIL afferenti le rivalutazioni del minimale e del massimale delle rendite;

h) di dare atto che il sig. Breveglieri Riccardo è tenuto all'osservanza del DLgs 196/03 “Codice in materia di protezione di dati personali” con particolare riferimento all'art. 30 concernente gli incaricati del trattamento dei dati personali e della deliberazione dell'Ufficio di Presidenza 197/06 recante “Direttiva in materia di trattamento di dati personali con particolare riferimento alla ripartizione di competenze tra i soggetti che effettuano il trattamento”;

i) di disporre la trasmissione del presente provvedimento alla competente Commissione assembleare;

l) di pubblicare il presente provvedimento, per estratto, nel Bollettino Ufficiale dell'Emilia-Romagna.

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 14 settembre 2009, n. 195

**Parziale modifica di un incarico professionale – ex art. 12, co. 4 della L.R. 43/01 – in forma di collaborazione coordinata e continuativa presso la Segreteria del Gruppo assembleare “Uniti nell'Ulivo – SDI” (proposta n. 138)**

### L'UFFICIO DI PRESIDENZA

(*omissis*)

delibera:

tenuto conto di quanto riportato in parte narrativa, a cui interamente si fa rimando;

a) di modificare, il nominativo del Presidente del Gruppo assembleare “Uniti nell'Ulivo – SDI” consigliere Sergio Alberti in sostituzione del consigliere Paolo Zanca, con riferimento all'incarico professionale in forma di collaborazione coordinata e continuativa conferito, ai sensi dell'art. 12 – comma 4 della L.R. 43/01, al sig. Potenza Giuseppe ed attribuito con propria deliberazione 173/09 per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente riportate;

b) di approvare lo schema di novazione del contratto di incarico, Allegato n. 1) quale parte integrante e sostanziale del presente atto, e di stabilire che la modifica del contratto decorrerà dalla data del 14 settembre 2009, fermo restando la scadenza fissata al 31 dicembre 2009 o quella precedente data di cessazione dell'incarico conferito al Presidente del Gruppo assembleare “Uniti nell'Ulivo – SDI”, – Sergio Alberti – che ne ha confermato la richiesta;

c) di autorizzare il Direttore generale, a stipulare con l'interessato il contratto di novazione dell'incarico, di cui al punto b) che precede;

d) di disporre la trasmissione del presente provvedimento alla competente Commissione assembleare;

e) di pubblicare il presente provvedimento per estratto nel Bollettino Ufficiale dell'Emilia-Romagna.

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 14 settembre 2009, n. 196

**Conferimento di incarico professionale – ex art. 12, co. 4 della L.R. 43/01 – in forma di collaborazione coordinata e continuativa presso la Segreteria particolare del Consigliere Questore Gian Luca Rivi (proposta n. 139)**

### L'UFFICIO DI PRESIDENZA

(*omissis*)

delibera:

tenuto conto di quanto riportato in parte narrativa, a cui interamente si fa rimando;

a) di conferire, ai sensi dell'art. 12 – comma 4 – della L.R. 43/01, per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente riportate, un incarico di prestazione professionale, da rendersi in forma di collaborazione coordinata e continuativa, come regolato dettagliatamente dallo schema di contratto (Allegato n. 1) parte integrante e sostanziale della presente deliberazione al sottoelencato collaboratore:

– sig. Nizzoli Vittorio, (*omissis*);

b) di fissare in Euro 14.000,00, al lordo delle ritenute e trattenute di legge, il compenso spettante al collaboratore in parola, per l'incarico in oggetto, dando atto che la spesa, che dovrà tenere conto anche degli oneri a carico dell'Ente, è contenuta nel budget assegnato alla Struttura speciale interessata;

c) di approvare lo schema di contratto di incarico, Allegato 1), quale parte integrante e sostanziale del presente atto, e di stabilire che il contratto decorrerà dalla data dell'1 ottobre 2009 o quella successiva data di sottoscrizione del medesimo e fino al 31 dicembre 2009 o quella precedente data di cessazione dell'incarico conferito al Consigliere-Questore – Gian Luca Rivi, che ne ha fatto richiesta;

d) di autorizzare il Direttore generale, a stipulare con l'interessato il contratto di incarico, di cui al punto c) che precede;

e) di impegnare e liquidare la somma relativa all'incarico in parola, pari a complessivi Euro 16.422,00, sull'UPB 1 funzione 2 – Capitolo 12 “Spese per il personale assegnato a Strutture speciali di cui all'art. 7, lett. a) della L.R. 43/01” – Azione 174 del bilancio per l'esercizio in corso che presenta la necessaria disponibilità, come segue:

- quanto a Euro 14.000,00 (impegno n. 804) per compenso relativo all'incarico in oggetto;
- quanto a Euro 2.400,54 (incrementato per eccesso ad Euro 2.402,00 per eventuali conguagli) per oneri INPS a carico Ente pari ai 2/3 del 25,72% del compenso (impegno n. 805);
- quanto a Euro 17,95 (incrementato per eccesso a Euro 20,00) per oneri INAIL a carico Ente pari ai 2/3 del 4 per mille, maggiorato dell'1%, calcolati sul massimale (Euro 2.220,73) (impegno n. 806);

f) di dare atto che:

- il Responsabile del Servizio Gestione e Sviluppo provvederà all'emissione del titolo di pagamento secondo le modalità stabilite all'art. 3 del contratto di incarico di cui all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto;
- la somma di cui al punto e) che precede, potrà essere oggetto di adeguamento in sede di conguaglio finale, nel rispetto delle norme INPS ed INAIL afferenti le rivalutazioni del minimale e del massimale delle rendite;

g) di dare atto che il sig. Nizzoli Vittorio è tenuto all'osservanza del DLgs 196/03 “Codice in materia di protezione di dati personali” con particolare riferimento all'art. 30 concernente gli incaricati del trattamento dei dati personali e della deliberazione dell'Ufficio di Presidenza 197/06 recante “Direttiva in materia di trattamento di dati personali con particolare riferimento alla ripartizione di competenze tra i soggetti che effettuano il trattamento”;

h) di disporre la trasmissione del presente provvedimento alla competente Commissione assembleare;

i) di pubblicare il presente provvedimento, per estratto, nel Bollettino Ufficiale dell'Emilia-Romagna.

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 14 settembre 2009, n. 197

**Conferimento di incarico professionale – ex art. 12, co. 4 della L.R. 43/01 – in forma di collaborazione coordinata e continuativa presso la Segreteria particolare del Consigliere Segretario – Matteo Richetti (proposta n. 140)**

### L'UFFICIO DI PRESIDENZA

(omissis) delibera:

tenuto conto di quanto riportato in parte narrativa, a cui interamente si fa rimando;

a) di conferire, ai sensi dell'art. 12 – comma 4 – della L.R. 43/01, per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente riportate, l'incarico di prestazione professionale, da rendersi in forma di collaborazione coordinata e continuativa,

come regolato dettagliatamente dallo schema di contratto (Allegato n. 1) parte integrante e sostanziale della presente deliberazione al sig.:

– Allegretti Alberto, (omissis);

b) di fissare in Euro 15.000,00, al lordo delle ritenute e trattenute di legge, il compenso spettante al collaboratore in parola, per l'incarico in oggetto, di cui:

- quanto ad Euro 7.500,00 relativi all'esercizio 2009;
- quanto ad Euro 7.500,00 relativi all'esercizio 2010;

dando atto che la spesa relativa al 2009, che dovrà tenere conto anche degli oneri a carico dell'Ente, è contenuta nel budget assegnato alla Struttura speciale interessata;

c) di approvare lo schema di contratto di incarico, Allegato 1), quale parte integrante e sostanziale del presente atto, e di stabilire che l'incarico decorrerà dalla data dell'1 ottobre 2009, o quella successiva data di sottoscrizione del relativo contratto e fino al 31 marzo 2010 o quella precedente data di cessazione del mandato conferito al Consigliere-Segretario – Matteo Richetti, che ne ha fatto richiesta;

d) di autorizzare il Direttore generale, a stipulare con l'interessato il contratto di incarico, di cui al punto c) che precede;

e) di impegnare e liquidare la somma complessiva di Euro 8.808,00 – relativa all'esercizio 2009, sull'UPB 1 funzione 2 – Capitolo 12 “Spese per il personale assegnato a Strutture speciali di cui all'art. 7 – lett. a) della L.R. 43/01” Azione 172 – del Bilancio per l'esercizio 2009, che presenta la necessaria disponibilità, come segue:

- quanto a Euro 7.500,00 (impegno n. 807) per compenso relativo all'incarico in oggetto;
- quanto a Euro 1.286,00 (incrementato per eventuali conguagli ad Euro 1.288,00) per oneri INPS a carico Ente pari ai 2/3 del 25,72% del compenso (impegno n. 808);
- quanto a Euro 17,95 (incrementato per eccesso a Euro 20,00) per oneri INAIL a carico Ente pari ai 2/3 del 4 per mille, maggiorato dell'1%, calcolati sul massimale (Euro 2.220,73) (impegno n. 809);

f) di dare atto che il Responsabile del Servizio Gestione e Sviluppo, su disposizione del Direttore generale, provvederà all'emissione del titolo di pagamento secondo le modalità stabilite all'art. 3 del contratto di incarico di cui all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto;

g) di dare atto, inoltre:

- che la somma impegnata, di cui al punto e) che precede relativamente agli oneri INPS ed INAIL a carico dell'Ente, potrà essere oggetto di adeguamento in sede di conguaglio finale, nel rispetto delle norme INPS ed INAIL afferenti le rivalutazioni del minimale e del massimale delle rendite;
- che la spesa relativa all'incarico in parola, con riferimento all'esercizio 2010 verrà imputata sull'UPB 1 – funzione 2 – Capitolo 12 “Spese per il personale assegnato a Strutture speciali di cui all'art. 7 – lett. a) della L.R. n. 43/01” del Bilancio per l'esercizio 2010, dotato della necessaria disponibilità;

h) di dare atto che il sig. Allegretti Alberto è tenuto all'osservanza del DLgs 196/03 “Codice in materia di protezione di dati personali” con particolare riferimento all'art. 30 concernente gli incaricati del trattamento dei dati personali e della deliberazione dell'Ufficio di Presidenza 197/06 recante “Direttiva in materia di trattamento di dati personali con particolare riferimento alla ripartizione di competenze tra i soggetti che effettuano il trattamento”;

i) di disporre la trasmissione del presente provvedimento alla competente Commissione assembleare;

l) di pubblicare il presente provvedimento, per estratto, nel Bollettino Ufficiale dell'Emilia-Romagna.



## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 14 settembre 2009, n. 199

**Conferimento di incarico professionale – ex art. 12, co. 4 della L.R. 43/01 – in forma di collaborazione coordinata e continuativa presso la Segreteria particolare della Commissione assembleare “Territorio Ambiente Mobilità” – Marco Barbieri**

L'UFFICIO DI PRESIDENZA

(omissis) delibera:

tenuto conto di quanto riportato in parte narrativa, a cui interamente si fa rimando;

a) di conferire, ai sensi dell'art. 12 – comma 4 – della L.R. 43/01, per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente riportate, un incarico di prestazione professionale, da rendersi in forma di collaborazione coordinata e continuativa, come regolato dettagliatamente dallo schema di contratto (Allegato n. 1) parte integrante e sostanziale della presente deliberazione alla sottoelencata collaboratrice:

– sig.ra Montanari Valeria, (omissis);

b) di fissare in Euro 12.810,00 al lordo delle trattenute di legge, il compenso spettante al collaboratore in parola, per l'incarico in oggetto, di cui:

- quanto ad Euro 6.930,00 relativi all'esercizio in corso;
- quanto ad Euro 5.880,00 relativi all'esercizio 2010;

dando atto che la spesa relativa al 2009, che dovrà tenere conto anche degli oneri a carico dell'Ente, è contenuta nel budget assegnato alla Struttura speciale interessata;

c) di approvare lo schema di contratto di incarico, Allegato 1), quale parte integrante e sostanziale del presente atto, e di stabilire che il contratto decorrerà dalla data del 15 settembre 2009 o quella successiva data di sottoscrizione del medesimo e fino al 31 marzo 2010 o quella precedente data di cessazione del mandato conferito al Presidente della Commissione assembleare “Territorio Ambiente Mobilità”, che ne ha fatto richiesta;

d) di autorizzare il Direttore generale, a stipulare con l'interessata il contratto di incarico, di cui al punto c) che precede;

e) di impegnare e liquidare la somma relativa all'incarico in

parola, pari a complessivi Euro 7.737,00, sull'UPB 1 funzione 2 – Capitolo 12 “Spese per il personale assegnato a Strutture speciali di cui all'art. 7 lett. a) della L.R. 43/01” – Azione 418 del bilancio per l'esercizio in corso che presenta la necessaria disponibilità, come segue:

- quanto a Euro 6.930,00 (impegno n. 826) per compenso relativo all'incarico in oggetto;
- quanto a Euro 785,40 (incrementato per eccesso ad Euro 787,00 per oneri INPS a carico Ente pari ai 2/3 del 17,00% del compenso (impegno n. 827);
- quanto a Euro 18,67 (incrementato per eccesso a Euro 20,00) per oneri INAIL a carico Ente pari ai 2/3 del 4 per mille, maggiorato dell' 1%, calcolati sul compenso (impegno n. 828);

f) di dare atto che il Responsabile del Servizio Gestione e Sviluppo, su disposizione del Direttore generale, provvederà all'emissione del titolo di pagamento secondo le modalità stabilite all'art. 3 del contratto di incarico di cui all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto;

g) di dare atto, inoltre:

- che la somma di cui al punto e) che precede, potrà essere oggetto di adeguamento in sede di conguaglio finale, nel rispetto delle norme INPS ed INAIL afferenti le rivalutazioni del minimale e del massimale delle rendite;
- che la spesa relativa all'incarico in parola, con riferimento all'esercizio 2010 verrà imputata sull'UPB 1 – funzione 2 – Capitolo 12 “Spese per il personale assegnato a Strutture speciali di cui all'art. 7 – lett. a) della L.R. 43/01” del Bilancio per l'esercizio 2010, dotato della necessaria disponibilità;

h) di dare atto che la sig.ra Montanari Valeria è tenuta all'osservanza del DLgs 196/03 “Codice in materia di protezione di dati personali” con particolare riferimento all'art. 30 concernente gli incaricati del trattamento dei dati personali e della deliberazione dell'Ufficio di Presidenza 197/06 recante “Direttiva in materia di trattamento di dati personali con particolare riferimento alla ripartizione di competenze tra i soggetti che effettuano il trattamento”;

i) di disporre la trasmissione del presente provvedimento alla competente Commissione assembleare;

l) di pubblicare il presente provvedimento, per estratto, nel Bollettino Ufficiale dell'Emilia-Romagna.

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 14 settembre 2009, n. 188

**Aggiornamento dei Responsabili ai sensi del DLgs 30 giugno 2003, n. 196 in materia di trattamento dei dati personali (proposta n. 141)**

L'UFFICIO DI PRESIDENZA

Visto il DLgs n. 196 del 30 giugno 2003 “Codice in materia di protezione dei dati personali”;

viste le proprie deliberazioni:

- n. 180 del 5 ottobre 2004 recante “Designazione dei responsabili del trattamento dei dati personali presso il Consiglio regionale, ai sensi del DLgs n. 196 del 30 giugno 2003” successivamente aggiornata con delibere UP nn. 174/2007 e 203/2008;
- n. 1 del 12 gennaio 2005 recante “Designazione dei soggetti responsabili in materia di trattamento dei dati personali di cui all'Allegato 5 della deliberazione dell'Ufficio di Presidenza 45/03, in particolare del responsabile del diritto d'accesso e dei soggetti esterni preposti dal Consiglio regionale al trattamento dati”;

– n. 197 del 18 ottobre 2006 recante “Direttiva e linee guida dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna in materia di protezione dei dati personali, con particolare riferimento alla ripartizione di competenze tra i soggetti che effettuano il trattamento. Modifica ed integrazione della deliberazione 45/03 e 1/05”;

– n. 139 del 17 giugno 2009 recante “Istituzione denominazione e competenze di strutture organizzative dell'Assemblea legislativa. 3a fase di intervento”;

– n. 176 del 23 luglio 2009 recante “Proroga del contratto individuale di lavoro a tempo determinato – ex artt. 18 e 19 – ultimo comma – della L.R. 26/11/2001, n. 43, della dr.ssa Guicciardi Gloria”;

– n. 177 del 23 luglio 2009 recante “Proroga del contratto individuale di lavoro a tempo determinato – ex artt. 18 e 19 – ultimo comma – della L.R. 26/11/2001, n. 43, della dr.ssa Veronese Mara”;

– n. 178 del 23 luglio 2009 recante “Conferimento dell'efficacia giuridica alla determinazione della Direzione generale di attribuzione degli incarichi dirigenziali a Responsabili di Servizio”;

ritenuto, quindi, di aggiornare l'individuazione dei Responsabili ai sensi del DLgs 30 giugno 2003, n. 196 per la durata degli incarichi conferiti con determinazione del Direttore generale n. 309 del 23 luglio 2009 e con deliberazioni UP nn.

176/09 e 177/09, compresi eventuali rinnovi degli stessi incarichi e salvo revoca effettuata con proprio successivo atto;

dato atto del parere di regolarità amministrativa espresso dal Direttore generale, dott. Luigi Benedetti;

a voti unanimi, delibera:

di aggiornare l'individuazione dei responsabili ai sensi del DLgs n. 196 del 30 giugno 2003 in materia di trattamento dei dati personali secondo gli adeguamenti derivanti dalla deliberazione UP n. 139/2009 e per la durata degli incarichi conferiti con determinazione del Direttore generale n. 309 del 23 luglio 2009 e con deliberazioni UP nn. 176/2009 e 177/2009 compresi eventuali rinnovi degli stessi incarichi e salvo revoca effettuata con proprio successivo atto, come di seguito indicato:

1) "Responsabile di primo livello del trattamento dei dati personali" effettuati presso le strutture ordinarie e speciali (qualora queste ultime svolgano attività istituzionale collegata alle funzioni dei Consiglieri), il Direttore generale Luigi Benedetti;

2) "Responsabile del diritto di accesso dell'interessato ai propri dati personali", il Direttore generale Luigi Benedetti;

3) "Responsabili di secondo livello del trattamento dei dati personali", i Responsabili di Servizio per i rispettivi ambiti di competenza:

- Segreteria Assemblea legislativa – Anna Voltan;
- Legislativo e Qualità della legislazione – Anna Voltan;
- Coordinamento Commissioni assembleari – Mara Veronese;
- Gestione e Sviluppo – Gloria Guicciardi;
- Comunicazione e Documentazione – Patrizia Comi;
- Istituti di Garanzia – Vito Pierro;
- Comitato regionale per le comunicazioni (CORECOM) – Luigi Benedetti;
- Informazione – Gerardo Bombonato;
- Relazioni esterne e internazionali – Alessandro Criserà;
- Studi e Ricerche – Giuseppe Vinci;

4) "Responsabile della sicurezza" – Gloria Guicciardi;

5) di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 14 settembre 2009, n. 189

**Modifica della delibera n. 7/2005 relativa all'accertamento, alla dichiarazione di costituzione e di consistenza numerica dei Gruppi assembleari dell'VIII legislatura (art. 36 Statuto, art. 6, regolamento interno, art. 1, comma 2, L.R. n. 32/1997) per quanto riguarda il Presidente del Gruppo "Uniti nell'Ulivo SDI" (proposta n. 142)**

L'UFFICIO DI PRESIDENZA

(omissis)

delibera:

di modificare – in considerazione della comunicazione dei Consiglieri aderenti al Gruppo Uniti nell'Ulivo SDI nota prot. n. 22120 del 30 luglio 2009 – il punto c) della delibera n. 7 del 31 maggio 2005 relativa all'accertamento, alla dichiarazione di costituzione e di consistenza numerica dei Gruppi assembleari dell'VIII legislatura (art. 36 Statuto, art. 6 Regolamento interno, art. 1, comma 2, L.R. 32/97) già modificata dalle delibere 67/05, 80/06, 149/06, 16/07, 170/07, 251/07, 252/07, 1/08, 49/08, 95/08, 120/08, 237/08, 151/09 e 165/09, nel seguente modo:

c) – Presidenti dei Gruppi assembleari

Gruppo assembleare: Uniti nell'Ulivo SDI; Presidente del Gruppo: Sergio Alberti.

## DECRETI, ORDINANZE E ALTRI ATTI REGIONALI

### REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 16 settembre 2009, n. 241

**Nomina della sig. Aloisi Maria Antonietta designata dalla CISL di Forlì-Cesena in seno alla Commissione provinciale artigianato di Forlì-Cesena in sostituzione del sig. Barbiero Raffaele dimissionario**

IL PRESIDENTE

(omissis)

decreta:

di nominare, per le motivazioni illustrate in premessa, la sig. Aloisi Maria Antonietta designata dalla CISL di Forlì-Cesena, quale componente della Commissione provinciale per l'Artigianato di Forlì-Cesena, in sostituzione del sig. Barbiero Raffaele dimissionario.

Il presente decreto sarà pubblico, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL PRESIDENTE  
Vasco Errani

### REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 settembre 2009, n. 249

**L.R. 3/2006, art. 11. Modifica di un componente della Consulta degli emiliano-romagnoli nel mondo**

IL PRESIDENTE

(omissis)

decreta:

a) di nominare quale componente della Consulta degli emiliano-romagnoli nel mondo il sig. Paolo Sartori, rappresentante dell'UGL regionale, in sostituzione del sig. Giuseppe Rago, ai sensi dell'art. 12, punto 1) della L.R. 3/06;

b) di pubblicare il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL PRESIDENTE  
Vasco Errani

### REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 settembre 2009, n. 250

**Nomina di un Commissario in attuazione dell'art. 37 "Disposizioni in materia di navigazione interna" della L.R. n. 9/2009**

IL PRESIDENTE

(omissis) decreta:

1) di nominare Commissario, in attuazione del comma 3 dell'art. 37 della L.R. 23 luglio 2009, n. 9 il sig. Pier Giorgio Dall'Acqua con il compito di provvedere, oltre all'amministrazione ordinaria e straordinaria, alla ricognizione del personale, dei beni patrimoniali e demaniali, nonché dei rapporti attivi e passivi dell'Azienda regionale per la Navigazione Interna (ARNI), come certificati dalle documentazioni contabili, curando la predisposizione del relativo rendiconto finale e trasmettendone le risultanze alla Giunta regionale;

2) di pubblicare, per estratto, il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL PRESIDENTE  
Vasco Errani

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 settembre 2009, n. 258

**Depubblicizzazione, attribuzione personalità giuridica privata e approvazione nuovo statuto dell'IPAB "Fondazione Carlo Francesco Montessori" di Modena (MO)**

IL PRESIDENTE

(omissis) decreta:

1) è accolta l'istanza presentata dal Presidente dell'IPAB "Fondazione Carlo Francesco Montessori" di Modena (MO), avanzata in relazione a quanto disposto dal Consiglio di amministrazione dell'ente con deliberazioni in date 17 giugno 2005, 14 novembre 2008 e 5 giugno 2009;

2) è approvato il nuovo statuto della Fondazione "Opera Familiare N.H. Carlo Francesco Montessori" nel testo approvato con deliberazione del Consiglio di amministrazione dell'ente in data 5 giugno 2009;

3) l'ente conseguentemente perde la natura giuridica di IPAB ed assume la natura di persona giuridica privata ai sensi del DPCM 16 febbraio 1990, del DPR n. 361 del 2000 e della L.R. n. 37 del 2001, assumendo la denominazione di Fondazione "Opera Familiare N.H. Carlo Francesco Montessori";

4) la Fondazione "Opera Familiare N.H. Carlo Francesco Montessori" di Modena (MO) viene iscritta d'ufficio nel Registro regionale delle persone giuridiche private a cura della Direzione generale Affari istituzionali e legislativi;

5) il presente decreto verrà pubblicato, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL PRESIDENTE  
Vasco Errani

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE AMBIENTE E DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA 15 settembre 2009, n. 8975

**Modifica determinazione del D.G. Ambiente e Difesa del suolo e della costa n. 14939 del 17/10/2005. Trasferimento della sede del Comitato tecnico di Valutazione dei Rischi (CVR) di cui all'art. 4 della L.R. 26/2003 e s.m.i.**

IL DIRETTORE

Viste:

- la L.R. 17 dicembre 2003, n. 26 "Disposizioni in materia di pericoli di incidenti rilevanti connessi con determinate sostanze pericolose" come modificata dalla Legge regionale 6 marzo 2007, n. 4, ed in particolare visto l'art. 4 che prevede la nomina di un Comitato tecnico di Valutazione dei Rischi (di seguito CVR) di cui gli Enti competenti in materia si avvalgono per lo svolgimento di alcune delle competenze loro assegnate;
- la determinazione del Direttore generale all'Ambiente e Difesa del suolo e della costa n. 14939 del 17 ottobre 2005 "Nomina dei componenti del Comitato tecnico di Valutazione dei Rischi di cui all'art. 4 della L.R. 26/03" nella quale è definito che la sede del CVR è presso ARPA - Sezione provinciale di Bologna, Via Triacchini n. 17 - Bologna;

considerato che, con nota PGDG/3304 del 24/7/2009 acquisita agli atti in data 28/7/2009 di cui al PG/2009/170598, il Direttore Tecnico di ARPA, nonché Presidente del CVR, ha comunicato che la nuova sede del CVR è stabilita presso i locali della Direzione Tecnica Emilia-Romagna, in Largo Caduti del Lavoro n. 6 - 40122 Bologna;

ritenuto opportuno prendere atto del nuovo assetto organizzativo all'interno dell'Agenzia, alla luce di quanto sopra esposto, trasferendo le competenze e la sede del CVR da ARPA - Sezione provinciale di Bologna - Via Triacchini n. 17 ad ARPA - Direzione Tecnica con sede in Largo Caduti del Lavoro n. 6 Bologna;

richiamate le seguenti deliberazioni di Giunta Regionale, esecutive ai sensi di legge:

- 1057/06 "Prima fase di riordino delle strutture organizzative della Giunta regionale. Indirizzi in merito alle modalità di integrazione interdirezionale e di gestione delle funzioni trasversali";
- 1150/06 "Approvazione degli atti di conferimento degli incarichi di livello dirigenziale (decorrenza 1/8/2006)";
- 1663/06 "Modifiche all'assetto delle Direzioni generali della Giunta e del Gabinetto del Presidente";
- 2416/08 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/08. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/07" e s.m.;

dato atto del parere allegato;

determina:

1) di prendere atto del nuovo assetto organizzativo all'interno dell'Agenzia regionale per la Prevenzione e l'Ambiente dell'Emilia-Romagna, in particolare che il Comitato tecnico di Valutazione Rischi CVR ha trasferito la propria sede presso la Direzione Tecnica di ARPA Emilia-Romagna - Largo Caduti del Lavoro n. 6 - 40122 Bologna;

2) di modificare pertanto la determinazione del Direttore generale Ambiente e Difesa del suolo e della costa n. 14939 del 17/10/2005 per la parte inerente la sede del CVR, mantenendo inalterata ogni altra sua disposizione;

3) di dare atto che il presente atto non comporta oneri di spesa aggiuntivi per la Regione Emilia-Romagna;

4) di trasmettere la presente determinazione ad ARPA - Direzione Tecnica Largo Caduti del lavoro n. 6 Bologna;

5) di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE  
Giuseppe Bortone

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE AMBIENTE E DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA 18 settembre 2009, n. 9092

**Conferimento di incarico per prestazione d'opera intellettuale di natura professionale alla dott.ssa Casolari Rita per un supporto specialistico per l'elaborazione del report sociale 2009, ai sensi dell'art. 12 della L.R. n. 43/01 e della delibera n. 136/2009**

## IL DIRETTORE

(omissis) determina:

1) di conferire alla dott.ssa Rita Casolari, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 e delle deliberazioni della Giunta regionale 136/09 e 607/09, un incarico di lavoro autonomo di consulenza da rendersi in forma di prestazione d'opera intellettuale di natura professionale, per un supporto specialistico finalizzato all'elaborazione del report sociale 2009 in adempimento della delibera della Giunta regionale 560/08 relativa agli indirizzi e alle linee guida per l'applicazione della tariffa sociale e articolazione tariffaria (commi 5, 6, 7, 8 e 9 dell'art. 10 del decreto del Presidente della Giunta regionale 49/06), come dettagliato nell'allegato schema di contratto parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2) di approvare il contratto secondo lo schema allegato e di stabilire che l'incarico in oggetto decorra dalla data di sottoscrizione e termini entro il 31 dicembre 2009;

3) di dare atto che si provvederà alla sottoscrizione del contratto, ai sensi della delibera della Giunta regionale 2416/08 e s.m., dopo la pubblicazione, sul sito istituzionale della Regione Emilia-Romagna, come precisato al successivo punto 8);

4) di dare atto, altresì, che la dott.ssa Rita Casolari, in possesso dei requisiti di legge, ha deciso di accedere al regime semplificato di "contribuente minimo" e pertanto di non esporre in fattura l'imposta sul valore aggiunto a titolo di rivalsa, ai sensi

dell'art. 1, commi da 96 a 117, della Legge n. 244 del 24 dicembre 2007 (Legge finanziaria 2008);

5) di stabilire per lo svolgimento dell'incarico in oggetto un compenso complessivo di Euro 13.500,00 (compenso Euro 12.980,77 e contributo previdenziale INPS 4% per Euro 519,23 al lordo delle ritenute fiscali di legge;

6) di impegnare la somma complessiva di Euro 13.500,00 registrata al n. 3149 di impegno sul Capitolo 37369 "Indennità e spese accessorie per il funzionamento dell'Autorità regionale per la vigilanza dei servizi idrici e di gestione dei rifiuti urbani (art. 20, L.R. 6 settembre 1999, n. 25)" afferente all'UPB 1.4.2.2. 13400 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2009 che presenta la necessaria disponibilità;

7) di dare atto che, ai sensi dell'art. 51 della L.R. 40/01 e della deliberazione di Giunta regionale 2416/08 e s.m., alla liquidazione del compenso pattuito per le attività dedotte nell'incarico conferito col presente provvedimento si provvederà, con proprio atto formale, a presentazione di regolare fattura, con tempi e modalità previsti all'art. 4 del contratto;

8) di dare atto, infine, che ai sensi della "Direttiva in materia di rapporti di lavoro autonomo nella Regione Emilia-Romagna", di cui all'Allegato A della citata deliberazione 607/09, si provvederà ad espletare tutti gli adempimenti previsti dagli artt. 12, 16 e 17, nel rispetto delle normative e delle procedure ivi indicate ed in particolare:

- alla trasmissione di copia del presente provvedimento alla Commissione assembleare Bilancio, Affari generali ed istituzionali;
- alla trasmissione alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti e all'Anagrafe delle prestazioni del Dipartimento della Funzione pubblica;
- alla pubblicazione del presente provvedimento sul sito web istituzionale completo delle indicazioni di cui all'art. 3, commi 18 e 54 della Legge 244/07 ai fini dell'efficacia giuridica del contratto nonché alla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE  
Giuseppe Bortone

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE E NEGOZIATA, INTESE. RELAZIONI EUROPEE E RELAZIONI INTERNAZIONALI 13 agosto 2009, n. 7868

**Incarico di consulenza da rendere in forma di co.co.co. al dott. Andrea Contoli per attività di supporto tecnico specialistico finalizzato alla verifica dei progetti di investimenti pubblici inseriti negli APQ. (art. 12, L.R. 43/01)**

## IL DIRETTORE

(omissis) determina:

1) di conferire al dott. Andrea Contoli, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 e delle deliberazioni della Giunta regionale 136/09 e 607/09, un incarico di lavoro autonomo di consulenza, da rendere in forma di collaborazione coordinata e continuativa, per un supporto tecnico-specialistico al fine della verifica e del monitoraggio dei progetti di investimenti pubblici degli Enti locali inseriti negli Accordi di programma quadro in materia di viabilità e dei relativi protocolli integrativi con particolare riferimento all'attuazione del QSN 2007-2013, gestiti attraverso il Sistema gestione progetti (SGP) come specificato nell'allegato schema di contratto, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2) di approvare il contratto secondo lo schema allegato e di stabilire che l'incarico in oggetto decorra dalla data di sottoscrizione e termini entro 16 mesi;

3) di dare atto che si provvederà alla sottoscrizione del contratto, ai sensi della delibera della Giunta regionale 2416/08 e s.m., dopo la pubblicazione sul sito istituzionale della Regione Emilia-Romagna e la comunicazione di avvio del rapporto di collaborazione coordinata e continuativa, come precisato al successivo punto 9);

4) di stabilire per lo svolgimento dell'incarico in oggetto un compenso di Euro 38.000,00 al lordo delle ritenute previdenziali, assicurative e fiscali di legge, oltre a Euro 1.000,00 per eventuali spese di missione, preventivamente autorizzate per iscritto dal Direttore generale, da sostenere nel corso della collaborazione, per complessivi Euro 39.000,00;

5) di impegnare la somma complessiva di Euro 39.000,00 come segue:

- quanto ad Euro 38.000,00 registrata al n. 2529 di impegno sul Capitolo 30070 recante "Spese finalizzate alla costituzione e funzionamento dei nuclei di valutazione e verifica degli investimenti pubblici presso le Amministrazioni centrali e regionali (Legge 17 maggio 1999, n. 144; art. 145, comma 10, Legge 23 dicembre 2000, n. 388) - Mezzi statali" afferente all'UPB 1.4.1.2.12100;
- quanto ad Euro 1.000,00 registrata al n. 2530 di impegno sul Capitolo 30070 recante "Spese finalizzate alla costituzione e funzionamento dei nuclei di valutazione e verifica degli investimenti pubblici presso le Amministrazioni centrali e regionali (Legge 17 maggio 1999, n. 144; art. 145, comma 10, Legge 23 dicembre 2000, n. 388) - Mezzi statali" afferente all'UPB 1.4.1.2.12100;

del Bilancio per l'esercizio finanziario 2009 che presenta la necessaria disponibilità;

6) di dare atto che, ai sensi dell'art. 51 della L.R. 40/01 e della deliberazione di Giunta regionale 2416/08 e s.m., alla liquidazione del compenso pattuito per le attività dedotte nell'incarico conferito col presente provvedimento si provvederà, con emissione di cedolini stipendi, con propri atti formali, con tempi e modalità previsti all'art. 4 del contratto;

7) di dare atto che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna, relativi al pagamento del premio assicurativo presso l'INAIL, in base all'art. 5 del DLgs 23/2/2000, n. 38 graveranno sul Cap. 5075 "Versamento all'INAIL delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati (art. 5, DLgs 23 febbraio 2000, n. 38) – Spese obbligatorie" UPB 1.2.1.1.120 del bilancio per l'esercizio finanziario di riferimento;

8) di dare atto che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna relativi ai contributi previdenziali INPS – Gestione separata graveranno sul Capitolo 05078 "Versamento all'INPS delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati e per i percipienti di reddito di lavoro autonomo occasionale (art. 2, comma 26, Legge 8 agosto 1995, n. 335 e art. 44, DL 30/9/2003, n. 269 convertito in Legge 24 novembre 2003, n. 326). Spese obbligatorie" UPB 1.2.1.1.120 del bilancio per l'esercizio finanziario di riferimento, e saranno compresi nel versamento mensile a favore dell'INPS;

9) di dare atto, infine, che ai sensi della "Direttiva in materia di rapporti di lavoro autonomo nella Regione Emilia-Romagna", di cui all'Allegato A della citata deliberazione 607/09, si provvederà ad espletare tutti gli adempimenti previsti dagli artt. 12, 15, 16 e 17, nel rispetto delle normative e delle procedure ivi indicate ed in particolare:

- alla trasmissione di copia del presente provvedimento alla Commissione assembleare Bilancio, Affari generali ed istituzionali;
- alla trasmissione della comunicazione di avvio del rapporto di lavoro autonomo in forma di co.co.co. al Centro per l'impiego competente;
- alla trasmissione alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti e all'Anagrafe delle prestazioni del Dipartimento della Funzione pubblica;
- alla pubblicazione del presente provvedimento sul sito web istituzionale completo delle indicazioni di cui all'art. 3, commi 18 e 54, della Legge 244/07 ai fini dell'efficacia giuridica del contratto nonché alla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE  
Enrico Cocchi

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE  
PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE E NEGOZIATA,  
INTESE. RELAZIONI EUROPEE E RELAZIONI  
INTERNAZIONALI 13 agosto 2009, n. 7869

**Incarico di consulenza da rendere in forma di co.co.co. all'ing. Salvatrice Irene Claudia Di Bennardo per attività di supporto tecnico specialistico finalizzato alla verifica dei progetti di investimenti pubblici inseriti negli APQ. (art. 12, L.R. 43/01)**

IL DIRETTORE

(omissis)

determina:

1) di conferire all'ing. Salvatrice Irene Claudia Di Bennardo, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 e delle deliberazioni della Giunta regionale 136/09 e 607/09, un incarico di lavoro autonomo di consulenza, da rendere in forma di collaborazione coordinata e continuativa, per un supporto tecnico-specialistico al fine della verifica e del monitoraggio dei progetti di investi-

menti pubblici degli Enti locali inseriti negli Accordi di programma quadro in materia di viabilità e dei relativi protocolli integrativi con particolare riferimento all'attuazione del QSN 2007-2013, gestiti attraverso il Sistema gestione progetti (SGP) come specificato nell'allegato schema di contratto, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2) di approvare il contratto secondo lo schema allegato e di stabilire che l'incarico in oggetto decorra dalla data di sottoscrizione e termini entro 16 mesi;

3) di dare atto che si provvederà alla sottoscrizione del contratto, ai sensi della delibera della Giunta regionale 2416/08 e s.m., dopo la pubblicazione sul sito istituzionale della Regione Emilia-Romagna e la comunicazione di avvio del rapporto di collaborazione coordinata e continuativa, come precisato al successivo punto 9);

4) di stabilire per lo svolgimento dell'incarico in oggetto un compenso di Euro 38.000,00 al lordo delle ritenute previdenziali, assicurative e fiscali di legge, oltre a Euro 1.000,00 per eventuali spese di missione, preventivamente autorizzate per iscritto dal Direttore generale, da sostenere nel corso della collaborazione, per complessivi Euro 39.000,00;

5) di impegnare la somma complessiva di Euro 39.000,00 come segue:

- quanto ad Euro 38.000,00 registrata al n. 2532 di impegno sul Capitolo 30070 recante "Spese finalizzate alla costituzione e funzionamento dei nuclei di valutazione e verifica degli investimenti pubblici presso le Amministrazioni centrali e regionali (Legge 17 maggio 1999, n. 144; art. 145, comma 10, Legge 23 dicembre 2000, n. 388) – Mezzi statali" afferente all'UPB 1.4.1.2.12100;
- quanto ad Euro 1.000,00 registrata al n. 2533 di impegno sul Capitolo 30070 recante "Spese finalizzate alla costituzione e funzionamento dei nuclei di valutazione e verifica degli investimenti pubblici presso le Amministrazioni centrali e regionali (Legge 17 maggio 1999, n. 144; art. 145, comma 10, Legge 23 dicembre 2000, n. 388) – Mezzi statali" afferente all'UPB 1.4.1.2.12100

del Bilancio per l'esercizio finanziario 2009 che presenta la necessaria disponibilità;

6) di dare atto che, ai sensi dell'art. 51 della L.R. 40/01 e della deliberazione di Giunta regionale 2416/08 e s.m., alla liquidazione del compenso pattuito per le attività dedotte nell'incarico conferito col presente provvedimento si provvederà, con emissione di cedolini stipendi, con propri atti formali, con tempi e modalità previsti all'art. 4 del contratto;

7) di dare atto che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna, relativi al pagamento del premio assicurativo presso l'INAIL, in base all'art. 5 del DLgs 23/2/2000, n. 38 graveranno sul Cap. 5075 "Versamento all'INAIL delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati (art. 5, DLgs 23 febbraio 2000, n. 38) – Spese obbligatorie" UPB 1.2.1.1.120 del bilancio per l'esercizio finanziario di riferimento;

8) di dare atto che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna relativi ai contributi previdenziali INPS – Gestione separata graveranno sul Capitolo 05078 "Versamento all'INPS delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati e per i percipienti di reddito di lavoro autonomo occasionale (art. 2, comma 26, Legge 8 agosto 1995, n. 335 e art. 44, DL 30/9/2003, n. 269 convertito in Legge 24 novembre 2003, n. 326). Spese obbligatorie" UPB 1.2.1.1.120 del bilancio per l'esercizio finanziario di riferimento, e saranno compresi nel versamento mensile a favore dell'INPS;

9) di dare atto, infine, che ai sensi della "Direttiva in materia di rapporti di lavoro autonomo nella Regione Emilia-Romagna", di cui all'Allegato A della citata deliberazione 607/09, si provvederà ad espletare tutti gli adempimenti previsti dagli artt. 12, 15, 16 e 17, nel rispetto delle normative e delle procedure ivi indicate ed in particolare:

- alla trasmissione di copia del presente provvedimento alla Commissione assembleare Bilancio, Affari generali ed istituzionali;

- alla trasmissione della comunicazione di avvio del rapporto di lavoro autonomo in forma di co.co.co. al Centro per l'impiego competente;
- alla trasmissione alla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti e all'Anagrafe delle prestazioni del Dipartimento della Funzione pubblica;
- alla pubblicazione del presente provvedimento sul sito web istituzionale completo delle indicazioni di cui all'art. 3, commi 18 e 54, della Legge 244/07 ai fini dell'efficacia giuridica del contratto nonché alla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE  
Enrico Cocchi

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE  
PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE E NEGOZIATA,  
INTESE. RELAZIONE EUROPEE E RELAZIONI  
INTERNAZIONALI 11 settembre 2009, n. 8880

**Affidamento incarico di consulenza da rendere in forma di co.co.co. alla dott.ssa Delia Cunto per attività di supporto alle attività del Nucleo di valutazione e verifica degli investimenti pubblici (art. 12, L.R. 43/01)**

IL DIRETTORE

(omissis)

determina:

1) di conferire alla dott.ssa Delia Cunto, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 e delle deliberazioni della Giunta regionale 136/09 e 607/09, un incarico di lavoro autonomo di consulenza, da rendere in forma di collaborazione coordinata e continuativa, per un supporto tecnico-specialistico alle attività del Nucleo di valutazione e verifica degli investimenti pubblici di cui alla Legge 144/99 e alle delibere di Giunta regionale 1941/99 e successive, come specificato nell'allegato schema di contratto, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2) di approvare il contratto secondo lo schema allegato e di stabilire che l'incarico in oggetto decorra dalla data di sottoscrizione e termini entro 15 mesi;

3) di dare atto che si provvederà alla sottoscrizione del contratto, ai sensi della delibera della Giunta regionale 2416/08 e s.m., dopo la pubblicazione sul sito istituzionale della Regione Emilia-Romagna e la comunicazione di avvio del rapporto di collaborazione coordinata e continuativa, come precisato al successivo punto 9);

4) di stabilire per lo svolgimento dell'incarico in oggetto un compenso di Euro 34.500,00 al lordo delle ritenute previdenziali, assicurative e fiscali di legge, oltre a Euro 1.500,00 per eventuali spese di missione, preventivamente autorizzate per iscritto dal Direttore generale, da sostenere nel corso della collaborazione, per complessivi Euro 36.000,00;

5) di impegnare la somma complessiva di Euro 36.000,00 come segue:

- quanto ad Euro 34.500,00 registrata al n. 3101 di impegno sul Capitolo 30070 recante "Spese finalizzate alla costituzione e funzionamento dei nuclei di valutazione e verifica degli investimenti pubblici presso le Amministrazioni centrali e regionali (Legge 17 maggio 1999, n. 144; art. 145, comma 10, Legge 23 dicembre 2000, n. 388) - Mezzi statali" afferente all'UPB 1.4.1.2.12100;
- quanto ad Euro 1.500,00 registrata al n. 3102 di impegno sul Capitolo 30070 recante "Spese finalizzate alla costituzione e funzionamento dei nuclei di valutazione e verifica degli investimenti pubblici presso le Amministrazioni centrali e regionali (Legge 17 maggio 1999, n. 144; art. 145, comma 10, Legge 23 dicembre 2000, n. 388) - Mezzi statali" afferente all'UPB 1.4.1.2.12100

del Bilancio per l'esercizio finanziario 2009 che presenta la ne-

cessaria disponibilità;

6) di dare atto che, ai sensi dell'art. 51 della L.R. 40/01 e della deliberazione di Giunta regionale 2416/08 e s.m., alla liquidazione del compenso pattuito per le attività dedotte nell'incarico conferito col presente provvedimento si provvederà, con emissione di cedolini stipendi, con propri atti formali, con tempi e modalità previsti all'art. 4 del contratto;

7) di dare atto che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna, relativi al pagamento del premio assicurativo presso l'INAIL, in base all'art. 5 del DLgs 23/2/2000, n. 38 graveranno sul Cap. 5075 "Versamento all'INAIL delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati (art. 5, DLgs 23 febbraio 2000, n. 38) - Spese obbligatorie" UPB 1.2.1.1.120 del bilancio per l'esercizio finanziario di riferimento;

8) di dare atto che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna relativi ai contributi previdenziali INPS - Gestione separata graveranno sul Capitolo 05078 "Versamento all'INPS delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati e per i percipienti di reddito di lavoro autonomo occasionale (art. 2, comma 26, Legge 8 agosto 1995, n. 335 e art. 44, DL 30/9/2003, n. 269 convertito in Legge 24 novembre 2003, n. 326). Spese obbligatorie" UPB 1.2.1.1.120 del bilancio per l'esercizio finanziario di riferimento, e saranno compresi nel versamento mensile a favore dell'INPS;

9) di dare atto, infine, che ai sensi della "Direttiva in materia di rapporti di lavoro autonomo nella Regione Emilia-Romagna", di cui all'Allegato A della citata deliberazione 607/09, si provvederà ad espletare tutti gli adempimenti previsti dagli artt. 12, 15, 16 e 17, nel rispetto delle normative e delle procedure ivi indicate ed in particolare:

- alla trasmissione di copia del presente provvedimento alla Commissione assembleare Bilancio, Affari generali ed istituzionali;
- alla trasmissione della comunicazione di avvio del rapporto di lavoro autonomo in forma di co.co.co. al Centro per l'impiego competente;
- alla trasmissione alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti e all'Anagrafe delle prestazioni del Dipartimento della Funzione pubblica;
- alla pubblicazione del presente provvedimento sul sito web istituzionale completo delle indicazioni di cui all'art. 3, commi 18 e 54, della Legge 244/07 ai fini dell'efficacia giuridica del contratto nonché alla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE  
Enrico Cocchi

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE  
PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE E NEGOZIATA,  
INTESE. RELAZIONI EUROPEE E RELAZIONI  
INTERNAZIONALI 22 settembre 2009, n. 9206

**Affidamento di incarico di consulenza da rendere in forma di co.co.co. alla dott.ssa Caterina Brancaloni per attività di supporto al Nucleo di valutazione e verifica degli investimenti pubblici (art. 12, L.R. 43/01)**

IL DIRETTORE

(omissis)

determina:

1) di conferire alla dott.ssa Caterina Brancaloni, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 e delle deliberazioni della Giunta regionale 136/09 e 607/09, un incarico di lavoro autonomo di consulenza, da rendere in forma di collaborazione coordinata e continuativa, per un supporto tecnico-specialistico al Nucleo di valutazione e verifica degli investimenti pubblici di cui alla Legge 144/99 e alle delibere di Giunta regionale 1941/99 e successive, per lo sviluppo e lo svolgimento delle proprie funzioni,

come specificato nell'allegato schema di contratto, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2) di approvare il contratto secondo lo schema allegato e di stabilire che l'incarico in oggetto decorra dalla data di sottoscrizione e termini entro 14 mesi;

3) di dare atto che si provvederà alla sottoscrizione del contratto, ai sensi della delibera della Giunta regionale 2416/08 e s.m., dopo la pubblicazione sul sito istituzionale della Regione Emilia-Romagna e la comunicazione di avvio del rapporto di collaborazione coordinata e continuativa, come precisato al successivo punto 9);

4) di stabilire per lo svolgimento dell'incarico in oggetto un compenso di Euro 66.000,00 al lordo delle ritenute previdenziali, assicurative e fiscali di legge, oltre a Euro 1.500,00 per eventuali spese di missione, preventivamente autorizzate per iscritto dal Direttore generale, da sostenere nel corso della collaborazione, per complessivi Euro 67.500,00;

5) di impegnare la somma complessiva di Euro 67.500,00 come segue:

- quanto ad Euro 66.000,00 registrata al n. 3215 di impegno sul Capitolo 30070 recante "Spese finalizzate alla costituzione e funzionamento dei Nuclei di valutazione e verifica degli investimenti pubblici presso le Amministrazioni centrali e regionali (Legge 17 maggio 1999, n. 144; art. 145, comma 10, Legge 23 dicembre 2000, n. 388) - Mezzi statali" afferente all'UPB 1.4.1.2.12100;
- quanto ad Euro 1.500,00 registrata al n. 3216 di impegno sul Capitolo 30070 recante "Spese finalizzate alla costituzione e funzionamento dei Nuclei di valutazione e verifica degli investimenti pubblici presso le Amministrazioni centrali e regionali (Legge 17 maggio 1999, n. 144; art. 145, comma 10, Legge 23 dicembre 2000, n. 388) - Mezzi statali" afferente all'UPB 1.4.1.2.12100;

del Bilancio per l'esercizio finanziario 2009 che presenta la necessaria disponibilità;

6) di dare atto che, ai sensi dell'art. 51 della L.R. 40/01 e della deliberazione di Giunta regionale 2416/08 e s.m., alla liquidazione del compenso pattuito per le attività dedotte nell'incarico conferito col presente provvedimento si provvederà, con emissione di cedolini stipendi, con propri atti formali,

con tempi e modalità previsti all'art. 4 del contratto;

7) di dare atto che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna, relativi al pagamento del premio assicurativo presso l'INAIL, in base all'art. 5 del DLgs 23/2/2000, n. 38 graveranno sul Cap. 5075 "Versamento all'INAIL delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati (art. 5, DLgs 23 febbraio 2000, n. 38) - Spese obbligatorie" UPB 1.2.1.1.120 del Bilancio per l'esercizio finanziario di riferimento;

8) di dare atto che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna relativi ai contributi previdenziali INPS - Gestione separata graveranno sul Capitolo 05078 "Versamento all'INPS delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati e per i percipienti di reddito di lavoro autonomo occasionale (art. 2, comma 26, Legge 8 agosto 1995, n. 335 e art. 44, DL 30/9/2003, n. 269 convertito in Legge 24 novembre 2003, n. 326). Spese obbligatorie" UPB 1.2.1.1.120 del bilancio per l'esercizio finanziario di riferimento, e saranno compresi nel versamento mensile a favore dell'INPS;

9) di dare atto, infine, che ai sensi della "Direttiva in materia di rapporti di lavoro autonomo nella Regione Emilia-Romagna", di cui all'Allegato A della citata deliberazione 607/09, si provvederà ad espletare tutti gli adempimenti previsti dagli artt. 12, 15, 16 e 17, nel rispetto delle normative e delle procedure ivi indicate ed in particolare:

- alla trasmissione di copia del presente provvedimento alla Commissione assembleare Bilancio, Affari generali ed istituzionali;
- alla trasmissione della comunicazione di avvio del rapporto di lavoro autonomo in forma di co.co.co. al Centro per l'impiego competente;
- alla trasmissione alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti e all'Anagrafe delle prestazioni del Dipartimento della Funzione pubblica;
- alla pubblicazione del presente provvedimento sul sito web istituzionale completo delle indicazioni di cui all'art. 3, commi 18 e 54 della Legge 244/07 ai fini dell'efficacia giuridica del contratto nonché alla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE  
Enrico Cocchi

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DELL'ISTITUTO PER I BENI ARTISTICI, CULTURALI E NATURALI 16 settembre 2009, n. 213

**Conferimento di incarico di consulenza agli esperti dott. Iosa Ghini, Chia e Zaffini**

IL DIRETTORE

(omissis)

determina:

1) di conferire agli esperti Massimo Iosa Ghini, Beppe Chia e Monica Zaffini, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 e delle deliberazioni dell'IBACN n. 21 e n. 22 del 30/6/2009, un incarico di consulenza da rendere in forma di prestazione d'opera intellettuale in qualità di membri della Commissione di valutazione nell'ambito del "Concorso Logo Musei di Qualità della Regione Emilia-Romagna", come dettagliato nell'allegato schema di contratto parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2) di approvare lo schema di contratto allegato e di stabilire che gli incarichi in oggetto decorreranno dalla data di sottoscrizione del contratto e avranno la durata di trenta giorni;

3) di dare atto che si provvederà alla sottoscrizione del contratto, ai sensi della delibera della Giunta regionale 2416/08, dopo la pubblicazione, sul sito istituzionale della Regione Emilia-Romagna, come precisato al successivo punto 7);

4) di stabilire per lo svolgimento di ciascun incarico di cui al precedente punto 1) un compenso di Euro 1.300,00 per esperto, al lordo di IVA e delle ritenute fiscali di legge e delle eventuali ritenute previdenziali;

5) di impegnare la somma complessiva di Euro 3.900,00 registrata al n. 09/97 di impegno sul Capitolo 098 "Spese per studi progetti indagini rilevazioni consulenze collaborazioni" afferente all'UPB 1.2.1.2.350 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2009 che presenta la necessaria disponibilità;

6) di dare atto che, ai sensi dell'art. 51 della L.R. 40/01 e della deliberazione di Giunta regionale 2416/08, alla liquidazione del compenso pattuito per le attività dedotte nell'incarico conferito col presente provvedimento si provvederà, con proprio atto formale, a presentazione di regolare nota d'addebito, con tempi e modalità previsti all'art. 4 del contratto;

7) di dare atto che si provvederà ad espletare tutti gli adempimenti previsti dalla "Direttiva in materia di rapporti di lavoro autonomo nella Regione Emilia-Romagna", di cui all'Allegato A della citata deliberazione 607/09 e dalla deliberazione IBACN 22/09 ed in particolare:

- alla trasmissione di copia del presente provvedimento al Consiglio direttivo dell'IBACN;
- alla trasmissione all'Anagrafe delle prestazioni del Dipartimento della Funzione pubblica;
- alla pubblicazione del presente provvedimento sul sito web istituzionale completo delle indicazioni di cui all'art. 3, commi 18 e 54, della Legge 224/07 ai fini dell'efficacia giu-

ridica del contratto nonché alla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

8) di dare atto, infine, che sulla base della normativa vigente il presente provvedimento non è soggetto all'invio alla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti.

IL DIRETTORE  
Alessandro Zucchini

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DELL'ISTITUTO PER I BENI ARTISTICI, CULTURALI E NATURALI 21 settembre 2009, n. 219

**Conferimento di incarichi di prestazione d'opera intellettuale occasionale, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/2001, ai fotografi Corrado Fanti, Niccolò Morgan Gandolfi, Luca Marchetti, Riccardo Vlahov, Giovanni Zaffagnini, per la produzione di 70 immagini che interpretino il paesaggio della montagna bolognese, nell'ambito del programma "Ritornando sull'Appennino", al fine della redazione del volume conclusivo**

IL DIRETTORE

(omissis)

determina:

1) di conferire, per le motivazioni espresse in narrativa, che si intendono integralmente riportate:

- al fotografo Corrado Fanti, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 e delle deliberazioni del Consiglio Direttivo dell'IBACN 21/09 e 22/09, incarico professionale nella forma della prestazione d'opera intellettuale occasionale, finalizzato alla realizzazione di n. 10 fotografie relative ai paesaggi dell'Alta Valle del Reno, con scadenza 30 settembre 2009, per un compenso di Euro 500,00, al lordo delle ritenute previdenziali, assicurative e fiscali di legge, come da contratto allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale;
- al fotografo Niccolò Morgan Gandolfi, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 e delle deliberazioni del Consiglio Direttivo dell'IBACN 21/09 e 22/09, incarico professionale nella forma della prestazione d'opera intellettuale occasionale, finalizzato alla realizzazione di n. 10 fotografie relative ai paesaggi dell'Alta Valle del Reno, con scadenza 30 settembre 2009, per un compenso di Euro 500,00, al lordo delle ritenute previdenziali, assicurative e fiscali di legge, come da contratto allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale;
- al fotografo Luca Marchetti, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 e delle deliberazioni del Consiglio Direttivo dell'IBACN 21/09 e 22/09, incarico professionale nella forma della prestazione d'opera intellettuale occasionale, finalizzato alla realizzazione di n. 10 fotografie relative ai paesaggi dell'Alta Valle del Reno, con scadenza 30 settembre 2009, per un compenso di Euro 500,00, al lordo delle ritenute previdenziali, assicurative e fiscali di legge, come da contratto allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale;
- al fotografo Riccardo Vlahov, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 e delle deliberazioni del Consiglio Direttivo

dell'IBACN 21/09 e 22/09, incarico professionale nella forma della prestazione d'opera intellettuale occasionale, finalizzato alla realizzazione di n. 10 fotografie relative ai paesaggi dell'Alta Valle del Reno, con scadenza 30 settembre 2009, per un compenso di Euro 500,00, al lordo delle ritenute previdenziali, assicurative e fiscali di legge, come da contratto allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale;

- al fotografo Giovanni Zaffagnini, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 e delle deliberazioni del Consiglio Direttivo dell'IBACN 21/09 e 22/09, incarico professionale nella forma della prestazione d'opera intellettuale occasionale, finalizzato alla realizzazione di n. 30 fotografie relative ai paesaggi dell'Alta Valle del Reno, con scadenza 30 settembre 2009, per un compenso di Euro 1.500,00, al lordo delle ritenute previdenziali, assicurative e fiscali di legge, come da contratto allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale;

2) di approvare gli schemi di contratto allegati e di stabilire che gli incarichi in oggetto decorrano dalla data di sottoscrizione e terminino entro il 30 settembre 2009;

3) di dare atto che si provvederà alla sottoscrizione dei contratti, ai sensi della delibera della Giunta regionale 2416/08, dopo la pubblicazione sul sito istituzionale dell'IBACN, come precisato al successivo punto 7);

4) di stabilire per lo svolgimento degli incarichi in oggetto un compenso complessivo di Euro 3.500,00 non assoggettabile ad IVA e al lordo delle ritenute previdenziali e fiscali di legge;

5) di impegnare la somma complessiva di Euro 3.500,00 registrata al n. 09/98 di impegno imputandola al Cap. 098 "Spese per studi, progetti, indagini, rilevazioni, consulenze e collaborazioni" del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2009, che presenta la necessaria disponibilità;

6) di dare atto che, ai sensi dell'art. 51 della L.R. 40/01 e della deliberazione di Giunta regionale 2416/08, alla liquidazione del compenso pattuito per le attività dedotte negli incarichi conferiti col presente provvedimento si provvederà, con propri atti formali, a presentazione di regolare nota d'addebito, con tempi e modalità previsti all'art. 4 del contratto;

7) di dare atto che ai sensi della deliberazione del Consiglio Direttivo dell'IBACN n. 22 del 30 giugno 2009 "Recepimento da parte dell'IBACN degli indirizzi contenuti nella deliberazione di Giunta regionale 607/09 'Disciplina del rapporto di lavoro autonomo in Regione Emilia-Romagna'" si provvederà a espletare i seguenti adempimenti, nel rispetto delle normative e delle procedure ivi indicate ed in particolare:

- alla pubblicazione semestrale all'anagrafe delle prestazioni del Dipartimento della Funzione pubblica;
- alla pubblicazione del presente provvedimento sul sito web istituzionale dell'IBACN completo delle indicazioni di cui all'art. 3, commi 18 e 54, della Legge 224/07 ai fini dell'efficacia giuridica del contratto nonché alla pubblicazione per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;
- a trasmettere, in elenco, il presente conferimento di incarico al Consiglio Direttivo;

8) di prevedere che, in base alla vigente normativa il presente provvedimento non è soggetto all'invio alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti.

IL DIRETTORE  
Alessandro Zucchini

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FORMAZIONE PROFESSIONALE 21 settembre 2009, n. 9178

**Catalogo regionale dell'offerta formativa in apprendi-**

**stato – Approvazione aggiornamento – XIII provvedimento**

IL RESPONSABILE

Richiamate le deliberazioni della Giunta regionale:



- n. 237 del 27/2/2006 “Disposizioni per la selezione dei soggetti attuatori delle attività formative rivolte agli apprendisti, la validazione dell’offerta formativa e l’approvazione di un catalogo regionale relativo all’offerta”;
- n. 881 del 26/6/2006 “Approvazione dell’offerta formativa per l’apprendistato – Avvio del Catalogo in attuazione della propria delibera 237/06”;
- viste le determinazioni:
- n. 7115 del 17/5/2006 “Nomina della Commissione di validazione in attuazione della delibera 237/06”;
- n. 744 del 30/1/2008 “Sostituzione di un componente all’interno della Commissione di validazione di cui alla delibera 237/06”;
- n. 15108 del 2/11/2006 “Catalogo regionale dell’offerta formativa in apprendistato. Approvazione aggiornamento”;
- n. 2051 del 22/2/2007 “Catalogo regionale dell’offerta formativa in apprendistato – Approvazione aggiornamento. II provvedimento”;
- n. 6988 del 30/5/2007 “Catalogo regionale dell’offerta formativa in apprendistato – Approvazione aggiornamento. III provvedimento”;
- n. 13979 del 24/10/2007 “Catalogo regionale dell’offerta formativa in apprendistato – Approvazione aggiornamento. IV provvedimento”;
- n. 16307 del 10/12/2007 “Catalogo regionale dell’offerta formativa in apprendistato – Approvazione aggiornamento – V provvedimento”;
- n. 1105 del 7/2/2008 “Catalogo regionale dell’offerta formativa in apprendistato – Approvazione aggiornamento – VI provvedimento”;
- n. 4633 del 24/4/2008 “Catalogo regionale dell’offerta formativa in apprendistato – Approvazione aggiornamento – VII provvedimento”;
- n. 7556 del 30/6/2008 “Catalogo regionale dell’offerta formativa in apprendistato – Approvazione aggiornamento – VIII provvedimento”;
- n. 11180 del 23/9/2008 “Catalogo regionale dell’offerta formativa in apprendistato – Approvazione aggiornamento – IX provvedimento”;
- n. 1000 del 19/2/2009 “Catalogo regionale dell’offerta formativa in apprendistato – Approvazione aggiornamento – X provvedimento”;
- n. 5017 dell’8/6/2009 “Catalogo regionale dell’offerta formativa in apprendistato – Approvazione aggiornamento – XI provvedimento”;
- n. 7495 del 31/7/2009 “Catalogo regionale dell’offerta formativa in apprendistato – Approvazione aggiornamento – XII provvedimento”;

premesso che con la citata deliberazione 237/06 si stabilisce che il catalogo venga aggiornato, di norma, con frequenza bimestrale con le nuove proposte formative;

verificato che con la citata deliberazione 881/06:

- si è stabilito di procedere alla implementazione del Catalogo con successivi atti del Dirigente regionale competente;

verificato inoltre che con la citata determinazione 7495/09 si è provveduto ad approvare l’aggiornamento del catalogo con le offerte pervenute nel periodo dal 17 marzo 2009 al 16 giugno 2009;

dato atto che nel periodo compreso tra il 17 giugno 2009 e il 4 settembre 2009 non sono pervenute nuove candidature di soggetti attuatori, mentre sono pervenute n. 30 proposte formative di cui 29 a qualifica e 1 trasversale;

tenuto conto che la Commissione di validazione si è riunita

nella giornata del 14 settembre 2009 per esaminare le nuove candidature di proposte formative pervenute entro il 4 settembre 2009 sulla base dei requisiti previsti al punto 2 ed al punto 3 dell’Allegato A) della deliberazione 237/06, al fine di verificarne l’ammissibilità al catalogo, ed ha rassegnato i verbali dei propri lavori, acquisiti agli atti dell’Assessorato alla Scuola, Formazione professionale, Università, Lavoro, Pari opportunità, a disposizione per la consultazione di chiunque ne abbia diritto, con l’esito di seguito riportato:

- n. 1 offerta formativa, come da Allegato 1) parte integrante del presente atto, non è stata ammessa alla validazione per le motivazioni indicate nel verbale della Commissione, agli atti del Servizio regionale competente;
- n. 29 offerte formative, il cui elenco è contenuto nell’Allegato 2), parte integrante del presente atto, sono state validate e possono pertanto essere ammesse al Catalogo;

ritenuto, in attuazione delle deliberazioni di Giunta 237/06 e 881/06 sopra richiamate e tenuto conto delle attività di istruttoria della Commissione sopra citata, di approvare l’aggiornamento del Catalogo regionale dell’offerta formativa in apprendistato, sulla base delle candidature pervenute al 4 settembre 2009;

viste:

- la L.R. 43/01 “Testo Unico in materia di organizzazione e rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna”;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 2416 del 29/12/2008 recante “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull’esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/08. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/07”;

richiamate, altresì le deliberazioni della Giunta regionale n. 1057 del 24/7/2006, n. 1150 del 31/7/2006, n. 1663 del 27/11/2006 e n. 60 del 29/1/2007 nonché la determinazione del Dirigente n. 885 dell’1/2/2007;

attestata la regolarità amministrativa;

determina:

1) di prendere atto, in attuazione delle deliberazioni di Giunta 237/06 e 881/06, per i motivi espressi in premessa e qui integralmente richiamati, che in base all’istruttoria effettuata sulle n. 30 offerte formative pervenute tra il 17 giugno 2009 ed il 4 settembre 2009:

- n. 1 offerta formativa, come da Allegato 1) “Elenco proposte formative non ammessa e non validata”, parte integrante del presente atto, non è stata ammessa alla validazione per le motivazioni indicate nei verbali della Commissione, agli atti del Servizio regionale competente;
- n. 29 offerte formative, come da Allegato 2) “Elenco proposte formative validate” parte integrante del presente atto, sono state validate e possono pertanto essere ammesse al Catalogo;

2) di aggiornare quindi il Catalogo regionale dell’offerta formativa in apprendistato con n. 29 proposte formative validate dalla Commissione nella sessione tenutasi in data 14 settembre 2009;

3) di disporre che di tale aggiornamento verrà data idonea informazione e pubblicizzazione sul sito: [www.form-azione.it](http://www.form-azione.it);

4) di disporre infine la pubblicazione integrale del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Fabrizia Monti

*(segue allegato fotografato)*

**Regione Emilia-Romagna**

**Allegato 1)**

**Catalogo Regionale - Offerta Formativa nell'Apprendistato**

**Elenco proposte formative non ammesse e non validate presentate dal  
17/06/2009 al 4/9/2009 in attuazione della  
Delibera di Giunta Regionale n. 237/2006**

**PROPOSTA N. 295-2608/Q**

I.F.O.A. ISTITUTO FORMAZIONE OPERATORI AZIENDALI  
 VIA G.D'AREZZO, 6  
 42100 REGGIO NELL'EMILIA (RE)

Sedi di realizzazione  
 PARMA

Area Professionale: 34 - EROGAZIONE SERVIZI PER LA TUTELA E LA SICUREZZA DI BENI E PERSONE  
 Qualifica: 1 - OPERATORE DELLA SICUREZZA E TUTELA DI BENI E PERSONE

Ore totali biennio: 240 Quota annuale di partecipazione per apprendista: € 1.200,00

Elenco delle Unità formative	Ore
RELAZIONARSI IN AZIENDA, ORGANIZZAZIONE AZIENDALE, SICUREZZA SUL LAVORO	24
ELEMENTI DI ANALISI COMPORTAMENTALE	24
LEGISLAZIONE DI SETTORE	32
TECNICHE DI COMUNICAZIONE, DISSUAZIONE E PERSUASIONE	20
GESTIONE DEL CONFLITTO	20
INGLESE TECNICO DI SETTORE	16
IL SERVIZIO DI VIGILANZA	30
STRUMENTI DI VIGILANZA	28
TECNICHE DI DIFESA	26
TECNICHE DI PRIMO INTERVENTO E PRIMO SOCCORSO	20

**Regione Emilia-Romagna**

**Allegato 2)**

**Catalogo Regionale - Offerta Formativa nell'Apprendistato**

**Elenco proposte formative validate presentate dal 17/06/2009 al 4/9/2009  
in attuazione della Delibera di Giunta Regionale n. 237/2006**

<b>PROPOSTA N. 124-2579/Q</b>	CIS SCUOLA PER LA GESTIONE D'IMPRESA SOCIETÀ CONSORTILE A RESPONSABILITÀ LIMITATA VIA PIER CARLO CADOPPI, 10 42100 REGGIO NELL'EMILIA (RE)
-------------------------------	--

Sedi di realizzazione  
REGGIO EMILIA

Area Professionale: 37 - PROGETTAZIONE E PRODUZIONE DISPOSITIVI MEDICI SU MISURA  
Qualifica: 1 - OPERATORE DI DISPOSITIVI ORTOPEDICI SU MISURA

Ore totali biennio: 240

Quota annuale di partecipazione per apprendista: € 1.200,00

Elenco delle Unità formative	Ore
ORGANIZZAZIONE, ECONOMIA, RAPPORTO DI LAVORO, IGIENE E SICUREZZA	24
TIPOLOGIE DI DISPOSITIVI ORTOPEDICI	24
IL CICLO DI LAVORAZIONE	24
TECNICHE DI LAVORAZIONE SU DISPOSITIVI ORTOPEDICI	24
TECNICHE DI MODELLATURA SU DISPOSITIVI ORTOPEDICI	24
STRUMENTI E TECNICHE DI MISURAZIONE	36
IGIENIZZAZIONE E SANIFICAZIONE	24
RIFINITURA ED ELEMENTI LEGISLATIVI	36
SICUREZZA E QUALITÀ SUL LAVORO	24

<b>PROPOSTA N. 131-2610/Q</b>	COFIMP - CONSORZIO PER LA FORMAZIONE E LO SVILUPPO DELLE PICCOLE E MEDIE IMPRESE VIA DI CORTICELLA, 1/2 40128 BOLOGNA (BO)
-------------------------------	--

Sedi di realizzazione  
BOLOGNA

Area Professionale: 12 - PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE PASTI  
Qualifica: 3 - OPERATORE DELLA PRODUZIONE PASTI

Ore totali biennio: 240

Quota annuale di partecipazione per apprendista: € 1.200,00

Elenco delle Unità formative	Ore
SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO E INQUADRAMENTO CONTRATTUALE	16
RICETTE: ELABORAZIONE E SVILUPPO	28
ORGANIZZAZIONE AZIENDALE E PROCESSI COMUNICATIVI	24
LA ROTAZIONE DEI MENU	24
PROGETTAZIONE MENU TIPICI E INNOVATIVI	28
TECNICHE DI CONSERVAZIONE DEI PRODOTTI ALIMENTARI	36
I MENU COMPLESSI	24
DECORAZIONE E PRESENTAZIONE DEI PIATTI	32
PORZIONATURA E COREOGRAFIA DEI CIBI	28

**PROPOSTA N. 131-2613/Q**

COFIMP - CONSORZIO PER LA FORMAZIONE E LO SVILUPPO DELLE PICCOLE E MEDIE IMPRESE  
VIA DI CORTICELLA, 1/2  
40128 BOLOGNA (BO)

Sedi di realizzazione  
FERRARA

Area Professionale: 23 - PROGETTAZIONE ED EROGAZIONE SERVIZI FORMATIVI ED ORIENTATIVI  
Qualifica: 3 - TECNICO NELLA GESTIONE E SVILUPPO DELLE RISORSE UMANE

Ore totali biennio: 240 Quota annuale di partecipazione per apprendista: € 1.200,00

Elenco delle Unità formative	Ore
SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO E INQUADRAMENTO CONTRATTUALE	16
LA DEFINIZIONE DEI PROFILI E DEI RUOLI PROFESSIONALI	32
ORGANIZZAZIONE AZIENDALE E PROCESSI COMUNICATIVI	24
IL RECLUTAMENTO DI RISORSE PROFESSIONALI	24
CRITERI E MODALITA' DI RECLUTAMENTO	24
L'ANALISI DEI FABBISOGNI FORMATIVI	36
L'ELABORAZIONE DI CORSI DI SVILUPPO	24
LA DEFINIZIONE DELLA NORMATIVA DI RIFERIMENTO	36
LA GESTIONE DELLE COMUNICAZIONI AZIENDALI	24

**PROPOSTA N. 131-2614/Q**

COFIMP - CONSORZIO PER LA FORMAZIONE E LO SVILUPPO DELLE PICCOLE E MEDIE IMPRESE  
VIA DI CORTICELLA, 1/2  
40128 BOLOGNA (BO)

Sedi di realizzazione  
FERRARA

Area Professionale: 12 - PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE PASTI  
Qualifica: 4 - OPERATORE DELLA RISTORAZIONE

Ore totali biennio: 240 Quota annuale di partecipazione per apprendista: € 1.200,00

Elenco delle Unità formative	Ore
SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO E INQUADRAMENTO CONTRATTUALE	16
CONSERVAZIONE E MANIPOLAZIONE DEGLI ALIMENTI	24
ORGANIZZAZIONE AZIENDALE E PROCESSI COMUNICATIVI	24
PREPARAZIONE DEI PIATTI	28
GESTIONE DEL MENU	32
ALLESTIMENTO DELLE SALE	32
LA DISTRIBUZIONE DI PASTI E BEVANDE	28
DISTRIBUZIONE BEVANDE E SNACK	24
PREPARAZIONE BEVANDE E SNACK	32

<b>PROPOSTA N. 131-2615/Q</b>	COFIMP - CONSORZIO PER LA FORMAZIONE E LO SVILUPPO DELLE PICCOLE E MEDIE IMPRESE VIA DI CORTICELLA, 1/2 40128 BOLOGNA (BO)	Sedi di realizzazione <b>BOLOGNA</b>																				
<p>Area Professionale: 4 - AUTORIPARAZIONE          Qualifica: 1 - OPERATORE DELL'AUTORIPARAZIONE          Ore totali biennio: 240      Quota annuale di partecipazione per apprendista: € 1.200,00</p>																						
<p>Elenco delle Unità formative</p> <table border="1"> <thead> <tr> <th></th> <th style="text-align: right;">Ore</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO E INQUADRAMENTO CONTRATTUALE</td> <td style="text-align: right;">16</td> </tr> <tr> <td>LA GESTIONE DELLA RELAZIONE CON IL CLIENTE</td> <td style="text-align: right;">28</td> </tr> <tr> <td>ORGANIZZAZIONE AZIENDALE E PROCESSI COMUNICATIVI</td> <td style="text-align: right;">24</td> </tr> <tr> <td>CHECK UP DEL VEICOLO</td> <td style="text-align: right;">24</td> </tr> <tr> <td>ELABORAZIONE DEL PIANO DI LAVORO</td> <td style="text-align: right;">28</td> </tr> <tr> <td>I PARAMETRI DI INQUINAMENTO</td> <td style="text-align: right;">28</td> </tr> <tr> <td>LA MANUTENZIONE DELL'AUTOVEICOLO</td> <td style="text-align: right;">32</td> </tr> <tr> <td>RIPARAZIONE DEL GRUPPO MOTORE, TELAIO, ACCENSIONE, INIEZIONE</td> <td style="text-align: right;">32</td> </tr> <tr> <td>COLLAUDO AUTOVEICOLO</td> <td style="text-align: right;">28</td> </tr> </tbody> </table>				Ore	SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO E INQUADRAMENTO CONTRATTUALE	16	LA GESTIONE DELLA RELAZIONE CON IL CLIENTE	28	ORGANIZZAZIONE AZIENDALE E PROCESSI COMUNICATIVI	24	CHECK UP DEL VEICOLO	24	ELABORAZIONE DEL PIANO DI LAVORO	28	I PARAMETRI DI INQUINAMENTO	28	LA MANUTENZIONE DELL'AUTOVEICOLO	32	RIPARAZIONE DEL GRUPPO MOTORE, TELAIO, ACCENSIONE, INIEZIONE	32	COLLAUDO AUTOVEICOLO	28
	Ore																					
SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO E INQUADRAMENTO CONTRATTUALE	16																					
LA GESTIONE DELLA RELAZIONE CON IL CLIENTE	28																					
ORGANIZZAZIONE AZIENDALE E PROCESSI COMUNICATIVI	24																					
CHECK UP DEL VEICOLO	24																					
ELABORAZIONE DEL PIANO DI LAVORO	28																					
I PARAMETRI DI INQUINAMENTO	28																					
LA MANUTENZIONE DELL'AUTOVEICOLO	32																					
RIPARAZIONE DEL GRUPPO MOTORE, TELAIO, ACCENSIONE, INIEZIONE	32																					
COLLAUDO AUTOVEICOLO	28																					
<b>PROPOSTA N. 131-2616/Q</b>	COFIMP - CONSORZIO PER LA FORMAZIONE E LO SVILUPPO DELLE PICCOLE E MEDIE IMPRESE VIA DI CORTICELLA, 1/2 40128 BOLOGNA (BO)	Sedi di realizzazione <b>FERRARA</b>																				
<p>Area Professionale: 4 - AUTORIPARAZIONE          Qualifica: 2 - OPERATORE DELLE LAVORAZIONI DI CARROZZERIA          Ore totali biennio: 240      Quota annuale di partecipazione per apprendista: € 1.200,00</p>																						
<p>Elenco delle Unità formative</p> <table border="1"> <thead> <tr> <th></th> <th style="text-align: right;">Ore</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO E INQUADRAMENTO CONTRATTUALE</td> <td style="text-align: right;">16</td> </tr> <tr> <td>ACQUISIZIONE DATI E PIANO DI LAVORO</td> <td style="text-align: right;">32</td> </tr> <tr> <td>ORGANIZZAZIONE AZIENDALE E PROCESSI COMUNICATIVI</td> <td style="text-align: right;">24</td> </tr> <tr> <td>COMPONENTI ED ACCESSORI DELLA CARROZZERIA</td> <td style="text-align: right;">36</td> </tr> <tr> <td>LA CUSTODIA E CONSERVAZIONE DELLE PARTI SMONTATE</td> <td style="text-align: right;">24</td> </tr> <tr> <td>BILANCIAMENTO E ALLINEAMENTO DEL VEICOLO</td> <td style="text-align: right;">24</td> </tr> <tr> <td>LAVORAZIONE DI CARROZZERIA E TELAIO</td> <td style="text-align: right;">36</td> </tr> <tr> <td>LA VERNICIATURA DEL VEICOLO</td> <td style="text-align: right;">24</td> </tr> <tr> <td>LUCIDATURA E TRATTAMENTO CROMATICO</td> <td style="text-align: right;">24</td> </tr> </tbody> </table>				Ore	SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO E INQUADRAMENTO CONTRATTUALE	16	ACQUISIZIONE DATI E PIANO DI LAVORO	32	ORGANIZZAZIONE AZIENDALE E PROCESSI COMUNICATIVI	24	COMPONENTI ED ACCESSORI DELLA CARROZZERIA	36	LA CUSTODIA E CONSERVAZIONE DELLE PARTI SMONTATE	24	BILANCIAMENTO E ALLINEAMENTO DEL VEICOLO	24	LAVORAZIONE DI CARROZZERIA E TELAIO	36	LA VERNICIATURA DEL VEICOLO	24	LUCIDATURA E TRATTAMENTO CROMATICO	24
	Ore																					
SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO E INQUADRAMENTO CONTRATTUALE	16																					
ACQUISIZIONE DATI E PIANO DI LAVORO	32																					
ORGANIZZAZIONE AZIENDALE E PROCESSI COMUNICATIVI	24																					
COMPONENTI ED ACCESSORI DELLA CARROZZERIA	36																					
LA CUSTODIA E CONSERVAZIONE DELLE PARTI SMONTATE	24																					
BILANCIAMENTO E ALLINEAMENTO DEL VEICOLO	24																					
LAVORAZIONE DI CARROZZERIA E TELAIO	36																					
LA VERNICIATURA DEL VEICOLO	24																					
LUCIDATURA E TRATTAMENTO CROMATICO	24																					

<p><b>PROPOSTA N. 553-2576/Q</b></p> <p>CONSORZIO ASSOFORM RIMINI PIAZZA CAVOUR, 4 47900 RIMINI (RN)</p>	<p style="text-align: right;">Sedi di realizzazione R/IMINI</p> <p>Area Professionale: 16 - PROGETTAZIONE E PRODUZIONE ALIMENTARE Qualifica: 1 - OPERATORE AGRO-ALIMENTARE</p> <p>Ore totali biennio: 240      Quota annuale di partecipazione per apprendista: € 1.000,00</p> <p>Elenco delle Unità formative</p> <table border="1"> <thead> <tr> <th></th> <th>Ore</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>ORGANIZZAZIONE ED ECONOMIA, RAPPORTO DI LAVORO, IGIENE E SICUREZZA</td> <td>24</td> </tr> <tr> <td>LA FASE DI SET-UP</td> <td>24</td> </tr> <tr> <td>MANUTENZIONE E CURA DELLA POSTAZIONE DI LAVORO</td> <td>24</td> </tr> <tr> <td>LA CLASSIFICAZIONE E L'IMMAGAZZINAMENTO DEI MATERIALI</td> <td>24</td> </tr> <tr> <td>LA PREPARAZIONE ALLA LAVORAZIONE</td> <td>24</td> </tr> <tr> <td>IL CICLO DI LAVORO</td> <td>24</td> </tr> <tr> <td>LA CONSERVAZIONE E I CONFEZIONAMENTO</td> <td>36</td> </tr> <tr> <td>IGIENE, SALUTE, AMBIENTE</td> <td>24</td> </tr> <tr> <td>LA VERIFICA DI QUALITA'</td> <td>36</td> </tr> </tbody> </table>		Ore	ORGANIZZAZIONE ED ECONOMIA, RAPPORTO DI LAVORO, IGIENE E SICUREZZA	24	LA FASE DI SET-UP	24	MANUTENZIONE E CURA DELLA POSTAZIONE DI LAVORO	24	LA CLASSIFICAZIONE E L'IMMAGAZZINAMENTO DEI MATERIALI	24	LA PREPARAZIONE ALLA LAVORAZIONE	24	IL CICLO DI LAVORO	24	LA CONSERVAZIONE E I CONFEZIONAMENTO	36	IGIENE, SALUTE, AMBIENTE	24	LA VERIFICA DI QUALITA'	36
	Ore																				
ORGANIZZAZIONE ED ECONOMIA, RAPPORTO DI LAVORO, IGIENE E SICUREZZA	24																				
LA FASE DI SET-UP	24																				
MANUTENZIONE E CURA DELLA POSTAZIONE DI LAVORO	24																				
LA CLASSIFICAZIONE E L'IMMAGAZZINAMENTO DEI MATERIALI	24																				
LA PREPARAZIONE ALLA LAVORAZIONE	24																				
IL CICLO DI LAVORO	24																				
LA CONSERVAZIONE E I CONFEZIONAMENTO	36																				
IGIENE, SALUTE, AMBIENTE	24																				
LA VERIFICA DI QUALITA'	36																				
<p><b>PROPOSTA N. 553-2580/Q</b></p> <p>CONSORZIO ASSOFORM RIMINI PIAZZA CAVOUR, 4 47900 RIMINI (RN)</p>	<p style="text-align: right;">Sedi di realizzazione R/IMINI</p> <p>Area Professionale: 2 - APPROVVIGIONAMENTO E GESTIONE DELLA PRODUZIONE INDUSTRIALE Qualifica: 1 - TECNICO DEGLI ACQUISTI E APPROVVIGIONAMENTI</p> <p>Ore totali biennio: 240      Quota annuale di partecipazione per apprendista: € 1.000,00</p> <p>Elenco delle Unità formative</p> <table border="1"> <thead> <tr> <th></th> <th>Ore</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>ORGANIZZAZIONE ED ECONOMIA, RAPPORTO DI LAVORO, IGIENE E SICUREZZA</td> <td>24</td> </tr> <tr> <td>FONDAMENTI DI MERCEOLOGIA</td> <td>24</td> </tr> <tr> <td>VALUTARE L'OFFERTA DI MERCATO</td> <td>24</td> </tr> <tr> <td>IL PROCESSO D'ACQUISTO</td> <td>24</td> </tr> <tr> <td>PROGRAMMAZIONE DELLA LOGISTICA</td> <td>24</td> </tr> <tr> <td>NEGOZIAZIONE: STILI, TECNICHE E VALUTAZIONI</td> <td>36</td> </tr> <tr> <td>SCELTA DEL FORNITORE E SUA VALUTAZIONE</td> <td>24</td> </tr> <tr> <td>CONTRATTO E PROCEDURE AMMINISTRATIVE</td> <td>24</td> </tr> <tr> <td>USER SATISFACTION, BENCHMARKING E VALUTAZIONE DEL PROCESSO</td> <td>36</td> </tr> </tbody> </table>		Ore	ORGANIZZAZIONE ED ECONOMIA, RAPPORTO DI LAVORO, IGIENE E SICUREZZA	24	FONDAMENTI DI MERCEOLOGIA	24	VALUTARE L'OFFERTA DI MERCATO	24	IL PROCESSO D'ACQUISTO	24	PROGRAMMAZIONE DELLA LOGISTICA	24	NEGOZIAZIONE: STILI, TECNICHE E VALUTAZIONI	36	SCELTA DEL FORNITORE E SUA VALUTAZIONE	24	CONTRATTO E PROCEDURE AMMINISTRATIVE	24	USER SATISFACTION, BENCHMARKING E VALUTAZIONE DEL PROCESSO	36
	Ore																				
ORGANIZZAZIONE ED ECONOMIA, RAPPORTO DI LAVORO, IGIENE E SICUREZZA	24																				
FONDAMENTI DI MERCEOLOGIA	24																				
VALUTARE L'OFFERTA DI MERCATO	24																				
IL PROCESSO D'ACQUISTO	24																				
PROGRAMMAZIONE DELLA LOGISTICA	24																				
NEGOZIAZIONE: STILI, TECNICHE E VALUTAZIONI	36																				
SCELTA DEL FORNITORE E SUA VALUTAZIONE	24																				
CONTRATTO E PROCEDURE AMMINISTRATIVE	24																				
USER SATISFACTION, BENCHMARKING E VALUTAZIONE DEL PROCESSO	36																				



<b>PROPOSTA N. 553-2581/Q</b>	CONSORZIO ASSOFORM RIMINI PIAZZA CAVOUR, 4 47900 RIMINI (RN)
-------------------------------	--

Sedi di realizzazione  
RIMINI

Area Professionale: 22 - PROGETTAZIONE E PRODUZIONE TESSILE ED ABBIGLIAMENTO  
 Qualifica: 5 - TECNICO DELLA CONFEZIONE CAPO-CAMPIONE

Ore totali biennio: 240      Quota annuale di partecipazione per apprendista: € 1.000,00

Elenco delle Unità formative	Ore
ORGANIZZAZIONE ED ECONOMIA, RAPPORTO DI LAVORO, IGIENE E SICUREZZA	24
I MATERIALI TESSILI	24
LA LAVORAZIONE DEI PRODOTTI TESSILI	24
IL TAGLIO DEL CAPO-CAMPIONE	24
LA PREPARAZIONE PER IL TAGLIO DEL CAPO-CAMPIONE	24
ANALISI DELLE CARATTERISTICHE DEL CAPO-CAMPIONE TESSILE ABBIGLIAMENTO	24
LE OPERAZIONI DI ASSEMBLAGGIO DEL CAPO-CAMPIONE TESSILE-ABBIGLIAMENTO	36
GLI ELEMENTI DECORATIVI	24
REALIZZARE LE ORLATURE ED APPLICARE I BOTTONI	36

<b>PROPOSTA N. 553-2582/Q</b>	CONSORZIO ASSOFORM RIMINI PIAZZA CAVOUR, 4 47900 RIMINI (RN)
-------------------------------	--

Sedi di realizzazione  
RIMINI

Area Professionale: 25 - PROMOZIONE ED EROGAZIONE SERVIZI TURISTICI  
 Qualifica: 5 - TECNICO DEL MARKETING TURISTICO

Ore totali biennio: 240      Quota annuale di partecipazione per apprendista: € 1.000,00

Elenco delle Unità formative	Ore
ORGANIZZAZIONE ED ECONOMIA, RAPPORTO DI LAVORO, IGIENE E SICUREZZA	24
L'OFFERTA TURISTICA	24
RICERCA E GESTIONE DELL'INFORMAZIONE	24
IL PROCESSO DI SCELTA DEL PRODOTTO TURISTICO	24
SEGMENTARE LA DOMANDA DEL PRODOTTO TURISTICO	24
PROGETTARE L'IMMAGINE DEL PRODOTTO TURISTICO	24
REALIZZARE UN NUOVO PRODOTTO TURISTICO	36
COORDINARE LE ATTIVITÀ DI PROMOZIONE E PUBBLICITARIE	24
PROGRAMMAZIONE DELLA PROMOZIONE TURISTICA	36

<b>PROPOSTA N. 3194-2583/Q</b>	<b>FORMAZIONE &amp; LAVORO - SERVIZI PER L'OCCUPAZIONE E LA FORMAZIONE DEI LAVORATORI</b> VIA LARGO MOLINA, 9 40138 BOLOGNA (BO)																				
<b>Sedi di realizzazione</b> <b>BOLOGNA</b>																					
Area Professionale: 1 - AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO D'IMPRESA Qualifica: 1 - OPERATORE AMMINISTRATIVO-SEGRETARIALE																					
Ore totali biennio: 240	Quota annuale di partecipazione per apprendista: € 1.000,00																				
<table border="1"> <thead> <tr> <th>Elenco delle Unità formative</th> <th>Ore</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>LA GESTIONE DEL SISTEMA UFFICIO</td> <td>40</td> </tr> <tr> <td>GESTIRE E AGGIORNARE LA MEMORIA ORGANIZZATIVA AZIENDALE</td> <td>32</td> </tr> <tr> <td>LA GESTIONE DELLA COMUNICAZIONE MEDIATA CON CLIENTI E FORNITORI</td> <td>24</td> </tr> <tr> <td>COLLABORARE ALLA GESTIONE CONTABILE-AMMINISTRATIVA DI CLIENTI E FORNITORI</td> <td>24</td> </tr> <tr> <td>GESTIRE LE INFORMAZIONI IN UN'OTTICA DI SERVIZIO AL CLIENTE</td> <td>24</td> </tr> <tr> <td>LE TECNICHE DI NEGOZIAZIONE</td> <td>24</td> </tr> <tr> <td>COLLABORARE ALL'ORGANIZZAZIONE DI EVENTI DI LAVORO</td> <td>24</td> </tr> <tr> <td>ELEMENTI DI MARKETING</td> <td>24</td> </tr> <tr> <td>SUPPORTO ALLA VENDITA E PSICOLOGIA DEL CLIENTE</td> <td>24</td> </tr> </tbody> </table>		Elenco delle Unità formative	Ore	LA GESTIONE DEL SISTEMA UFFICIO	40	GESTIRE E AGGIORNARE LA MEMORIA ORGANIZZATIVA AZIENDALE	32	LA GESTIONE DELLA COMUNICAZIONE MEDIATA CON CLIENTI E FORNITORI	24	COLLABORARE ALLA GESTIONE CONTABILE-AMMINISTRATIVA DI CLIENTI E FORNITORI	24	GESTIRE LE INFORMAZIONI IN UN'OTTICA DI SERVIZIO AL CLIENTE	24	LE TECNICHE DI NEGOZIAZIONE	24	COLLABORARE ALL'ORGANIZZAZIONE DI EVENTI DI LAVORO	24	ELEMENTI DI MARKETING	24	SUPPORTO ALLA VENDITA E PSICOLOGIA DEL CLIENTE	24
Elenco delle Unità formative	Ore																				
LA GESTIONE DEL SISTEMA UFFICIO	40																				
GESTIRE E AGGIORNARE LA MEMORIA ORGANIZZATIVA AZIENDALE	32																				
LA GESTIONE DELLA COMUNICAZIONE MEDIATA CON CLIENTI E FORNITORI	24																				
COLLABORARE ALLA GESTIONE CONTABILE-AMMINISTRATIVA DI CLIENTI E FORNITORI	24																				
GESTIRE LE INFORMAZIONI IN UN'OTTICA DI SERVIZIO AL CLIENTE	24																				
LE TECNICHE DI NEGOZIAZIONE	24																				
COLLABORARE ALL'ORGANIZZAZIONE DI EVENTI DI LAVORO	24																				
ELEMENTI DI MARKETING	24																				
SUPPORTO ALLA VENDITA E PSICOLOGIA DEL CLIENTE	24																				
<b>PROPOSTA N. 3194-2584/Q</b>	<b>FORMAZIONE &amp; LAVORO - SERVIZI PER L'OCCUPAZIONE E LA FORMAZIONE DEI LAVORATORI</b> VIA LARGO MOLINA, 9 40138 BOLOGNA (BO)																				
<b>Sedi di realizzazione</b> <b>BOLOGNA</b>																					
Area Professionale: 7 - INSTALLAZIONE IMPIANTI ELETTRICI E TERMO-IDRAULICI Qualifica: 1 - INSTALLATORE E MANUTENTORE IMPIANTI ELETTRICI																					
Ore totali biennio: 240	Quota annuale di partecipazione per apprendista: € 1.000,00																				
<table border="1"> <thead> <tr> <th>Elenco delle Unità formative</th> <th>Ore</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>I MATERIALI ELETTRICI ED ELETTRONICI</td> <td>24</td> </tr> <tr> <td>LEGGERE DISEGNI E SCHEMI ELETTRICI CIVILI ED INDUSTRIALI</td> <td>32</td> </tr> <tr> <td>REALIZZARE IMPIANTI ELETTRICI CIVILI ED INDUSTRIALI</td> <td>32</td> </tr> <tr> <td>LA SICUREZZA SUL LAVORO NEI CANTIERI</td> <td>24</td> </tr> <tr> <td>GLI IMPIANTI A SOLARE TERMICO</td> <td>32</td> </tr> <tr> <td>GLI IMPIANTI FOTOVOLTAICI</td> <td>32</td> </tr> <tr> <td>COLLAUDARE E MANUTENERE IMPIANTI ELETTRICI-ELETTRONICI</td> <td>32</td> </tr> <tr> <td>PROGETTABILITÀ DEGLI IMPIANTI E LORO MANUTENZIONE</td> <td>32</td> </tr> </tbody> </table>		Elenco delle Unità formative	Ore	I MATERIALI ELETTRICI ED ELETTRONICI	24	LEGGERE DISEGNI E SCHEMI ELETTRICI CIVILI ED INDUSTRIALI	32	REALIZZARE IMPIANTI ELETTRICI CIVILI ED INDUSTRIALI	32	LA SICUREZZA SUL LAVORO NEI CANTIERI	24	GLI IMPIANTI A SOLARE TERMICO	32	GLI IMPIANTI FOTOVOLTAICI	32	COLLAUDARE E MANUTENERE IMPIANTI ELETTRICI-ELETTRONICI	32	PROGETTABILITÀ DEGLI IMPIANTI E LORO MANUTENZIONE	32		
Elenco delle Unità formative	Ore																				
I MATERIALI ELETTRICI ED ELETTRONICI	24																				
LEGGERE DISEGNI E SCHEMI ELETTRICI CIVILI ED INDUSTRIALI	32																				
REALIZZARE IMPIANTI ELETTRICI CIVILI ED INDUSTRIALI	32																				
LA SICUREZZA SUL LAVORO NEI CANTIERI	24																				
GLI IMPIANTI A SOLARE TERMICO	32																				
GLI IMPIANTI FOTOVOLTAICI	32																				
COLLAUDARE E MANUTENERE IMPIANTI ELETTRICI-ELETTRONICI	32																				
PROGETTABILITÀ DEGLI IMPIANTI E LORO MANUTENZIONE	32																				

<b>PROPOSTA N. 3194-2585/Q</b>	FORMAZIONE & LAVORO - SERVIZI PER L'OCCUPAZIONE E LA FORMAZIONE DEI LAVORATORI VIA LARGO MOLINA, 9 40138 BOLOGNA (BO)
--------------------------------	---

Sedi di realizzazione  
BOLOGNA

Area Professionale: 8 - LOGISTICA INDUSTRIALE, DEL TRASPORTO E SPEDIZIONE  
Qualifica: 1 - OPERATORE DI MAGAZZINO MERCI

Ore totali biennio: 240 Quota annuale di partecipazione per apprendista: € 1.000,00

Elenco delle Unità formative	Ore
LA GESTIONE DELL'AREA DI MAGAZZINO	32
LA GESTIONE DELLA COMUNICAZIONE CON CLIENTI E FORNITORI	32
ORGANIZZARE SERVIZI DI TRASPORTO NAZIONALI ED INTERNAZIONALI	40
LA GESTIONE CONTABILE DEL MAGAZZINO	28
VENDITA E SPEDIZIONE DELLE MERCI	28
LA GESTIONE DEGLI STOCK	24
MANUTENZIONE DEI MACCHINARI E DEGLI IMPIANTI DI MAGAZZINO	32
LAVORARE IN SICUREZZA NEL MAGAZZINO MERCI	24

<b>PROPOSTA N. 3194-2586/Q</b>	FORMAZIONE & LAVORO - SERVIZI PER L'OCCUPAZIONE E LA FORMAZIONE DEI LAVORATORI VIA LARGO MOLINA, 9 40138 BOLOGNA (BO)
--------------------------------	---

Sedi di realizzazione  
BOLOGNA

Area Professionale: 20 - PROGETTAZIONE E PRODUZIONE MECCANICA ED ELETTROMECCANICA  
Qualifica: 1 - COSTRUTTORE SU MACCHINE UTENSILI

Ore totali biennio: 240 Quota annuale di partecipazione per apprendista: € 1.000,00

Elenco delle Unità formative	Ore
IL DISEGNO TECNICO PER LA MECCANICA	32
CARATTERISTICHE TECNOLOGICHE DEI MATERIALI PER LA MECCANICA	28
LA COMPOSIZIONE DI GRUPPI E SOTTOGRUPPI MECCANICI	28
LAVORAZIONI DI ASSEMBLAGGIO E SMONTAGGIO	32
ASSEMBLAGGIO DI GRUPPI, SOTTOGRUPPI, PARTICOLARI MECCANICI	24
LA SICUREZZA NEL PROCESSO PRODUTTIVO	24
ESEGUIRE IL CONTROLLO QUALITÀ DEL PRODOTTO FINITO	24
IL CONTROLLO DELLA QUALITÀ NEL SETTORE MANUFATTURIERO - MECCANICO	20
CARATTERISTICHE DEL DISEGNO TECNICO PNEUMO-OLEODINAMICO	28

<b>PROPOSTA N. 3194-2587/Q</b>	<b>FORMAZIONE &amp; LAVORO - SERVIZI PER L'OCCUPAZIONE E LA FORMAZIONE DEI LAVORATORI</b> VIA LARGO MOLINA, 9 40138 BOLOGNA (BO)
--------------------------------	--

Sedi di realizzazione  
BOLOGNA

Area Professionale: 5 - COSTRUZIONI EDILI

Qualifica: 3 - OPERATORE EDILE ALLE STRUTTURE

Ore totali biennio: 240

Quota annuale di partecipazione per apprendista: € 1.000,00

Elenco delle Unità formative	Ore
LA SICUREZZA NEL CANTIERE EDILE	32
ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE EDILE	24
I MATERIALI PER L'EDILIZIA	24
REALIZZARE INTERVENTI DI RECUPERO E RISTRUTTURAZIONE	40
STENDERE FONDI, SOTTOFONDI, MESCOLANZE	24
REALIZZARE STESURE DI INTONACI IN INTERNI ED ESTERNI	40
REALIZZARE INTERVENTI PER L'ISOLAMENTO TERMICO DELLE MURATURE	32
EFFETTUARE VERIFICHE E CONTROLLI QUALITÀ DELLE LAVORAZIONI	24

<b>PROPOSTA N. 3194-2588/Q</b>	<b>FORMAZIONE &amp; LAVORO - SERVIZI PER L'OCCUPAZIONE E LA FORMAZIONE DEI LAVORATORI</b> VIA LARGO MOLINA, 9 40138 BOLOGNA (BO)
--------------------------------	--

Sedi di realizzazione  
BOLOGNA

Area Professionale: 28 - TRATTAMENTO E CURA DELLA PERSONA

Qualifica: 2 - ESTETISTA

Ore totali biennio: 240

Quota annuale di partecipazione per apprendista: € 1.000,00

Elenco delle Unità formative	Ore
LA GESTIONE DELLA RELAZIONE CON IL CLIENTE NEL CENTRO ESTETICO	16
LE CARATTERISTICHE ANATOMICHE E FISILOGICHE DELLA PELLE	16
DIAGNOSI CUTI E DEFINIZIONE PROGRAMMA DI INTERVENTO PERSONALIZZATO	16
APPARECCHIATURE E STRUMENTAZIONI PER I TRATTAMENTI ESTETICI	16
I TRATTAMENTI PURIFICANTI E DETERGENTI DEL CORPO	20
I TRATTAMENTI ESTETICI DI MANI E PIEDI	20
TECNICHE DI EPILAZIONE	16
IL MASSAGGIO MANUALE	32
IL MASSAGGIO STRUMENTALE	28
I PRODOTTI COSMETICI PER IL MAQUILLAGE E MODALITÀ DI APPLICAZIONE	16
REALIZZARE IL MAQUILLAGE	28
LA SICUREZZA NEL TRATTAMENTO ESTETICO DELLA PERSONA	16

<b>PROPOSTA N. 3194-2589/Q</b>	FORMAZIONE & LAVORO - SERVIZI PER L'OCCUPAZIONE E LA FORMAZIONE DEI LAVORATORI VIA LARGO MOLINA, 9 40138 BOLOGNA (BO)
--------------------------------	---

Sedi di realizzazione  
BOLOGNA

Area Professionale: 28 - TRATTAMENTO E CURA DELLA PERSONA  
Qualifica: 6 - ACCONCIATORE

Ore totali biennio: 240

Quota annuale di partecipazione per apprendista: € 1.000,00

Elenco delle Unità formative	Ore
ELEMENTI DI IGIENE E DERMATOLOGIA	16
ELEMENTI DI TRICOLOGIA	16
LA DIAGNOSI DEL CAPELLO E DELLA CUTI	16
ANALIZZARE L'IMMAGINE E LA MORFOLOGIA DEL VISO DEL CLIENTE	16
LE TECNICHE MANUALI PER ESEGUIRE IL TAGLIO	24
ESEGUIRE IL TAGLIO A STRATI PROGRESSIVI	16
ESEGUIRE IL TAGLIO CON TECNICHE DI SFLAGGIO	16
LA DETERSIONE DEI CAPELLI	16
LA COLORAZIONE DEI CAPELLI: BAGNO DI COLORE, TINTURA, SCHIARITURE	20
LA COLORAZIONE DEI CAPELLI: MECHES, PREPIGMENTAZIONE, RIPIGMENTAZIONE	20
REALIZZARE LA PIEGA PERMANENTE E LA CONTROPERMANENTE	16
L'ACCOGLIENZA DEL CLIENTE E LA GESTIONE DELLA RELAZIONE	16
LE ACCONCIATURE	16
REALIZZARE LA MESSA IN PIEGA	16

<b>PROPOSTA N. 3194-2590/Q</b>	FORMAZIONE & LAVORO - SERVIZI PER L'OCCUPAZIONE E LA FORMAZIONE DEI LAVORATORI VIA LARGO MOLINA, 9 40138 BOLOGNA (BO)
--------------------------------	---

Sedi di realizzazione  
BOLOGNA

Area Professionale: 17 - PROGETTAZIONE E PRODUZIONE ARREDAMENTI IN LEGNO (STANDARD E SU MISURA)

Qualifica: 1 - OPERATORE DEL LEGNO E DELL'ARREDAMENTO

Ore totali biennio: 240

Quota annuale di partecipazione per apprendista: € 1.000,00

Elenco delle Unità formative	Ore
IL LEGNO E I DERIVATI LIGNEI	16
I DIFETTI DEL LEGNO	16
INTERPRETARE IL DISEGNO TECNICO PER LA LAVORAZIONE DEL LEGNO	24
TIPOLOGIA E TECNOLOGIA DELLE LAVORAZIONI DEL LEGNO	24
APPONTAMENTO E MANUTENZIONE DELLE MACCHINE PER LAVORARE IL LEGNO	24
EFFETTUARE IL CONTROLLO DELLE LAVORAZIONI DEL LEGNO	16
EFFETTUARE LE OPERAZIONI DI TAGLIO DEL LEGNO	16
EFFETTUARE LE OPERAZIONI DI LEVIGATURA DEL LEGNO	16
TECNICHE DI GIUNZIONE DEL LEGNO	16
TECNICHE DI MONTAGGIO DEL LEGNO	16
EFFETTUARE LE OPERAZIONI DI RIFINITURA DEI MANUFATTI LIGNEI	24
IL CONTROLLO QUALITÀ DEI MANUFATTI E DEI COMPONENTI LIGNEI	16
LA SICUREZZA NEL SETTORE DELLA LAVORAZIONE DEL LEGNO	16

<b>PROPOSTA N. 3194-2592/Q</b> FORMAZIONE & LAVORO - SERVIZI PER L'OCCUPAZIONE E LA FORMAZIONE DEI LAVORATORI VIA LARGO MOLINA, 9 40138 BOLOGNA (BO)	Area Professionale: 20 - PROGETTAZIONE E PRODUZIONE MECCANICA ED ELETTROMECCANICA Qualifica: 4 - MONTATORE MECCANICO DI SISTEMI Ore totali biennio: 240 Quota annuale di partecipazione per apprendista: € 1.000,00 Sedi di realizzazione BOLOGNA																										
Elenco delle Unità formative	<table border="1"> <thead> <tr> <th>Ore</th> <th></th> </tr> </thead> <tbody> <tr><td>16</td><td>I MATERIALI PER LA MECCANICA</td></tr> <tr><td>16</td><td>ELEMENTI DI TECNOLOGIA MECCANICA, OLEODINAMICA E PNEUMATICA</td></tr> <tr><td>16</td><td>TIPOLOGIA E TECNOLOGIA DELLE LAVORAZIONI PER MONTAGGIO E ASSEMBLAGGIO</td></tr> <tr><td>24</td><td>LA LETTURA DI DISEGNI TECNICI E DI CICLI DI MONTAGGIO</td></tr> <tr><td>16</td><td>APPONTAMENTO E MANUTENZIONE MACCHINE PER IL MONTAGGIO/ASSEMBLAGGIO</td></tr> <tr><td>16</td><td>ASSEMBLARE GRUPPI MECCANICI CON COMPONENTISTICA ELETTRICA</td></tr> <tr><td>28</td><td>IL CONTROLLO CONFORMITÀ DEL SISTEMA/GRUPPO ASSEMBLATO</td></tr> <tr><td>16</td><td>ASSEMBLAGGIO DI GRUPPI, SOTTOGRUPPI E PARTICOLARI MECCANICI</td></tr> <tr><td>28</td><td>IL COLLAUDO DEL SISTEMA/GRUPPO ASSEMBLATO</td></tr> <tr><td>20</td><td>STRUMENTI DI MISURAZIONE E CONTROLLO</td></tr> <tr><td>16</td><td>LA SICUREZZA NEL PROCESSO PRODUTTIVO</td></tr> <tr><td>28</td><td>TECNICHE DI ADEGUAMENTO DI PARTICOLARI MECCANICI</td></tr> </tbody> </table>	Ore		16	I MATERIALI PER LA MECCANICA	16	ELEMENTI DI TECNOLOGIA MECCANICA, OLEODINAMICA E PNEUMATICA	16	TIPOLOGIA E TECNOLOGIA DELLE LAVORAZIONI PER MONTAGGIO E ASSEMBLAGGIO	24	LA LETTURA DI DISEGNI TECNICI E DI CICLI DI MONTAGGIO	16	APPONTAMENTO E MANUTENZIONE MACCHINE PER IL MONTAGGIO/ASSEMBLAGGIO	16	ASSEMBLARE GRUPPI MECCANICI CON COMPONENTISTICA ELETTRICA	28	IL CONTROLLO CONFORMITÀ DEL SISTEMA/GRUPPO ASSEMBLATO	16	ASSEMBLAGGIO DI GRUPPI, SOTTOGRUPPI E PARTICOLARI MECCANICI	28	IL COLLAUDO DEL SISTEMA/GRUPPO ASSEMBLATO	20	STRUMENTI DI MISURAZIONE E CONTROLLO	16	LA SICUREZZA NEL PROCESSO PRODUTTIVO	28	TECNICHE DI ADEGUAMENTO DI PARTICOLARI MECCANICI
Ore																											
16	I MATERIALI PER LA MECCANICA																										
16	ELEMENTI DI TECNOLOGIA MECCANICA, OLEODINAMICA E PNEUMATICA																										
16	TIPOLOGIA E TECNOLOGIA DELLE LAVORAZIONI PER MONTAGGIO E ASSEMBLAGGIO																										
24	LA LETTURA DI DISEGNI TECNICI E DI CICLI DI MONTAGGIO																										
16	APPONTAMENTO E MANUTENZIONE MACCHINE PER IL MONTAGGIO/ASSEMBLAGGIO																										
16	ASSEMBLARE GRUPPI MECCANICI CON COMPONENTISTICA ELETTRICA																										
28	IL CONTROLLO CONFORMITÀ DEL SISTEMA/GRUPPO ASSEMBLATO																										
16	ASSEMBLAGGIO DI GRUPPI, SOTTOGRUPPI E PARTICOLARI MECCANICI																										
28	IL COLLAUDO DEL SISTEMA/GRUPPO ASSEMBLATO																										
20	STRUMENTI DI MISURAZIONE E CONTROLLO																										
16	LA SICUREZZA NEL PROCESSO PRODUTTIVO																										
28	TECNICHE DI ADEGUAMENTO DI PARTICOLARI MECCANICI																										
<b>PROPOSTA N. 3194-2593/Q</b> FORMAZIONE & LAVORO - SERVIZI PER L'OCCUPAZIONE E LA FORMAZIONE DEI LAVORATORI VIA LARGO MOLINA, 9 40138 BOLOGNA (BO)	Area Professionale: 4 - AUTORIPARAZIONE Qualifica: 1 - OPERATORE DELL'AUTORIPARAZIONE Ore totali biennio: 240 Quota annuale di partecipazione per apprendista: € 1.000,00 Sedi di realizzazione BOLOGNA																										
Elenco delle Unità formative	<table border="1"> <thead> <tr> <th>Ore</th> <th></th> </tr> </thead> <tbody> <tr><td>28</td><td>LA GESTIONE DELLA RELAZIONE CON IL CLIENTE NELL'AUTOFFICINA</td></tr> <tr><td>24</td><td>LA CUSTOMER SATISFACTION (LA SODDISFAZIONE DEL CLIENTE)</td></tr> <tr><td>24</td><td>LA STRUMENTAZIONE DI DIAGNOSTICA DEL VEICOLO E DEI PNEUMATICI</td></tr> <tr><td>24</td><td>LE TIPOLOGIE E LE CARATTERISTICHE DEI PNEUMATICI</td></tr> <tr><td>20</td><td>PREDISPORRE IL PLANNING DI LAVORO NEL SETTORE AUTORIPARAZIONE</td></tr> <tr><td>16</td><td>INTERVENTI SUL SISTEMA FRENANTE</td></tr> <tr><td>16</td><td>IL FUNZIONAMENTO DEI COMPLESSIVI</td></tr> <tr><td>16</td><td>LO SMONTAGGIO E IL MONTAGGIO DEI PNEUMATICI</td></tr> <tr><td>16</td><td>IL CONTROLLO TECNICO E IL COLLAUDO DEL VEICOLO</td></tr> <tr><td>20</td><td>RIPARARE E SOSTITUIRE I PNEUMATICI</td></tr> <tr><td>20</td><td>L'EQUILIBRATURA E LA CONVERGENZA DELLE RUOTE</td></tr> <tr><td>16</td><td>LA SICUREZZA NEL SETTORE DELL'AUTORIPARAZIONE</td></tr> </tbody> </table>	Ore		28	LA GESTIONE DELLA RELAZIONE CON IL CLIENTE NELL'AUTOFFICINA	24	LA CUSTOMER SATISFACTION (LA SODDISFAZIONE DEL CLIENTE)	24	LA STRUMENTAZIONE DI DIAGNOSTICA DEL VEICOLO E DEI PNEUMATICI	24	LE TIPOLOGIE E LE CARATTERISTICHE DEI PNEUMATICI	20	PREDISPORRE IL PLANNING DI LAVORO NEL SETTORE AUTORIPARAZIONE	16	INTERVENTI SUL SISTEMA FRENANTE	16	IL FUNZIONAMENTO DEI COMPLESSIVI	16	LO SMONTAGGIO E IL MONTAGGIO DEI PNEUMATICI	16	IL CONTROLLO TECNICO E IL COLLAUDO DEL VEICOLO	20	RIPARARE E SOSTITUIRE I PNEUMATICI	20	L'EQUILIBRATURA E LA CONVERGENZA DELLE RUOTE	16	LA SICUREZZA NEL SETTORE DELL'AUTORIPARAZIONE
Ore																											
28	LA GESTIONE DELLA RELAZIONE CON IL CLIENTE NELL'AUTOFFICINA																										
24	LA CUSTOMER SATISFACTION (LA SODDISFAZIONE DEL CLIENTE)																										
24	LA STRUMENTAZIONE DI DIAGNOSTICA DEL VEICOLO E DEI PNEUMATICI																										
24	LE TIPOLOGIE E LE CARATTERISTICHE DEI PNEUMATICI																										
20	PREDISPORRE IL PLANNING DI LAVORO NEL SETTORE AUTORIPARAZIONE																										
16	INTERVENTI SUL SISTEMA FRENANTE																										
16	IL FUNZIONAMENTO DEI COMPLESSIVI																										
16	LO SMONTAGGIO E IL MONTAGGIO DEI PNEUMATICI																										
16	IL CONTROLLO TECNICO E IL COLLAUDO DEL VEICOLO																										
20	RIPARARE E SOSTITUIRE I PNEUMATICI																										
20	L'EQUILIBRATURA E LA CONVERGENZA DELLE RUOTE																										
16	LA SICUREZZA NEL SETTORE DELL'AUTORIPARAZIONE																										

<b>PROPOSTA N. 3194-2594/Q</b>	FORMAZIONE & LAVORO - SERVIZI PER L'OCCUPAZIONE E LA FORMAZIONE DEI LAVORATORI VIA LARGO MOLINA, 9 40138 BOLOGNA (BO)
--------------------------------	---

Sedi di realizzazione  
BOLOGNA

Area Professionale: 9 - MARKETING E VENDITE  
Qualifica: 1 - OPERATORE DEL PUNTO VENDITA

Ore totali biennio: 240

Quota annuale di partecipazione per apprendista: € 1.000,00

Elenco delle Unità formative	Ore
LA GESTIONE DEGLI INCASSI E DEL REGISTRATORE DI CASSA	28
LA GESTIONE DELLA RELAZIONE CON IL CLIENTE NEL PUNTO VENDITA	20
LA NEGOZIAZIONE E LE TECNICHE DI GESTIONE DEL CONFLITTO	24
LA CUSTOMER SATISFACTION E LA CUSTOMER CARE	24
ELEMENTI DI CONTABILITÀ PER IL PUNTO DI VENDITA	24
TECNICHE DI VISUAL MERCHANDISING ED ALLESTIMENTO DELL'ESPOSIZIONE	20
IL MARKETING NEL PUNTO DI VENDITA	24
REALIZZARE AZIONI DI PROMOZIONI NEL PUNTO VENDITA	20
MERCEOLOGIA DEI PRODOTTI DEL PUNTO DI VENDITA	20
MOVIMENTAZIONE E STOCCAGGIO MERCI	20
LA SICUREZZA NEL PUNTO DI VENDITA	16

<b>PROPOSTA N. 3194-2595/Q</b>	FORMAZIONE & LAVORO - SERVIZI PER L'OCCUPAZIONE E LA FORMAZIONE DEI LAVORATORI VIA LARGO MOLINA, 9 40138 BOLOGNA (BO)
--------------------------------	---

Sedi di realizzazione  
BOLOGNA

Area Professionale: 12 - PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE PASTI  
Qualifica: 2 - OPERATORE DELLA PRODUZIONE DI PASTICCERIA

Ore totali biennio: 240

Quota annuale di partecipazione per apprendista: € 1.000,00

Elenco delle Unità formative	Ore
ELABORARE NUOVI PRODOTTI PER IL SETTORE PASTICCERIA/GELATERIA	20
LA GESTIONE DELLA RELAZIONE CON IL CLIENTE IN PASTICCERIA/GELATERIA	24
MERCEOLOGIA DEL SETTORE ALIMENTARE	16
LE MATERIE PRIME E I SEMILAVORATI PER LA PASTICCERIA E LA GELATERIA	16
LE ATTREZZATURE UTILIZZATE IN PASTICCERIA E IN GELATERIA	20
LE TECNICHE DI LAVORAZIONE DEI PRODOTTI DI PASTICCERIA E GELATERIA	24
LA PREPARAZIONE DI COMPOSTI BASE, CREME E GELATI	36
LA PREPARAZIONE DI TORTE, TORTE GELATO, SEMIFREDDI	36
FARCIRE E DECORARE I PRODOTTI DI PASTICCERIA E DI GELATERIA	32
LAVORARE IN SICUREZZA NEL SETTORE ALIMENTARE	16

<b>PROPOSTA N. 3194-2596/Q</b>	FORMAZIONE & LAVORO - SERVIZI PER L'OCCUPAZIONE E LA FORMAZIONE DEI LAVORATORI VIA LARGO MOLINA, 9 40138 BOLOGNA (BO)	Sedi di realizzazione BOLOGNA
Area Professionale: 20 - PROGETTAZIONE E PRODUZIONE MECCANICA ED ELETTROMECCANICA		
Qualifica: 8 - COSTRUTTORE DI CARPENTERIA METALLICA		
Ore totali biennio: 240	Quota annuale di partecipazione per apprendista: € 1.000,00	
Elenco delle Unità formative		
TIPOLOGIA E TECNOLOGIA DELLE LAVORAZIONI DI PRODOTTI METALLICI	Ore	16
APPONTAMENTO E MANUTENZIONE MACCHINARI		16
LA PROGETTAZIONE DEL PRODOTTO DA REALIZZARE		20
TECNOLOGIE DEI MATERIALI PER LA REALIZZAZIONE DEL PRODOTTO FINITO		16
LE TIPOLOGIE DI LAVORAZIONI PER LA REALIZZAZIONE DEL PRODOTTO FINITO		36
STRUMENTI DI MISURAZIONE E CONTROLLO		16
L'ASSEMBLAGGIO DEL PRODOTTO FINITO		36
LAVORARE IN SICUREZZA		16
EFFETTUARE LE OPERAZIONI DI RIFINITURA DEL PRODOTTO FINITO		28
ESEGUIRE IL CONTROLLO QUALITÀ DEL PRODOTTO FINITO		16
LA POSA IN OPERA DEL PRODOTTO FINITO		24
<b>PROPOSTA N. 4731-2601/Q</b> MORPHE' S.C.A.R.L. VIA SANTA BARBARA, 9/2 40137 BOLOGNA (BO)		
Sedi di realizzazione MODENA		
Area Professionale: 9 - MARKETING E VENDITE		
Qualifica: 4 - TECNICO DELLE VENDITE		
Ore totali biennio: 240	Quota annuale di partecipazione per apprendista: € 1.200,00	
Elenco delle Unità formative		
TIPOLOGIE, SEGMENTAZIONI E DINAMICHE EVOLUTIVE DEI MERCATI	Ore	24
INTERPRETAZIONE DEI DATI DI VENDITA E VALUTAZIONE DEL PROFILO CLIENTI		24
TECNICHE DI VENDITA, DI COMUNICAZIONE E TIPOLOGIE COMMERCIALI CLIENTI		24
PIANI DI LAVORO E LORO STRUTTURA		24
ANALISI DELLE ESIGENZE/PREFERENZE DEL CLIENTE		24
TECNICHE DI PRESENTAZIONE DELL'OFFERTA COMMERCIALE		24
ACQUISIZIONE E ANALISI DATI DI VENDITA		36
DEFINIZIONE PIANI DI PROGRAMMAZIONE E PREVISIONE COMMERCIALI		36
ORGANIZZAZIONE ED ECONOMIA, RAPPORTO DI LAVORO, IGIENE E SICUREZZA		24



<b>PROPOSTA N. 4731-2602/Q</b>	MORPHE' S.C.A.R.L. VIA SANTA BARBARA, 9/2 40137 BOLOGNA (BO)	Sedi di realizzazione MODENA
Area Professionale: 19 - PROGETTAZIONE E PRODUZIONE GRAFICA		
Qualifica: 1 - OPERATORE GRAFICO DI POST-STAMPA		
Ore totali biennio: 240	Quota annuale di partecipazione per apprendista: € 1.200,00	
Elenco delle Unità formative		
ORGANIZZAZIONE ED ECONOMIA, RAPPORTO DI LAVORO, IGIENE E SICUREZZA	Ore	24
ACQUISIZIONE ED ANALISI DATI PER L'ALLESTIMENTO DEL PRODOTTO GRAFICO		24
TECNICHE DI ALLESTIMENTO E DI LAVORAZIONE DEL PRODOTTO GRAFICO		24
PREDISPOSIZIONE FASI DI LAVORAZIONE		24
REALIZZARE OPERAZIONI DI ASSESTAMENTO DELLA MACCHINA DA ALLESTIMENTO		24
CONTROLLO DEI PARAMETRI DIMENSIONALI		24
VERIFICA DEI PARAMETRI TECNICI FUNZIONALI DEL SEMILAVORATO		24
DEFINIZIONE DELLA FASE DI TIRATURA		36
CONTROLLO DELLA FASE DI TIRATURA		36
<b>PROPOSTA N. 4731-2604/Q</b>		
MORPHE' S.C.A.R.L. VIA SANTA BARBARA, 9/2 40137 BOLOGNA (BO)		
Sedi di realizzazione MODENA		
Area Professionale: 12 - PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE PASTI		
Qualifica: 1 - OPERATORE DEL SERVIZIO DI DISTRIBUZIONE PASTI E BEVANDE		
Ore totali biennio: 240	Quota annuale di partecipazione per apprendista: € 1.200,00	
Elenco delle Unità formative		
ORGANIZZAZIONE ED ECONOMIA, RAPPORTO DI LAVORO, IGIENE E SICUREZZA	Ore	24
STILI, TECNICHE E MATERIALI PER ALLESTIMENTI ED ADOBBI DEGLI SPAZI		24
MODALITÀ E PROCEDURE IGIENICO-SANITARIE DI RIORDINO E PULIZIA AMBIENTI		24
TECNICHE DI COMUNICAZIONE E DI APPROCCIO AL CLIENTE		24
MODALITÀ DI ACQUISIZIONE E REGISTRAZIONE DELLE ORDINAZIONI		24
TECNICHE DI SERVIZIO DIFFERENZIATE PER MENÙ E TIPOLOGIA RISTORANTE		24
TECNICHE DI PREDISPOSIZIONE STRUTTURALE ED ESTETICA DELLE PIETANZE		24
MODALITÀ DI REDAZIONE DELLA CARTA DEI VINI		36
TECNICHE DI DEGUSTAZIONE VINI E METODOLOGIE DI ABBINAMENTO VINO SAPORI		36

**PROPOSTA N. 4731-2606/Q**

MORPHE' S.C.A.R.L.  
VIA SANTA BARBARA, 9/2  
40137 BOLOGNA (BO)

Sedi di realizzazione  
MODENA

Area Professionale: 12 - PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE PASTI  
Qualifica: 3 - OPERATORE DELLA PRODUZIONE PASTI

Ore totali biennio: 240 Quota annuale di partecipazione per apprendista: € 1.200,00

Elenco delle Unità formative	Ore
ORGANIZZAZIONE ED ECONOMIA, RAPPORTO DI LAVORO, IGIENE E SICUREZZA	24
ABITUDINI ALIMENTARI ED ELEMENTI DELLA DIETOLOGIA DI BASE	24
STRUTTURA BASE DELLE RICETTE TIPICHE E TRADIZIONALI	24
MODALITÀ DI ACCOSTAMENTO TRA PIETANZE E DELLE PIETANZE COI VINI	24
TECNICHE DI PERSONALIZZAZIONE DEI MENU	24
PREPARAZIONE PIETANZE COMPLESSE	24
TECNICHE DI TRATTAMENTO, TRASFORMAZIONE E CONSERVAZIONE DEI CIBI	24
MODALITÀ E TECNICHE DI DECORAZIONE E GUARNIZIONE DEI PIATTI	36
TECNICHE DI SPORZIONATURA E DI DISPOSIZIONE DEI CIBI NEL PIATTO	36

**PROPOSTA N. 5779-2605/Q**

PENTA.COM S.R.L.  
VIA CAVOUR, 1  
40033 CASALECCHIO DI RENO (BO)

Sedi di realizzazione  
REGGIO EMILIA

Area Professionale: 3 - ASSISTENZA SOCIALE, SOCIO-SANITARIA, SANITARIA  
Qualifica: 6 - OPERATORE SOCIO-SANITARIO

Ore totali biennio: 240 Quota annuale di partecipazione per apprendista: € 1.000,00

Elenco delle Unità formative	Ore
ORGANIZZAZIONE AZIENDALE, RAPPORTO DI LAVORO, IGIENE E SICUREZZA	16
REALIZZAZIONE DI ATTIVITA' LUDICO- RICREATIVE	28
TECNICHE DI SUPPORTO ALL'ASSISTITO	24
ADOZIONI DI COMPORTAMENTI SICURI	28
SOLUZIONI PER MIGLIORARE L'ADATTAMENTO DOMESTICO/AMBIENTALE	24
LA VALUTAZIONE DEL TRATTAMENTO INDIVIDUALE	32
LA REALIZZAZIONE DEL TRATTAMENTO SANITARIO DI BASE ALLA PERSONA	28
LE TECNICHE DI CURA DEI BISOGNI PRIMARI DELLA PERSONA	32
TECNICHE DI MANTENIMENTO DELLE CAPACITA' MOTORIE DELL'UTENTE	28

<b>PROPOSTA N. 5779-2607/T</b>	PENTA.COM S.R.L. VIA CAVOUR, 1 40033 CASALECCHIO DI RENO (BO)
Titolo Proposta: Lingua italiana per stranieri	
Ore totali biennio: 40	Quota annuale di partecipazione per apprendista: € 420,00
Elenco delle Unità formative	Ore
ELEMENTI FONDAMENTALI DELLA LINGUA ITALIANA	40

Sedi di realizzazione  
REGGIO EMILIA

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PIANIFICAZIONE E GESTIONE EMERGENZE  
17 settembre 2009, n. 263

**Approvazione Programma operativo annuale. Stralcio dell'implementazione operatività del COR regionale anno 2009, convenzione-quadro tra la Regione Emilia-Romagna e l'ARNI. Delibera di Giunta regionale n. 2370/2008. Assunzione impegno di spesa**

## IL RESPONSABILE

(omissis) determina:

a) di richiamare integralmente le premesse del presente atto;

b) di approvare il Programma operativo annuale "Stralcio relativo all'implementazione dell'operatività del Centro operativo regionale di protezione civile anno 2009" di cui all'Allegato "A" e che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto, d'ora in poi indicato solo come "Programma operativo", in attuazione della convenzione-quadro tra l'Agenzia regionale di Protezione civile e l'ARNI, per la reciproca collaborazione nelle attività di protezione civile, stipulata in data 23 gennaio 2009 in attuazione della propria deliberazione n. 2370 del 29 dicembre 2008, per un importo complessivo di Euro 50.000,00;

c) di assegnare a favore dell'Azienda regionale per la Navigazione interna (ARNI) il finanziamento massimo di Euro 50.000,00 per le finalità previste al precedente punto b);

d) di individuare l'Agenzia regionale di Protezione civile quale referente per tutte le attività regionali di natura tecnica ed operativa connesse con l'attuazione del Programma operativo di cui all'Allegato "A";

e) di registrare la spesa complessiva di Euro 50.000,00 al n. 140 di impegno sul Capitolo U16001 "Contributi a strutture ed Enti di ricerca ed Enti delle Amministrazioni locali per la gestione delle strutture operative territoriali di protezione civile nonché per l'aggiornamento tecnologico e l'implementazione della capacità operativa e funzionale e per le esigenze di protezione civile (art. 138, comma 16, L.N. 388/00; artt. 3, 4, 5, 6, 14, 15, 16 e 20 L.R. 1/05)" del Bilancio dell'Agenzia per l'esercizio finanziario 2009 che presenta la necessaria disponibilità;

f) di dare atto che alla liquidazione della spesa a favore dell'ARNI si provvederà con successivi atti adottati dal Dirigente competente dell'Agenzia regionale di Protezione civile, ai sensi degli artt. 51 e 52 della L.R. 40/01 e della propria deliberazione 2416/08 con le seguenti modalità stabilite nella citata convenzione-quadro:

– l'Agenzia regionale di Protezione civile con atto del Dirigente competente, provvederà all'erogazione di un primo acconto pari al 40% dell'importo complessivo delle risorse all'uopo destinate nel Programma operativo annuale per far fronte alle prime spese da sostenere al fine dell'avvio delle attività, da disporre contestualmente all'approvazione del Programma;

– l'erogazione della somma rimanente verrà effettuata dal Dirigente competente dell'Agenzia regionale di Protezione civile a titolo di saldo, dietro presentazione della relativa ed idonea documentazione probatoria della spesa da parte dell'ARNI;

g) di dare atto che copia della presente determinazione verrà inoltrata all'ARNI, ai fini della formale accettazione di quanto disposto;

h) di dare atto che alle verifiche sul raggiungimento degli obiettivi previsti dal Programma operativo in Allegato "A", si procederà ai sensi di quanto stabilito nella richiamata convenzione-quadro;

i) di pubblicare la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Maurizio Mainetti

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PIANIFICAZIONE E GESTIONE EMERGENZE  
24 settembre 2009, n. 279

**Approvazione "Programma operativo annuale stralcio anti incendio boschivo anno 2009" tra Ministero dell'Interno – Direzione regionale Vigili del Fuoco e Agenzia regionale di Protezione civile**

## IL RESPONSABILE

(omissis) determina:

a) di richiamare integralmente le premesse del presente atto;

b) di approvare il "Programma operativo annuale – anno 2009 'Stralcio anti incendio boschivo – anno 2009'" di cui all'Allegato "A" e che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto, in attuazione della convenzione-quadro tra la Regione Emilia-Romagna (Agenzia regionale di Protezione civile) e il Ministero dell'Interno – Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso pubblico e della Difesa civile – Direzione regionale per l'Emilia-Romagna, per la reciproca collaborazione nelle attività di protezione civile, stipulata in data 17 luglio 2008 in attuazione della propria deliberazione n. 1054 del 16 luglio 2008;

c) di assegnare a favore del Ministero dell'Interno – Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso pubblico e della Difesa civile – Direzione regionale per l'Emilia-Romagna, il finanziamento massimo di Euro 490.048,00 per le finalità previste al precedente punto b);

d) di individuare l'Agenzia regionale di Protezione civile quale referente per tutte le attività regionali di natura tecnica ed operativa connesse con l'attuazione del programma operativo di cui all'Allegato "A";

e) di impegnare la spesa complessiva massima derivante dal presente provvedimento di Euro 490.048,00 al n. 146 di impegno, imputandola sul Capitolo U19002 "Trasferimenti a strutture operative di Protezione civile dell'Amministrazione centrale operanti sul territorio regionale per il concorso alle attività di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi in attuazione della Legge 353/00" – UPB 1.4.190 del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2009 dell'Agenzia regionale di Protezione civile, che presenta la necessaria disponibilità;

f) di dare atto che alla liquidazione della spesa a favore del soggetto beneficiario si provvederà con successivo atto adottato dal dirigente competente, ai sensi degli artt. 51 e 52 della L.R. 40/01 e della deliberazione di Giunta regionale 2416/08, mediante erogazione in unica soluzione della somma complessiva spettante, derivante da idonea documentazione di rendicontazione;

g) di dare atto che copia della presente deliberazione verrà inoltrata al Ministero dell'Interno – Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso pubblico e della Difesa civile – Direzione regionale dell'Emilia-Romagna, ai fini della formale accettazione;

h) di dare atto che alle verifiche sul raggiungimento degli obiettivi previsti dal programma operativo in Allegato "A" si procederà ai sensi di quanto stabilito nella richiamata convenzione-quadro;

i) di pubblicare la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Maurizio Mainetti

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO POLITICHE ABITATIVE 10 settembre 2009, n. 8851

**Aggiornamento, ai sensi della L.R. n. 24/2001 dei limiti di reddito per l'accesso e per la permanenza negli alloggi di edilizia residenziale pubblica. Rettifica di mero errore materiale**

## IL RESPONSABILE

## Vista:

- la determinazione n. 7436 del 30/7/2009 con la quale si è provveduto ad aggiornare i limiti di reddito per l'accesso e la permanenza negli alloggi di edilizia residenziale pubblica;
- considerato che, per mero errore materiale, è stato indicato in 34.380,60 Euro, anziché 34.308,60 Euro, il valore ISE da

non superare per concorrere all'assegnazione degli alloggi erp ed il valore ISEE da non superare per conservare il diritto alla permanenza in tali alloggi;

ritenuto necessario correggere tale errore materiale;

attestata la regolarità amministrativa ai sensi della deliberazione della Giunta regionale 450/07;

determina:

a) di correggere l'errore materiale contenuto nella determinazione n. 7436 del 30/7/2009, stabilendo in 34.308,60 Euro il valore ISE da non superare per concorrere all'assegnazione degli alloggi erp ed il valore ISEE da non superare per conservare il diritto di permanenza in tali alloggi;

b) di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Raffaele Lungarella

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PRODUZIONI ANIMALI 24 settembre 2009, n. 9345

**Sesto aggiornamento dell'elenco ditte acquirenti di latte bovino attive all'1 aprile 2009, pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna n. 38 del 9 marzo 2009: cancellazione della ditta acquirente "Giuseppe Verdi 2001 Soc. agr. Coop."**

## IL RESPONSABILE

## Richiamati:

- il Reg. CE del Consiglio 1788/2003 e il Reg. CE della Commissione 595/2004, relativi al prelievo supplementare nel settore del latte e dei prodotti lattiero-caseari;
- il decreto legge 28 marzo 2003, n. 49 convertito con modificazioni dalla Legge 30 maggio 2003, n. 119 "Riforma della normativa interna di applicazione del prelievo supplementare nel settore del latte e dei prodotti lattiero-caseari";
- il decreto ministeriale 31 luglio 2003 "Modalità di attuazione della Legge 30 maggio 2003, n. 119, concernente il prelievo supplementare nel settore del latte e dei prodotti lattiero-caseari";
- il decreto ministeriale 5 luglio 2007 "Modifiche al decreto 31 luglio 2003, recante modalità di attuazione della Legge 30 maggio 2003, n. 119, concernente il prelievo supplementare nel settore del latte e dei prodotti lattiero-caseari";

preso atto che l'art. 23 del Reg. CE 595/2004 prevede che ogni ditta acquirente di latte bovino che operi nel territorio di uno Stato membro debba essere riconosciuta dal medesimo Stato;

preso atto altresì che i commi 3 e 4 dell'art. 4 della Legge 119/03 prevedono che:

- la revoca del riconoscimento ha effetto a decorrere dal quarantacinquesimo giorno successivo alla data di notifica del provvedimento;
- i quantitativi di latte eventualmente ritirati dopo la decorrenza della revoca e fino al termine del periodo di commercializzazione in corso sono assoggettati a prelievo supplementare a carico dell'acquirente, qualora lo stesso non abbia provveduto a darne opportuna comunicazione ai propri conferenti;
- l'acquirente che opera in assenza del riconoscimento è assoggettato a sanzione amministrativa pari all'importo del prelievo supplementare sull'intero quantitativo di prodotto ritirato in assenza del riconoscimento;

considerato che con propria determinazione n. 9006 del 15 settembre 2009 è stato revocato il riconoscimento regionale di primo acquirente di latte bovino alla ditta "Giuseppe Verdi

2001 Soc. agr. Coop.", p. IVA e codice fiscale 02082190345;

rilevato che l'atto di revoca è stato trasmesso alla succitata ditta con nota protocollo n. 205473 del 18 settembre 2009 e notificato in data 21 settembre 2009, come da avviso di ricevimento agli atti di questo Servizio;

ritenuto pertanto di provvedere conseguentemente alla cancellazione della ditta acquirente nei termini e con decorrenza prevista dalla normativa più sopra richiamata;

dato atto che la ditta "Giuseppe Verdi 2001 Soc. agr. Coop." ha l'obbligo di rispettare tutti gli adempimenti previsti dalla normativa vigente fino al termine della campagna 2009/2010;

richiamate le proprie determinazioni:

- n. 2520 del 2 marzo 2004 avente ad oggetto "Decreto legge n. 49 del 28 marzo 2003 convertito dalla Legge n. 119 del 30 maggio 2003. Riconoscimento ditte acquirenti di latte bovino";
- n. 2368 del 26 marzo 2009, n. 2506 del 31 marzo 2009, n. 4275 del 21 maggio 2009, n. 6463 del 10 luglio 2009 e n. 6810 del 17 luglio 2009 di aggiornamento dell'elenco delle ditte acquirenti di latte bovino attive all'1 aprile 2009, pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna n. 38 del 9 marzo 2009;

richiamate infine:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modificazioni;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 2416, in data 29 dicembre 2008, recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/08. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/07 e successive modifiche" e successive modificazioni;

attestata la regolarità amministrativa;

determina:

1) di disporre, per le motivazioni indicate in premessa e qui integralmente richiamate, la cancellazione della ditta "Giuseppe Verdi 2001 Soc. agr. Coop.", p. IVA e codice fiscale 02082190345 e iscritta al numero progressivo 848, dall'Albo acquirenti di latte bovino della Regione Emilia-Romagna a decorrere dal 5 novembre 2009;

2) di fare obbligo alla ditta "Giuseppe Verdi 2001 Soc. agr. Coop." di rispettare tutti gli adempimenti previsti dalla normativa vigente fino al termine della campagna 2009/2010;

3) di dare comunicazione della cancellazione della ditta "Giuseppe Verdi 2001 Soc. agr. Coop." ad AGEA - Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura - attraverso la registrazione

del provvedimento nel Sistema Informatico Agricolo Nazionale (SIAN);

4) di pubblicare la presente determinazione nel Bollettino

Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Davide Barchi

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PROGRAMMAZIONE E SVILUPPO DEL SISTEMA DEI SERVIZI SOCIALI. PROMOZIONE SOCIALE, TERZO SETTORE, SERVIZIO CIVILE 28 maggio 2009, n. 4572

**Associazione Centro Servizi per il Volontariato Ferrara – Valutazione negativa di qualità di un progetto di servizio civile nazionale presentato alla Regione entro il 31/10/2008, ai sensi del prontuario allegato al decreto ministeriale 3 agosto 2006**

### IL RESPONSABILE

(omissis) determina:

1) è escluso dalla valutazione di qualità il progetto di servizio civile nazionale denominato: l'Ufficio Stampa del Volontariato presentato dall'ente: Associazione Centro Servizi per il Volontariato Ferrara, ai sensi delle disposizioni di cui ai paragrafi 4.1 e 4.2 del Prontuario allegato al decreto ministeriale 3 agosto 2006, per le seguenti motivazioni:

- violazione del paragrafo 4.2, lettera a), del "Prontuario contenente le caratteristiche e le modalità per la redazione e la presentazione dei progetti di servizio civile nazionale da realizzare in Italia e all'estero, nonché i criteri per la selezione e l'approvazione degli stessi" approvato con DM 3 agosto 2006, in quanto gli obiettivi e, in particolare, le attività previste nel progetto de quo non sono riconducibili con immediatezza alle finalità e alle attività dell'articolo 1 della Legge 6 marzo 2001 n. 64, atteso che mirano a «fornire un impulso ulteriore all'attività di comunicazione e promozione del volontariato (. . .) al miglioramento della qualità della comunicazione di ciò che le associazioni di volontariato svolgono quotidianamente sul territorio (. . .) far avvertire con maggiore efficacia l'azione e l'importanza delle associazioni di volontariato attive a favore della comunità locale»; «in particolare, entrando nello specifico, possono essere tre gli obiettivi specifici da raggiungere – attraverso l'impiego di volontari in servizio civile – nel corso dell'anno: 1 – supporto all'informazione e documentazione sulle/delle attività 2 – promozione del volontariato, attraverso la conoscenza, la capacità di utilizzo e la crescita nella padronanza degli strumenti comunicativi a disposizione 3 – attenzione agli strumenti nuovi di informazione e relazione tramite il web (newsletter, web, social network, radio, ecc) 4 – esperienza innovativa di supporto al progetto "Riciclo PC", di riutilizzo di vecchi personal computer dismessi, soprattutto attraverso una capillare comunicazione verso l'esterno dei risultati ottenuti dalla sperimentazione», prefigurando, in tal modo, un progetto di natura esclusivamente autoreferenziale. Le attività in questione, relative alla promozione e allo sviluppo del volontariato attraverso il servizio civile, sono infatti di pertinenza delle amministrazioni precedenti – Ufficio nazionale per il Servizio civile, Regioni e Province autonome – a cui la legge demanda la competenza sulla materia del servizio civile e, al più, possono costituire solo una parte limitata del progetto, come disposto dal citato "Prontuario", che alla voce 18 della "Scheda progetto per l'impiego di volontari in servizio civile in Italia" prevede l'indicazione «delle eventuali attività di promozione e sensibilizzazione del Servizio Civile nazionale con particolare riferimento alla proposta di SCN prevista dal progetto in cui sono impiegati i giovani, in modo da collegare il progetto stesso alla comunità locale dove i volontari prestano servizio», anche nell'ottica di promuovere una maggiore sensibilità e conoscenza tra i giovani rispetto alle proposte del volontariato tradizionale. Lo sviluppo e la

promozione del volontariato, inoltre, non è previsto nei settori e nelle aree riportate nell'Allegato 3 del suddetto "Prontuario", settori e aree che costituiscono, invece, limite esplicito per la presentazione dei progetti, anche ai sensi del paragrafo 3.1 "Limiti", oltre che del già citato paragrafo 4.2 "Valutazione dei progetti", lettera a), dello stesso "Prontuario";

- violazione del paragrafo 4.2, lettera e), del citato "Prontuario": non è approvato il progetto nel caso in cui «presenti una evidente incoerenza tra gli elementi che lo costituiscono» – alla voce 16. "Sede/i di attuazione del progetto ed Operatori locali di progetto" del progetto in esame, infatti, la sede di attuazione del progetto e quindi di servizio dei giovani risulta essere unicamente la sede n. 66736 C.S.V. Ferrara, Viale IV Novembre n. 9 – Ferrara, mentre nel progetto si fa riferimento a un luogo di svolgimento delle attività progettuali, il Centro di Documentazione/Biblioteca del Volontariato che ha sede presso il Centro di Documentazione Santa Francesca Romana in Via XX Settembre n. 47 – Ferrara, diverso da quello indicato nella richiamata voce 16. Tale incongruenza rende impossibile la valutazione dell'intero progetto, in quanto non risulta chiara la reale sede dove i volontari dovrebbero prestare servizio.

Infine violazione del combinato disposto dal suddetto "Prontuario", in particolare il paragrafo 3.1 "Limiti", che prevede: «I progetti possono essere presentati esclusivamente per le sedi di attuazione già accreditate» e dal paragrafo 3.1 della circolare 2 febbraio 2006 in base alla quale «le sedi di attuazione di progetto devono essere indicate riferendole esattamente all'ente che ne è titolare» – la richiamata sede di servizio, il Centro di Documentazione/Biblioteca del Volontariato, non appare tra le sedi d'attuazione di progetto già accreditate riferite all'Associazione Centro Servizi per il Volontariato Ferrara;

2) di inviare la presente determinazione all'ente interessato;

3) di pubblicare, per estratto, il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

4) di dare atto che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR nei termini e nei modi previsti dalla Legge 1034/71, come modificata dalla Legge 205/00 o, in alternativa, è ammesso ricorso straordinario al Presidente della Repubblica nei termini e nei modi previsti dal DPR 1199/71, come modificato dalla Legge 205/00.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Angelo Bergamaschi

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PROGRAMMAZIONE E SVILUPPO DEL SISTEMA DEI SERVIZI SOCIALI. PROMOZIONE SOCIALE, TERZO SETTORE, SERVIZIO CIVILE 28 maggio 2009, n. 4573

**Associazione Volontarimini – Valutazione negativa di qualità del progetto di servizio civile nazionale presentato alla Regione entro il 31/10/2008, ai sensi del prontuario allegato al decreto ministeriale 3 agosto 2006**

### IL RESPONSABILE

(omissis) determina:

1) è escluso dalla valutazione di qualità il progetto di servi-

zio civile nazionale denominato: Sportello diritti attivABILI presentato dall'ente: Associazione Volontarimini, ai sensi delle disposizioni di cui ai paragrafi 4.1 e 4.2 del Prontuario allegato al decreto ministeriale 3 agosto 2006, per le seguenti motivazioni:

– violazione del combinato disposto dal paragrafo 5 “Iscrizioni agli albi e rapporti tra enti” della circolare UNSC 2 febbraio 2006 concernente “Norme sull’accreditamento degli enti di Servizio Civile nazionale” e dal paragrafo 3.1 “Limiti” del “Prontuario contenente le caratteristiche e le modalità per la redazione e la presentazione dei progetti di servizio civile nazionale da realizzare in Italia e all’estero, nonché i criteri per la selezione e l’approvazione degli stessi” approvato con DM 3 agosto 2006. In base alla disciplina richiamata, infatti, gli enti interessati possono accedere al Servizio Civile nazionale con un’autonomia iscrizione all’albo del servizio civile ovvero attraverso la dimostrazione dei vincoli associativi, consortili o federativi, che intercorrano fra tali enti oppure mediante la stipula di un accordo di partenariato con gli enti di prima e seconda classe. La logica dell’accreditamento e le esigenze di trasparenza impongono, invero, di evidenziare comunque i singoli enti che intendono partecipare, direttamente o come sedi di attuazione di altri enti, al sistema del servizio civile nazionale, ciò al duplice scopo di consentire la verifica della sussistenza dei requisiti di legge in capo ad ogni singolo ente presso cui i volontari presteranno servizio e, altresì, allo scopo d’evitare doppie iscrizioni nello stesso albo o in albi diversi. Da quanto precede consegue che possono presentare progetti di servizio civile nazionale esclusivamente gli enti iscritti all’albo nazionale o agli albi regionali di cui all’art. 5 del DLgs del 5 aprile 2002, n. 77 ed esclusivamente per le sedi di attuazione già accreditate (paragrafo 3.1 “Limiti” del “Prontuario”). Il progetto in esame, pur presentato dall’Associazione Volontarimini, sostanzialmente si sviluppa invece nel sostegno a diverse Associazioni che operano nel settore socio-assistenziale, come confermato dalla descrizione delle voci 6, 7, 8. Nessuna Associazione, peraltro, risulta accreditata in forma associata con l’Associazione Volontarimini, né risulta accreditata direttamente all’albo regionale, situazione che avrebbe consentito loro l’attivazione di una coprogettazione con l’Associazione Volontarimini, ma al più hanno un’iscrizione nell’albo nazionale, come nel caso della U.I.L.D.M. richiamata esplicitamente nella voce 8.2, per cui in questo caso viene altresì violato il principio generale secondo il quale non sono possibili doppie iscrizioni nello stesso albo o in albi diversi, di cui alla richiamata circolare UNSC 2/2/2006. Per le argomentazioni sopra riportate il progetto in esame non può essere ammesso alla valutazione di merito, in conformità al paragrafo 4.1 del “Prontuario”, per la mancanza del necessario presupposto logico-giuridico rappresentato dall’accreditamento, diretto o in forma associata, di tutte le Associazioni pienamente coinvolte nel progetto stesso, quindi senza la possibilità da parte di questo ufficio di verificare per ciascuna Associazione il possesso dei requisiti di cui all’art. 3 della Legge n. 64 del 2001 e l’adesione delle stesse all’intero sistema del servizio civile nazionale mediante la sottoscrizione della “Carta di impegno etico del servizio civile nazionale”, in conformità al paragrafo 3. “I requisiti” del “Prontuario”.

2) di inviare la presente determinazione all’ente interessato;

3) di pubblicare, per estratto, il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

4) di dare atto che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR nei termini e nei modi previsti dalla Legge 1034/71, come modificata dalla Legge 205/00 o, in alternativa, è ammesso ricorso straordinario al Presidente della Repubblica nei termini e nei modi previsti dal DPR 1199/71, come modificato dalla Legge 205/00.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Angelo Bergamaschi

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PROGRAMMAZIONE E SVILUPPO DEL SISTEMA DEI SERVIZI SOCIALI. PROMOZIONE SOCIALE, TERZO SETTORE, SERVIZIO CIVILE 28 maggio 2009, n. 4575

**Università Cattolica del Sacro Cuore – Valutazione negativa di qualità del progetto di servizio civile nazionale presentato alla Regione entro il 31/10/2008, ai sensi del prontuario allegato al decreto ministeriale 3 agosto 2006**

### IL RESPONSABILE

(omissis) determina:

1) è escluso dalla valutazione di qualità il progetto di servizio civile nazionale denominato: Accogliere la disabilità presentato dall’ente: Università Cattolica del Sacro Cuore, ai sensi delle disposizioni di cui ai paragrafi 4.1 e 4.2 del Prontuario allegato al decreto ministeriale 3 agosto 2006, per le seguenti motivazioni:

– violazione del paragrafo 3.1 “Limiti” del “Prontuario contenente le caratteristiche e le modalità per la redazione e la presentazione dei progetti di servizio civile nazionale da realizzare in Italia e all’estero, nonché i criteri per la selezione e l’approvazione degli stessi” – Il progetto in esame, infatti, alla voce 13 “Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo” indica un monte ore annuo di servizio dei volontari (240) inferiore alla soglia minima prevista (1.400 ore);

2) di inviare la presente determinazione all’ente interessato;

3) di pubblicare, per estratto, il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

4) di dare atto che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR nei termini e nei modi previsti dalla Legge 1034/71, come modificata dalla Legge 205/00 o, in alternativa, è ammesso ricorso straordinario al Presidente della Repubblica nei termini e nei modi previsti dal DPR 1199/71, come modificato dalla Legge 205/00.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Angelo Bergamaschi

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PROGRAMMAZIONE E SVILUPPO DEL SISTEMA DEI SERVIZI SOCIALI. PROMOZIONE SOCIALE, TERZO SETTORE, SERVIZIO CIVILE 28 maggio 2009, n. 4577

**Istituto di istruzione professionale per lavoratori edili IIPLE – Valutazione negativa di qualità del progetto di servizio civile nazionale presentato alla Regione entro il 31/10/2008, ai sensi del prontuario allegato al decreto ministeriale 3 agosto 2006**

### IL RESPONSABILE

(omissis) determina:

1) è escluso dalla valutazione di qualità il progetto di servizio civile nazionale denominato: Un Amico Sicuro presentato dall’ente: Istituto di Istruzione Professionale per Lavoratori Edili IIPLE, ai sensi delle disposizioni di cui ai paragrafi 4.1 e 4.2 del Prontuario allegato al decreto ministeriale 3 agosto 2006, per le seguenti motivazioni:

– violazione del paragrafo 3.1 “Limiti” del “Prontuario contenente le caratteristiche e le modalità per la redazione e la presentazione dei progetti di servizio civile nazionale da realiz-

zare in Italia e all'estero, nonché i criteri per la selezione e l'approvazione degli stessi" – Il progetto in esame, infatti, alla voce 13 "Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo" indica un monte ore annuo di servizio dei volontari (1.200) inferiore alla soglia minima prevista (1.400 ore);

2) di inviare la presente determinazione all'ente interessato;

3) di pubblicare, per estratto, il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

4) di dare atto che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR nei termini e nei modi previsti dalla Legge 1034/71, come modificata dalla Legge 205/00 o, in alternativa, è ammesso ricorso straordinario al Presidente della Repubblica nei termini e nei modi previsti dal DPR 1199/71, come modificato dalla Legge 205/00.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Angelo Bergamaschi

#### REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PROGRAMMAZIONE E SVILUPPO DEL SISTEMA DEI SERVIZI SOCIALI. PROMOZIONE SOCIALE, TERZO SETTORE, SERVIZIO CIVILE 28 maggio 2009, n. 4578

**Azienda Unità sanitaria locale di Cesena – Valutazione di qualità positiva, con limitazione, dei progetti di servizio civile nazionale, ai sensi del prontuario allegato al decreto ministeriale 3 agosto 2006**

#### REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PROGRAMMAZIONE E SVILUPPO DEL SISTEMA DEI SERVIZI SOCIALI. PROMOZIONE SOCIALE, TERZO SETTORE, SERVIZIO CIVILE 28 maggio 2009, n. 4588

**Comune di Forlì – Valutazione di qualità positiva, con limitazione dei progetti di servizio civile nazionale, ai sensi del prontuario allegato al decreto ministeriale 3 agosto 2006**

IL RESPONSABILE

(omissis)

determina:

1) la valutazione positiva dei progetti di servizio civile na-

#### IL RESPONSABILE

(omissis)

determina:

1) la valutazione positiva del progetto di servizio civile nazionale: Conoscere per agire. Prevenzione cura e riabilitazione nelle tossicodipendenze. Anno 2009 presentato dall'ente: Azienda Unità sanitaria locale di Cesena con le seguenti limitazioni:

– eliminazione di quanto indicato nella voce 19. "Eventuali autonomi criteri e modalità di selezione dei volontari del progetto in esame", in quanto viene genericamente richiamato il DLgs 77 del 5 aprile 2002 senza prevedere un sistema compiuto e coerente con le esigenze di trasparenza e imparzialità poste dal Servizio Civile nazionale, con l'indicazione delle modalità (es. colloquio, test attitudinali), dei criteri di valutazione e della scala dei punteggi attribuibili. La voce 19 così formulata, non evidenziando la completezza del sistema autonomo di selezione, non è ammissibile e da eliminare, ripristinando in tal modo i criteri definiti ed approvati con la determinazione 30 maggio 2002 del Direttore generale dell'Ufficio nazionale per il Servizio Civile;

2) di inviare la presente determinazione all'ente interessato;

3) di pubblicare, per estratto, il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

4) di dare atto che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR nei termini e nei modi previsti dalla Legge 1034/71, come modificata dalla Legge 205/00 o, in alternativa, è ammesso ricorso straordinario al Presidente della Repubblica nei termini e nei modi previsti dal DPR 1199/71, come modificato dalla Legge 205/00.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Angelo Bergamaschi

zionale di cui all'allegato elenco, presentati dall'ente: Comune di Forlì, con le limitazioni a fianco di ciascuno indicate;

2) di inviare la presente determinazione all'ente interessato;

3) di pubblicare, per estratto, il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

4) di dare atto che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR nei termini e nei modi previsti dalla Legge 1034/71, come modificata dalla Legge 205/00 o, in alternativa, è ammesso ricorso straordinario al Presidente della Repubblica nei termini e nei modi previsti dal DPR 1199/71, come modificato dalla Legge 205/00.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Angelo Bergamaschi

(segue allegato fotografato)



Allegato

**SERVIZIO CIVILE NAZIONALE****Elenco Progetti di Servizio Civile nazionale  
positivamente valutati con limitazioni**

Ente COMUNE DI FORLI' NZ00551 - Classe 2^  
Progetti 2009 - EMILIA ROMAGNA.  
Progetti n. 6

**1) Migliorare l'integrazione di minori disabili o con disturbo  
attraverso attività di accompagnamento in contesti scolastici  
ed extrascolastici - n.volontari 10 Limitato**

- eliminazione del Tutor e del Responsabile Locale di Ente Accreditato (RLEA) indicati alla voce 17."Altre figure impiegate nel Progetto", trattandosi di figure non necessarie, in quanto l'Ente ha richiesto complessivamente 20 volontari, mentre:

- il RLEA deve essere obbligatoriamente indicato nel/i progetto/i quando siano richiesti nella stessa provincia 30 o più volontari su base annua, anche se previsti su progetti differenti;
- il Tutor deve essere obbligatoriamente indicato nel/i progetto/i quando siano richiesti nella stessa provincia 30 o più volontari su base annua, anche se previsti su progetti differenti; è necessario un Tutor ogni trenta posti richiesti.

**2) Giovani verso la cittadinanza attiva - n.volontari 2  
Limitato**

- eliminazione del Tutor e del Responsabile Locale di Ente Accreditato (RLEA) indicati alla voce 17."Altre figure impiegate nel Progetto", trattandosi di figure non necessarie, in quanto l'Ente ha richiesto complessivamente 20 volontari, mentre:

- il RLEA deve essere obbligatoriamente indicato nel/i progetto/i quando siano richiesti nella stessa provincia 30 o più volontari su base annua, anche se previsti su progetti

differenti;

- il Tutor deve essere obbligatoriamente indicato nel/i progetto/i quando siano richiesti nella stessa provincia 30 o più volontari su base annua, anche se previsti su progetti differenti; è necessario un Tutor ogni trenta posti richiesti.

- eliminazione del contenuto della voce 23, in quanto trattasi di requisiti non giustificati dal progetto ("laureandi o laureati in scienze politiche, psicologia, scienze dell'educazione [o altre lauree equipollenti] con forti predisposizioni e/o competenze a lavorare con adolescenti e giovani in difficoltà e non) ovvero non trattasi di requisiti (capacità e/o predisposizione a lavorare in gruppo e in equipe; capacità e/o predisposizione a lavorare sulle proprie e altrui life skills; capacità e/o predisposizione a lavorare sulla cittadinanza attiva) ma al più di elementi preferenziali

### **3) insieme per l'integrazione - n.volontari 2 Limitato**

- eliminazione del Tutor e del Responsabile Locale di Ente Accreditato (RLEA) indicati alla voce 17."Altre figure impiegate nel Progetto", trattandosi di figure non necessarie, in quanto l'Ente ha richiesto complessivamente 20 volontari, mentre:

- il RLEA deve essere obbligatoriamente indicato nel/i progetto/i quando siano richiesti nella stessa provincia 30 o più volontari su base annua, anche se previsti su progetti differenti;

- il Tutor deve essere obbligatoriamente indicato nel/i progetto/i quando siano richiesti nella stessa provincia 30 o più volontari su base annua, anche se previsti su progetti differenti; è necessario un Tutor ogni trenta posti richiesti.

### **4) Comunicare: dal territorio all'Europa - n.volontari 2 Limitato**

- eliminazione del Tutor e del Responsabile Locale di Ente Accreditato (RLEA) indicati alla voce 17."Altre figure impiegate nel Progetto", trattandosi di figure non necessarie, in quanto l'Ente ha richiesto complessivamente 20 volontari, mentre:

- il RLEA deve essere obbligatoriamente indicato nel/i progetto/i quando siano richiesti nella stessa provincia 30 o più volontari su base annua, anche se previsti su progetti differenti;
- il Tutor deve essere obbligatoriamente indicato nel/i progetto/i quando siano richiesti nella stessa provincia 30 o più volontari su base annua, anche se previsti su progetti differenti; è necessario un Tutor ogni trenta posti richiesti.

#### **5) BIBLIOTECHE APERTE 2009 - n.volontari 2 Limitato**

- eliminazione del Tutor e del Responsabile Locale di Ente Accreditato (RLEA) indicati alla voce 17. "Altre figure impiegate nel Progetto", trattandosi di figure non necessarie, in quanto l'Ente ha richiesto complessivamente 20 volontari, mentre:

- il RLEA deve essere obbligatoriamente indicato nel/i progetto/i quando siano richiesti nella stessa provincia 30 o più volontari su base annua, anche se previsti su progetti differenti;
- il Tutor deve essere obbligatoriamente indicato nel/i progetto/i quando siano richiesti nella stessa provincia 30 o più volontari su base annua, anche se previsti su progetti differenti; è necessario un Tutor ogni trenta posti richiesti.

#### **6) Promuovere la qualità dell'integrazione delle persone disabili attraverso attività di documentazione, formazione e informazione - n.volontari 2 Limitato**

- eliminazione del Tutor e del Responsabile Locale di Ente Accreditato (RLEA) indicati alla voce 17. "Altre figure impiegate nel Progetto", trattandosi di figure non necessarie, in quanto l'Ente ha richiesto complessivamente 20 volontari, mentre:

- il RLEA deve essere obbligatoriamente indicato nel/i progetto/i quando siano richiesti nella stessa provincia 30 o più volontari su base annua, anche se previsti su progetti differenti;
  - il Tutor deve essere obbligatoriamente indicato nel/i progetto/i quando siano richiesti nella stessa provincia 30 o più volontari su base annua, anche se previsti su progetti differenti; è necessario un Tutor ogni trenta posti richiesti.
-

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PROGRAMMAZIONE E SVILUPPO DEL SISTEMA DEI SERVIZI SOCIALI. PROMOZIONE SOCIALE, TERZO SETTORE, SERVIZIO CIVILE 28 maggio 2009, n. 4590

**Comune di Bologna – Valutazione di qualità positiva, con limitazione, dei progetti di servizio civile nazionale, ai sensi del prontuario allegato al decreto ministeriale 3 agosto 2006**

## IL RESPONSABILE

(omissis) determina:

1) la valutazione positiva del progetto di servizio civile nazionale: AttivaMENTE nei musei di Bologna: percorsi interattivi e trasversali sul patrimonio in città presentato dall'ente: Comune di Bologna con le seguenti limitazioni:

– eliminazione della previsione contenuta nella voce 23

“Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla Legge 6 marzo 2001, n. 64”, in quanto trattasi di requisiti non giustificati dalle previsioni progettuali e dal ruolo dei giovani in servizio civile, né soprattutto coerenti con lo spirito e le finalità dell'esperienza di servizio civile;

2) di inviare la presente determinazione all'ente interessato;

3) di pubblicare, per estratto, il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

4) di dare atto che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR nei termini e nei modi previsti dalla Legge 1034/71, come modificata dalla Legge 205/00 o, in alternativa, è ammesso ricorso straordinario al Presidente della Repubblica nei termini e nei modi previsti dal DPR 1199/71, come modificato dalla Legge 205/00.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Angelo Bergamaschi

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PROGRAMMAZIONE E SVILUPPO DEL SISTEMA DEI SERVIZI SOCIALI. PROMOZIONE SOCIALE, TERZO SETTORE, SERVIZIO CIVILE 28 maggio 2009, n. 4591

**Comune di Ferrara – Valutazione di qualità positiva, con limitazione, dei progetti di servizio civile nazionale, ai sensi del prontuario allegato al decreto ministeriale 3 agosto 2006**

## IL RESPONSABILE

(omissis) determina:

1) la valutazione positiva dei progetti di servizio civile nazionale di cui all'allegato elenco, presentati dall'ente: Comune di Ferrara, con le limitazioni a fianco di ciascuno indicate;

2) di inviare la presente determinazione all'ente interessato;

3) di pubblicare, per estratto, il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

4) di dare atto che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR nei termini e nei modi previsti dalla Legge 1034/71, come modificata dalla Legge 205/00 o, in alternativa, è ammesso ricorso straordinario al Presidente della Repubblica nei termini e nei modi previsti dal DPR 1199/71, come modificato dalla Legge 205/00.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Angelo Bergamaschi

(segue allegato fotografato)

Allegato

**SERVIZIO CIVILE NAZIONALE****Elenco Progetti di Servizio Civile nazionale  
positivamente valutati con limitazioni**

Ente COMUNE DI FERRARA NZ00763 - Classe 2^  
Progetti 2009 - EMILIA ROMAGNA.  
Progetti n. 7

**1) LAVORARE PIU' DA VICINO 3°: Laboratori in piccolo gruppo,  
deficit e disagio - n.volontari 6 Limitato**

eliminazione della richiesta di flessibilità oraria contenuta nella voce 15 "Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio", in quanto trattasi di previsione incoerente con la voce 13 "Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo", che evidenzia l'orario «rigido» di 30 ore settimanali.

**2) SO..S.TARE IN MOVIMENTO (I giovani e l'educativa di strada)  
- n.volontari 2 Limitato**

eliminazione della richiesta di flessibilità oraria contenuta nella voce 15 "Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio", in quanto trattasi di previsione incoerente con la voce 13 "Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo", che evidenzia l'orario «rigido» di 30 ore settimanali.

**3) YOU(NG) TUBE: I volontari per i centri di aggregazione e  
partecipazione giovanile del comune di ferrara - n.volontari 3  
Limitato**

eliminazione della richiesta di flessibilità oraria contenuta nella voce 15 "Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio", in quanto trattasi di previsione incoerente con la voce 13 "Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo", che

evidenzia l'orario «rigido» di 30 ore settimanali.

**4) FACOLTÀ" DI SCEGLIERE 3: studenti disabili, studenti volontari, Università." - n.volontari 2 Limitato**

eliminazione delle seguenti previsioni «- Conoscenza di base nell'uso del Personal Computer; - Disponibilità all'interazione con studenti con disabilità; - Flessibilità oraria» contenute nella voce 23 "Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64", in quanto non trattasi di requisiti certificabili e in ogni caso non sono giustificati dalle previsioni progettuali e dal ruolo dei giovani in servizio civile, né soprattutto risultano coerenti con lo spirito e le finalità dell'esperienza di servizio civile

**5) TERRITORI GIOVANI: DIRITTI VERSO LE RESPONSABILITA' - n.volontari 2 Limitato**

eliminazione della richiesta di flessibilità oraria contenuta nella voce 15 "Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio", in quanto trattasi di previsione incoerente con la voce 13 "Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo", che evidenzia l'orario «rigido» di 30 ore settimanali.

**6) TUTELA, COMUNICAZIONE E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO DEI MUSEI E DEI CENTRI DI DOCUMENTAZIONE - n.volontari 2 Limitato**

eliminazione della richiesta di flessibilità oraria contenuta nella voce 15 "Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio", in quanto trattasi di previsione incoerente con la voce 13 "Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo", che evidenzia l'orario «rigido» di 30 ore settimanali.

**7) MISURARE LA BIODIVERSITÀ, UN PATRIMONIO DA PROTEGGERE - n.volontari 2 Limitato**

eliminazione della richiesta di flessibilità oraria contenuta nella voce 15 "Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio", in quanto trattasi di previsione incoerente con la voce 13 "Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo", che evidenzia l'orario «rigido» di 30 ore settimanali.

---

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PROGRAMMAZIONE E SVILUPPO DEL SISTEMA DEI SERVIZI SOCIALI. PROMOZIONE SOCIALE, TERZO SETTORE, SERVIZIO CIVILE 28 maggio 2009, n. 4593

**Comune di Ravenna – Valutazione di qualità positiva, con limitazione, dei progetti di servizio civile nazionale, ai sensi del prontuario allegato al decreto ministeriale 3 agosto 2006**

IL RESPONSABILE

(omissis)

determina:

1) la valutazione positiva dei progetti di servizio civile na-

zionale di cui all'allegato elenco, presentati dall'ente: Comune di Ravenna, con le limitazioni a fianco di ciascuno indicate;

2) di inviare la presente determinazione all'ente interessato;

3) di pubblicare, per estratto, il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

4) di dare atto che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR nei termini e nei modi previsti dalla Legge 1034/71, come modificata dalla Legge 205/00 o, in alternativa, è ammesso ricorso straordinario al Presidente della Repubblica nei termini e nei modi previsti dal DPR 1199/71, come modificato dalla Legge 205/00.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Angelo Bergamaschi

(segue allegato fotografato)

Allegato



**SERVIZIO CIVILE NAZIONALE**

**Elenco Progetti di Servizio Civile nazionale  
positivamente valutati con limitazioni**

Ente COMUNE DI RAVENNA NZ00813 - Classe 3^  
Progetti 2009 - EMILIA ROMAGNA.  
Progetti n. 2

**1) La biblioteca, i lettori, l'incontro III (2008) -  
n.volontari 8 Limitato**

eliminazione della richiesta di flessibilità oraria contenuta nella voce 15 "Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio", in quanto trattasi di previsione incoerente con la voce 13 "Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo", che evidenzia l'orario «rigido» di 30 ore settimanali.

**2) DONNE DEL MONDO .LA RETE DEI SERVIZI PER LE DONNE MIGRANTI -  
n.volontari 4 Limitato**

eliminazione della richiesta di flessibilità oraria contenuta nella voce 15 "Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio", in quanto trattasi di previsione incoerente con la voce 13 "Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo", che evidenzia l'orario «rigido» di 30 ore settimanali.

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PROGRAMMAZIONE E SVILUPPO DEL SISTEMA DEI SERVIZI SOCIALI. PROMOZIONE SOCIALE, TERZO SETTORE, SERVIZIO CIVILE 28 maggio 2009, n. 4595

**Comune di Fiorenzuola d'Arda – Valutazione di qualità positiva, con limitazione, dei progetti di servizio civile nazionale, ai sensi del prontuario allegato al decreto ministeriale 3 agosto 2006**

IL RESPONSABILE

(omissis)

determina:

1) la valutazione positiva dei progetti di servizio civile na-

zionale di cui all'allegato elenco, presentati dall'ente: Comune di Fiorenzuola d'Arda, con le limitazioni a fianco di ciascuno indicate;

2) di inviare la presente determinazione all'ente interessato;

3) di pubblicare, per estratto, il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

4) di dare atto che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR nei termini e nei modi previsti dalla Legge 1034/71, come modificata dalla Legge 205/00 o, in alternativa, è ammesso ricorso straordinario al Presidente della Repubblica nei termini e nei modi previsti dal DPR 1199/71, come modificato dalla Legge 205/00.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Angelo Bergamaschi

(segue allegato fotografato)



Allegato

**SERVIZIO CIVILE NAZIONALE****Elenco Progetti di Servizio Civile nazionale  
positivamente valutati con limitazioni**

Ente COMUNE DI FIORENZUOLA D'ARDA NZ00431 - Classe 4^

Progetti 2009 - EMILIA ROMAGNA.

Progetti n. 3

**1) SERVIZI A DOMICILIO PER GLI ANZIANI - n.volontari 4 Limitato**

eliminazione del Tutor e del Responsabile Locale di Ente Accreditato (RLEA) indicati alla voce 17. "Altre figure impiegate nel Progetto", trattandosi di figure non necessarie, in quanto l'Ente ha richiesto complessivamente 10 volontari, mentre:

- il RLEA deve essere obbligatoriamente indicato nel/i progetto/i quando siano richiesti nella stessa provincia 30 o più volontari su base annua, anche se previsti su progetti differenti;

- il Tutor deve essere obbligatoriamente indicato nel/i progetto/i quando siano richiesti nella stessa provincia 30 o più volontari su base annua, anche se previsti su progetti differenti; è necessario un Tutor ogni trenta posti richiesti.

**2) LEGGERE FA BENE ALLA SALUTE - n.volontari 4 Limitato**

eliminazione del Tutor e del Responsabile Locale di Ente Accreditato (RLEA) indicati alla voce 17. "Altre figure impiegate nel Progetto", trattandosi di figure non necessarie, in quanto l'Ente ha richiesto complessivamente 10 volontari, mentre:

- il RLEA deve essere obbligatoriamente indicato nel/i progetto/i quando siano richiesti nella stessa provincia 30 o più volontari su base annua, anche se previsti su progetti differenti;

- il Tutor deve essere obbligatoriamente indicato nel/i progetto/i quando siano richiesti nella stessa provincia 30 o più volontari su base annua, anche se previsti su progetti

differenti; è necessario un Tutor ogni trenta posti richiesti.

**3) PROMOZIONE DELLA CULTURA DEL TERRITORIO - n.volontari 2 Limitato**

eliminazione del Tutor e del Responsabile Locale di Ente Accreditato (RLEA) indicati alla voce 17. "Altre figure impiegate nel Progetto", trattandosi di figure non necessarie, in quanto l'Ente ha richiesto complessivamente 10 volontari, mentre:

- il RLEA deve essere obbligatoriamente indicato nel/i progetto/i quando siano richiesti nella stessa provincia 30 o più volontari su base annua, anche se previsti su progetti differenti;

- il Tutor deve essere obbligatoriamente indicato nel/i progetto/i quando siano richiesti nella stessa provincia 30 o più volontari su base annua, anche se previsti su progetti differenti; è necessario un Tutor ogni trenta posti richiesti.

---

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PROGRAMMAZIONE E SVILUPPO DEL SISTEMA DEI SERVIZI SOCIALI. PROMOZIONE SOCIALE, TERZO SETTORE, SERVIZIO CIVILE 28 maggio 2009, n. 4597

**Comune di Sarsina – Valutazione di qualità positiva, con limitazione, dei progetti di servizio civile nazionale, ai sensi del prontuario allegato al decreto ministeriale 3 agosto 2006**

## IL RESPONSABILE

(*omissis*) determina:

1) la valutazione positiva del progetto di servizio civile nazionale: La cultura ci renderà liberi presentato dall'ente: Comune di Sarsina con le seguenti limitazioni:

– eliminazione della seguente previsione “Oggetto della selezione sarà la valutazione dei titoli preferenziali indicati al successivo box 24” riportata alla voce 19. “Eventuali autonomi criteri e modalità di selezione dei volontari del progetto in esame”, in quanto il box 24 non evidenzia titoli preferenziali. La voce 19 così formulata, non evidenziando la completezza del sistema autonomo di selezione, non è ammissibile e da eliminare, ripristinando in tal modo i criteri definiti ed approvati con la determinazione 30 maggio 2002 del Direttore generale dell'Ufficio nazionale per il Servizio civile;

2) di inviare la presente determinazione all'ente interessato;

3) di pubblicare, per estratto, il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

4) di dare atto che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR nei termini e nei modi previsti dalla Legge 1034/71, come modificata dalla Legge 205/00 o, in alternativa, è ammesso ricorso straordinario al Presidente della Repubblica nei termini e nei modi previsti dal DPR 1199/71, come

modificato dalla Legge 205/00.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Angelo Bergamaschi

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PROGRAMMAZIONE E SVILUPPO DEL SISTEMA DEI SERVIZI SOCIALI. PROMOZIONE SOCIALE, TERZO SETTORE, SERVIZIO CIVILE 28 maggio 2009, n. 4599

**Comune di Casalecchio di Reno – Valutazione di qualità positiva, con limitazione, dei progetti di servizio civile nazionale, ai sensi del prontuario allegato al decreto ministeriale 3 agosto 2006**

## IL RESPONSABILE

(*omissis*) determina:

1) la valutazione positiva del progetto di servizio civile nazionale: Città, scuola e famiglie presentato dall'ente: Comune di Casalecchio di Reno con le seguenti limitazioni:

– eliminazione della previsione in base alla quale i giovani in servizio civile debbano essere in possesso di “patente guida B” riportata nella voce 23, in quanto trattasi di requisito non giustificato dalle previsioni progettuali;

2) di inviare la presente determinazione all'ente interessato;

3) di pubblicare, per estratto, il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

4) di dare atto che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR nei termini e nei modi previsti dalla Legge 1034/71, come modificata dalla Legge 205/00 o, in alternativa, è ammesso ricorso straordinario al Presidente della Repubblica nei termini e nei modi previsti dal DPR 1199/71, come modificato dalla Legge 205/00.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Angelo Bergamaschi

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PROGRAMMAZIONE E SVILUPPO DEL SISTEMA DEI SERVIZI SOCIALI. PROMOZIONE SOCIALE, TERZO SETTORE, SERVIZIO CIVILE 28 maggio 2009, n. 4601

**Azienda USL Ferrara – Valutazione di qualità positiva, con limitazione, dei progetti di servizio civile nazionale, ai sensi del prontuario allegato al decreto ministeriale 3 agosto 2006**

## IL RESPONSABILE

(*omissis*) determina:

1) la valutazione positiva dei progetti di servizio civile nazionale di cui all'allegato elenco, presentati dall'ente: Azienda USL Ferrara, con le limitazioni a fianco di ciascuno indicate;

2) di inviare la presente determinazione all'ente interessato;

3) di pubblicare, per estratto, il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

4) di dare atto che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR nei termini e nei modi previsti dalla Legge 1034/71, come modificata dalla Legge 205/00 o, in alternativa, è ammesso ricorso straordinario al Presidente della Repubblica nei termini e nei modi previsti dal DPR 1199/71, come modificato dalla Legge 205/00.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Angelo Bergamaschi

(segue allegato fotografato)

Allegato

**SERVIZIO CIVILE NAZIONALE****Elenco Progetti di Servizio Civile nazionale  
positivamente valutati con limitazioni**

Ente AZIENDA USL FERRARA NZ01954 - Classe 2^  
Progetti 2009 - EMILIA ROMAGNA.  
Progetti n. 6

**1) SAN MARTINO DIVIDE IL SUO MANTELLO MOLTIPLICANDO LE SUE  
POSSIBILITA' - n.volontari 3 Limitato**

- eliminazione della richiesta di flessibilità oraria contenuta nella voce 15 "Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio", in quanto trattasi di previsione incoerente con la voce 13 "Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo", che evidenzia l'orario «rigido» di 30 ore settimanali.

- eliminazione della previsione contenuta nella voce 23 "Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64", in quanto non trattasi di requisito certificabile, ma al più di elemento preferenziale.

**2) TERAPIA RIABILITATIVA DI GRUPPO. III Edizione - n.volontari  
4 Limitato**

- eliminazione della richiesta di flessibilità oraria contenuta nella voce 15 "Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio", in quanto trattasi di previsione incoerente con la voce 13 "Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo", che evidenzia l'orario «rigido» di 30 ore settimanali.

- eliminazione della previsione in base alla quale i giovani in servizio civile debbano essere in possesso della capacità di lavorare in gruppo contenuta nella voce 23 "Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre

quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64", in quanto non trattasi di requisito certificabile, ma al più di elemento preferenziale.

**3) MI ACCOMPAGNI ALLA RISCOPERTA DEL MONDO? - n.volontari 6 Limitato**

- eliminazione della richiesta di flessibilità oraria contenuta nella voce 15 "Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio", in quanto trattasi di previsione incoerente con la voce 13 "Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo", che evidenzia l'orario «rigido» di 30 ore settimanali.

- eliminazione della previsione in base alla quale i giovani in servizio civile debbano essere in possesso della «disponibilità alle relazioni umane e alla comunicazione; sensibilità alle dinamiche relazionali e al lavoro d'equipe» contenute nella voce 23 "Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64", in quanto non trattasi di requisiti certificabili, ma al più di elementi preferenziali.

**4) ACCOGLIERE INFORMARE E ORIENTARE - n.volontari 5 Limitato**

eliminazione della richiesta di flessibilità oraria contenuta nella voce 15 "Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio", in quanto trattasi di previsione incoerente con la voce 13 "Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo", che evidenzia l'orario «rigido» di 30 ore settimanali.

**5) GLI ANZIANI SIAMO NOI.....PER DARE VITA AGLI ANNI. II Edizione - n.volontari 4 Limitato**

eliminazione della richiesta di flessibilità oraria contenuta nella voce 15 "Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio", in quanto trattasi di previsione incoerente con la voce 13 "Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo", che evidenzia l'orario «rigido» di 30 ore settimanali.

**6) RIABILITARE COL GIOCO - III Edizione - n.volontari 3**

**Limitato**

- eliminazione della richiesta di flessibilità oraria contenuta nella voce 15 "Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio", in quanto trattasi di previsione incoerente con la voce 13 "Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo", che evidenzia l'orario «rigido» di 30 ore settimanali.

- eliminazione della previsione in base alla quale i giovani in servizio civile debbano essere in possesso della «capacità di lavorare in gruppo» contenute nella voce 23 "Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64", in quanto non trattasi di requisito certificabile, ma al più di elemento preferenziale.

---

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PROGRAMMAZIONE E SVILUPPO DEL SISTEMA DEI SERVIZI SOCIALI. PROMOZIONE SOCIALE, TERZO SETTORE, SERVIZIO CIVILE 28 maggio 2009, n. 4603

**Comune di Castellarano – Valutazione di qualità positiva, con limitazione, nei progetti di servizio civile nazionale, ai sensi di prontuario allegato al decreto ministeriale 3 agosto 2006**

IL RESPONSABILE

(omissis)

determina:

1) la valutazione positiva dei progetti di servizio civile na-

zionale di cui all'allegato elenco, presentati dall'ente: Comune di Castellarano, con le limitazioni a fianco di ciascuno indicate;

2) di inviare la presente determinazione all'ente interessato;

3) di pubblicare, per estratto, il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

4) di dare atto che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR nei termini e nei modi previsti dalla Legge 1034/71, come modificata dalla Legge 205/00 o, in alternativa, è ammesso ricorso straordinario al Presidente della Repubblica nei termini e nei modi previsti dal DPR 1199/71, come modificato dalla Legge 205/00.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Angelo Bergamaschi

(segue allegato fotografato)

Allegato



**SERVIZIO CIVILE NAZIONALE**

**Elenco Progetti di Servizio Civile nazionale  
positivamente valutati con limitazioni**

Ente COMUNE DI CASTELLARANO NZ02166 - Classe 4^

Progetti 2009 - EMILIA ROMAGNA.

Progetti n. 2

**1) gli anziani risorsa per la comunità ! - n.volontari 4  
Limitato**

eliminazione della richiesta di flessibilità oraria contenuta nella voce 15 "Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio", in quanto trattasi di previsione incoerente con la voce 13 "Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo", che evidenzia l'orario «rigido» di 30 ore settimanali;

**2) i giovani danno vita alla biblioteca - n.volontari 3  
Limitato**

eliminazione della richiesta di flessibilità oraria (diurna serale e notturna fino alle 24) contenuta nella voce 15 "Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio", in quanto trattasi di previsione incoerente con la voce 13 "Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo", che evidenzia l'orario «rigido» di 30 ore settimanali, né coerente, per quanto attiene all'orario serale e notturno, al ruolo e alle finalità del servizio civile.

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PROGRAMMAZIONE E SVILUPPO DEL SISTEMA DEI SERVIZI SOCIALI. PROMOZIONE SOCIALE, TERZO SETTORE, SERVIZIO CIVILE 28 maggio 2009, n. 4604

**Azienda Ospedaliera Universitaria di Ferrara – Valutazione di qualità positiva, con limitazione, dei progetti di servizio civile nazionale, ai sensi del prontuario allegato al decreto ministeriale 3 agosto 2006**

## IL RESPONSABILE

(omissis)

determina:

1) la valutazione positiva del progetto di servizio civile nazionale: . . . e per riprendere la rotta presentato dall'ente: Azien-

da Ospedaliera Universitaria di Ferrara con le seguenti limitazioni:

– da limitare voce 15 in quanto incoerente con voce 13. Negli obblighi è presente la richiesta di flessibilità oraria ma il numero ore di servizio settimanali è indicato n. 36 ore;

2) di inviare la presente determinazione all'ente interessato;

3) di pubblicare, per estratto, il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

4) di dare atto che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR nei termini e nei modi previsti dalla Legge 1034/71, come modificata dalla Legge 205/00 o, in alternativa, è ammesso ricorso straordinario al Presidente della Repubblica nei termini e nei modi previsti dal DPR 1199/71, come modificato dalla Legge 205/00.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Angelo Bergamaschi

(segue allegato fotografato)



Allegato

**SERVIZIO CIVILE NAZIONALE****Elenco Progetti di Servizio Civile nazionale  
positivamente valutati con limitazioni**

Ente AZIENDA OSPEDALIERA UNIVERSITARIA DI FERRARA NZ02325 -  
Classe 4^  
Progetti 2009 - EMILIA ROMAGNA.  
Progetti n. 5

**1) Qui per La: verso il nuovo S.Anna - n.volontari 2 Limitato**

eliminazione della richiesta di flessibilità oraria contenuta nella voce 15 "Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio", in quanto trattasi di previsione incoerente con la voce 13 "Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo", che evidenzia l'orario «rigido» di 36 ore settimanali.

**2) Mi metto in gioco ... curandomi - n.volontari 2 Limitato**

eliminazione della richiesta di flessibilità oraria contenuta nella voce 15 "Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio", in quanto trattasi di previsione incoerente con la voce 13 "Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo", che evidenzia l'orario «rigido» di 30 ore settimanali.

**3) Buon giorno ... sono Andrea .. posso aiutarla ? - n.volontari 2 Limitato**

eliminazione della richiesta di flessibilità oraria contenuta nella voce 15 "Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio", in quanto trattasi di previsione incoerente con la voce 13 "Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo", che evidenzia l'orario «rigido» di 30 ore settimanali.

**4) ... e per Riprendere la Rotta - n.volontari 2 Limitato**

eliminazione della richiesta di flessibilità oraria contenuta nella voce 15 "Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio", in quanto trattasi di previsione incoerente con la voce 13 "Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo", che evidenzia l'orario «rigido» di 36 ore settimanali.

**5) Donatore di sangue: una ricchezza per la società o salvaguardia per l'individuo? - n.volontari 2 Limitato**

eliminazione della richiesta di flessibilità oraria contenuta nella voce 15 "Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio", in quanto trattasi di previsione incoerente con la voce 13 "Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo", che evidenzia l'orario «rigido» di 30 ore settimanali.

---

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PROGRAMMAZIONE E SVILUPPO DEL SISTEMA DEI SERVIZI SOCIALI. PROMOZIONE SOCIALE, TERZO SETTORE, SERVIZIO CIVILE 28 maggio 2009, n. 4606

**Comune di Sant'Agata Bolognese – Valutazione qualità positiva, con limitazione, dei progetti di servizio civile nazionale, ai sensi del prontuario allegato al decreto ministeriale 3 agosto 2006**

## IL RESPONSABILE

(omissis)

determina:

1) la valutazione positiva dei progetti di servizio civile na-

zionale di cui all'allegato elenco, presentati dall'ente: Comune di Sant'Agata Bolognese, con le limitazioni a fianco di ciascuno indicate;

2) di inviare la presente determinazione all'ente interessato;

3) di pubblicare, per estratto, il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

4) di dare atto che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR nei termini e nei modi previsti dalla Legge 1034/71, come modificata dalla Legge 205/00 o, in alternativa, è ammesso ricorso straordinario al Presidente della Repubblica nei termini e nei modi previsti dal DPR 1199/71, come modificato dalla Legge 205/00.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Angelo Bergamaschi

(segue allegato fotografato)

Allegato

**SERVIZIO CIVILE NAZIONALE****Elenco Progetti di Servizio Civile nazionale  
positivamente valutati con limitazioni**

Ente COMUNE DI SANT'AGATA BOLOGNESE NZ02430 - Classe 4^  
Progetti 2009 - EMILIA ROMAGNA.  
Progetti n. 2

**1) Anziani "Fragili": strategie di integrazione delle persone  
anziane sole - n.volontari 2 Limitato**

eliminazione delle previsioni:

- 1) «Possesso patente auto cat.B»,
  - 2) «Sviluppata predisposizione alle relazioni interpersonali» e
  - 3) «Conoscenza ed uso del P.C. anche a livello base»,
- contenute nella voce 23 "Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64", in quanto, rispettivamente, trattasi nel primo caso di requisito non giustificato dalle previsioni progettuali e negli altri casi non si tratta di requisito certificabile, ma al più di elemento preferenziale;

**2) "Officina d'idee per adolescenti" - n.volontari 2 Limitato**

eliminazione delle previsioni:

- 1) «Possesso della patente di tipo B» e
  - 2) «Conoscenza ed uso del P.C. anche a livello base»,
- contenute nella voce 23 "Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64", in quanto, rispettivamente, trattasi nel primo caso di requisito non giustificato dalle previsioni progettuali e nel secondo caso non si tratta di requisito certificabile, ma al più di elemento preferenziale;
-

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PROGRAMMAZIONE E SVILUPPO DEL SISTEMA DEI SERVIZI SOCIALI. PROMOZIONE SOCIALE, TERZO SETTORE, SERVIZIO CIVILE 28 maggio 2009, n. 4607

**Cooperativa Sociale e Società Dolce – Valutazione di qualità positiva, con limitazione, dei progetti di servizio civile nazionale, ai sensi del prontuario allegato al decreto ministeriale 3 agosto 2006**

IL RESPONSABILE

(omissis)

determina:

1) la valutazione positiva dei progetti di servizio civile na-

zionale di cui all'allegato elenco, presentati dall'ente: Cooperativa Sociale Società Dolce, con le limitazioni a fianco di ciascuno indicate;

2) di inviare la presente determinazione all'ente interessato;

3) di pubblicare, per estratto, il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

4) di dare atto che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR nei termini e nei modi previsti dalla Legge 1034/71, come modificata dalla Legge 205/00 o, in alternativa, è ammesso ricorso straordinario al Presidente della Repubblica nei termini e nei modi previsti dal DPR 1199/71, come modificato dalla Legge 205/00.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Angelo Bergamaschi

(segue allegato fotografato)

Allegato

**SERVIZIO CIVILE NAZIONALE****Elenco Progetti di Servizio Civile nazionale  
positivamente valutati con limitazioni**

Ente COOPERATIVA SOCIALE SOCIETA' DOLCE NZ02648 - Classe 4^

Progetti 2009 - EMILIA ROMAGNA.

Progetti n. 2

**1) Evergreen - n.volontari 3 Limitato**

eliminazione di quanto indicato nella voce 19. "Eventuali autonomi criteri e modalità di selezione dei volontari del progetto in esame", in quanto NON viene descritto un sistema compiuto e coerente con le esigenze di trasparenza e imparzialità poste dal servizio civile nazionale, con l'indicazione delle modalità (es. colloquio, test attitudinali), dei criteri di valutazione e della scala dei punteggi attribuibili. Il meccanismo di valutazione riportato alla voce 19, viceversa, non evidenziando la sua completezza anche mediante l'attribuzione di un punteggio finale ad ogni singolo candidato, non è ammissibile e da eliminare, ripristinando in tal modo i criteri definiti ed approvati con la determinazione 30 maggio 2002 del Direttore Generale dell'Ufficio Nazionale per il servizio civile;

**2) INDICA S.E.T. : nel paese dei balocchi - n.volontari 2 Limitato**

eliminazione di quanto indicato nella voce 19. "Eventuali autonomi criteri e modalità di selezione dei volontari del progetto in esame", in quanto NON viene descritto un sistema compiuto e coerente con le esigenze di trasparenza e imparzialità poste dal servizio civile nazionale, con l'indicazione delle modalità (es. colloquio, test attitudinali), dei criteri di valutazione e della scala dei punteggi attribuibili. Il meccanismo di valutazione riportato alla voce 19, viceversa, non evidenziando la sua completezza anche mediante l'attribuzione di un punteggio finale ad ogni singolo candidato, non è ammissibile e da eliminare, ripristinando in tal modo i criteri definiti ed approvati con la determinazione 30 maggio 2002 del Direttore Generale dell'Ufficio Nazionale per il servizio civile;

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PROGRAMMAZIONE E SVILUPPO DEL SISTEMA DEI SERVIZI SOCIALI. PROMOZIONE SOCIALE, TERZO SETTORE, SERVIZIO CIVILE 28 maggio 2009, n. 4608

**Azienda Sociale Sud Est – Valutazione di qualità positiva, con limitazione, dei progetti di servizio civile nazionale, ai sensi del prontuario allegato al decreto ministeriale 3 agosto 2006**

## IL RESPONSABILE

(*omissis*) determina:

1) la valutazione positiva del progetto di servizio civile nazionale: Girotondo... anziani con i giovani intorno al mondo presentato dall'ente: Azienda Sociale Sud Est con le seguenti limitazioni:

– eliminazione della previsione in base alla quale i giovani in servizio civile debbano essere “automuniti” riportata nella voce 23 “Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla Legge 6 marzo 2001, n. 64”, in quanto trattasi di requisito non giustificato dalle previsioni progettuali e dal ruolo dei giovani in servizio civile, né soprattutto coerente con lo spirito e le finalità dell'esperienza di servizio civile;

2) di inviare la presente determinazione all'ente interessato;

3) di pubblicare, per estratto, il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

4) di dare atto che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR nei termini e nei modi previsti dalla Legge 1034/71, come modificata dalla Legge 205/00 o, in alternativa, è ammesso ricorso straordinario al Presidente della Repubblica nei termini e nei modi previsti dal DPR 1199/71, come modificato dalla Legge 205/00.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Angelo Bergamaschi

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PROGRAMMAZIONE E SVILUPPO DEL SISTEMA DEI SERVIZI SOCIALI. PROMOZIONE SOCIALE, TERZO SETTORE, SERVIZIO CIVILE 28 maggio 2009, n. 4609

**Comunità Montana Valle del Samoggia – Valutazione di qualità positiva, con limitazione, dei progetti di servizio civile nazionale, ai sensi del prontuario allegato al decreto ministeriale 3 agosto 2006**

## IL RESPONSABILE

(*omissis*) determina:

1) la valutazione positiva del progetto di servizio civile nazionale: Costuire l'integrazione sociale 2009 presentato dall'ente: Comunità Montana Valle del Samoggia – Zona 9 con le seguenti limitazioni:

– eliminazione di quanto indicato nella voce 19. “Eventuali autonomi criteri e modalità di selezione dei volontari del progetto in esame”, in quanto non viene descritto un sistema compiuto e coerente con le esigenze di trasparenza e imparzialità poste dal Servizio Civile nazionale, con l'indicazione delle modalità (es. colloquio, test attitudinali), dei criteri di valutazione e della scala dei punteggi attribuibili. Il meccanismo di valutazione riportato alla voce 19, viceversa, non evidenziando la sua completezza anche mediante l'attribuzione di un punteggio finale ad ogni singolo candidato, non è ammissibile e da eliminare, ripristinando in tal modo i criteri definiti ed approvati con la determinazione 30 maggio 2002 del Direttore generale dell'Ufficio nazionale per il Servizio civile;

2) di inviare la presente determinazione all'ente interessato;

3) di pubblicare, per estratto, il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

4) di dare atto che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR nei termini e nei modi previsti dalla Legge 1034/71, come modificata dalla Legge 205/00 o, in alternativa, è ammesso ricorso straordinario al Presidente della Repubblica nei termini e nei modi previsti dal DPR 1199/71, come modificato dalla Legge 205/00.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Angelo Bergamaschi

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PROGRAMMAZIONE E SVILUPPO DEL SISTEMA DEI SERVIZI SOCIALI. PROMOZIONE SOCIALE, TERZO SETTORE, SERVIZIO CIVILE 28 maggio 2009, n. 4611

**Comune di Comacchio – Valutazione di qualità positiva, con limitazione, dei progetti di servizio civile nazionale, ai sensi del prontuario allegato al decreto ministeriale 3 agosto 2006**

## IL RESPONSABILE

(*omissis*) determina:

1) la valutazione positiva dei progetti di servizio civile nazionale di cui all'allegato elenco, presentati dall'ente: Comune di Comacchio, con le limitazioni a fianco di ciascuno indicate;

2) di inviare la presente determinazione all'ente interessato;

3) di pubblicare, per estratto, il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

4) di dare atto che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR nei termini e nei modi previsti dalla Legge 1034/71, come modificata dalla Legge 205/00 o, in alternativa, è ammesso ricorso straordinario al Presidente della Repubblica nei termini e nei modi previsti dal DPR 1199/71, come modificato dalla Legge 205/00.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Angelo Bergamaschi

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Angelo Bergamaschi

(*segue allegato fotografato*)

Allegato

**SERVIZIO CIVILE NAZIONALE****Elenco Progetti di Servizio Civile nazionale  
positivamente valutati con limitazioni**

Ente COMUNE DI COMACCHIO NZ03970 - Classe 4^  
Progetti 2009 - EMILIA ROMAGNA.  
Progetti n. 3

**1) AL CENTRO I GIOVANI - n.volontari 2 Limitato**

eliminazione della richiesta di flessibilità oraria contenuta nella voce 15 "Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio", in quanto trattasi di previsione incoerente con la voce 13 "Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo", che evidenzia l'orario «rigido» di 30 ore settimanali.

**2) UN PONTE VERSO L'ANZIANO:TRA PASSATO E PRESENTE -  
n.volontari 2 Limitato**

eliminazione della richiesta di flessibilità oraria contenuta nella voce 15 "Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio", in quanto trattasi di previsione incoerente con la voce 13 "Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo", che evidenzia l'orario «rigido» di 30 ore settimanali.

**3) SPORTELLO SOCIALE "ASCOLTO-I CARE" - n.volontari 2 Limitato**

eliminazione della richiesta di flessibilità oraria contenuta nella voce 15 "Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio", in quanto trattasi di previsione incoerente con la voce 13 "Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo", che evidenzia l'orario «rigido» di 30 ore settimanali.

---



## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PROGRAMMAZIONE E SVILUPPO DEL SISTEMA DEI SERVIZI SOCIALI. PROMOZIONE SOCIALE, TERZO SETTORE, SERVIZIO CIVILE 28 maggio 2009, n. 4612

**Comune di Cavriago – Valutazione di qualità positiva, con limitazione, dei progetti di servizio civile nazionale, ai sensi del prontuario allegato al decreto ministeriale 3 agosto 2006**

## IL RESPONSABILE

(omissis) determina:

1) la valutazione positiva del progetto di servizio civile nazionale: Lettere, Immagini, Suoni e Parole – verso un'offerta culturale multipla e personalizzata presentato dall'ente: Comune di Cavriago con le seguenti limitazioni:

– eliminazione della previsione in base alla quale i giovani in servizio civile debbano prestare servizio «e nelle ore serali/notturne» riportata nella voce 15. “Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio” del progetto in esame, in quanto trattasi di previsione incoerente con il ruolo e le finalità del servizio civile;

2) di inviare la presente determinazione all'ente interessato;

3) di pubblicare, per estratto, il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

4) di dare atto che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR nei termini e nei modi previsti dalla Legge 1034/71, come modificata dalla Legge 205/00 o, in alternativa, è ammesso ricorso straordinario al Presidente della Repubblica nei termini e nei modi previsti dal DPR 1199/71, come modificato dalla Legge 205/00.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Angelo Bergamaschi

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PROGRAMMAZIONE E SVILUPPO DEL SISTEMA DEI SERVIZI SOCIALI. PROMOZIONE SOCIALE, TERZO SETTORE, SERVIZIO CIVILE 28 maggio 2009, n. 4618

**Comune di Bondeno – Valutazione di qualità positiva, con limitazione, dei progetti di servizio civile nazionale, ai sensi del prontuario allegato al decreto ministeriale 3 agosto 2006**

## IL RESPONSABILE

(omissis) determina:

1) la valutazione positiva del progetto di servizio civile nazionale: Le Pagine e la Storia presentato dall'ente: Comune di Bondeno con le seguenti limitazioni:

– eliminazione della previsione in base alla quale i giovani in servizio civile debbano essere in possesso di “patente di guida Cat. B” riportata nella voce 23, in quanto trattasi di requisito non giustificato dalle previsioni progettuali;

– eliminazione della previsione in base alla quale i giovani in servizio civile debbano partecipare alla «distribuzione interna ed esterna all'ente sul territorio locale», alla «distribuzione interna ed esterna all'ente presso gli istituti scolastici del territorio» riportate nella voce 8.4 “Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto” in esame, in quanto trattasi di attività non riconducibile con immediatezza alle finalità della Legge n. 64 del 2001 (punto 4.2 Valutazione dei progetti del “Prontuario” approvato con DM 3 agosto 2006). Le richiamate attività sono piuttosto riferite

all'esercizio di attività professionali in sostituzione di personale, dipendente/volontario/a contratto, per il normale svolgimento delle attività istituzionali dell'ente presso cui i giovani dovrebbero prestare servizio civile nazionale;

2) di inviare la presente determinazione all'ente interessato;

3) di pubblicare, per estratto, il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

4) di dare atto che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR nei termini e nei modi previsti dalla Legge 1034/71, come modificata dalla Legge 205/00 o, in alternativa, è ammesso ricorso straordinario al Presidente della Repubblica nei termini e nei modi previsti dal DPR 1199/71, come modificato dalla Legge 205/00.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Angelo Bergamaschi

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PROGRAMMAZIONE E SVILUPPO DEL SISTEMA DEI SERVIZI SOCIALI. PROMOZIONE SOCIALE, TERZO SETTORE, SERVIZIO CIVILE 28 maggio 2009, n. 4619

**Comune di Soragna – Valutazione di qualità positiva, con limitazione, dei progetti di servizio civile nazionale, ai sensi del prontuario allegato al decreto ministeriale 3 agosto 2006**

## IL RESPONSABILE

(omissis) determina:

1) la valutazione positiva del progetto di servizio civile nazionale: Su le Mani !!! presentato dall'ente: Comune di Soragna con le seguenti limitazioni:

– eliminazione della previsione in base alla quale i giovani in servizio civile debbano essere in possesso di “patente di guida Cat. B” riportata nella voce 23 “Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla Legge 6 marzo 2001, n. 64”, in quanto trattasi di requisito non giustificato dalle previsioni progettuali. Per le stesse motivazioni è da limitare la previsione circa la “Disponibilità all'utilizzo degli automezzi dell'Ente” riportata alla voce 15;

2) di inviare la presente determinazione all'ente interessato;

3) di pubblicare, per estratto, il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

4) di dare atto che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR nei termini e nei modi previsti dalla Legge 1034/71, come modificata dalla Legge 205/00 o, in alternativa, è ammesso ricorso straordinario al Presidente della Repubblica nei termini e nei modi previsti dal DPR 1199/71, come modificato dalla Legge 205/00.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Angelo Bergamaschi

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PROGRAMMAZIONE E SVILUPPO DEL SISTEMA DEI SERVIZI SOCIALI. PROMOZIONE SOCIALE, TERZO SETTORE, SERVIZIO CIVILE 28 maggio 2009, n. 4620

**Fondazione Don G. Zanandrea ONLUS – Valutazione di qualità positiva, con limitazione, dei progetti di servizio civile nazionale, ai sensi del prontuario allegato al decreto ministeriale 3 agosto 2006**

IL RESPONSABILE

(*omissis*) determina:

1) la valutazione positiva del progetto di servizio civile nazionale: Diario Azzurro 2009 presentato dall'ente: Fondazione Don G. Zanandrea ONLUS con le seguenti limitazioni:

– eliminazione della richiesta di flessibilità oraria contenuta nella voce 15 “Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio”, in quanto trattasi di previsione incoerente con la voce 13 “Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo”, che evidenzia l’orario “rigido” di 30 ore settimanali;

2) di inviare la presente determinazione all'ente interessato;

3) di pubblicare, per estratto, il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

4) di dare atto che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR nei termini e nei modi previsti dalla Legge 1034/71, come modificata dalla Legge 205/00 o, in alternativa, è ammesso ricorso straordinario al Presidente della Repubblica nei termini e nei modi previsti dal DPR 1199/71, come modificato dalla Legge 205/00.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Angelo Bergamaschi

#### REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PROGRAMMAZIONE E SVILUPPO DEL SISTEMA DEI SERVIZI SOCIALI. PROMOZIONE SOCIALE, TERZO SETTORE, SERVIZIO CIVILE 28 maggio 2009, n. 4621

**Comune di Conselice – Valutazione di qualità positi-**

**va, con limitazione, dei progetti di servizio civile nazionale, ai sensi del prontuario allegato al decreto ministeriale 3 agosto 2006**

#### IL RESPONSABILE

(*omissis*) determina:

1) la valutazione positiva del progetto di servizio civile nazionale: Democrazia in Erba: “Creare spazi di partecipazione e dare voce alle proposte e alla creatività dei giovani del territorio” presentato dall'ente: Comune di Conselice con le seguenti limitazioni:

– eliminazione delle seguenti previsioni «Competenze informatiche di base – Possesso di patente B», contenute nella voce 23 “Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla Legge 6 marzo 2001, n. 64”, in quanto trattasi di requisiti non giustificati dalle previsioni progettuali;

2) di inviare la presente determinazione all'ente interessato;

3) di pubblicare, per estratto, il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

4) di dare atto che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR nei termini e nei modi previsti dalla Legge 1034/71, come modificata dalla Legge 205/00 o, in alternativa, è ammesso ricorso straordinario al Presidente della Repubblica nei termini e nei modi previsti dal DPR 1199/71, come modificato dalla Legge 205/00.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Angelo Bergamaschi

#### REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PROGRAMMAZIONE E SVILUPPO DEL SISTEMA DEI SERVIZI SOCIALI. PROMOZIONE SOCIALE, TERZO SETTORE, SERVIZIO CIVILE 28 maggio 2009, n. 4622

**G.A.V.C.I. (Gruppo Autonomo Volontariato Civile in Italia) – Valutazione di qualità positiva, con limitazione, dei progetti di servizio civile nazionale, ai sensi del prontuario allegato al decreto ministeriale 3 agosto 2006**

#### IL RESPONSABILE

(*omissis*) determina:

1) la valutazione positiva dei progetti di servizio civile nazionale di cui all'allegato elenco, presentati dall'ente: G.A.V.C.I. – Gruppo Autonomo Volontariato Civile in Italia, con le limitazioni a fianco di ciascuno indicate;

2) di inviare la presente determinazione all'ente interessato;

3) di pubblicare, per estratto, il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

4) di dare atto che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR nei termini e nei modi previsti dalla Legge 1034/71, come modificata dalla Legge 205/00 o, in alternativa, è ammesso ricorso straordinario al Presidente della Repubblica nei termini e nei modi previsti dal DPR 1199/71, come modificato dalla Legge 205/00.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Angelo Bergamaschi

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Angelo Bergamaschi

(*segue allegato fotografato*)

Allegato

**SERVIZIO CIVILE NAZIONALE****Elenco Progetti di Servizio Civile nazionale  
positivamente valutati con limitazioni**

Ente G.A.V.C.I. - GRUPPO AUTONOMO VOLONTARIATO CIVILE IN ITALIA  
NZ01700 - Classe 3^  
Progetti 2009 - EMILIA ROMAGNA.  
Progetti n. 4

**1) Sostegno minori e famiglie quartiere Crocetta - n.volontari  
4 Limitato**

eliminazione del Tutor e del Responsabile Locale di Ente Accreditato (RLEA) indicati alla voce 17. "Altre figure impiegate nel Progetto", trattandosi di figure non necessarie, in quanto l'Ente ha richiesto complessivamente 16 volontari, mentre:

- il RLEA deve essere obbligatoriamente indicato nel/i progetto/i quando siano richiesti nella stessa provincia 30 o più volontari su base annua, anche se previsti su progetti differenti;
- il Tutor deve essere obbligatoriamente indicato nel/i progetto/i quando siano richiesti nella stessa provincia 30 o più volontari su base annua, anche se previsti su progetti differenti; è necessario un Tutor ogni trenta posti richiesti.

**2) Educazione alla pace per una città solidale - n.volontari 4  
Limitato**

eliminazione del Tutor e del Responsabile Locale di Ente Accreditato (RLEA) indicati alla voce 17. "Altre figure impiegate nel Progetto", trattandosi di figure non necessarie, in quanto l'Ente ha richiesto complessivamente 16 volontari, mentre:

- il RLEA deve essere obbligatoriamente indicato nel/i progetto/i quando siano richiesti nella stessa provincia 30 o più volontari su base annua, anche se previsti su

progetti differenti;

- il Tutor deve essere obbligatoriamente indicato nel/i progetto/i quando siano richiesti nella stessa provincia 30 o più volontari su base annua, anche se previsti su progetti differenti; è necessario un Tutor ogni trenta posti richiesti.

### **3) Il Villaggio del fanciullo per i minori - n.volontari 4 Limitato**

eliminazione del Tutor e del Responsabile Locale di Ente Accreditato (RLEA) indicati alla voce 17. "Altre figure impiegate nel Progetto", trattandosi di figure non necessarie, in quanto l'Ente ha richiesto complessivamente 16 volontari, mentre:

- il RLEA deve essere obbligatoriamente indicato nel/i progetto/i quando siano richiesti nella stessa provincia 30 o più volontari su base annua, anche se previsti su progetti differenti;

- il Tutor deve essere obbligatoriamente indicato nel/i progetto/i quando siano richiesti nella stessa provincia 30 o più volontari su base annua, anche se previsti su progetti differenti; è necessario un Tutor ogni trenta posti richiesti.

### **4) Cooperazione sociale e immigrazione dal Nord Africa verso l'Europa - n.volontari 4 Limitato**

eliminazione del Tutor e del Responsabile Locale di Ente Accreditato (RLEA) indicati alla voce 17. "Altre figure impiegate nel Progetto", trattandosi di figure non necessarie, in quanto l'Ente ha richiesto complessivamente 16 volontari, mentre:

- il RLEA deve essere obbligatoriamente indicato nel/i progetto/i quando siano richiesti nella stessa provincia 30 o più volontari su base annua, anche se previsti su progetti differenti;

- il Tutor deve essere obbligatoriamente indicato nel/i progetto/i quando siano richiesti nella stessa provincia 30 o più volontari su base annua, anche se previsti su progetti differenti; è necessario un Tutor ogni trenta posti richiesti.

---

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PROGRAMMAZIONE E SVILUPPO DEL SISTEMA DEI SERVIZI SOCIALI. PROMOZIONE SOCIALE, TERZO SETTORE, SERVIZIO CIVILE 28 maggio 2009, n. 4623

**Cooperativa Sociale Libra – Valutazione di qualità positiva, con limitazione, dei progetti di servizio civile nazionale, ai sensi del prontuario allegato al decreto ministeriale 3 agosto 2006**

IL RESPONSABILE

(omissis) determina:

1) la valutazione positiva del progetto di servizio civile nazionale: Rete di sostegno per i Giovani 2009-2010 presentato dall'ente: Cooperativa Sociale Libra di intervento e ricerca – Società Cooperativa con le seguenti limitazioni:

– eliminazione della previsione contenuta nella voce 23

“Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla Legge 6 marzo 2001, n. 64”, in quanto trattasi di requisito non giustificato dalle previsioni progettuali e dal ruolo dei giovani in servizio civile, né coerente con lo spirito e le finalità dell'esperienza di servizio civile;

2) di inviare la presente determinazione all'ente interessato;

3) di pubblicare, per estratto, il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

4) di dare atto che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR nei termini e nei modi previsti dalla Legge 1034/71, come modificata dalla Legge 205/00 o, in alternativa, è ammesso ricorso straordinario al Presidente della Repubblica nei termini e nei modi previsti dal DPR 1199/71, come modificato dalla Legge 205/00.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Angelo Bergamaschi

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PROGRAMMAZIONE E SVILUPPO DEL SISTEMA DEI SERVIZI SOCIALI. PROMOZIONE SOCIALE, TERZO SETTORE, SERVIZIO CIVILE 28 maggio 2009, n. 4624

**Cooperativa sociale Il Millepiedi – Valutazione di qualità positiva, con limitazione, dei progetti di servizio civile nazionale, ai sensi del prontuario allegato al decreto ministeriale 3 agosto 2006**

IL RESPONSABILE

(omissis) determina:

1) la valutazione positiva dei progetti di servizio civile nazionale di cui all'allegato elenco, presentati dall'ente: Cooperativa sociale Il Millepiedi, con le limitazioni a fianco di ciascuno indicate;

2) di inviare la presente determinazione all'ente interessato;

3) di pubblicare, per estratto, il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

4) di dare atto che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR nei termini e nei modi previsti dalla Legge 1034/71, come modificata dalla Legge 205/00 o, in alternativa, è ammesso ricorso straordinario al Presidente della Repubblica nei termini e nei modi previsti dal DPR 1199/71, come modificato dalla Legge 205/00.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Angelo Bergamaschi

(segue allegato fotografato)

Allegato

**SERVIZIO CIVILE NAZIONALE****Elenco Progetti di Servizio Civile nazionale  
positivamente valutati con limitazioni**

Ente COOPERATIVA SOCIALE IL MILLEPIEDI NZ01563 - Classe 4^  
Progetti 2009 - EMILIA ROMAGNA.  
Progetti n. 2

**1) Minori: crescita e protagonismo attivo - n.volontari 2  
Limitato**

eliminazione delle previsioni riportate nelle voci 6 e 8, in base alle quali i giovani di servizio civile svolgeranno i propri interventi presso il centro giovani "Casa Pomposa" in via Pomposa, 7 a Rimini, in quanto trattasi di sede che non trova coerente riscontro nella voce 16 "Sede/i di attuazione del progetto ed Operatori Locali di Progetto", né risulta tra le sedi d'attuazione di progetto accreditate. La richiamata previsione, dunque, viola il "Prontuario contenente le caratteristiche e le modalità per la redazione e la presentazione dei progetti di servizio civile nazionale da realizzare in Italia e all'estero, nonché i criteri per la selezione e l'approvazione degli stessi" approvato con D.M. 3 agosto 2006, in particolare il punto 3.1 Limiti, che prevede: "I progetti possono essere presentati esclusivamente per le sedi di attuazione già accreditate".

A nulla rileva il fatto che alla voce 16 della scheda progetto sia stata indicata la sede d'attuazione regolarmente accreditata, atteso che:

- l'ente stesso dichiara in modo palese nelle precedenti voci 6 e 8 l'impegno dei giovani presso sede d'attuazione di progetto non accreditata;
- l'indicazione di una sede d'attuazione diversa nell'ambito dello stesso progetto genera confusione nei giovani in merito all'effettiva sede di servizio in fase di scelta del progetto;
- per la sede non accreditata indicata nelle voci 6 e 8 della scheda progetto l'ente non ha fornito le garanzie relative

all'idoneità delle sedi in materia di sicurezza ai sensi del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 e successive modificazioni ed integrazioni, previste per l'iscrizione delle sedi di attuazione progetto all'albo nazionale. L'assenza di dette garanzie pregiudica il risarcimento del danno ai volontari da parte dell'Assicurazione a seguito di eventuali infortuni degli stessi durante il servizio.

Quanto precede comporta la riduzione di un corrispondente numero di giovani richiesti e pertanto il numero di giovani concessi per il progetto in esame è ridotto a 2. In conseguenza di ciò vengono modificate, in diminuzione da 4 a 2, le voci 9 «Numero dei volontari da impiegare nel progetto», 11 «Numero posti senza vitto e alloggio» e 16 «sede di attuazione del progetto (N. vol. per sede)» e vengono stralciate le parti del progetto che fanno riferimento alla richiamata sede centro giovani "Casa Pomposa".

**2) A "contatto" con la disabilità: una risorsa sociale e personale - n.volontari 2 Limitato**

eliminazione delle previsioni riportate nelle voci 6 e 8, in base alle quali i giovani di servizio civile svolgeranno i propri interventi presso "La Corte del Tiglio" in vicolo Amaduzzi, 18 a Rimini, in quanto trattasi di sede che non trova coerente riscontro nella voce 16 "Sede/i di attuazione del progetto ed Operatori Locali di Progetto", né risulta tra le sedi d'attuazione di progetto accreditate. La richiamata previsione, dunque, viola il "Prontuario contenente le caratteristiche e le modalità per la redazione e la presentazione dei progetti di servizio civile nazionale da realizzare in Italia e all'estero, nonché i criteri per la selezione e l'approvazione degli stessi" approvato con D.M. 3 agosto 2006, in particolare il punto 3.1 Limiti, che prevede: "I progetti possono essere presentati esclusivamente per le sedi di attuazione già accreditate".

A nulla rileva il fatto che alla voce 16 della scheda progetto sia stata indicata la sede d'attuazione regolarmente accreditata, atteso che:

- l'ente stesso dichiara in modo palese nelle precedenti voci 6 e 8 l'impegno dei giovani presso sede d'attuazione di progetto non accreditata;

- l'indicazione di una sede d'attuazione diversa nell'ambito dello stesso progetto genera confusione nei giovani in merito all'effettiva sede di servizio in fase di scelta del progetto;

- per la sede non accreditata indicata nelle voci 6 e 8 della scheda progetto l'ente non ha fornito le garanzie relative all'idoneità delle sedi in materia di sicurezza ai sensi del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 e successive modificazioni ed integrazioni, previste per l'iscrizione delle sedi di attuazione progetto all'albo nazionale. L'assenza di dette garanzie pregiudica il risarcimento del danno ai volontari da parte dell'Assicurazione a seguito di eventuali infortuni degli stessi durante il servizio.

Quanto precede comporta la riduzione di un corrispondente numero di giovani richiesti e pertanto il numero di giovani concessi per il progetto in esame è ridotto a 2. In conseguenza di ciò vengono modificate, in diminuzione da 3 a 2, le voci 9 «Numero dei volontari da impiegare nel progetto», 11 «Numero posti senza vitto e alloggio» e 16 «sede di attuazione del progetto (N. vol. per sede)» e vengono stralciate le parti del progetto che fanno riferimento alla richiamata sede "La Corte del Tiglio".

---



## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PROGRAMMAZIONE E SVILUPPO DEL SISTEMA DEI SERVIZI SOCIALI. PROMOZIONE SOCIALE, TERZO SETTORE, SERVIZIO CIVILE 28 maggio 2009, n. 4625

**Comune di Modena – Valutazione di qualità positiva, con limitazione, dei progetti di servizio civile nazionale, ai sensi del prontuario allegato al decreto ministeriale 3 agosto 2006**

## IL RESPONSABILE

(*omissis*) determina:

1) la valutazione positiva del progetto di servizio civile nazionale: Tra Passato e Futuro: Esperienza di Archeologia, Arte e Storia nei Musei Modenesi presentato dall'ente: Comune di Modena con le seguenti limitazioni:

– eliminazione della previsione in base alla quale i giovani in servizio civile debbano essere in possesso della «iscrizione o laurea presso una facoltà ad indirizzo storico, artistico, archeologico, demotnoantropologico o pedagogico o comunque legata all'ambito dei beni e delle attività culturali, oppure a scuole o corsi attinenti (restauro, grafica, catalogazione, ecc.)», in quanto trattasi di requisiti non giustificati dalle previsioni progettuali e dal ruolo dei giovani in servizio civile, né soprattutto coerenti con lo spirito e le finalità dell'esperienza di servizio civile;

2) di inviare la presente determinazione all'ente interessato;

3) di pubblicare, per estratto, il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

4) di dare atto che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR nei termini e nei modi previsti dalla Legge 1034/71, come modificata dalla Legge 205/00 o, in alternativa, è ammesso ricorso straordinario al Presidente della Repubblica nei termini e nei modi previsti dal DPR 1199/71, come modificato dalla Legge 205/00.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Angelo Bergamaschi

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PROGRAMMAZIONE E SVILUPPO DEL

SISTEMA DEI SERVIZI SOCIALI. PROMOZIONE SOCIALE, TERZO SETTORE, SERVIZIO CIVILE 28 maggio 2009, n. 4626

**Centro Tutela Ricerca Fauna esotica e selvatica – Valutazione di qualità positiva, con limitazione, dei progetti di servizio civile nazionale, ai sensi del prontuario allegato al decreto ministeriale 3 agosto 2006**

## IL RESPONSABILE

(*omissis*) determina:

1) la valutazione positiva del progetto di servizio civile nazionale: Un anno a Monte Adone 2 presentato dall'ente: Centro Tutela e Ricerca Fauna Esotica e Selvatica con le seguenti limitazioni:

– eliminazione della previsione in base alla quale i giovani in servizio civile debbano garantire «a turno, disponibilità ad interventi di recupero anche notturni» riportata nella voce 15. “Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio” del progetto in esame, in quanto trattasi di attività non riconducibili con immediatezza alle finalità della Legge n. 64 del 2001 (punto 4.2 Valutazione dei progetti, lettera a), del “Prontuario” approvato con DM 3 agosto 2006). L'obbligo richiamato, infatti, è da riferirsi all'esercizio di adempimenti professionali propri del personale dell'ente, dipendente/volontario/a contratto, ai fini del normale svolgimento delle attività istituzionali dell'ente presso cui i giovani dovrebbero prestare servizio civile nazionale;

– eliminazione della previsione in base alla quale i giovani in servizio civile debbano essere in possesso di «laurea o iscrizione presso una delle facoltà che collaborano con l'Associazione» riportata nella voce 23, in quanto trattasi di requisiti non giustificati dalle previsioni progettuali;

2) di inviare la presente determinazione all'ente interessato;

3) di pubblicare, per estratto, il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

4) di dare atto che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR nei termini e nei modi previsti dalla Legge 1034/71, come modificata dalla Legge 205/00 o, in alternativa, è ammesso ricorso straordinario al Presidente della Repubblica nei termini e nei modi previsti dal DPR 1199/71, come modificato dalla Legge 205/00.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Angelo Bergamaschi

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PROGRAMMAZIONE E SVILUPPO DEL SISTEMA DEI SERVIZI SOCIALI. PROMOZIONE SOCIALE, TERZO SETTORE, SERVIZIO CIVILE 28 maggio 2009, n. 4627

**Comune di Russi – Valutazione di qualità positiva, con limitazione, dei progetti di servizio civile nazionale, ai sensi del prontuario allegato al decreto ministeriale 3 agosto 2006**

## IL RESPONSABILE

(*omissis*) determina:

1) la valutazione positiva dei progetti di servizio civile nazionale di cui all'allegato elenco, presentati dall'ente: Comune di Russi, con le limitazioni a fianco di ciascuno indicate;

2) di inviare la presente determinazione all'ente interessato;

3) di pubblicare, per estratto, il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

4) di dare atto che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR nei termini e nei modi previsti dalla Legge 1034/71, come modificata dalla Legge 205/00 o, in alternativa, è ammesso ricorso straordinario al Presidente della Repubblica nei termini e nei modi previsti dal DPR 1199/71, come modificato dalla Legge 205/00.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Angelo Bergamaschi

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Angelo Bergamaschi

(segue allegato fotografato)

Allegato

**SERVIZIO CIVILE NAZIONALE****Elenco Progetti di Servizio Civile nazionale  
positivamente valutati con limitazioni**

Ente COMUNE DI RUSSI NZ00302 - Classe 4^  
Progetti 2009 - EMILIA ROMAGNA.  
Progetti n. 2

**1) CITTADINI DI UNA CITTA' - n.volontari 4 Limitato**

- eliminazione della richiesta di flessibilità oraria nella voce 15 "Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio", in quanto trattasi di previsione incoerente con la voce 13 "Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo", che evidenzia l'orario «rigido» di 30 ore settimanali;
- eliminazione della previsione in base alla quale i giovani in servizio civile debbano essere in possesso di "patente di guida non inferiore a B" riportata nella voce 23 "Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64", in quanto trattasi di requisito non giustificato dalle previsioni progettuali;

**2) UN CENTRO DINAMICO PER LA CITTA' - n.volontari 2 Limitato**

- eliminazione della previsione in base alla quale i giovani in servizio civile partecipano alla «spedizione inviti e coordinamento con servizi di distribuzione materiali porta a porta, affissione manifesti» riportata nella voce 8.4 "Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto" in esame, in quanto trattasi di attività non riconducibile con immediatezza alle finalità della legge n. 64 del 2001 (punto 4.2 Valutazione dei progetti del "Prontuario" approvato con D.M. 3 agosto 2006). Le richiamate attività sono piuttosto riferite all'esercizio di attività professionali in sostituzione di personale, dipendente/volontario/a contratto,

per il normale svolgimento delle attività istituzionali dell'ente presso cui i giovani dovrebbero prestare servizio civile nazionale;

- eliminazione della richiesta di flessibilità oraria nella voce 15 "Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio", in quanto trattasi di previsione incoerente con la voce 13 "Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo", che evidenzia l'orario «rigido» di 30 ore settimanali;

- eliminazione della previsione in base alla quale i giovani in servizio civile debbano essere in possesso di "patente di guida non inferiore a B" riportata nella voce 23 "Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64", in quanto trattasi di requisito non giustificato dalle previsioni progettuali;

---

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PROGRAMMAZIONE E SVILUPPO DEL SISTEMA DEI SERVIZI SOCIALI. PROMOZIONE SOCIALE, TERZO SETTORE, SERVIZIO CIVILE 28 maggio 2009, n. 4628

**Comune di Copparo – Valutazione di qualità positiva, con limitazione, dei progetti di servizio civile nazionale, ai sensi del prontuario allegato al decreto ministeriale 3 agosto 2006**

IL RESPONSABILE

(omissis)

determina:

1) la valutazione positiva dei progetti di servizio civile na-

zionale di cui all'allegato elenco, presentati dall'ente: Comune di Copparo, con le limitazioni a fianco di ciascuno indicate;

2) di inviare la presente determinazione all'ente interessato;

3) di pubblicare, per estratto, il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

4) di dare atto che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR nei termini e nei modi previsti dalla Legge 1034/71, come modificata dalla Legge 205/00 o, in alternativa, è ammesso ricorso straordinario al Presidente della Repubblica nei termini e nei modi previsti dal DPR 1199/71, come modificato dalla Legge 205/00.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Angelo Bergamaschi

(segue allegato fotografato)

Allegato



SERVIZIO CIVILE NAZIONALE

**Elenco Progetti di Servizio Civile nazionale  
positivamente valutati con limitazioni**

Ente COMUNE DI COPPARO NZ00227 - Classe 4^

Progetti 2009 - EMILIA ROMAGNA.

Progetti n. 2

**1) LA BIBLIOTECA FUORI DI SE' : ALLA CONQUISTA DI NUOVI LETTORI  
SUL TERRITORIO - n.volontari 6 Limitato**

eliminazione della richiesta di flessibilità oraria riportata nella voce 15 "Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio", in quanto trattasi di previsione incoerente con la voce 13 "Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo", che evidenzia l'orario «rigido» di 30 ore settimanali

**2) DIVERSI TRA UGUALI: L'AVVENTURA DI CRESCERE INSIEME -  
n.volontari 4 Limitato**

eliminazione della richiesta di flessibilità oraria riportata nella voce 15 "Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio", in quanto trattasi di previsione incoerente con la voce 13 "Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo", che evidenzia l'orario «rigido» di 30 ore settimanali.

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PROGRAMMAZIONE E SVILUPPO DEL SISTEMA DEI SERVIZI SOCIALI. PROMOZIONE SOCIALE, TERZO SETTORE, SERVIZIO CIVILE 28 maggio 2009, n. 4629

**Homoviator per l'Umanità in Crescita – Valutazione negativa di qualità del progetto di servizio civile nazionale presentato alla Regione entro il 31/10/2008, ai sensi del prontuario allegato al decreto ministeriale 3 agosto 2006**

## IL RESPONSABILE

(omissis) determina:

1) è escluso dalla valutazione di qualità il progetto di servizio civile nazionale denominato: "... andando a due a due" presentato dall'ente: Homoviator per l'Umanità in Crescita, ai sensi delle disposizioni di cui ai paragrafi 4.1 e 4.2 del Prontuario allegato al decreto ministeriale 3 agosto 2006, per le seguenti motivazioni:

- violazione del paragrafo 4.1, punto 2 del "Prontuario contenente le caratteristiche e le modalità per la redazione e la presentazione dei progetti di servizio civile nazionale da realizzare in Italia e all'estero, nonché i criteri per la selezione e l'approvazione degli stessi", approvato con DM del 3 agosto 2006 – la scheda progetto, infatti, non è stata correttamente redatta, in quanto l'ente si è limitato a richiamare genericamente l'ente partner, omettendo la corretta e puntuale redazione delle seguenti parti:

– voce 31 relativa alle "Modalità di attuazione" previste per la formazione generale;

- voce 33 relativa alle "Tecniche e metodologie di realizzazione previste" per la formazione generale;
  - voce 34 relativa ai "Contenuti della formazione" generale della scheda progetto in esame, priva il progetto di elementi necessari, ai fini di una esaustiva e trasparente informazione nei confronti dei giovani potenziali volontari.
- Risultano non rispettate, altresì, le indicazioni per la corretta compilazione delle schede progetto, contenute nella deliberazione di Giunta regionale 1417/08, in particolare la compilazione di tutte le voci progettuali obbligatorie previste nel Prontuario approvato con DM 3/8/2006, evitando il rinvio alle previsioni contenute in allegati;

2) di inviare la presente determinazione all'ente interessato;

3) di pubblicare, per estratto, il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

4) di dare atto che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR nei termini e nei modi previsti dalla Legge 1034/71, come modificata dalla Legge 205/00 o, in alternativa, è ammesso ricorso straordinario al Presidente della Repubblica nei termini e nei modi previsti dal DPR 1199/71, come modificato dalla Legge 205/00.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Angelo Bergamaschi

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PROGRAMMAZIONE E SVILUPPO DEL SISTEMA DEI SERVIZI SOCIALI. PROMOZIONE SOCIALE, TERZO SETTORE, SERVIZIO CIVILE 28 maggio 2009, n. 4631

**Comune di Massa Fiscaglia – Valutazione negativa di qualità dei progetti di servizio civile nazionale presentati alla Regione entro il 31/10/2008, ai sensi del prontuario allegato al decreto ministeriale 3 agosto 2006**

## IL RESPONSABILE

(omissis) determina:

1) sono esclusi dalla valutazione di qualità i progetti di servizio civile nazionale di cui all'allegato elenco presentati

dall'ente: Comune di Massa Fiscaglia, ai sensi delle disposizioni di cui ai paragrafi 4.1 e 4.2 del Prontuario allegato al decreto ministeriale 3 agosto 2006, per le motivazioni a fianco di ciascuno indicate;

2) di inviare la presente determinazione all'ente interessato;

3) di pubblicare, per estratto, il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

4) di dare atto che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR nei termini e nei modi previsti dalla Legge 1034/71, come modificata dalla Legge 205/00 o, in alternativa, è ammesso ricorso straordinario al Presidente della Repubblica nei termini e nei modi previsti dal DPR 1199/71, come modificato dalla Legge 205/00.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Angelo Bergamaschi

(segue allegato fotografato)

Allegato

**SERVIZIO CIVILE NAZIONALE****Elenco Progetti di Servizio Civile nazionale  
esclusi dalla valutazione di qualità**

Ente COMUNE DI MASSA FISCAGLIA NZ03540 - Classe 4^  
Progetti 2009 - EMILIA ROMAGNA.  
Progetti n. 2

**1) L'uomo che legge ne vale due. La Biblioteca quale  
strumento di promozione culturale - Comune di Massa Fiscaglia**

violazione dell'allegato 5, ultimo capoverso, del "Prontuario contenente le caratteristiche e le modalità per la redazione e la presentazione dei progetti di servizio civile nazionale da realizzare in Italia e all'estero, nonché i criteri per la selezione e l'approvazione degli stessi" - il curriculum vitae dell'Operatore Locale di progetto (di seguito OLP) BIANCHI OLIVIA, collocata in quiescenza il 31/12/2008 come segnalato dall'Ente con nota prot.n.3031 del 6/5/2009 alla richiesta di chiarimenti prot. PG/2009/33253 del 10/2/2009 sollecitati da ultimo con nota prot. PG/2009/95726 del 24/4/2009, non è stato correttamente redatto mediante autocertificazione resa ai sensi degli art.46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445, debitamente accompagnata dalla fotocopia di un documento di identità in corso di validità;

**2) "Oltre le parole" - La comunicazione come diritto di  
cittadinanza - Comune di Massa Fiscaglia**

violazione del paragrafo 4.2, lett. c) n. 7, e dell'allegato 5 del "Prontuario contenente le caratteristiche e le modalità per la redazione e la presentazione dei progetti di servizio civile nazionale da realizzare in Italia e all'estero, nonché i criteri per la selezione e l'approvazione degli stessi" - il curriculum vitae dell'Operatore Locale di progetto (di seguito OLP) BIANCHI OLIVIA, collocata in quiescenza il 31/12/2008 come segnalato dall'Ente con nota prot.n.3031 del 6/5/2009 alla richiesta di chiarimenti prot. PG/2009/33253 del 10/2/2009

---

sollecitati da ultimo con nota prot. PG/2009/95726 del 24/4/2009:

A) non è stato correttamente redatto mediante autocertificazione resa ai sensi degli art.46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445, debitamente accompagnata dalla fotocopia di un documento di identità in corso di validità;

B) non evidenzia i requisiti richiesti per rivestire il ruolo di OLP, in particolare la pertinenza del titolo di studio o professionale e delle esperienze pratiche rispetto alle specifiche attività previste nel progetto di cui trattasi, determinando, di conseguenza, la sua inidoneità quale OLP;

---

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PROGRAMMAZIONE E SVILUPPO DEL SISTEMA DEI SERVIZI SOCIALI. PROMOZIONE SOCIALE, TERZO SETTORE, SERVIZIO CIVILE 28 maggio 2009, n. 4632

**Comunità Montana delle Valli del Taro e del Ceno – Valutazione negativa di qualità del progetto di servizio civile nazionale presentato alla Regione entro il 31/10/2008, ai sensi del prontuario allegato al decreto ministeriale 3 agosto 2006**

## IL RESPONSABILE

(omissis) determina:

1) è escluso dalla valutazione di qualità il progetto di servizio civile nazionale denominato: Informagiovani Valtaro e Valceno presentato dall'ente: Comunità Montana delle Valli del Taro e del Ceno, ai sensi delle disposizioni di cui ai paragrafi 4.1 e 4.2 del Prontuario allegato al decreto ministeriale 3 agosto 2006, per le seguenti motivazioni:

- violazione del paragrafo 3.1 "Limiti" del "Prontuario contenente le caratteristiche e le modalità per la redazione e la presentazione dei progetti di servizio civile nazionale da realizzare in Italia e all'estero, nonché i criteri per la selezione e l'approvazione degli stessi" approvato con DM 3 agosto 2006, che prevede: «I progetti possono essere presentati esclusivamente per le sedi di attuazione già accreditate», in quanto la sede indicata alla voce 16. "Sede/i di attuazione del progetto ed operatori locali di progetto" non corrisponde a quella indicata dallo stesso Ente nell'ambito del procedimento di iscrizione all'albo regionale degli enti di servizio civile. A nulla è valsa la richiesta d'integrazioni prot. PG/2009/22736 del 30 gennaio 2009, alla quale l'Ente ha risposto, con nota prot. 4160/1.1 del 30 aprile 2009, di essere impossibilitato ad inviare nuovi elementi ed osservazioni ad integrazione del progetto in esame, non consentendo in tal modo di superare la contestazione avanzata con la richiamata richiesta d'integrazioni;
- violazione del paragrafo 3.1 "Capacità organizzativa e possibilità di impiego. Le sedi di attuazione e gli operatori locali di progetto" della circolare 2 febbraio 2006 "Norme sull'accreditamento degli enti di servizio civile nazionale", laddove prevede che ogni sede d'attuazione di progetto deve possedere tutti i requisiti previsti per la sicurezza sui luoghi di lavoro. Nel caso in esame, invece, la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà attestante la conformità delle sedi di attuazione del progetto alle disposizioni dettate dal DLgs 9 aprile 2008, n. 81 e successive modifiche e integrazioni, acquisita agli atti e fatta oggetto di chiarimenti con la citata richiesta d'integrazioni, si riferisce a sede non corrispondente a quella accreditata nell'albo del servizio civile, come evidenziato nel precedente alinea, e pertanto non risulta esaustiva rispetto all'obbligo sopra richiamato;

2) di inviare la presente determinazione all'ente interessato;

3) di pubblicare, per estratto, il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

4) di dare atto che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR nei termini e nei modi previsti dalla Legge 1034/71, come modificata dalla Legge 205/00 o, in alternativa, è ammesso ricorso straordinario al Presidente della Repubblica nei termini e nei modi previsti dal DPR 1199/71, come modificato dalla Legge 205/00.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Angelo Bergamaschi

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PROGRAMMAZIONE E SVILUPPO DEL SISTEMA DEI SERVIZI SOCIALI. PROMOZIONE SOCIALE, TERZO SETTORE, SERVIZIO CIVILE 28 maggio 2009, n. 4633

**Comune di San Giovanni in Persiceto – Valutazione di qualità positiva, con limitazione, dei progetti di servizio civile nazionale, ai sensi del prontuario allegato al decreto ministeriale 3 agosto 2006**

## IL RESPONSABILE

(omissis) determina:

1) la valutazione positiva del progetto di servizio civile nazionale: Unità di intenti per la costruzione di biblioteche efficaci presentato dall'ente: Comune di San Giovanni in Persiceto con le seguenti limitazioni:

- eliminazione della previsione in base alla quale i giovani in servizio civile debbano essere in possesso di "patente di guida Cat. B" riportata nella voce 23 "Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla Legge 6 marzo 2001, n. 64", in quanto trattasi di requisito non giustificato dalle previsioni progettuali;

2) di inviare la presente determinazione all'ente interessato;

3) di pubblicare, per estratto, il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

4) di dare atto che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR nei termini e nei modi previsti dalla Legge 1034/71, come modificata dalla Legge 205/00 o, in alternativa, è ammesso ricorso straordinario al Presidente della Repubblica nei termini e nei modi previsti dal DPR 1199/71, come modificato dalla Legge 205/00.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Angelo Bergamaschi

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PROGRAMMAZIONE E SVILUPPO DEL SISTEMA DEI SERVIZI SOCIALI. PROMOZIONE SOCIALE, TERZO SETTORE, SERVIZIO CIVILE 28 maggio 2009, n. 4637

**Comune di Piacenza – Valutazione negativa di qualità di un progetto di servizio civile nazionale presentato alla Regione entro il 31/10/2008, ai sensi del prontuario allegato al decreto ministeriale 3 agosto 2006**

## IL RESPONSABILE

(omissis) determina:

1) è escluso dalla valutazione di qualità il progetto di servizio civile nazionale denominato: L'Integrazione Sociale di Persone Adulte con Disabilità: Azioni volte a favorire lo sviluppo dell'autonomia presentato dall'ente: Comune di Piacenza, ai sensi delle disposizioni di cui ai paragrafi 4.1 e 4.2 del Prontuario allegato al decreto ministeriale 3 agosto 2006, per le seguenti motivazioni:

- violazione dei paragrafi 3.1 "Limiti" e 4.1, punto 2, del "Prontuario contenente le caratteristiche e le modalità per la redazione e la presentazione dei progetti di servizio civile nazionale da realizzare in Italia e all'estero, nonché i criteri per la selezione e l'approvazione degli stessi", approvato con DM del 3 agosto 2006 – la scheda progetto, infatti, non è stata correttamente compilata, in quanto l'Ente ha omissa la corretta e puntuale redazione della voce 13 "Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo",



e pertanto non risulta rispettata la soglia minima prevista (1.400 ore di monte ore annuo ovvero 25 ore settimanali);

2) di inviare la presente determinazione all'ente interessato;

3) di pubblicare, per estratto, il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

4) di dare atto che avverso il presente provvedimento è am-

messo ricorso al TAR nei termini e nei modi previsti dalla Legge 1034/71, come modificata dalla Legge 205/00 o, in alternativa, è ammesso ricorso straordinario al Presidente della Repubblica nei termini e nei modi previsti dal DPR 1199/71, come modificato dalla Legge 205/00.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Angelo Bergamaschi

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PROGRAMMAZIONE E SVILUPPO DEL SISTEMA DEI SERVIZI SOCIALI. PROMOZIONE SOCIALE, TERZO SETTORE, SERVIZIO CIVILE 29 maggio 2009, n. 4717

**Comune di Monte S. Pietro (BO) – Valutazione di qualità positiva, con limitazione, dei progetti di servizio civile nazionale, ai sensi del prontuario allegato al decreto ministeriale 3 agosto 2006**

IL RESPONSABILE

(omissis) determina:

1) la valutazione positiva dei progetti di servizio civile na-

zionale di cui all'allegato elenco, presentati dall'ente: Comune di Monte San Pietro, con le limitazioni a fianco di ciascuno indicate;

2) di inviare la presente determinazione all'ente interessato;

3) di pubblicare, per estratto, il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

4) di dare atto che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR nei termini e nei modi previsti dalla Legge 1034/71, come modificata dalla Legge 205/00 o, in alternativa, è ammesso ricorso straordinario al Presidente della Repubblica nei termini e nei modi previsti dal DPR 1199/71, come modificato dalla Legge 205/00.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Angelo Bergamaschi

*(segue allegato fotografato)*

Allegato

**SERVIZIO CIVILE NAZIONALE****Elenco Progetti di Servizio Civile nazionale  
positivamente valutati con limitazioni**

Ente COMUNE DI MONTE SAN PIETRO NZ00789 - Classe 4^  
Progetti 2009 - EMILIA ROMAGNA.  
Progetti n. 2

**1) VOLONTARIATO CIVILE E PROMOZIONE CULTURALE 2: UNA COMUNITA'  
CHE CRESCE - n.volontari 2 Limitato**

- eliminazione della previsione in base alla quale i giovani in servizio civile parteciperanno alla «distribuzione di depliant, volantini», riportata nella voce 8.4 "Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto" in esame, in quanto trattasi di attività non riconducibile con immediatezza alle finalità della legge n. 64 del 2001 (punto 4.2 Valutazione dei progetti del "Prontuario" approvato con D.M. 3 agosto 2006). La richiamata previsione è piuttosto riferita all'esercizio di attività professionali in sostituzione di personale, dipendente/volontario/a contratto, per il normale svolgimento delle attività istituzionali dell'ente presso cui i giovani dovrebbero prestare servizio civile nazionale;

- eliminazione delle seguenti previsioni «- Flessibilità oraria; - Trasferimenti all'interno del territorio comunale e nei comuni limitrofi; - Disponibilità al lavoro di gruppo; - Senso di responsabilità e serietà morale; - Guida automezzi di proprietà comunale;» contenute nella voce 23 "Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64", in quanto non trattasi di requisiti certificabili, ma al più di elementi preferenziali.

**2) IL SERVIZIO CIVILE E LA RETE DEI SERVIZI SOCIALI: SINERGIE E  
SOLIDARIETA' - n.volontari 4 Limitato**

eliminazione delle seguenti previsioni «- Flessibilità oraria; - Trasferimenti all'interno del territorio comunale e nei comuni limitrofi; - Disponibilità al lavoro di gruppo; - Senso di responsabilità e serietà morale; - Guida automezzi di proprietà comunale;» contenute nella voce 23 "Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64", in quanto non trattasi di requisiti certificabili, ma al più di elementi preferenziali.

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO SVILUPPO DEL SISTEMA AGROALIMENTARE 22 settembre 2009, n. 9252

**Deliberazione n. 361/09. Quinta sessione di valutazione "Catalogo verde". Riconoscimento soggetti ed organismi di consulenza ed informazione. Approvazione servizi di formazione, informazione e consulenza**

## IL RESPONSABILE

(*omissis*) determina:

1) di richiamare le considerazioni formulate in premessa che costituiscono pertanto parte integrante del presente dispositivo;

2) di recepire integralmente le risultanze delle istruttorie compiute e le valutazioni formulate dal Gruppo di "pilotaggio e valutazione" – in adempimento delle procedure previste nell'Allegato A) alla deliberazione 361/09 – su n. 70 proposte contrattuali pervenute nei tempi compatibili con il loro inserimento nella quinta sessione di valutazione:

– n. 53 proposte contrattuali ammesse al "Catalogo verde";

– n. 17 proposte contrattuali non ammesse;

3) di riconoscere, pertanto, quali soggetti ed organismi di consulenza ed informazione i soggetti espressamente riportati nell'Allegato 1, parte integrante e sostanziale al presente atto, ove sono altresì riportati i soggetti di cui è stato verificato l'accredito al sistema della formazione di cui alla L.R. 12/03;

4) di stabilire, secondo quanto dettagliatamente specificato nel citato Allegato 1, l'ammissibilità ed il livello di contributo riconoscibile su ogni singola proposta contrattuale presentata da soggetti riconosciuti o accreditati al sistema della formazione;

5) di riportare nell'Allegato 2, parte integrante e sostanziale al presente atto, l'elenco dei soggetti non ammessi al "Catalogo verde" in relazione alle proposte contrattuali ivi elencate;

6) di disporre, altresì, l'inserimento, nell'apposita sezione visibile al pubblico del "Catalogo verde", delle proposte contrattuali giudicate ammissibili;

7) di disporre infine la pubblicazione, per estratto, del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Giancarlo Cargioli

(*segue allegato fotografato*)

Allegato 1)

**Elenco dei soggetti riconosciuti per attività di consulenza ed informazione, dei soggetti accreditati ai sensi della L.R. n. 12/2003 e delle relative proposte contrattuali:**

	Fornitore	Contratto	Titolo Breve	Costo	IVA	Contributo riconoscibile	Misura 114	Misura 111 (for-maz.)	Misura 111 (in-formaz.)
1	AGRIFARM SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	2993	REPORTING IPPC - REGIONO EMILIA	1.000,00	200,00	800,00	784,00	-	16,00
2	AGRISILVA S.C.R.L.	2934	BUSINESS PLAN PER PIANI DI SVILUPPO	2.500,00	500,00	1.500,00	1.500,00	-	-
3	AGRITES	2941	POMACEE: DIFESA INTEGRATA AVANZATA (DIA)	1.000,00	200,00	800,00	800,00	-	-
4	AGRITES	2943	GESTIONE DI AZIENDA CON SUPERFICI FINO A 10 HA	960,00	192,00	768,00	768,00	-	-
5	AGRITES	2944	GESTIONE DI AZIENDA MAGGIORE DI 10 HA	1.200,00	240,00	960,00	960,00	-	-
6	AGRITES	2945	GESTIONE DI AZIENDA ORTOFRUTTICOLA FINO A 10 HA	1.440,00	288,00	1.152,00	1.152,00	-	-
7	AGRITES	2946	FERTIRRIGAZIONE SU COLTURE ORTICOLE	400,00	80,00	320,00	320,00	-	-

8	AGRITES	2947	FERTIRRIGAZIONE SU COLTURE FRUTTICOLE E/O VITICOLE	400,00	80,00	320,00	320,00	320,00	-	-
9	AGRITES	2948	GESTIONE DEL VIGNETO DA 5,01 HA A 10,0 HA	1.500,00	300,00	1.200,00	1.200,00	1.200,00	-	-
10	AGRITES	2950	PESCO: DIFESA INTEGRATA AVANZATA (DIA)	1.000,00	200,00	800,00	800,00	800,00	-	-
11	AGRITES	2951	VITE: DIFESA INTEGRATA AVANZATA (DIA)	750,00	150,00	600,00	600,00	600,00	-	-
12	AGRITES	2953	GLOBALGAP: AZIENDE FRUTTICOLE FINO A 10 HA	1.350,00	270,00	1.080,00	1.080,00	1.080,00	-	-
13	AGRITES	2954	PRODUZIONI SOSTENIBILI PER AZIENDE DA 10 A 15 HA	1.200,00	240,00	960,00	960,00	960,00	-	-
14	AGRITES	2955	PRODUZIONI SOSTENIBILI IN AZIENDE DA 5 A 10 HA	900,00	180,00	720,00	720,00	720,00	-	-
15	AGRITES	2956	PRODUZIONI SOSTENIBILI IN AZIENDE FINO A 5 HA	600,00	120,00	480,00	480,00	480,00	-	-
16	AGRITES	2957	MIGLIORAMENTO QUALITATIVO CEREALI	400,00	80,00	320,00	320,00	320,00	-	-
17	AGRITES	2958	AZIENDE AGRICOLE FORNITRICI DELLE FILIERE GDO	670,00	134,00	536,00	536,00	536,00	-	-
18	AGRITES	2959	GLOBALGAP-AZ. ORTIVE SPECIALIZZATE OLTRE 15 HA	1.728,00	345,60	1.382,40	1.382,40	1.382,40	-	-

19	AGRITES	2960	GLOBALGAP: AZ. ORTI- VE SPECIALIZZATE FINO A 5 HA	1.296,00	259,20	1.036,80	1.036,80	1.036,80	-	-
20	AGRITES	2961	GLOBALGAP: AZ. ORTI- COLE INDUSTRIALI OL- TRE I 10 HA	1.296,00	259,20	1.036,80	1.036,80	1.036,80	-	-
21	AGRITES	2962	GLOBALGAP: AZ. ORTI- COLE INDUSTRIALI FINO A 10 HA	1.080,00	216,00	864,00	864,00	864,00	-	-
22	AGRITES	2963	GLOBALGAP: AZIENDE FRUTTICOLE OLTRE I 10 HA	1.730,00	346,00	1.384,00	1.384,00	1.384,00	-	-
23	AGRITES	2940	BASSO IMPATTO AM- BIENTALE PER AZIENDE OLTRE I 15 HA	1.800,00	360,00	1.440,00	1.440,00	1.440,00	-	-
24	AGRITES	2938	GESTIONE VIGNETO DA 10,01 A 20,0 HA	2.000,00	400,00	1.500,00	1.500,00	1.500,00	-	-
25	AGRITES	2939	GESTIONE AZIENDA OR- TOFRUTTICOLA OLTRE I 10 HA	1.920,00	384,00	1.500,00	1.500,00	1.500,00	-	-
26	BRUNELLI ACHILLE	2932	PREVENZIONE RISCHI STRUTTURE AZ. AGR. OR- TOFRUTTICOLE	800,00	160,00	640,00	640,00	640,00	-	-
27	CENTRO DI FOR- MAZIONE VITTO- RIO TADINI S.C. A R.L.	2933	COMPETITIVITÀ IM- PRENDITORE ZOOT.-PIF AGRIPCLATTE	900,00	-	810,00	810,00	-	810,00	-
28	CENTRO RICER- CHE PRODUZIONI ANIMALI SPA	2936	SUINI. GESTIONE E TRACCIABILITÀ ALLE- VAM. INGRASSO	2.750,00	550,00	2.200,00	2.200,00	-	-	2.200,00

29	CENTRO RICERCHE PRODUZIONI ANIMALI SPA	2935	PARMIGIANO-REGGIANO. TRACCIABILITA'. PROGRAMMA	2.150,00	430,00	1.720,00	-	-	1.720,00
30	CIPA CENTRO ISTRUZIONE PROFESSIONALE AGRICOLA	2937	CONSULENZA PER LA SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO	1.100,00	220,00	880,00	880,00	-	-
31	ERESULT S.R.L.	2965	ANALISI E PIANIFICAZIONE DEI COSTI PER AZ. AGR.	2.500,00	500,00	2.000,00	-	-	2.000,00
32	ERESULT S.R.L.	2990	COMUNICAZIONE SU WEB	1.890,00	378,00	1.500,00	1.500,00	-	-
33	ERESULT S.R.L.	2991	GESTIONE SITO WEB (ABBON. 5 ANNI)	3.750,00	750,00	3.000,00	-	-	3.000,00
34	ERESULT S.R.L.	2966	ANALISI E PIANIF. DEI COSTI AVANZATI PER AZ. AGR.	4.000,00	800,00	3.000,00	-	-	3.000,00
35	FONDAZIONE PER I SERVIZI DI CONSULENZA AZIENDALE IN AGRICOLTURA	2964	BENESSERE DEGLI ANIMALI IN ALLEVAMENTO - SUINI	1.800,00	360,00	1.440,00	1.440,00	-	-
36	FONDAZIONE PER I SERVIZI DI CONSULENZA AZIENDALE IN AGRICOLTURA	2982	PROTEZIONE DEGLI ANIMALI NEI GRANDI ALLEVAMENTI	1.800,00	360,00	1.440,00	1.440,00	-	-
37	FONDAZIONE PER I SERVIZI DI CONSULENZA AZIENDALE IN AGRICOLTURA	2983	PROTEZIONE DEGLI ANIMALI: ALLEVAMENTI DI MEDIE DIM.	1.100,00	220,00	880,00	880,00	-	-

38	FONDAZIONE PER I SERVIZI DI CONSULENZA AZIENDALE IN AGRICOLTURA	2984	PROTEZIONE DEGLI ANIMALI NEI PICCOLI ALLEVAMENTI	480,00	96,00	384,00	384,00	384,00	-	-
39	FONDAZIONE PER I SERVIZI DI CONSULENZA AZIENDALE IN AGRICOLTURA	2985	BENESSERE DEGLI ANIMALI IN ALLEVAMENTO - VITELLI	1.800,00	360,00	1.440,00	1.440,00	1.440,00	-	-
40	F.Q.C. ITALIA S.C.A.R.L.	2967	CONSULENZA CERTIFICAZIONI ISO 9000, 22000, 22005.	1.200,00	240,00	960,00	960,00	960,00	-	-
41	F.Q.C. ITALIA S.C.A.R.L.	2977	CONSULENZA VERSO LA CERTIFICAZIONE SA 8000	1.200,00	240,00	960,00	960,00	960,00	-	-
42	F.Q.C. ITALIA S.C.A.R.L.	2976	CERTIFICAZIONI GLOBALGAP/TECO NC	1.200,00	240,00	960,00	960,00	960,00	-	-
43	F.Q.C. ITALIA S.C.A.R.L.	2975	CERTIFICAZIONE EMAS, ISO 14000, ECOLABEL	1.200,00	240,00	960,00	960,00	960,00	-	-
44	F.Q.C. ITALIA S.C.A.R.L.	2974	CONSULENZA VERSO LE CERTIFICAZIONI BRC/IFS	1.200,00	240,00	960,00	960,00	960,00	-	-
45	F.Q.C. ITALIA S.C.A.R.L.	2973	DIFESA INTEGRATA COLTIVAZIONI ARBORIE ED ORTICOLE	1.200,00	240,00	960,00	960,00	960,00	-	-
46	F.Q.C. ITALIA S.C.A.R.L.	2972	ACCESSO ALLE CONOSCENZE INFORMATICHE DI BASE	500,00	100,00	400,00	-	-	-	400,00
47	F.Q.C. ITALIA S.C.A.R.L.	2971	IMPLEMENTAZIONE DEI CANALI DI VENDITA DIRETTA	500,00	100,00	400,00	-	-	-	400,00



48	F.Q.C. ITALIA S.C.A.R.L.	2970	CERTIFICAZIONE GOST R PER IL MERCATO RUS- SO	1.200,00	240,00	960,00	960,00	-	-
49	F.Q.C. ITALIA S.C.A.R.L.	2969	SICUREZZA ALIMENTA- RE E HACCP	1.000,00	200,00	800,00	-	-	800,00
50	F.Q.C. ITALIA S.C.A.R.L.	2968	SICUREZZA SUL LAVO- RO	700,00	140,00	560,00	560,00	-	-
51	F.Q.C. ITALIA S.C.A.R.L.	2980	MANUALI DI CORRETTA PRASSI GIEN. IN AL- LEV.TO	800,00	160,00	640,00	640,00	-	-
52	S.E.D.I. SRL	2925	OPPORTUNITA' AZIENDE VIVAISTICHE ED ORTO- FRUTTICOLE	800,00	160,00	640,00	640,00	-	-
53	UNIPEG S.C.A.	2996	SICUREZZA E CONDIZIO- NALITA' PER ALLEVA- MENTI BOVINI	1.875,00	375,00	1.500,00	1.500,00	-	-

Allegato 2)

**Elenco soggetti non ammessi in relazione alle seguenti proposte contrattuali:**

	Fornitore	Contratto	Titolo Breve
1	AGRITES	2942	GESTIONE IMPRENDITORI PER CONFERIMENTO UVA
2	AGRITES	2949	GESTIONE DEL VIGNETO FINO A 5,0 HA
3	CENTRO DI FORMAZIONE VITTORIO TADINI S.C. A R.L.	2952	INNOVAZ TECNOLOGICA E IMPATTO AMBIENTALE FIP ASIPO
4	CENTRO DI FORMAZIONE VITTORIO TADINI S.C. A R.L.	2900	L'INNOVAZIONE TECNOLOGICA IN CAMPO - PIF ARP
5	CENTRO RICERCHE PRODUZIONI ANIMALI SPA	2896	TECNICHE D'ALLEVAMENTO E DOTAZIONI IMPIANTISTICHE
6	CENTRO RICERCHE PRODUZIONI ANIMALI SPA	2895	PROGETTAZIONE RICOVERI ZOOTECNICI OLTRE 180 UBA
7	CENTRO RICERCHE PRODUZIONI ANIMALI SPA	2894	PROGETTAZIONE RICOVERI ZOOTECNICI FINO A 180 UBA
8	CENTRO RICERCHE PRODUZIONI ANIMALI SPA	2899	VALUTAZIONE DEL BENESSERE ANIMALE CON METODO IBA
9	GOVI GIORGIO	2992	PROGETTAZIONE PSR - PRATO-PASCOLO
10	GOVI GIORGIO	2987	VALORIZZAZIONE SOPRASSUOLI AZIENDALI
11	GOVI GIORGIO	2986	TECNICHE DI ESBOSCO "T.L.S" E "F.T.S"
12	MAXI-DATA S.R.L.	2928	UVE2K GESTIONE CANTINE+CONTAB.+ASSIST. I ANNO-GOLD
13	MAXI-DATA S.R.L.	2927	UVE2K GESTIONE CANTINE+ASSISTENZA I ANNO-SILVER
14	MAXI-DATA S.R.L.	2929	VIN2K GESTIONE VINIFICAZIONE+ASSIST. I ANNO-BASE
15	MAXI-DATA S.R.L.	2930	VIN2K GESTIONE VINIFICAZIONE+ASSIST. I ANNO-FULL
16	MAXI-DATA S.R.L.	2931	UVE2K GESTIONE CANTINE+ASSIST. I ANNO-LIGHT ACCISE
17	MAXI-DATA S.R.L.	2926	UVE2K GESTIONE CANTINE+ASSISTENZA I ANNO-LIGHT

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO SVILUPPO DEL SISTEMA AGROALIMENTARE 25 settembre 2009, n. 9370

**L.R. 28/1998 e deliberazione n. 124/2009 – Avviso pubblico regionale di cui all’Allegato C). Approvazione graduatoria progetti presentati e ritenuti ammissibili**

Visti:

- la L.R. 11 agosto 1998, n. 28 “Promozione dei servizi di sviluppo al sistema agro-alimentare” così come modificata dalla L.R. 28 dicembre 1998, n. 43;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 124 del 9 febbraio 2009 recante “L.R. 28/98 e deliberazione assembleare 195/08. Definizione di nuovi criteri e modalità per l’attuazione dell’intervento regionale nel settore della ricerca e sperimentazione in campo agricolo e approvazione avvisi pubblici per interventi contributivi” (pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione n. 25 del 20 febbraio 2009) ed in particolare:
  - l’Allegato A) “Criteri applicativi e modalità per l’attuazione del Capo I ‘Organizzazione della domanda di ricerca’ e Capo II ‘Studio, ricerca e sperimentazione’ del Titolo II della L.R. 28/98”;
  - l’Allegato C) “Avviso pubblico regionale per la presentazione di istanze di contributo per la realizzazione di progetti di studio, ricerca e sperimentazione di carattere ‘pre-competitivo’ a vantaggio delle imprese agricole della regione” nell’ambito dell’azione “Ricerca e sperimentazione di interesse competitivo aziendale” (Modalità innovativa “Verso il sistema della conoscenza”) – Anno 2009;

richiamato il punto 7) del dispositivo della predetta deliberazione il quale stabilisce che il procedimento amministrativo relativo all’attuazione degli interventi contributivi ex L.R. 28/98 attivati con gli avvisi pubblici approvati con la deliberazione stessa sia regolato secondo i criteri e le prescrizioni fissati nell’Allegato A), fatte salve le specificità stabilite nei singoli avvisi;

preso atto che entro il termine fissato al punto 8) del dispositivo della citata deliberazione 124/09 risultano pervenuti complessivamente a questo Servizio – con riferimento al citato avviso pubblico di cui all’allegato C) – n. 26 progetti, tutti formalmente ricevibili;

richiamata la determinazione del Direttore generale Agricoltura n. 3616 del 4 maggio 2009 con la quale, in attuazione di quanto disposto dalla deliberazione 124/09, sono stati costituiti – ai fini della valutazione dei progetti presentati in esito al predetto avviso pubblico – i seguenti gruppi di lavoro:

- il “gruppo di lavoro per la valutazione tecnico-amministrativa”, con il compito di provvedere alla verifica dell’ammissibilità delle istanze presentate e ritenute formalmente ricevibili nonché alla verbalizzazione dell’esito dell’istruttoria con motivazione delle eventuali proposte di esclusione;
- i “gruppi di lavoro tecnico per la valutazione tecnico-scientifica e di congruità tecnico-economica”, con il compito di provvedere all’accertamento – con riguardo al requisito richiesto dall’avviso pubblico relativamente alla dimostrazione del vantaggio derivante alle imprese agricole operanti sul territorio regionale – dell’ammissibilità tecnica dei progetti non direttamente presentati dall’impresa agricola e ritenuti ammissibili dal “gruppo di lavoro per la valutazione tecnico-amministrativa” ed alla relativa verbalizzazione con motivazione delle eventuali esclusioni, alla valutazione di ciascun progetto ritenuto ammissibile, all’attribuzione dei punteggi, alla definizione della spesa ritenuta ammissibile, alla formulazione di eventuali prescrizioni cui il richiedente dovrà attenersi nella realizzazione del progetto eventualmente ammesso a contributo, alla verbalizzazione dei risultati delle valutazioni effettuate;

atteso:

- che il “gruppo di lavoro per la valutazione tecnico-amministrativa” ha provveduto all’esame delle istanze progettuali sopra indicate in base al quale è stata accertata la non ammissibilità di n. 3 domande;
- che, successivamente, i “gruppi di lavoro tecnico per la valutazione tecnico-scientifica e di congruità tecnico-economica” hanno provveduto:
  - all’accertamento della ammissibilità tecnica di tutti i progetti;
  - alle valutazioni di merito attribuendo i punteggi ai progetti restanti secondo i criteri contenuti nell’avviso medesimo;
- che l’attività dei sopracitati gruppi trova riscontro nei verbali redatti dai gruppi stessi e conservati agli atti di questo Servizio;

preso atto:

- che, per quanto riguarda le istanze che sono state ritenute non ammissibili dal “gruppo di lavoro per la valutazione tecnico-amministrativa”, il responsabile del procedimento ha provveduto ad inviare, ai singoli richiedenti, apposite comunicazioni concernenti i motivi ostativi all’accoglimento delle istanze, con invito a produrre eventuali osservazioni scritte entro i termini previsti dalla normativa vigente;
- che il predetto gruppo ha preso in esame le osservazioni acquisite confermando le ragioni di esclusione già riscontrate e notificate agli organismi interessati;

rilevato, pertanto, che le istruttorie compiute dai predetti gruppi – in adempimento delle procedure previste al punto 10) dell’Allegato C) alla deliberazione 124/09 – evidenziano le seguenti risultanze dettagliate negli allegati, parti integranti e sostanziali della presente determinazione, di seguito indicati:

- Allegato 1: elenco delle n. 3 domande ritenute non ammissibili dal “gruppo di lavoro per la valutazione tecnico-amministrativa”;
- Allegato 2: graduatoria dei n. 16 progetti ritenuti tecnicamente ammissibili dai “gruppi di lavoro tecnico per la valutazione tecnico-scientifica e di congruità tecnico-economica” – di cui 14 di durata biennale – sottoposti alla valutazione di merito e che hanno raggiunto la prevista soglia minima di punteggio, con indicazione per ciascun progetto del punteggio complessivamente attribuito, della spesa massima ammissibile del contributo massimo concedibile a ciascun richiedente;
- Allegato 3: elenco dei n. 7 progetti ritenuti ammissibili tecnicamente dai “gruppi di lavoro tecnico per la valutazione tecnico-scientifica e di congruità tecnico-economica”, sottoposti alla valutazione di merito ma che non hanno raggiunto la prevista soglia minima di punteggio, con indicazione del punteggio conseguito;

richiamato il verbale in data 30 luglio 2009, sottoscritto in qualità di responsabile del procedimento, nel quale si dà conto degli esiti relativi all’espressione del parere da parte del Comitato tecnico-amministrativo di cui all’art. 11, comma 2, della L.R. 15/97, previsto al punto 2.6.1. dell’Allegato A) alla deliberazione 124/09;

richiamate:

- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40 “Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4”;
- la L.R. 19 dicembre 2008, n. 23 di approvazione del Bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2009 e del Bilancio pluriennale 2009-2011 nonché la L.R. 23 luglio 2009, n. 10 di approvazione dell’assestamento e prima variazione ai bilanci medesimi;

preso atto:

- che, ai sensi del punto 7) dell’avviso pubblico di che trattasi, le risorse disponibili per il finanziamento dei progetti ammessi ammontano ad Euro 1.400.000,00 e risultano comprese nello stanziamento del Capitolo 18096 “Contributi per studi, ricerche e sperimentazioni nonché per la divulgazione dei risultati e la predisposizione di progetti da sottoporre alla

U.E. (art. 7, lett. a), b) e c), L.R. 11 agosto 1998, n. 28; DLgs 4 giugno 1997, n. 143) – Mezzi statali”, compreso nell’Unità previsionale di base 1.3.1.2.5551 “Sviluppo del sistema agro-alimentare – Risorse statali” del bilancio di previsione regionale per l’esercizio finanziario in corso;

- che il medesimo punto 7. dispone che possono essere finanziati progetti di durata biennale che non comportano per la seconda annualità di progetto impiego di risorse superiore all’80% della disponibilità finanziaria sopracitata, e pertanto superiore ad Euro 1.120.000,00;

constatato, come evidenziato nell’allegato 2 al presente atto:

- che il fabbisogno finanziario per l’anno 2009 per il finanziamento di tutti i progetti inseriti in graduatoria ammonta a complessivi Euro 412.565,07;
- che il fabbisogno finanziario per la seconda annualità di tutti i progetti di durata biennale comporta un impiego di risorse pari a complessivi Euro 400.908,36;

verificato, pertanto:

- che la disponibilità di risorse da destinare al finanziamento delle annualità di progetto che ricadono nel 2009 consente l’integrale copertura di tutti i progetti inseriti in graduatoria;
- che, nel rispetto del predetto limite, sono integralmente finanziabili tutti i progetti inseriti in graduatoria aventi durata biennale;

ritenuto, tutto ciò premesso e considerato:

- di recepire integralmente le risultanze delle attività svolte dai gruppi, in adempimento alle procedure previste al punto 10. dell’Allegato C) alla deliberazione 124/09;
- di non ammettere le istanze indicate nell’Allegato 1) al presente atto;
- di approvare la graduatoria dei 16 progetti ammessi riportata nell’Allegato 2) al presente atto;
- di escludere dalla graduatoria le istanze indicate nell’Allegato 3) al presente atto;

dato atto che alcuni progetti inseriti nella graduatoria di cui all’Allegato 2) del presente atto e puntualmente individuati, sono stati presentati congiuntamente da più soggetti, in funzione della loro realizzazione attraverso la forma dell’associazione temporanea d’impresa, ai sensi del punto 2.2.1. “Partenariato” del predetto Allegato A);

atteso che – sulla base di quanto previsto nell’avviso pubblico e nei criteri di cui all’Allegato A) ai fini della gestione della graduatoria qui approvata – con successivo atto si provvederà:

- alla concessione dei contributi per la realizzazione dei progetti annuali e della prima annualità dei singoli progetti biennali ricadente nel 2009, subordinatamente all’acquisizione della documentazione prevista dal punto 2.6.4. dell’Allegato A) alla deliberazione 124/09 e della documentazione di cui al DPR 3 giugno 1998 n. 252 ove necessaria;
- all’assunzione dei conseguenti impegni di spesa;
- alla puntuale indicazione dell’articolazione della spesa ammessa – sulla base dei verbali dei gruppi di lavoro recepiti con il presente atto – alla quale i soggetti beneficiari dovranno riferirsi ai fini della corretta individuazione delle singole componenti che hanno concorso alla determinazione del contributo complessivo per ciascuna istanza progettuale;
- alla liquidazione dell’anticipo, fino alla misura massima del 70% del contributo concesso, contestualmente alla concessione del contributo medesimo;

dato atto, che il finanziamento della seconda annualità dei progetti di durata biennale resta subordinato:

- all’effettiva disponibilità di risorse sul pertinente capitolo del bilancio regionale per l’esercizio di competenza;
- all’acquisizione della dichiarazione resa dal legale rappresentante del soggetto beneficiario attestante l’avvenuta realizzazione delle attività relative all’annualità precedente, così come previsto al punto 2.6.4. dell’Allegato A) alla deliberazione 124/09;

viste:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 “Testo Unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” e successive modifiche;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 2416 del 29 dicembre 2008 “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull’esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/08. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/07” e successiva modifica;

richiamate, infine, le seguenti deliberazioni:

- n. 1057 del 24 luglio 2006, con la quale la Giunta regionale ha corso alla prima fase di riordino delle proprie strutture organizzative, come modificata con la successiva deliberazione 1663/06 recante “Modifiche all’assetto delle Direzioni generali della Giunta e del Gabinetto del Presidente”;
  - n. 1173 del 27 luglio 2009 con la quale è stata conferita efficacia giuridica agli atti dirigenziali di attribuzione degli incarichi di responsabilità di struttura e professional;
- dato atto dei pareri allegati;

determina:

1) di richiamare le considerazioni formulate in premessa che costituiscono pertanto parte integrante del presente dispositivo;

2) di recepire integralmente – in attuazione dell’avviso pubblico di cui all’Allegato C) alla deliberazione della Giunta regionale 124/09 per il finanziamento nell’anno 2009 di istanze progettuali ai sensi della L.R. 28/98 relative a tematiche di “ricerca e sperimentazione di interesse competitivo aziendale”, intesa quale modalità innovativa, a carattere sperimentale orientata al “sistema della conoscenza” – le risultanze dell’attività svolta dai Gruppi di lavoro in adempimento delle procedure previste al punto 10. del predetto Allegato C);

3) di approvare, pertanto, i seguenti allegati costituenti parti integranti e sostanziali della presente determinazione:

- Allegato 1: elenco delle n. 3 domande non ammesse secondo le motivazioni espresse dal gruppo per la valutazione tecnico-amministrativa nei verbali conservati agli atti di questo Servizio e già comunicate ai soggetti richiedenti;
- Allegato 2: graduatoria dei n. 16 progetti ammessi – di cui 14 di durata biennale – contenente l’indicazione, per ciascun progetto, del punteggio complessivamente attribuito, della spesa massima ammessa e del contributo massimo concedibile a ciascun richiedente;
- Allegato 3: elenco delle n. 7 istanze escluse per mancato raggiungimento della soglia minima di punteggio prevista al punto 10. dell’Allegato C) alla deliberazione 124/09;

4) di dare atto:

- che la disponibilità di risorse destinate al finanziamento della graduatoria di cui al presente atto ed il rispetto del limite richiamato in premessa in ordine alla ammissibilità dei progetti biennali consentono l’effettivo finanziamento di tutti i progetti inseriti in graduatoria;
- che il fabbisogno finanziario per l’anno 2009 per il finanziamento di tutti i progetti inseriti in graduatoria di cui all’Allegato 2 al presente provvedimento, ammontanti a complessivi Euro 412.565,07, trova copertura finanziaria nelle risorse allocate al Capitolo 18096 “Contributi per studi, ricerche e sperimentazioni nonché per la divulgazione dei risultati e la predisposizione di progetti da sottoporre alla U.E. (art. 7, lett. a), b) e c), L.R. 11 agosto 1998, n. 28; DLgs 4 giugno 1997, n. 143) – Mezzi statali”, compreso nella UPB 1.3.1.2.5551 “Sviluppo del sistema agro-alimentare – Risorse statali” del Bilancio di previsione regionale per l’esercizio finanziario 2009;

5) di dare atto, inoltre, che si provvederà con propria successiva determinazione:

- alla concessione dei contributi per la realizzazione dei progetti annuali e della prima annualità dei progetti biennali ricadente nel 2009, subordinatamente all’acquisizione della

- documentazione prevista dal punto 2.6.4. dell'Allegato A) alla deliberazione 124/09 e della documentazione di cui al DPR 3 giugno 1998, n. 252, ove necessaria;
- all'assunzione dei conseguenti impegni di spesa;
  - alla puntuale indicazione, sulla base dei verbali dei gruppi di lavoro recepiti con il presente atto, dell'articolazione della spesa ammessa, alla quale i soggetti beneficiari dovranno riferirsi ai fini della corretta individuazione delle singole componenti che hanno concorso alla determinazione del contributo complessivo per ciascuna istanza progettuale;
  - alla liquidazione dell'anticipo, fino alla misura massima del 70% del contributo concesso, contestualmente alla concessione del contributo medesimo;
- 6) di dare atto, altresì, che il finanziamento della seconda annualità dei progetti di durata biennale resta comunque subordinato:
- alla effettiva disponibilità di risorse sul pertinente capitolo del bilancio regionale per l'esercizio di competenza;

- alla acquisizione della documentazione prevista al punto 2.6.4. dell'Allegato A) alla deliberazione 124/09 sopracitata;

7) di dare atto infine che, come previsto al punto 7) del dispositivo della deliberazione 124/09, il procedimento amministrativo relativo all'attuazione dell'intervento contributivo qui considerato sarà regolato secondo i criteri e le prescrizioni fissati nell'Allegato A) alla deliberazione medesima, fatte salve le specificità stabilite nell'avviso pubblico di cui all'Allegato C);

8) di rimandare alle disposizioni fissate nei più volte citati Allegati A) e C) alla deliberazione 124/09 per quanto non espressamente richiamato nel presente atto;

9) di pubblicare integralmente il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Giancarlo Cargioli

*(segue allegato fotografato)*

## ALLEGATO 1

## ELENCO ISTANZE NON AMMESSE

TIPOLOGIA DI INTERVENTO:	L.R. 28/1998. Interventi relativi a studi, ricerche e sperimentazione di carattere "pre-competitivo" a vantaggio delle imprese agricole della Regione nell'ambito dell'azione "Ricerca e sperimentazione di interesse competitivo aziendale" (modalità innovativa "verso il sistema della conoscenza") - Anno 2009 - Avviso pubblico regionale di cui all'Allegato C) alla deliberazione n. 124/2009.	
Protocollo istanza	Soggetto richiedente	
PROT. PG/2009/69926 del 23/03/2009	AGRONICA GROUP S.R.L. CON SEDE IN CESENA (FC)	
PROT. PG/2009/69940 del 23/03/2009	AGRONICA GROUP S.R.L. CON SEDE IN CESENA (FC)	
PROT. PG/2009/69585 del 23/03/2009	WIRELESS SENSOR NETWORKS S.R.L. CON SEDE IN MONZA ( <i>CAPO PROGETTO</i> ) ( <i>PARTECIPANTI</i> ): UNIVERSITÀ DI BOLOGNA – DIPARTIMENTO DI PROTEZIONE E VALORIZZAZIONE AGROALIMENTARE CON SEDE IN BOLOGNA	

## ALLEGATO 2

## GRADUATORIA PROGETTI AMMESSI

N°	Beneficiario	Titolo breve progetto	Durata in mesi	Punti	Importi totali			Importi annualità 2009		Totale pro-gressivo Contributi 2009	Importi annualità 2010		Totale pro-gressivo contributi 2010
					Spesa ammessa	Contributo concedibile	Spesa ammessa	Contributo concedibile	Spesa ammessa	Contributo concedibile	Spesa ammessa	Contributo concedibile	
	L.R. 28/1998. Interventi relativi a studi, ricerche e sperimentazione di carattere "pre-competitivo" a vantaggio delle imprese agricole della Regione nell'ambito dell'azione "Ricerca e sperimentazione di interesse competitivo aziendale" (modalità innovativa "verso il sistema della conoscenza") - Anno 2009 - Avviso pubblico regionale di cui all'Allegato C) alla deliberazione n. 124/2009.												
1	Azienda Agraria Sperimentale "Mario Marani" di Ravenna	F. Olio Veg.	20	865	79.895,84	35.953,13	45.706,94	20.568,12	20.568,12	34.188,90	15.385,01	15.385,01	
2	Centro Ricerche Produzioni Animali - C.R.P.A. S.p.a. di Reggio Emilia	Innovazione varietale in erba medica	24	775	58.384,02	26.272,81	30.175,00	13.578,75	34.146,87	28.209,02	12.694,06	28.079,07	
3	Azienda Sperimentale Vittorio Tadini di Gariga di Podenzano (PC)	Innovazione attrezzatura raccolta dell'aglio bianco piacentino	15	770	63.421,06	28.539,48	15.360,31	6.912,14	41.059,01	48.060,75	21.627,34	49.706,41	
4	C.R.P.V. - Centro Ricerche Produzioni Vegetali - soc. coop. di Cesena (FC)	La genetica per lo sviluppo della asparagi coltura	24	770	84.608,98	38.074,04	41.815,66	18.817,04	59.876,05	42.793,32	19.257,00	68.963,41	
5	Centro Ricerche Produzioni Animali - C.R.P.A. S.p.a. di Reggio Emilia	P-R-UNICA	24	760	279.446,98	125.751,14	82.490,18	37.120,58	96.996,63	196.956,80	88.630,56	157.593,97	
6	C.R.P.V. - Centro Ricerche Produzioni Vegetali - soc. coop. di Cesena (FC)	Innovazione genetica Kiwi	24	755	89.385,48	40.223,48	44.692,74	20.111,74	117.108,37	44.692,74	20.111,74	177.705,71	
7	Centro Ricerche Produzioni Animali - C.R.P.A. S.p.a. di Reggio Emilia	ARePro	12	730	64.349,67	28.957,35	64.349,67	28.957,35	146.065,72	---	---	---	

## CONTINUA ALLEGATO 2

N°	Beneficiario	Titolo breve progetto	Durata in mesi	Punti	Importi totali		Importi annualità 2009		Totale progressivo Contributi 2009	Importi annualità 2010		Totale progressivo contributi 2010
					Spesa ammessa	Contributo concedibile	Spesa ammessa	Contributo concedibile		Spesa ammessa	Contributo concedibile	
8	C.R.P.V. - Centro Ricerche Produzioni Vegetali - soc. coop. di Cesena (FC) (Capo-progetto)  Partecipanti: New Plant soc. cons. agricola a r.l. di Forlì	INNO. VA.MELO-PERO	24	725	148.320,66	66.744,30	74.160,33	33.372,15	179.437,87	74.160,33	33.372,15	211.077,86
9	C.R.P.V. - Centro Ricerche Produzioni Vegetali - soc. coop. di Cesena (FC)	Miglioramento genetico-varietale ciliegio	24	710	78.212,28	35.195,54	39.106,14	17.597,77	197.035,64	39.106,14	17.597,77	228.675,63
10	C.R.P.V. - Centro Ricerche Produzioni Vegetali - soc. coop. di Cesena (FC) (Capo-progetto)  Partecipanti: New Plant soc. cons. agricola a r.l. di Forlì	Miglioramento genetico-varietale susino	24	700	74.637,08	33.586,70	37.318,54	16.793,35	213.828,99	37.318,54	16.793,35	245.468,98
11	C.R.P.V. - Centro Ricerche Produzioni Vegetali - soc. coop. di Cesena (FC)	Sviluppo di prototipo a guida automatica	24	685	136.921,41	61.614,63	66.809,22	30.064,15	243.893,14	70.112,19	31.550,48	277.019,46
12	C.R.P.V. - Centro Ricerche Produzioni Vegetali - soc. coop. di Cesena (FC)	Fragola Top Quality	24	680	178.770,94	80.446,92	89.385,47	40.223,46	284.116,60	89.385,47	40.223,46	317.242,92



## CONTINUA ALLEGATO 2

N°	Beneficiario	Titolo breve progetto	Durata in mesi	Punti	Importi totali		Importi annualità 2009		Totale pro-gressivo Contributi 2009	Importi annualità 2010		Totale pro-gressivo contributi 2010
					Spesa ammessa	Contributo concedibile	Spesa ammessa	Contributo concedibile	Spesa ammessa	Contributo concedibile	Spesa ammessa	Contributo concedibile
13	C.R.P.V. - Centro Ricerche Produzioni Vegetali - soc. coop. di Cesena (FC)	Innovazione varietale frumento tenero e duro	24	665	221.229,06	99.553,08	110.614,53	49.776,54	333.893,14	110.614,53	49.776,54	367.019,46
14	Astra - Innovazione e Sviluppo s.r.l. Agenzia per la Sperimentazione Tecnologica e la Ricerca Agroambientale di Faenza (RA)	Selezione di lieviti ad uso aziendale	17	650	14.380,96	6.471,44	4.994,08	2.247,34	336.140,48	9.386,88	4.224,10	371.243,56
15	C.R.P.V. - Centro Ricerche Produzioni Vegetali - soc. coop. di Cesena (FC)	Processi e prodotti innovativi per ortofrutta bio verso nuovi consumi	12	625	84.916,20	38.212,29	84.916,20	38.212,29	374.352,77	---	---	---
16	C.R.P.V. - Centro Ricerche Produzioni Vegetali - soc. coop. di Cesena (FC)	Biogas dai coprodotti della barbabietola	19	600	150.837,99	67.877,10	84.916,20	38.212,30	412.565,07	65.921,79	29.664,80	400.908,36

## ALLEGATO 3

## ELENCO PROGETTI ESCLUSI

TIPOLOGIA DI INTERVENTO:		L.R. 28/1998. Interventi relativi a studi, ricerche e sperimentazione di carattere "pre-competitivo" a vantaggio delle imprese agricole della Regione nell'ambito dell'azione "Ricerca e sperimentazione di interesse competitivo aziendale" (modalità innovativa "verso il sistema della conoscenza") - Anno 2009 - Avviso pubblico regionale di cui all'Allegato C) alla deliberazione n. 124/2009.				
N°.	Soggetto richiedente	Titolo breve	Durata in mesi	Punti		
1	Astra - Innovazione e Sviluppo s.r.l. Agenzia per la Sperimentazione Tecnologica e la Ricerca Agroambientale di Faenza (RA)	Qualità e post-raccolta frutta	24	585		
2	C.R.P.V. - Centro Ricerche Produzioni Vegetali - Soc. coop. di Cesena (FC)	Breeding per nuove varietà orticole	24	585		
3	Centro Ricerche Produzioni Animali - C.R.P.A. S.p.a. di Reggio Emilia	InnLettAv	12	585		
4	C.R.P.V. - Centro Ricerche Produzioni Vegetali - Soc. coop. di Cesena (FC)	IV gamma frutta- sviluppo commerciale e tecnologico	12	580		
5	C.R.P.V. - Centro Ricerche Produzioni Vegetali - Soc. coop. di Cesena (FC) (Ca-progetto) Partecipanti: ALIMOS - Alimenta la salute - soc.coop. di Cesena (FC)	Miglioramento della tecnica culturale della fragola di Cesena	22	580		
6	C.R.P.V. - Centro Ricerche Produzioni Vegetali - Soc. coop. di Cesena (FC)	Analisi dei costi post-raccolta	12	525		
7	C.R.P.V. - Centro Ricerche Produzioni Vegetali - Soc. coop. di Cesena (FC)	Agromining	24	510		

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO 16 aprile 2009, n. 3066

**Prat. MO08A0020 (115/s) – Az. agr. Bellucci Italo – Concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Castelnuovo Rangone (MO) – R.R. n. 41/2001, art. 18**

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

(omissis) determina:

a) di assentire, fatti salvi i diritti dei terzi, alla Az. agr. Bellucci Italo, (omissis) la concessione per derivare acqua pubblica sotterranea in comune di Castelnuovo Rangone (MO) per uso irrigazione di area verde, con una portata massima pari a litri/sec. 4 e per un quantitativo non superiore a mc/anno 2016;

(omissis)

c) di stabilire che la concessione è valida, ai sensi del R.R. 4/05, art. 3, comma 3, fino al 31 dicembre 2015;

(omissis)

Disciplinare

(omissis)

Art. 3 – Localizzazione del prelievo e descrizione delle opere di derivazione

L'opera di presa consiste in n. 1 pozzo ubicato in comune di Castelnuovo Rangone (MO), Via S. Anna n. 2/1 – fraz. Cavido-le.

Le caratteristiche del pozzo sono le seguenti:

- colonna tubolare in ferro zincato del diametro di mm. 323;
- profondità m. 55 dal piano campagna;
- coordinate catastali: foglio 12, mappale 230;
- coordinate geografiche U.T.M. \* fuso 32 X = 656760 Y = 936536;
- elettropompa sommersa avente una portata di 4 litri/sec. e una potenza di kw 3,5.

(omissis)

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL  
Giuseppe Bagni

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO 23 giugno 2009, n. 5711

**Prat. MO05A0014 (6504/s) – Circolo Dipendenti Meta – Concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Modena (MO) ad uso irrigazione di area a verde – R.R. n. 41/2001, art. 18**

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

(omissis) determina:

a) di rilasciare al Circolo Dipendenti Meta, codice fiscale 02226640361, fatti salvi i diritti dei terzi, la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea in comune di Modena, per uso irrigazione attrezzature sportive, con una portata massima pari a litri/sec. 4 e per un quantitativo non superiore a mc/anno 25000;

(omissis)

c) di stabilire che la concessione è valida fino al 31 dicembre 2015;

(omissis)

Disciplinare

(omissis)

Art. 3 – Localizzazione del prelievo e descrizione delle opere di derivazione

L'opera di presa consiste in n. 1 pozzo ubicato in comune di Modena, Via Newton n. 120.

Le caratteristiche del pozzo sono le seguenti:

- colonna tubolare in acciaio zincato del diametro di mm. 50;
- profondità m. 100 dal piano campagna;
- coordinate catastali: foglio 136, mappale 70;
- coordinate geografiche U.T.M. \* fuso 32 X = 650380 Y = 945385;
- elettropompa sommersa avente una portata di 4 litri/sec. e una potenza di kw 5,5.

(omissis)

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL  
Giuseppe Bagni

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO 27 luglio 2009, n. 7205

**Prat. MO07A0032 (6997/s) – Az. agr. Piccinini Marco – Concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Campogalliano (MO) – R.R. n. 41/2001, art. 18**

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

(omissis) determina:

a) di rilasciare alla ditta Az. agr. Piccinini Marco, (omissis), fatti salvi i diritti dei terzi, la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea in comune di Campogalliano (MO) per uso irrigazione agricola, con una portata massima pari a litri/sec. 12 e per un quantitativo non superiore a mc/anno 6500;

(omissis)

c) di stabilire che la concessione è valida fino al 31 dicembre 2015;

(omissis)

Disciplinare

(omissis)

Art. 3 – Localizzazione del prelievo e descrizione delle opere di derivazione

(omissis)

L'opera di presa consiste in un pozzo ubicato in comune di Campogalliano (MO), Via Lama n. 26.

Le caratteristiche del pozzo sono le seguenti:

- colonna tubolare in pvc del diametro di mm. 180;
- profondità m. 54 dal piano campagna;
- coordinate catastali: foglio 10, mappale 114;
- coordinate geografiche U.T.M. \* fuso 32 X = 646891 Y = 953074;
- elettropompa sommersa avente una portata di 12 litri/sec. e una potenza di kw 7,35.

(omissis)

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL  
Giuseppe Bagni

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO 27 luglio 2009, n. 7207

**Prat. MO06A0048 (6914/S) – Ber Racing Italy Srl – Concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Modena (MO) – R.R. n. 41/2001, art. 18**

## IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

(omissis) determina:

a) di rilasciare alla ditta Ber Racing Italy Srl, C.F. 01799920366, fatti salvi i diritti dei terzi, la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea in comune di Modena (MO) per uso irrigazione area verde aziendale, con una portata massima pari a litri/sec. 1,67 e per un quantitativo non superiore a mc/anno 200;

(omissis)

c) di stabilire che la concessione è valida fino al 31 dicembre 2015;

(omissis)

Disciplinare

(omissis)

Art. 3 – Localizzazione del prelievo e descrizione delle opere di derivazione

(omissis)

L'opera di presa consiste in un pozzo ubicato in comune di Modena (MO), Via Marotta n. 71.

Le caratteristiche del pozzo sono le seguenti:

- colonna tubolare in pvc del diametro di mm. 127;
- profondità m. 53 dal piano campagna;
- coordinate catastali: foglio 59, mappale 892;
- coordinate geografiche U.T.M. \* fuso 32 X = 648999 Y = 947022;
- elettropompa sommersa avente una portata di 1,67 litri/sec. e una potenza di kw 2,25.

(omissis)

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL  
Giuseppe Bagni

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO 27 luglio 2009, n. 7211

**Pratica MO07A0085 (6971/s) – G & G di Giovanni Larini & C. ss – Concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Bomporto (MO) ad uso irrigazione di area a verde – R.R. n. 41/2001, art. 18**

## IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

(omissis) determina:

a) di rilasciare alla ditta G & G di Giovanni Larini & C. ss, codice fiscale 94119140369, fatti salvi i diritti dei terzi, la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea in comune di Bomporto (MO) presso l'area di servizio "Campogalliano Est" (omissis) per uso irrigazione agricola, con una portata massima pari a litri/sec. 2.0 e per un quantitativo non superiore a mc/anno 5000;

(omissis)

c) di stabilire che la concessione è valida fino al 31 dicembre 2015;

(omissis)

Disciplinare

(omissis)

Art. 3 – Localizzazione del prelievo e descrizione delle opere di derivazione

L'opera di presa consiste in n. 1 pozzo ubicato in comune di Bomporto, Via G. Brandoli n. 1.

Le caratteristiche del pozzo sono le seguenti:

- colonna tubolare in pvc del diametro di mm. 125;
- profondità m. 146 dal piano campagna;
- coordinate catastali: foglio 15, mappale 89;
- coordinate geografiche U.T.M. \* fuso 32 X = 662664 Y = 959028;
- elettropompa sommersa marca Pedrollo avente una portata di 2 litri/sec. e una potenza di kw 1,5.

(omissis)

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL  
Giuseppe Bagni

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO 27 luglio 2009, n. 7213

**Prat. MO04A0072 (6490/s) – Dallari Giovanna – Concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Modena – R.R. n. 41/2001, art. 18 e 19**

## IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

(omissis) determina:

a) di rilasciare alla ditta Dallari Giovanna, (omissis), fatti salvi i diritti dei terzi, la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea in comune di Modena (MO) per uso irrigazione agricola, con una portata massima pari a litri/sec. 1,2 e per un quantitativo non superiore a mc/anno 3888;

(omissis)

c) di stabilire che la concessione è valida fino al 31 dicembre 2015;

(omissis)

Disciplinare

(omissis)

Art. 3 – Localizzazione del prelievo e descrizione delle opere di derivazione

(omissis)

L'opera di presa consiste in un pozzo ubicato in comune di Modena (MO), Stradello Roncati.

Le caratteristiche del pozzo sono le seguenti:

- colonna tubolare in pvc del diametro di mm. 125;
- profondità m. 100 dal piano campagna;
- coordinate catastali: foglio 41, mappale 374;
- coordinate geografiche U.T.M. \* fuso 32 X = 649033 Y = 949774;
- elettropompa sommersa avente una portata di 1,2 litri/sec. e una potenza di kw 0,75.

(omissis)

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL  
Giuseppe Bagni

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO 27 luglio 2009, n. 7216

**Prat. MOPPA4673 (6302/s) – Berselli Vito – Concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Sassuolo (MO) – R.R. n. 41/2001, art. 18**

## IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

(omissis) determina:

a) di rilasciare alla ditta Berselli Vito, (omissis), fatti salvi i diritti dei terzi, la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea in comune di Sassuolo (MO) per uso irrigazione agricola, con una portata massima pari a litri/sec. 3 e per un quantitativo non superiore a mc/anno 4212;

(omissis)

c) di stabilire che la concessione è valida fino al 31 dicembre 2015;

(omissis)

Disciplinare

(omissis)

Art. 3 – Localizzazione del prelievo e descrizione delle opere di derivazione

(omissis)

L'opera di presa consiste in un pozzo ubicato in comune di Sassuolo (MO), Via Ancora n.c.

Le caratteristiche del pozzo sono le seguenti:

- colonna tubolare in pvc del diametro di mm. 100;
- profondità m. 66 dal piano campagna;
- coordinate catastali: foglio 2, mappale 39;
- coordinate geografiche U.T.M. \* fuso 32 X = 642380 Y = 937550;
- elettropompa sommersa avente una portata di 3 litri/sec. e una potenza di kw 4.

(omissis)

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL  
Giuseppe Bagni

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO 27 luglio 2009, n. 7234

**Prat. MOPPA3141 (3287/s) – Gambigliani Zoccoli Barbara, Brandoli Domenico – Concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Modena (MO) – R.R. n. 41/2001, artt. 18 e 19**

## IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

(omissis) determina:

a) di rilasciare a Gambigliani Zoccoli Barbara, Brandoli Domenico, (omissis), fatti salvi i diritti dei terzi, la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea in comune di Modena (MO) per uso irrigazione agricola, con una portata massima pari a litri/sec. 15 e per un quantitativo non superiore a mc/anno 4500;

(omissis)

c) di stabilire che la concessione è valida fino al 31 dicembre 2015;

(omissis)

Disciplinare

(omissis)

Art. 3 – Localizzazione del prelievo e descrizione delle opere di derivazione

(omissis)

L'opera di presa consiste in un pozzo ubicato in comune di Modena (MO), Via Bellaria – S. Martino di Mugnano.

Le caratteristiche del pozzo sono le seguenti:

- colonna tubolare del diametro di mm. 150;
- profondità m. 110 dal piano campagna;
- coordinate catastali: foglio 256, mappale 17;
- coordinate geografiche U.T.M. \* fuso 32 X = 651986 Y = 939505;
- elettropompa sommersa avente una portata di 15 litri/sec. e una potenza di kw 18,38.

(omissis)

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL  
Giuseppe Bagni

## COMUNICATI REGIONALI

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL DIRETTORE GENERALE PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE E NEGOZIATA, INTESE. RELAZIONI EUROPEE E RELAZIONI INTERNAZIONALI

**Comune di Lama Mocogno (MO) – Approvazione del Piano strutturale comunale (PSC) (articolo 32, L.R. 24 marzo 2000, n. 20)**

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 39 dell'11/9/2009, è stato approvato il Piano strutturale comunale (PSC) del Comune di Lama Mocogno, redatto in forma associata con i Comuni di Montecreto e Sestola ai sensi dell'art. 32 della L.R. n. 20 del 24/3/2000 e s.m.i.

Il Piano è in vigore dalla data della presente pubblicazione, ed è depositato per la libera consultazione presso l'Ufficio Tecnico del Comune di Lama Mocogno a Lama Mocogno in Via XXIV Maggio n. 4.

IL DIRETTORE GENERALE  
Enrico Cocchi

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO – REGGIO EMILIA

**Domanda di concessione per derivazione di acqua pubblica in comune di Reggio Emilia, località Codemondo**

Richiedente: Consorzio della Bonifica Bentivoglio-Enza,

codice fiscale/partita IVA 81000030353, con sede in comune di Gualtieri (RE), Strada Statale 63, n. 87.

Data domanda di concessione: 22/12/2000.

Pratica n. 4119/833d codice procedimento: REPPA5137.

Derivazione da: acque sotterranee.

Opere di presa: 1 pozzo.

Ubicazione: comune Reggio Emilia, località Codemondo.

Portata massima richiesta: mod. 0,80 = l/s 80,00.

Portata media richiesta: mod. 0,70 = l/s 70,00.

Volume di prelievo: mc. annui: 140.000,00.

Uso: irriguo.

Responsabile del procedimento: dott. Gianfranco Larini.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, sede di Reggio Emilia entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione presso il Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, sede di Reggio Emilia, Via Emilia S. Stefano n. 25.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Gianfranco Larini

---

#### REGIONE EMILIA-ROMAGNA

#### COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO – REGGIO EMILIA

#### **Domanda di concessione per derivazione di acqua pubblica nel comune di Quattro Castella (RE)**

Richiedente: Futura Immobiliare Srl, codice fiscale/partita IVA 01978410353 con sede in comune di Quattro Castella (RE).

Data domanda di concessione: 9/3/2009.

Pratica n. 8434 codice procedimento: RE09A0008.

Derivazione da: acque sotterranee.

Opere di presa: 1 pozzo.

Ubicazione: comune Quattro Castella (RE).

Portata massima richiesta: mod. 0,015 = l/s 1,5.

portata media richiesta: mod. 0,0006 = l/s 0,06.

Volume di prelievo: mc. annui 820,80.

Uso: irriguo area verde.

Responsabile del procedimento: dott. Giuseppe Bagni.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta al Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, sede di Reggi Emilia entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, sede di Reggio Emilia, Via Emilia S. Stefano n. 25.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Gianfranco Larini

---

#### REGIONE EMILIA-ROMAGNA

#### COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO – REGGIO EMILIA

#### **Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica in comune di Cadelbosco di Sopra (RE)**

Richiedente: Andria Cooperativa di Abitanti Scrl, codice fiscale/partita IVA 00430260356 con sede in comune di Correggio (RE).

Data domanda di concessione: 25/5/2009.

Pratica n. 8442, codice procedimento: RE09A0025.

Derivazione da: acque sotterranee.

Opere di presa: 1 pozzo.

Ubicazione: comune Cadelbosco di Sopra (RE).

Portata massima richiesta: mod. 0,015 = l/s 1,5.

Portata media richiesta: mod. 0,001 = l/s 0,10.

Volume di prelievo: mc. annui 1.296,00.

Uso: irriguo area verde.

Responsabile del procedimento: dott. Giuseppe Bagni.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, sede di Reggio Emilia entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, sede di Reggio Emilia, Via Emilia S. Stefano n. 25.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Gianfranco Larini

---

#### REGIONE EMILIA-ROMAGNA

#### COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO – MODENA

#### **Richiesta di concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea, mediante un pozzo da perforare, in comune di Formigine (MO), località Casinalbo, Via Tonini n. 11 – Pratica n. MO09A0048 (ex 7150/S)**

Richiedente: ditta Miskey Marino.

Data domanda di concessione: 4/6/2009.

Tipo derivazione: da acque sotterranee.

Opere di presa: un pozzo da perforare.

Ubicazione derivazione: comune di Formigine (MO), frazione Casinalbo, Via Tonini n. 11, foglio 18, mappale 42 del NCT dello stesso Comune.

Portata richiesta: valore medio e massimo 10,0 litri/sec.

Volume del prelievo: 12.000 mc/anno.

Uso: irrigazione agricola, superficie circa 7,5 ettari.

Responsabile del procedimento: dott. Giuseppe Bagni.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati presso il Servizio Tecnico Bacini Affluenti del Po – sede di Modena, in Via Fonteraso n. 15, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.

Le osservazioni e/o opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico Bacini Affluenti del Po – sede di Modena, Via Fonteraso n. 15, entro e non oltre quindici giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Gianfranco Larini

---

#### REGIONE EMILIA-ROMAGNA

#### COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO RENO – BOLOGNA

#### **Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica in comune di Borgo Tossignano**

Ditta Capuleti Francesca residente in comune di Casalfiu-

manese (BO), domanda di rinnovo presentata in data 23/11/2005 – prot. n. 100284 per il prelievo di acqua pubblica dal torrente Santerno, in comune di Borgo Tossignano, per irrigare dei terreni posti in comune di Casalfiumanese, mediante l'uso di una motopompa di Cv. 45, con portata massima di l/s 10, portata media l/s 0,04 e un volume annuo di mc. 1.500 – ad uso irriguo (pratica inizialmente semplificata poi ordinaria).

Il responsabile del procedimento è il dott. ing. Giuseppe Simoni.

Entro 15 giorni dalla data di pubblicazione di questo avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, le osservazioni ed opposizioni devono pervenire in forma scritta al Servizio Tecnico Bacino Reno di Bologna, Viale Silvani n. 6, presso il quale sono depositate, per la visione, copia delle domande e degli elaborati progettuali.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Giuseppe Simoni

---

#### REGIONE EMILIA-ROMAGNA

##### COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO RENO – BOLOGNA

###### **Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica in comune di Castel del Rio**

Ditta Mascherini Giuseppe, residente in comune di Casalfiumanese (BO), domanda di rinnovo presentata in data 23/11/2005 – prot. n. 100308 per il prelievo di acqua pubblica, in comune di Castel del Rio, dal torrente Santerno, mediante l'uso di una motopompa di Cv. 110, con portata massima di l/s 10, portata media di l/s 0,20 e un volume annuo di mc. 6.500 – ad uso extradomestico-irriguo.

Il responsabile del procedimento è il dott. ing. Giuseppe Simoni.

Entro 15 giorni dalla data di pubblicazione di questo avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, le osservazioni ed opposizioni devono pervenire in forma scritta al Servizio Tecnico Bacino Reno di Bologna, Viale Silvani n. 6, presso il quale sono depositate, per la visione, copia delle domande e degli elaborati progettuali.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Giuseppe Simoni

---

#### REGIONE EMILIA-ROMAGNA

##### COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO RENO – BOLOGNA

###### **Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica in comune di Casalfiumanese**

Ditta Dongellini Gaudenzio – residente in comune di Casalfiumanese (BO), domanda di rinnovo presentata in data 20/12/2006 – prot. n. 1074088 per il prelievo di acqua pubblica dal torrente Santerno, in comune di Casalfiumanese, mediante l'uso di una elettropompa di kw. 15, con portata massima di l/s 10, portata media di l/s 0,31 e un volume annuo di mc. 10.000 – ad uso extradomestico-irriguo.

Il responsabile del procedimento è il dott. ing. Giuseppe Simoni.

Entro 15 giorni dalla data di pubblicazione di questo avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, le osservazioni ed opposizioni devono pervenire in forma scritta al Servizio Tecnico Bacino Reno di Bologna, Viale Silvani n. 6,

presso il quale sono depositate, per la visione, copia delle domande e degli elaborati progettuali.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Giuseppe Simoni

---

#### REGIONE EMILIA-ROMAGNA

##### COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO RENO – BOLOGNA

###### **Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica in comune di Borgo Tossignano**

Ditta Dongellini Gaudenzio – residente in comune di Casalfiumanese (BO), domanda di rinnovo presentata in data 20/12/2006 – prot. n. 1074092 per il prelievo di acqua pubblica dal torrente Santerno, in comune di Borgo Tossignano, mediante l'uso di una elettropompa di kw. 15, con portata massima di l/s 10, portata media di l/s 0,63 e un volume annuo di mc. 20.000 – ad uso extradomestico-irriguo.

Il responsabile del procedimento è il dott. ing. Giuseppe Simoni.

Entro 15 giorni dalla data di pubblicazione di questo avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, le osservazioni ed opposizioni devono pervenire in forma scritta al Servizio Tecnico Bacino Reno di Bologna, Viale Silvani n. 6, presso il quale sono depositate, per la visione, copia delle domande e degli elaborati progettuali.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Giuseppe Simoni

---

#### REGIONE EMILIA-ROMAGNA

##### COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO RENO – BOLOGNA

###### **Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica in comune di Imola**

Ditta Vannini Carolina – residente in comune di Imola (BO), domanda presentata in data 1/8/2007 – prot. n. 202015 per il prelievo di acqua pubblica dal torrente Santerno, in comune di Imola, mediante l'uso di una pompa alimentata da un trattore di Cv. 60, con portata massima di l/s 8, portata media di l/s 0,31 e un volume annuo di mc. 10.000 – ad uso extradomestico-irriguo.

Il responsabile del procedimento è il dott. ing. Giuseppe Simoni.

Entro 15 giorni dalla data di pubblicazione di questo avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, le osservazioni ed opposizioni devono pervenire in forma scritta al Servizio Tecnico Bacino Reno di Bologna, Viale Silvani n. 6, presso il quale sono depositate, per la visione, copia delle domande e degli elaborati progettuali.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Giuseppe Simoni

---

#### REGIONE EMILIA-ROMAGNA

##### COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO RENO – BOLOGNA

###### **Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica in comune di Casalfiumanese**

Ditta Az. agr. Strada di Macerato s.s.e per essa il rappresentante legale Bergamini Stefano – con sede in comune di Ca-

salfiumanese (BO) in Via di Macerato n. 13 – c.f./partita IVA 01504171206 – domanda presentata in data 27/4/2009 – prot. n. 96313 per il prelievo di acqua pubblica dal torrente Santerno, in comune di Casalfiumanese, mediante l'uso di una elettropompa di Kw. 5,5 con portata massima di l/s 6, portata media di l/s 0,57 e un volume annuo di mc. 18.000 ad uso extradomestico-irriguo.

Il responsabile del procedimento è il dott. ing. Giuseppe Simoni.

Entro 15 giorni dalla data di pubblicazione di questo avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, le osservazioni ed opposizioni devono pervenire in forma scritta al Servizio Tecnico Bacino Reno di Bologna, Viale Silvani n. 6, presso il quale sono depositate, per la visione, copia delle domande e degli elaborati progettuali.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Giuseppe Simoni

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

### COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO RENO – BOLOGNA

#### **Domanda di concessione di derivazione con procedura ordinaria di acqua pubblica in comune di Bologna**

Richiedente: Landuzzi Gianni, partita IVA 04259800375, con sede legale in Comune di Bologna.

Data domanda di concessione: 16/9/2009.

Procedimento n. BO09A0067.

Derivazione di acque sotterranee.

Opere di presa: pozzo.

Ubicazione: località San Nicolò in Villola – Bologna.

Portata richiesta: massima 8 l/s.

Volume di prelievo: 14400 mc/anno.

Uso/i: irrigazione agricola.

Responsabile del procedimento: Simoni Giuseppe.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico di Bacino Reno, Bologna, Viale Silvani n. 6 – 41100 Bologna.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al medesimo Servizio, entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Per ogni ulteriore chiarimento rivolgersi a Caporale Leonardo, tel. 051/5274734. Il ricevimento del pubblico si effettua presso i nostri uffici, nei giorni di martedì e venerdì, dalle ore 9 alle ore 13.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Giuseppe Simoni

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

### COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – FORLÌ

#### **Domanda di concessione di derivazione con procedura ordinaria in comune di Bagno di Romagna**

Richiedente: Consorzio Acquedotto Rurale di Paganico, codice fiscale 90058840407, con sede in comune di Bagno di Romagna, località San Piero in Bagno, Via Cavour n. 5.

Data domanda di concessione: 12/1/2009.

Proc. n. FC09A0023.

Derivazione da acque sorgive.

Opere di presa: pozzo.

Ubicazione: comune Bagno di Romagna, località Paganico, foglio 94, part. 94.

Portata richiesta: mod. massimi 0,0005 (l/s 0,05), mod. medi 0,0003 (l/s 0,03).

Volume di prelievo: mc. annui 1.000,00.

Uso/i: zootecnico: allevamento bovini assimilato a altri usi igienici o assimilati; acquedottistico rurale assimilato a consumo umano.

Derivazione da acque sorgive.

Opere di presa: pozzo.

Ubicazione: comune Bagno di Romagna, località: Paganico, foglio 94, part. 92.

Portata richiesta: mod. massimi 0,0005 (l/s 0,05), mod. medi 0,0003 (l/s 0,03).

Volume di prelievo: mc. annui 1.000,00.

Uso/i: zootecnico: allevamento bovini assimilato a altri usi igienici o assimilati; acquedottistico rurale assimilato a consumo umano.

Derivazione da acque sorgive.

Opere di presa: pozzo.

Ubicazione: comune Bagno di Romagna, località: Paganico, foglio 94, part. 89.

Portata richiesta: mod. massimi 0,0006 (l/s 0,06), mod. medi 0,0003 (l/s 0,03).

Volume di prelievo: mc. annui 1.000,00.

Uso/i: zootecnico: allevamento bovini assimilato a altri usi igienici o assimilati; acquedottistico rurale assimilato a consumo umano.

Derivazione da acque sorgive.

Opere di presa: pozzo.

Ubicazione: comune Bagno di Romagna, località: Paganico, foglio 116, part. 11.

Portata richiesta: mod. massimi 0,0006 (l/s 0,06), mod. medi 0,0003 (l/s 0,03).

Volume di prelievo: mc. annui 1.000,00.

Uso/i: zootecnico: allevamento bovini assimilato a altri usi igienici o assimilati; acquedottistico rurale assimilato a consumo umano.

Derivazione da acque sorgive.

Opere di presa: pozzo.

Ubicazione: comune Bagno di Romagna, località: Paganico, foglio 116, part. 4.

Portata richiesta: mod. massimi 0,0006 (l/s 0,06), mod. medi 0,0003 (l/s 0,03).

Volume di prelievo: mc. annui 1.000,00.

Uso/i: acquedottistico rurale, assimilato a consumo umano.

Derivazione da acque sorgive.

Opere di presa: pozzo.

Ubicazione: comune Bagno di Romagna, località: Paganico, foglio 91, part. 71.

Portata richiesta: mod. massimi 0,0006 (l/s 0,06), mod. medi 0,0003 (l/s 0,03).

Volume di prelievo: mc. annui 1.000,00.

Uso/i: zootecnico: allevamento bovini assimilato a altri usi igienici o assimilati; acquedottistico rurale assimilato a consumo umano.

Derivazione da acque sorgive.

Opere di presa: pozzo.



Ubicazione: comune Bagno di Romagna, località: Pagani-  
co, foglio 91, part. 71.

Portata richiesta: mod. massimi 0,0006 (l/s 0,06), mod.  
medi 0,0004 (l/s 0,04).

Volume di prelievo: mc. annui 1.000,00.

Uso/i: zootecnico: allevamento bovini assimilato a altri usi  
igienici o assimilati; acquedottistico rurale assimilato a consu-  
mo umano.

Responsabile del procedimento: Ceroni Mauro.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della conces-  
sione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico  
Bacino Fiumi Romagnoli, Forlì, entro 15 giorni dalla data di  
pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione  
Emilia-Romagna.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono de-  
positate, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacino Fiumi  
Romagnoli, Forlì, Via delle Torri n. 6 – 47100 Forlì.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Giorgio A. Gullotta

#### REGIONE EMILIA-ROMAGNA

#### COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – FORLÌ

#### **Domanda di concessione di derivazione con procedura ordi- naria in comune di Verghereto**

Richiedente: Gabelli Franca, con sede in comune di Ver-  
ghereto, località Riofreddo.

Data domanda di concessione: 4/9/2009.

Proc. n. FC09A0031.

Derivazione da: fosso della Radice, bacino di Mazzi.

Opere di presa: vasca in alveo tra due massi ciclopici che  
funge da briglia.

Ubicazione: comune Verghereto, località Poggio di Nasse-  
to.

Portata richiesta: mod. massimi 1,0000 (l/s 100,00), mod.  
medi 0,2000 (l/s 20,00).

Volume di prelievo: mc. annui 670.000,00.

Uso: idroelettrico.

Responsabile del procedimento: dott. Ceroni Mauro.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della conces-  
sione devono pervenire, in forma scritta al Servizio Tecnico  
Bacino Fiumi Romagnoli, Forlì entro 15 giorni dalla data di  
pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione  
Emilia-Romagna.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono de-  
positate, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacino Fiumi  
Romagnoli, Forlì, Via delle Torri n. 6 – 47100 Forlì.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Giorgio A. Gullotta

#### REGIONE EMILIA-ROMAGNA

#### COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – RAVENNA

#### **Domanda di concessione di derivazione con procedura ordi- naria in comune di Ravenna, loc. S. Pietro in Vincoli**

Richiedente: Colle Maurizio, con sede in comune di Ra-  
venna.

Data domanda di concessione: 8/7/2009.

Pratica n. RAPPAA0801.

Derivazione da: fiume Ronco.

Opere di presa: motopompa aspirante della potenza di cv  
100 (Kw 74) – diam. tubo di mandata mm. 80.

Ubicazione: comune Ravenna – località S. Pietro in Vinco-  
li.

Portata richiesta: mod. massimi 0,20 (l/s 20), mod. medi  
0,0050 (l/s 0,50).

Volume di prelievo: mc. annui 15.600.

Uso: irriguo.

Responsabile del procedimento: dott. geol. Mauro Ceroni.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della conces-  
sione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico  
Bacino Fiumi Romagnoli, sede di Ravenna entro 15 giorni dalla  
data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della  
Regione Emilia-Romagna.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono  
depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacino  
Fiumi Romagnoli, sede di Ravenna, Piazza Caduti per la Li-  
bertà n. 9.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Giorgio A. Gullotta

#### REGIONE EMILIA-ROMAGNA

#### COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – RAVENNA

#### **Domanda di concessione di derivazione con procedura ordi- naria in comune di Ravenna, loc. Longana**

Richiedente: Pellegrini Adriano, con sede in comune di Ra-  
venna.

Data domanda di concessione: 8/7/2009.

Pratica n. RAPPAA0804.

Derivazione da: fiume Ronco.

Opere di presa: motopompa aspirante Caprari della potenza  
di cv 50 (Kw 37) – diam. tubo di mandata mm. 60.

Ubicazione: comune Ravenna – località Longana.

Portata richiesta: mod. massimi 0,010 (l/s 10), mod. medi  
0,008 (l/s 0,08).

Volume di prelievo: mc. annui 3.500.

Uso: irriguo.

Responsabile del procedimento: dott. geol. Mauro Ceroni.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della conces-  
sione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico  
Bacino Fiumi Romagnoli, sede di Ravenna entro 15 giorni dalla  
data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della  
Regione Emilia-Romagna.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono  
depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacino  
Fiumi Romagnoli, sede di Ravenna, Piazza Caduti per la Li-  
bertà n. 9.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Giorgio A. Gullotta

#### REGIONE EMILIA-ROMAGNA

#### COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – RAVENNA

#### **Domanda di concessione di derivazione con procedura ordi- naria in comune di Bagnacavallo**

Richiedente: Assirelli Alberto, con sede in comune di Ravenna.

Data domanda di concessione: 8/7/2009.

Pratica n. RAPP0812.

Derivazione da: fiume Ronco.

Opere di presa: motopompa aspirante Caprari della potenza di cv 100 (Kw 74) – diam. tubo di mandata mm. 90.

Ubicazione: comune Bagnacavallo – località Boncellino.

Portata richiesta: mod. massimi 0,10 (l/s 10), mod. medi 0,0011 (l/s 0,11).

Volume di prelievo: mc. annui 3.500.

Uso: irriguo.

Responsabile del procedimento: dott. geol. Mauro Ceroni.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli, sede di Ravenna entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli, sede di Ravenna, Piazza Caduti per la Libertà n. 9.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Giorgio A. Gullotta

---

#### REGIONE EMILIA-ROMAGNA

##### COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – RAVENNA

###### **Domanda di concessione di derivazione con procedura ordinaria in comune di Ravenna, loc. S. Bartolo**

Richiedente: Ghiberti Chiara, con sede in comune di Ravenna.

Data domanda di concessione: 8/7/2009.

Pratica n. RAPP1063.

Derivazione da: fiume Ronco.

Opere di presa: motopompa aspirante Rovati della potenza di cv 100 (Kw 74) – diam. tubo di mandata mm. 100.

Ubicazione: comune Ravenna – località S. Bartolo.

Portata richiesta: mod. massimi 0,018 (l/s 18), mod. medi 0,0050 (l/s 0,50).

Volume di prelievo: mc. annui 15.900.

Uso: irriguo.

Responsabile del procedimento: dott. geol. Mauro Ceroni.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli, sede di Ravenna entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli, sede di Ravenna, Piazza Caduti per la Libertà n. 9.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Giorgio A. Gullotta

---

#### REGIONE EMILIA-ROMAGNA

##### COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – RAVENNA

###### **Domanda di concessione di derivazione con procedura ordinaria in comune di Ravenna, loc. Mensa Matellica**

Richiedente: Rosetti Verdiana, con sede in comune di Ravenna.

Data domanda di concessione: 19/8/2009.

Pratica n. RAPP0568.

Derivazione da: fiume Savio.

Opere di presa: motopompa aspirante HP della potenza di cv 50 (Kw 37) – diam. tubo di mandata mm. 80.

Ubicazione: comune Ravenna – località Mensa Matellica.

Portata richiesta: mod. massimi 0,08 (l/s 8), mod. medi 0,0013 (l/s 0,13).

Volume di prelievo: mc. annui 4.000.

Uso: irriguo.

Responsabile del procedimento: dott. geol. Mauro Ceroni.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli, sede di Ravenna entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli, sede di Ravenna, Piazza Caduti per la Libertà n. 9.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Giorgio A. Gullotta

---

#### REGIONE EMILIA-ROMAGNA

##### COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – RAVENNA

###### **Domanda di concessione di derivazione con procedura ordinaria in comune di Bagnacavallo**

Richiedente: Ravaglia Patrizia, con sede in comune di Ravenna.

Data domanda di concessione: 19/8/2009.

Pratica n. RAPP0570.

Derivazione da: fiume Savio.

Opere di presa: motopompa aspirante 18 HP della potenza di cv 80 (Kw 58) – diam. tubo di mandata mm. 80.

Ubicazione: comune Bagnacavallo – località Boncellino.

Portata richiesta: mod. massimi 0,08 (l/s 8), mod. medi 0,0019 (l/s 0,19).

Volume di prelievo: mc. annui 6.000.

Uso: irriguo.

Responsabile del procedimento: dott. geol. Mauro Ceroni.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli, sede di Ravenna entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli, sede di Ravenna, Piazza Caduti per la Libertà n. 9.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Giorgio A. Gullotta

---

#### REGIONE EMILIA-ROMAGNA

##### COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – RAVENNA

###### **Domanda di concessione di derivazione con procedura ordinaria in comune di Faenza, loc. Strada**

Richiedente: Valgimigli Volturmo, con sede in comune di Brisighella.

Data domanda di concessione: 3/9/2009.

Proc. n. RA09A0021.

Derivazione da: fiume Lamone e rio della Strada.

Opere di presa: pompa mobile.

Ubicazione: comune Faenza, località Strada.

Opere di restituzione: non presenti.

Portata richiesta: mod. massimi 0,63 (l/s 63,00), mod. medi 0,0352 (l/s 3,52).

Volume di prelievo: mc. annui 7.200,00.

Uso: agricolo-irriguo.

Responsabile del procedimento: dott. Ceroni Mauro.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli, sede di Ravenna entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli, sede di Ravenna, Piazza Caduti per la Libertà - 48100 Ravenna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Giorgio A. Gullotta

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - PARMA

**Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica in comune di Felino (pratica n. 2009.550.200.30.10.816)**

La ditta Progetto Casa Srl con sede in comune di Felino (PR), Via Aldo Moro n. 9/N partita IVA 02148174339 ha presentato in data 8/9/2009 domanda di concessione per derivare dalle falde sotterranee tramite pozzo mod. massimi 0,05 (l/s 5) e mod. medi 0,05 (l/s 5) pari a mc/a 2359 di acqua pubblica nel comune di Felino (PR), località Samaria ad uso consumo umano senza restituzione.

Il responsabile del procedimento è il dott. Giuseppe Bagni Dirigente Professionale Area Risorse idriche.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, sede di Parma, entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso l'Ufficio Risorse idriche del Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, sede di Parma.

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL  
Giuseppe Bagni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - PARMA

**Avviso pubblico delle aree del demanio idrico disponibile per il rilascio di concessione ai sensi della L.R. 7/04 s.m.i.**

Corso d'acqua: torrente Parma.

Area demaniale identificata al fronte del mappale 96, foglio 68, NCT del Comune di Parma.

Estensione: mq. 7.440 circa.

Uso consentito: verde di vicinato con recinzione precaria.

Durata: 6 anni.

Canone: 1.309,00.

- 1) La domanda di partecipazione per la concessione dell'area indicata dovrà essere redatta in lingua italiana su carta da bollo del valore corrente di Euro 14,62 e dovrà essere sottoscritta in forma leggibile dall'interessato.
- 2) La domanda dovrà essere corredata:
  - 2.1) dalla fotocopia di attestato di versamento delle spese di istruttoria pari ad Euro 75,00 (da versarsi su ccp 14048409) intestato a Regione Emilia-Romagna - Servizio Tecnico Bacini degli Affluenti del Po - sede di Parma);
  - 2.2) fotocopia del documento di identità del sottoscrittore.
- 3) La busta contenente la domanda dovrà indicare sul retro la seguente dicitura: "Domanda di concessione di area demanio idrico in Comune di . . . , foglio mapp. . . . di mq. . . .".
- 4) La domanda dovrà pervenire presso la sede di Parma, Via Garibaldi n. 75 del Servizio Tecnico Bacini degli Affluenti del fiume Po, entro 30 giorni, dalla data della presente pubblicazione.

L'elenco delle domande presentate sarà depositato presso la sede del Servizio, dal giorno quindicesimo al trentesimo dopo la scadenza del termine per la presentazione delle domande di cui sopra, per permettere la presentazione di osservazioni a titolari di interessi qualificati.

Qualora vi siano domande concorrenti, l'area del demanio idrico in oggetto verrà assegnata previo esperimento di procedura concorsuale, ai sensi dell'art. 16, comma 5 della L.R. 7/4 s.m. e i.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Admer Reverberi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - REGGIO EMILIA

**Domanda di concessione di area del demanio idrico, per uso strumentale in comune di Castellarano (RE) (L.R. 14 aprile 2004, n. 7, art. 16)**

Richiedente: Nuova Lecon Srl, data di protocollo 24/6/2008, corso d'acqua Rio di Castellarano, comune di Castellarano (RE), foglio 42, a fronte dei mappali 366 e 571; uso: realizzazione di un tratto di tombamento.

Le domande concorrenti, opposizioni od osservazioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, sede di Reggio Emilia, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 16, comma 2, L.R. 7/04.

Copia della domanda e dei documenti ad essa allegati sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, sede di Reggio Emilia, Via Emilia S. Stefano n. 25.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Gianfranco Larini

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO – REGGIO EMILIA

**Domanda di concessione di area del demanio idrico, per uso prioritario e/o strumentale in comune di San Polo d'Enza (RE) (L.R. 14 aprile 2004, n. 7, art. 16)**

– Richiedente: Moccia Carmela, data di protocollo 30/4/2009, corso d'acqua torrente Enza, comune di San Polo d'Enza (RE), foglio 18, mappale 36 in parte, uso: area cortiliva.

Le domande concorrenti, opposizioni od osservazioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, sede di Reggio Emilia entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 16, comma 2, L.R. 7/04.

Copia della domanda e dei documenti ad essa allegati sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, sede di Reggio Emilia, Via Emilia S. Stefano n. 25.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Gianfranco Larini

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO – REGGIO EMILIA

**Domanda di concessione di area del demanio idrico, con opere e infrastrutture pubbliche in comune di Collagna (L.R. 14 aprile 2004, n. 7)**

Richiedente: ENIA SpA, data di protocollo 30/4/2009, corso d'acqua Fosso dei Canali, comune di Collagna (RE), foglio 31 fronte mappale 39, torrente Casano, comune di Collagna (RE), foglio 31 fronte mappale 47, torrente delle Fredde, comune di Collagna (RE), foglio 40, fronte mappale 11, torrente Bisciara comune di Collagna (RE), foglio 40 fronte mappale 11, uso: realizzazione di quattro attraversamenti in sub alveo con tubazioni convoglianti acqua.

Le opposizioni od osservazioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, sede di Reggio Emilia entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 16, comma 2, L.R. 7/04.

Copia della domanda e dei documenti ad essa allegati sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, sede di Reggio Emilia, Via Emilia S. Stefano n. 25.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Gianfranco Larini

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO – REGGIO EMILIA

**Domanda di concessione di area del demanio idrico, con opere e infrastrutture pubbliche in comune di Villa Minozzo (L.R. 14 aprile 2004, n. 7)**

Richiedente: ENIA SpA, data di protocollo 12/5/2009, corso d'acqua Fosso dei Marconi, località Garfagno – Cà di Masino comune di Villa Minozzo (RE), foglio 30, fronte mappale 546, uso: realizzazione di un attraversamento superiore con tubazione convogliante acqua.

Le opposizioni od osservazioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, sede di Reggio Emilia, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 16, comma 2, L.R. 7/04.

Copia della domanda e dei documenti ad essa allegati sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, sede di Reggio Emilia, Via Emilia S. Stefano n. 25.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Gianfranco Larini

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO – REGGIO EMILIA

**Aree del demanio idrico disponibili per il rilascio delle concessioni e/o di aree strumentali al godimento del diritto di proprietà o altro diritto reale in comune di San Polo d'Enza (L.R. 14 aprile 2004, n. 7, art. 16)**

Comune: San Polo d'Enza, corso d'acqua torrente Enza, foglio 18, fronte mappale 241 e 245, uso: agricolo e mantenimento fabbricato ad uso ricovero animali.

Le domande concorrenti, opposizioni od osservazioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, sede di Reggio Emilia entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 16, comma 2, L.R. 7/04.

Entro 30 giorni dalla presente pubblicazione possono essere presentate le domande di concessione.

Dal quindicesimo giorno dopo la scadenza del termine per la presentazione le domande di cui sopra e i documenti ad esse allegati, sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, sede di Reggio Emilia, Via Emilia S. Stefano n. 25.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Gianfranco Larini

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO RENO – BOLOGNA

**Elenco delle aree del demanio idrico disponibili per il rilascio delle concessioni e/o di aree strumentali al godimento del diritto di proprietà o di altro diritto reale, art. 16, L.R. 7/04 e ss.mm. e ii.**

(segue allegato fotografato)

PROCEDIMENTO N.RO	DATA PROTOCOLLO DOM.	USO RICHIESTO	UBICAZIONE RISORSE RICHIESTE	COORDINATE CATASTALI RISORSE RICHIESTE	CORSO D'ACQUA
BO04T0105/09RN 01	17/07/2009	Uso agricolo	località BUDRIO BUDRIO	Foglio: 46, 59, Particella: 1, 15; Foglio: 47 (142), Particella: 1 (1); Foglio: 59, Particella: 1; Foglio: 59, Particella: 10; Foglio: 59, Particella: 15; Foglio: 59, Particella: 2; Foglio: 59, Particella: 3; Foglio: 59, Particella: 4; Foglio: 60, Particella: 1; Foglio: 60, Particella: 10; Foglio: 60, Particella: 2; Foglio: 60, Particella: 3; Foglio: 60, Particella: 8; Foglio: 60, Particella: 9; Foglio: 60 (143), Particella: 8 (3)	Torrente Idice
BO09T0135	01/07/2009	Azienda faunistico venatoria	MEDICINA	Foglio: 97, Particella: 214; Foglio: 97, Particella: 216; Foglio: 97, Particella: 218; Foglio: 97, Particella: 220	Torrente Idice
BO09T0136	03/07/2009	Orto	località CA DI MEZZO SASSO MARCONI	Foglio: 60, Particella: 267	Rio Verdesse
BO09T0139	10/07/2009	Orto	VIA IDICE 212 OZZANO DELL'EMILIA	Foglio: 64, Particella: --	Torrente Idice
BO09T0145	14/07/2009	Ponteggio	VIA NAZIONALE 10 ,località CA' DE FABBRÌ MINERBIO	Foglio: 36, Particella: --	Canale Savena Abbandonato
BO09T0148	24/07/2009	Azienda faunistico venatoria	località BUNA MEDICINA	Foglio: 101, Particella: 132; Foglio: 101, Particella: 135; Foglio: 101, Particella: 139; Foglio: 120, Particella: 182; Foglio: 120, Particella: 184; Foglio: 120, Particella: 8; Foglio: 122, Particella: 132; Foglio: 122, Particella: 133; Foglio: 122, Particella: 135; Foglio: 122, Particella: 136; Foglio: 122, Particella: 138; Foglio: 122, Particella: 139; Foglio: 122, Particella: 141; Foglio: 122, Particella: 143	Torrente Idice
BO09T0154	04/08/2009	Giardino e porzione fabbricato	VIA DEL GENIO N. 4 BOLOGNA	Foglio: 225, Particella: 624; Foglio: 226, Particella: 75	Torrente Ravene

## Pertinenze

BO09T0158	17/08/2009	Parcheggio	VIA 2 GIUGNO N. 8 ,località VIDICIATICO LIZZANO IN BELVEDERE	Foglio: 38, Particella: --	Rio Gurione
BO09T0162	01/09/2009	Orto	Località Lagnetto Colonia, MARZABOTTO	Foglio: 39, Particella: 25	Fiume Reno
BO09T0163	26/08/2009	Giardino	VIA ROTTA MARINELLA, località ANITA ARGENTA	Foglio: --, Particella: --	Fiume Reno
BOPPT0688/09RN 01	17/07/2009	Area cortiliva	VIA IDICE N. 80/82 ,località MERCATALE OZZANO DELL'EMILIA	Foglio: 57, Particella: 30	Torrente Idice

Entro 30 giorni dalla presente pubblicazione possono essere presentate le domande di concessione. Dal quindicesimo giorno dopo la scadenza del termine della presentazione, le domande di cui sopra e i documenti ad esse allegati, sono depositate presso questo Servizio – Settore Gestione del demanio – Viale Silvani n. 6 – 40122 Bologna – a disposizione di chi vo-

lesse prenderne visione durante l'orario di accesso al pubblico, nelle giornate di martedì e venerdì dalle 9 alle 13. Si precisa che chiunque abbia già presentato domanda per le aree sopra elencate non sarà tenuto a ripresentarla.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Giuseppe Simoni

---

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO RENO – BOLOGNA

**Elenco delle istanze di concessione per la realizzazione e/o il mantenimento di opere sulle aree del demanio idrico terreni, per gli usi prioritari individuati dall'art. 15 della L.R. 7/04 e di occupazione di aree del demanio strumentali al godimento del diritto di proprietà o di altro diritto reale**

*(segue allegato fotografato)*

PROCEDIMEN TO N.RO	DATA PROTOCOLLO DOM.	TITOLARI/RICHIEDENTI	USO RICHIESTO	UBICAZIONE RISORSE RICHIESTE	COORDINATE CATASTALI RISORSE RICHIESTE	CORSO D'ACQUA
BO09T0137	07/07/2009	DITTA SA.FI. S.A.S.	Autolavaggio	VIA SAVIGNANO ,località VERZUNO GRIZZANA MORANDI	Foglio: 76, Particella: 83	Torrente Limentra
BO09T0138	08/07/2009	CEPRINI COSTRUZIONI SRL	Opere provvisionali	località BOBOLI BOLOGNA	Foglio: --, Particella: --	Fiume Reno
BO09T0140	10/07/2009	CAVET CONSORZIO ALTA VELOCITÀ EMILIA-TOSCANA	Scarico acque bianche	località LAURINZIANO PIANORO	Foglio: 73, Particella: 129	Rio Laurinziano
BO09T0141	14/07/2009	RIGENTI SPA	Scarico acque bianche	CREPELLANO	Foglio: 36, Particella: 398P	Rio Crespellano
BO09T0142	17/07/2009	RIGENTI SPA	Passerella ciclo-pedonale	CREPELLANO	Foglio: 36, Particella: 354P	Rio Crespellano
BO09T0143	14/07/2009	RIGENTI SPA	Scarico acque bianche	CREPELLANO	Foglio: 36, Particella: 398P	Rio Crespellano
BO09T0144	14/07/2009	SACOFIN SPA IN LIQUIDAZIONE	Scarico	località PONTE TRAGHETTO ARGENTA	Foglio: 66, Particella: 2;Foglio: 66, Particella: 5	Fiume Reno
BO09T0146	17/07/2009	AZIENDA UNITA' SANITARIA LOCALE CITTA' DI BOLOGNA	Condotta di scarico	località BELLARIA BOLOGNA	Foglio: 300, Particella: 226;Foglio: 300, Particella: 292;Foglio: 300, Particella: 6;Foglio: 300, Particella: 7	Torrente Savena
BO09T0147	23/07/2009	HERA S.P.A.	Condotta gas	VIA CARRACCI BOLOGNA	Foglio: 110, Particella: --	Canale Navile
BO09T0149	27/07/2009	ENEL DISTRIBUZIONE S.P.A.	Attraversamento aereo con linea elettrica	CASTIGLIONE DEI PEPOLI	Foglio: 17, Particella: 174;Foglio: 17, Particella: 223;Foglio: 17, Particella: 224;Foglio: 17, Particella: 225	Rio Rimondei
BO09T0150	27/07/2009	COOP. COSTRUZIONI	Rampa	VIA LUNGO SAVENA, località OSTERIOLA PIANORO	Foglio: 82, Particella: 172	Torrente Savena



## Attraversamenti

BO09T0151	29/07/2009	HERA S.P.A.	Scarico	VIA PASSO DELLA CANONICA CASALECCHIO DI RENO	Foglio: 5, Particella: --	Fiume Reno
BO09T0152	29/07/2009	COOPERATIVA TRASPORTI IMOLA SCRL	Scarico acque bianche	VIA LUNGARA, località ZELLO IMOLA	Foglio: 133, Particella: 64	Torrente Santerno
BO09T0153	03/08/2009	DARDI GIOVANNI	Passo carrato	VIA CASTELLACCIO N. 18 ,località CALCARA CRESPELLANO	Foglio: 11, Particella: 667;Foglio: 11, Particella: 667	Rio Castellacci
BO09T0155	11/08/2009	ESSEPIENNE SRL	Condotta prelievo acqua	VIA SILLARO, località SILLARO MONTERENZIO	Foglio: 44, Particella: 21;Foglio: 44, Particella: 29;Foglio: 44, Particella: 46;Foglio: 44, Particella: 47;Foglio: 44, Particella: 48;Foglio: 44, Particella: 49;Foglio: 53, Particella: 14;Foglio: 53, Particella: 17;Foglio: 53, Particella: 5	Torrente Sillaro
BO09T0156	11/08/2009	VERGALITO MICHELE	Scarico acque	POGGIOLO, località POGGIOLO IMOLA	Foglio: 173, Particella: 285	Rio Palazzi
BO09T0159	18/08/2009	VENTURA RAFFAELE;ALLORI ERMANN	Scarico acque nere	località BACCHELLO MONTE SAN PIETRO	Foglio: 30, Particella: 330	Torrente Lavino
BO09T0160	18/08/2009	VENTURA RAFFAELE;ALLORI ERMANN	Ponte stradale	VIA LAVINO ,località BACCHELLO MONTE SAN PIETRO	Foglio: 31, Particella: 24	Torrente Lavino
BO09T0161	28/08/2009	BIANCANI NEROZZI MAURIZIO;BERGAMINI ANGELA;ZANNI CARLO;GIACOMELLI GIULIANO;VINCENZI IVO	Condotta prelievo acqua	località SANGUINEDA VERGATO	Foglio: 16, Particella: 113	Rio Govena

Entro 30 giorni dalla presente pubblicazione, ai sensi dell'art. 16, comma 2 L.R. 7/04, chiunque può presentare istanze concorrenti, opposizioni e/o osservazioni al Responsabile del Servizio Tecnico Bacino Reno – Settore Gestione del demanio – Viale Silvani n 6 – 40122 Bologna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Giuseppe Simoni

---

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – CESENA

**Domanda di concessione per uso strumentale di aree demaniali del torrente Pisciatello in comune di Cesena (L.R. 14 aprile 2004, n. 7)**

Richiedente: Brigliadori Vittorio.

Data domanda di concessione: 9/9/2009.

Pratica numero: FC09T0067.

Corso d'acqua: torrente Pisciatello.

Comune: Cesena.

Foglio: 101 – fronte mappali: 72.

Uso: scarico acque meteoriche.

Presso il Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli sede di Cesena – Settore Gestione del Demanio – 47023 Cesena – Corso Sozzi n. 26 – è depositata la domanda di concessione sopra indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, durante l'orario di accesso del pubblico, nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9 alle ore 13.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo domande in concorrenza, opposizioni od osservazioni in forma scritta.

Ulteriori informazioni si possono chiedere presso la sede del Servizio Tecnico Bacino negli orari sopra indicati. Il responsabile del procedimento è il dott. Ercolani Valerio.

La durata del procedimento è stabilita in 150 giorni dalla data della domanda di concessione.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Valerio Ercolani

---

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – CESENA

**Domanda di concessione per uso strumentale di aree demaniali del torrente Pisciatello in comune di Cesena (L.R. 14 aprile 2004, n. 7)**

Richiedente: Baldrati Giovanna.

Data domanda di concessione: 15/9/2009.

Pratica numero FC09T0068.

Corso d'acqua: torrente Pisciatello.

Comune: Cesena.

Foglio: 102 – fronte mappali: 167.

Uso: scarico acque meteoriche.

Presso il Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli sede di Cesena – Settore Gestione del Demanio – 47023 Cesena – Corso Sozzi n. 26 – è depositata la domanda di concessione sopra indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, durante l'orario di accesso del pubblico, nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9 alle ore 13.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione

del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo domande in concorrenza, opposizioni od osservazioni in forma scritta.

Ulteriori informazioni si possono chiedere presso la sede del Servizio Tecnico Bacino negli orari sopra indicati. Il responsabile del procedimento è il dott. Ercolani Valerio.

La durata del procedimento è stabilita in 150 giorni dalla data della domanda di concessione.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Valerio Ercolani

---

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – CESENA

**Domanda di concessione per uso strumentale di aree demaniali del torrente Pisciatello in comune di Cesena (L.R. 14 aprile 2004, n. 7)**

Richiedente: Burioli Remo.

Data domanda di concessione: 16/9/2009.

Pratica numero FC09T0069.

Corso d'acqua: torrente Pisciatello.

Comune: Cesena.

Foglio: 102 – fronte mappali: 163.

Uso: scarico acque meteoriche e cortile giardino privato.

Presso il Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli sede di Cesena – Settore Gestione del Demanio – 47023 Cesena – Corso Sozzi n. 26 – è depositata la domanda di concessione sopra indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, durante l'orario di accesso del pubblico, nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9 alle ore 13.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo domande in concorrenza, opposizioni od osservazioni in forma scritta.

Ulteriori informazioni si possono chiedere presso la sede del Servizio Tecnico Bacino negli orari sopra indicati. Il responsabile del procedimento è il dott. Ercolani Valerio.

La durata del procedimento è stabilita in 150 giorni dalla data della domanda di concessione.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Valerio Ercolani

---

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – FORLÌ

**Domanda di rinnovo di concessione per uso strumentale di aree demaniali del fiume Montone in comune di Forlì (FC) (L.R. 14 aprile 2004, n. 7)**

Richiedente: HERA SpA, sede legale nel comune di Bologna, codice fiscale 04245520376.

Data di arrivo domanda di concessione: 7/9/2009.

pratica numero: FC09T0070.

Corso d'acqua: fiume Montone.

Comune: Forlì (FC), località Villa Franca.

Foglio 9, fronte mappale 163.

Uso: attraversamento per condotta idrica.

Presso il Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli sede di Forlì – Settore Gestione del Demanio – 47100 Forlì – Via

delle Torri n. 6 – è depositata la domanda di concessione sopra indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, durante l'orario di accesso del pubblico, nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9 alle ore 13.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo domande concorrenti, opposizioni od osservazioni in forma scritta.

La durata del procedimento è stabilita in 150 giorni dalla data di presentazione della domanda di concessione.

Ulteriori informazioni si possono chiedere presso la sede del Servizio Tecnico Bacino negli orari sopra indicati. Responsabile del procedimento è il dott. Valerio Ercolani.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Valerio Ercolani

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

### COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI CONCA E MARECCHIA – RIMINI

#### **Istanza di rinnovo concessione di area demaniale in loc. Molino Terra Rossa in comune di Verucchio (RN)**

Si pubblica, ai sensi della deliberazione della Giunta regionale n. 895 in data 18/6/2007, lett. h), l'istanza di rinnovo di concessione di area demaniale presentata in data 19/8/2009 assunta al prot. 186572 del Servizio Tecnico Bacini Conca e Marecchia di Rimini con la quale la ditta Pronti Enzo ha chiesto il rinnovo della concessione dell'area demaniale per uso laghetto da caccia (appostamento fisso), in località Molino Terra Rossa in comune di Verucchio (RN) catastalmente individuata al NCT al f. 1 antistante il mappale 25 della superficie di mq. 14.455.

Si rileva che ai sensi della deliberazione della Giunta regionale n. 895 in data 18/6/2007, lett. h) e dell'art. 18 della L.R. 7/04 e successive modifiche ed integrazioni, alla ditta Pronti Enzo è riconosciuto il diritto di insistenza, a meno che sussistano ostative ragioni di tutela idraulica, ambientale o altre ragioni di pubblico interesse, ovvero siano pervenute richieste che soddisfino i criteri di priorità di cui all'art. 15 della legge regionale.

Presso la sede del Servizio Tecnico Bacini Conca e Marecchia di Rimini sita in Via Rosaspina n. 7 (stanza n. 15 geom. Stefano Cevoli) è depositata la domanda di rinnovo di concessione sopra indicata, a disposizione di chiunque volesse prenderne visione, durante l'orario di accesso del pubblico, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9 alle ore 13.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna possono essere presentate in forma scritta al Servizio Tecnico Bacini Conca e Marecchia in Via Rosaspina n. 7 – 47900 Rimini, domande concorrenti opposizioni od osservazioni da parte di titolari di interessi pubblici o privati nonché di portatori di interessi diffusi.

Il responsabile del procedimento è il Responsabile del Servizio ing. Mauro Vannoni.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Fiorenzo Bertozzi

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

### COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI CONCA E MARECCHIA – RIMINI

#### **Istanza di rinnovo di concessione di area demaniale in loc. Villa Verucchio in comune di Verucchio (RN)**

Si pubblica, ai sensi della deliberazione della Giunta regio-

nale n. 895 in data 18/6/2007, lett. h), l'istanza di rinnovo di concessione di area demaniale presentata in data 3/9/2009 assunta al prot. 0195937 del Servizio Tecnico Bacini Conca e Marecchia di Rimini con la quale la ditta Bernardi Domenico ha chiesto il rinnovo della concessione dell'area demaniale per uso agricolo (frutteto irriguo), in località Villa Verucchio in comune di Verucchio (RN) catastalmente individuata al NCT al foglio 8, mappali 60, 80 e 83/p della superficie di mq. 6.413.

Si rileva che ai sensi della deliberazione della Giunta regionale n. 895 in data 18/6/2007, lett. h) e dell'art. 18 della L.R. 7/04 e successive modifiche ed integrazioni, alla ditta Bernardi Domenico è riconosciuto il diritto di insistenza, a meno che sussistano ostative ragioni di tutela idraulica, ambientale o altre ragioni di pubblico interesse, ovvero siano pervenute richieste che soddisfino i criteri di priorità di cui all'art. 15 della legge regionale.

Presso la sede del Servizio Tecnico Bacini Conca e Marecchia di Rimini sita in Via Rosaspina n. 7 (stanza n. 15 geom. Stefano Cevoli) è depositata la domanda di rinnovo di concessione sopra indicata, a disposizione di chiunque volesse prenderne visione, durante l'orario di accesso del pubblico, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9 alle ore 13.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna possono essere presentate in forma scritta al Servizio Tecnico Bacini Conca e Marecchia in Via Rosaspina n. 7 – 47900 Rimini, domande concorrenti, opposizioni od osservazioni da parte di titolari di interessi pubblici o privati nonché di portatori di interessi diffusi.

Il responsabile del procedimento è il Responsabile del Servizio ing. Mauro Vannoni.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Fiorenzo Bertozzi

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

### COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI CONCA E MARECCHIA – RIMINI

#### **Domande di concessione di area del demanio idrico disponibile per il rilascio di concessioni – Comune di Rimini**

Si pubblicano, ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 e successive modifiche ed integrazioni, le domande di concessione – per uso prioritario o strumentale al godimento del diritto di proprietà o di altro diritto reale – di area del demanio idrico disponibile per il rilascio di concessioni.

Richiedente: Urbini Angelo data istanza 8/9/2009.

Protocollo n. 200383 dell'11/9/2009.

Corso d'acqua fosso Matrice Spule.

Comune di Rimini, foglio 65 antistante il mappale 2101.

Uso richiesto orto domestico.

Presso la sede del Servizio Tecnico Bacini Conca e Marecchia di Rimini sita in Via Rosaspina n. 7 (stanza n. 15 del geom. Stefano Cevoli) sono depositate le domande di concessione sopra indicate, complete degli elaborati prodotti, a disposizione di chiunque volesse prenderne visione, durante l'orario di accesso del pubblico, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9 alle ore 13.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, possono essere presentate in forma scritta al Servizio Tecnico Bacini Conca e Marecchia in Via Rosaspina n. 7 – 47900 Rimini, domande concorrenti, opposizioni od osservazioni da parte di titolari di interessi pubblici o privati nonché di portatori di interessi diffusi.

Durata del procedimento: giorni 150 dalla data di presentazione della domanda di concessione.

Il responsabile del procedimento è il Responsabile del Servizio ing. Mauro Vannoni.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Fiorenzo Bertozzi

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

### COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI CONCA E MARECCHIA – RIMINI

#### Elenco delle aree del demanio idrico disponibili per il rilascio di concessioni – Comune di Mondaino

Si pubblica, ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 e successive modifiche ed integrazioni, l'elenco delle aree del demanio idrico disponibili per il rilascio di concessioni.

Fossi demaniali diversi.

Superficie: aree di pertinenza demaniale.

Comune: Mondaino.

Foglio 5, antistante mappali n. 45 - 57. Foglio 8 antistante mappali n. 6 - 7 - 109. Foglio 9 antistante mappali n. 34. Foglio 10 antistante mappali n. 21 - 22 - 19 - 20 - 55 - 57 - 58 - 61 - 63 - 67 - 65 - 66.

Uso assentibile: riqualificazione ambientale – verde pubblico infrastrutture pubbliche – impianti sportivo ricreativi.

Avranno titolo di preferenza le domande presentate dagli Enti locali singoli o associati; nel rilascio della concessione si osserverà i criteri di priorità relativi all'uso secondo quanto disposto dal comma 4, dell'art. 15 della L.R. 7/04 e successive modifiche ed integrazioni.

Le domande di concessione devono pervenire in forma scritta ed in bollo al Servizio Tecnico Bacini Conca e Marecchia in Via Rosaspina n. 7 – 47900 Rimini, entro trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Chiunque avesse già presentato richiesta di concessione per una delle aree sopra elencate non è tenuto a ripresentarla.

Ai sensi dell'art. 20, comma 9 della L.R. 7/04 e successive modifiche ed integrazioni la domanda deve essere corredata della quietanza del versamento di Euro 75,00 a titolo di spese di istruttoria da effettuarsi con l'indicazione della causale: Spese di istruttoria demanio idrico-aree Cap. 04615 Rimini, tramite versamento su conto corrente postale n. 16147472 intestato a Regione Emilia-Romagna – Servizio Tecnico Bacini Conca e Marecchia.

L'elenco delle domande pervenute sarà depositato – presso la sede del Servizio (stanza n. 13 – geom. Giampaolo Mancini) – dal quindicesimo giorno al trentesimo giorno dopo la scadenza del termine per la presentazione delle domande di cui sopra,

per la visione e per le eventuali osservazioni dei titolari di interessi qualificati.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Fiorenzo Bertozzi

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

### COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI CONCA E MARECCHIA – RIMINI

#### Elenco delle aree del demanio idrico disponibili per il rilascio di concessioni – Comune di Verucchio

Si pubblica, ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 e successive modifiche ed integrazioni, l'elenco delle aree del demanio idrico disponibili per il rilascio di concessioni.

1) Corso d'acqua: torrente San Marino.

Comune: Verucchio; area demaniale antistante i mappali 97 e 98 del foglio 27; superficie mq. 700.

Uso assentibile: riqualificazione ambientale; verde pubblico; infrastrutture pubbliche; impianti sportivo-ricreativi; parcheggio da realizzarsi con superficie drenante.

Avranno titolo di preferenza le domande presentate dagli Enti locali singoli o associati; nel rilascio della concessione si osserveranno i criteri di priorità relativi all'uso secondo quanto disposto dal comma 4 dell'art. 15 della L.R. 7/04 e successive modifiche ed integrazioni.

Le domande di concessione devono pervenire in forma scritta ed in bollo al Servizio Tecnico Bacini Conca e Marecchia in Via Rosaspina n. 7 – 47900 Rimini, entro trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Chiunque avesse già presentato richiesta di concessione per una delle aree sopra elencate non è tenuto a ripresentarla.

Ai sensi dell'art. 20, comma 9 della L.R. 7/04 e successive modifiche ed integrazioni la domanda deve essere corredata della quietanza del versamento di Euro 75,00 a titolo di spese di istruttoria da effettuarsi con l'indicazione della causale: spese di istruttoria demanio idrico-aree cap. 04615, Rimini tramite versamento su conto corrente postale n. 16147472 intestato a Regione Emilia-Romagna Servizio Tecnico Bacini Conca e Marecchia.

L'elenco delle domande pervenute sarà depositato – presso la sede del Servizio (stanza n. 16 ing. Fiorenzo Bertozzi) – dal quindicesimo giorno al trentesimo giorno dopo la scadenza del termine per la presentazione delle domande di cui sopra, per la visione e per le eventuali osservazioni dei titolari di interessi qualificati.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Fiorenzo Bertozzi

## PROCEDURE IN MATERIA DI IMPATTO AMBIENTALE L.R. 18 MAGGIO 1999, N. 9 COME MODIFICATA DALLA L.R. 16 NOVEMBRE 2000, n. 35

### REGIONE EMILIA-ROMAGNA – SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE COMUNICATO

#### Procedura di verifica (screening) relativa al progetto di ampliamento dell'impianto di recupero di rifiuti non pericolosi della ditta Metalcavi Srl

L'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale avvisa che, ai sensi del Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 come integrata ai sensi del DLgs 3/4/2006, n. 152, come modi-

ficato dal DLgs 16 gennaio 2008, n. 4 sono stati depositati per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) relativi al

- progetto: ampliamento dell'impianto di recupero di rifiuti non pericolosi della ditta Metalcavi Srl presso Gambettola (FC);
- localizzato: in Via A. De Gasperi n. 5, Gambettola (FC);
- presentato da: Metalcavi Srl.

Il progetto appartiene alla seguente categoria: punto 7 z.b) dell'Allegato IV del DLgs 152/06 come modificato dal DLgs 4/08.

Il progetto interessa il territorio del comune di Gambettola e della provincia di Forlì-Cesena.

Il progetto prevede: Metalcavi svolge attività di trasporto e

recupero di rifiuti non pericolosi costituiti prevalentemente da rottami ferrosi e non ferrosi e cavi. La società opera anche nel campo del riutilizzo dei rottami metallici in genere e semilavorati conferendo gli stessi, a seguito di procedimento di lavorazione, triturazione e compattazione, alle industrie metallurgiche e siderurgiche. Il progetto presentato prevede l'inserimento delle operazioni di recupero R4 per i cavi e le torniture di recupero. I quantitativi massimi di rifiuti recuperati tramite le operazioni R13 ed R4 sono 6.340 t/anno.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) presso la sede dell'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale, Via dei Mille n. 21 – 40121 Bologna e presso la sede del Comune di Gambettola – Piazza Risorgimento n. 6 – 47035 Gambettola (FC).

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) sono depositati per 45 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 45 giorni chiunque, ai sensi della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e del DLgs 3 aprile 2006, n. 152 e successive modifiche ed integrazioni, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale al seguente indirizzo: Via dei Mille n. 21 – 40121 Bologna.

---

REGIONE EMILIA-ROMAGNA – SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE  
COMUNICATO

**Procedura di verifica (screening) relativa al progetto di ampliamento delle tipologie di rifiuti non pericolosi recuperate nell'impianto della ditta Itatruciolo Srl**

L'Autorità competente Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale, avvisa che, ai sensi del Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 come integrata ai sensi del DLgs 3 aprile 2006, n. 152 come modificato dal DLgs 16 gennaio 2008, n. 4 sono stati depositati per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) relativi al

- progetto: ampliamento delle tipologie di rifiuti non pericolosi recuperate nell'impianto sito a Modena, località Albareto, della ditta Itatruciolo Srl;
- localizzato: in Via Stradello Toni n. 17, località Albareto nel comune di Modena;
- presentato da: Itatruciolo Srl.

Il progetto appartiene alla seguente categoria: punto 7 z.b) dell'Allegato IV del DLgs 152/06 come modificato dal DLgs 4/08.

Il progetto interessa il territorio del comune di Modena e della provincia di Modena.

Il progetto prevede: la ditta Itatruciolo Srl svolge attualmente attività di recupero di rifiuti, costituiti principalmente da segatura e trucioli, provenienti da aziende di produzione e lavorazione del legno vergine al fine di produrre pellet come combustibile per stufe da interni da vendere in stock ai grandi centri di distribuzione. Il progetto presentato dalla ditta prevede di estendere il trattamento di recupero (pellettizzazione) anche ai CER appartenenti alla categoria 9.1 di cui al DM 5/2/1998 limitatamente al 150103 (imballaggi in legno), al 030101 e al 030105 (scarti di legno e sughero, imballaggi di legno). Per tali codici, infatti, la ditta è attualmente autorizzata alla sola messa in riserva (R13) con eventuale lavaggio, cernita, adeguamento volumetrico o cippatura, ma non alla produzione di materie prime secondarie (MPS) sotto forma di pellets. La ditta intende inoltre inserire il CER 200201 (rifiuti biodegradabili) prove-

nienti dall'attività di potatura e di manutenzione del verde ornamentale in genere. Rimane invariata la quantità annua di rifiuti complessivamente recuperabili (pari a 25.000 t/anno).

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) presso la sede dell'Autorità competente Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale, Via dei Mille n. 21 – 40121 Bologna e presso la sede del Comune di Modena – Via Santi n. 40 – 41100 Modena.

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) sono depositati per 45 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 45 giorni chiunque, ai sensi della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e del DLgs 3 aprile 2006, n. 152 e successive modifiche ed integrazioni, può presentare osservazioni all'Autorità competente Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale al seguente indirizzo: Via dei Mille n. 21 – 40121 Bologna.

---

REGIONE EMILIA-ROMAGNA – SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE  
COMUNICATO

**Procedura di verifica (screening) relativa al progetto di attività di smaltimento di rifiuti speciali pericolosi contenenti amianto (rifiuti da costruzione) da svolgere in Via Ortignola n. 24/p**

L'Autorità competente Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale, avvisa che, ai sensi del Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 come integrata ai sensi del DLgs 3 aprile 2006, n. 152 come modificato dal DLgs 16 gennaio 2008, n. 4 sono stati depositati per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) relativi al

- progetto: attività di smaltimento di rifiuti speciali pericolosi contenenti amianto (rifiuti da costruzione) da svolgere in Via Ortignola n. 24/p;
- localizzato: in comune di Imola (BO);
- presentato da: Drei Snc.

Il progetto appartiene alla seguente categoria: punto 7 z.a) dell'Allegato IV del DLgs 152/06 come modificato dal DLgs 4/08.

Il progetto interessa il territorio del comune di Imola e della provincia di Bologna.

Il progetto prevede il confinamento dei materiali da costruzione contenenti amianto già trattato per il trasporto in discarica in un'area all'interno di un fabbricato produttivo esistente (piano terra). L'area in esame presenta una pavimentazione in calcestruzzo con finitura al quarzo liscia a macchina, pareti in cartongesso con finitura in tinta acrilica lavabile e chiusura con portone in due ante scorrevoli. La potenzialità di stoccaggio potrà essere al massimo di 40 mc. I materiali da costruzione contenenti amianto arriveranno al punto individuato per lo stoccaggio già accumulati in bancali o in big bags. Il fabbricato esistente all'interno del quale verrà realizzato lo stoccaggio è destinato a sede della ditta Drei Snc specializzata in rimozione e bonifica di coperture in cemento amianto ed altri materiali da costruzione contenenti amianto.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) presso la sede dell'Autorità competente Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale Via dei Mille n. 21 – 40121 Bologna e presso la sede del Comune di Imola – Via Mazzini n. 4 – 40026 Imola (BO).

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) sono depositati per 45 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 45 giorni chiunque, ai sensi della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e del DLgs 3 aprile 2006, n. 152 e successive modifiche ed integrazioni, può presentare osservazioni all'Autorità competente Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale al seguente indirizzo: Via dei Mille n. 21 – 40121 Bologna.

---

REGIONE EMILIA-ROMAGNA – SERVIZIO  
VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE  
SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

COMUNICATO

**Procedura di verifica (screening) relativa al progetto di realizzazione di un impianto di trattamento di rifiuti non pericolosi da localizzarsi nel comune di Spilamberto (MO)**

L'Autorità competente Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale, avvisa che, ai sensi del Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 come integrata ai sensi del DLgs 3 aprile 2006, n. 152 come modificato dal DLgs 16 gennaio 2008, n. 4 sono stati depositati per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) relativi al

- progetto: realizzazione di un impianto di trattamento di rifiuti non pericolosi da localizzarsi nel comune di Spilamberto (MO);
- localizzato: in Via Macchioni n. 5/2, Spilamberto (MO);
- presentato da: Frantoio Fondovalle Srl.

Il progetto appartiene alla seguente categoria: punto 7 z.b) dell'Allegato IV del DLgs 152/06 come modificato dal DLgs 4/08.

Il progetto interessa il territorio del comune di Spilamberto e della provincia di Modena.

Il progetto consiste nella realizzazione di un impianto di trattamento di rifiuti non pericolosi, in particolare di rifiuti inerti. L'impianto dovrebbe sorgere all'interno di un'area già attrezzata alla produzione di conglomerato bituminoso per pavimentazioni stradali, e in cui avviene già il riutilizzo del materiale di risulta, costituito da asfalto "fresato", cioè rimosso dalle pavimentazioni esistenti, e che viene riutilizzato nel sito senza pretrattamenti particolari (salvo eventuale riduzione volumetrica). Il progetto prevede di stoccare sull'area pavimentata dello stabilimento alcune tipologie di rifiuti inerti, che previa lavorazione con impianto mobile di frantumazione e vagliatura, verrebbero reimpiegati come inerti per la formazione di rilevati e sottofondi stradali e similari. Il progetto non prevede la realizzazione di nuove opere edilizie, ma una rivisitazione del lay-out dello stabilimento esistente, con la creazione di alcuni cumuli separati da setti in cemento. La capacità annua stimata dell'impianto è pari a circa 50.000 t/anno.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) presso la sede dell'Autorità competente Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale, Via dei Mille n. 21 – 40121 Bologna e presso la sede del Comune di Spilamberto – Piazza Caduti per la Libertà n. 3 – 41057 Spilamberto (MO).

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) sono depositati per 45 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 45 giorni chiunque, ai sensi della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e del DLgs 3 aprile 2006, n. 152 e successive modifiche ed integrazioni, può presentare osserva-

zioni all'Autorità competente Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale al seguente indirizzo: Via dei Mille n. 21 – 40121 Bologna.

---

REGIONE EMILIA-ROMAGNA – SERVIZIO  
VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE  
SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

COMUNICATO

**Procedura di valutazione di impatto ambientale (VIA) – Autorizzazione integrata ambientale (AIA) concernente il progetto di realizzazione di un nuovo impianto per la produzione di biodiesel in comune di Campegine**

Si avvisa che, ai sensi del Titolo III della L.R. 18 maggio 1999, n. 9, come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, e dell'art. 23 del DLgs 152/06, così come modificato dal DLgs 4/08 ed ai sensi dell'art. 8 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21, sono stati depositati presso l'Autorità competente Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, il SIA ed il relativo progetto definitivo, prescritti per l'effettuazione della procedura di VIA e AIA, relativi al

- progetto: realizzazione di un nuovo impianto per la produzione di biodiesel;
- localizzato: in Via Amendola n. 102, Campegine (RE);
- presentato da: SIB SpA.

Il progetto appartiene alla seguente categoria: A.1.7 della L.R. 9/99 come integrata dal DLgs 152/06 modificato dal DLgs 4/08.

Il progetto interessa il territorio del comune di Campegine e della provincia di Reggio Emilia.

Il progetto prevede la realizzazione di un impianto a biodiesel che giunto a pieno regime sarà in grado di produrre 100.00 t/a. Il biodiesel sarà ottenuto da una reazione di transesterificazione tra l'olio vegetale e il metanolo. È inoltre prevista l'installazione di due motori alimentati ad olio vegetale per la produzione di energia elettrica ciascuno di potenza elettrica nominale pari a 499 kWe.

I soggetti interessati possono prendere visione del SIA, del relativo progetto definitivo, nonché della documentazione AIA, prescritti per l'effettuazione delle procedure di VIA/AIA, presso la sede dell'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna, Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale sita in Via dei Mille n. 21 – Bologna e presso la sede del Comune di Campegine sita in Piazza Caduti del Macinato n. 1 – Campegine e presso la sede della Provincia di Reggio Emilia sita in Piazza Gioberti n. 4 – Reggio Emilia.

Il SIA, il relativo progetto definitivo, nonché la documentazione AIA, prescritti per l'effettuazione della procedura di VIA e della autorizzazione integrata ambientale sono depositati per 60 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 60 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 15, comma 1 della L.R. 9/99 come integrata ai sensi del DLgs 152/06 come modificato dal DLgs 4/08, può presentare osservazioni alla Autorità competente: Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale al seguente indirizzo: Via dei Mille n. 21 – 40121 Bologna.

---

PROVINCIA DI BOLOGNA

COMUNICATO

**Procedura di verifica (screening) relativa al progetto di impianto fotovoltaico a terra da realizzarsi in Via Casacce – comune di Imola**

Procedura di verifica (screening) ai sensi della L.R. 18 maggio 1999, n. 9, come integrata ai sensi del DLgs 152/06, come modificato dal DLgs 4/08, relativa la progetto di impianto fotovoltaico a terra da realizzarsi in Via Casacce – Comune di Imola – proponente: CTI Srl.

Il progetto appartiene alla seguente categoria: B.2.5.

Il progetto è presentato da: Cooperativa Trasporti Imola Srl con sede in Via Cà di Guzzo n. 1 – 40026 Imola (BO).

Si avvisa che, ai sensi del Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e s.m. e i., sono stati depositati per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) relativi al progetto: impianto fotovoltaico a terra con produzione pari a 2 MWp in Via Casacce – comune di Imola con sede in Via Casacce – Imola (BO).

Il progetto interessa il territorio del comune di Imola e della provincia di Bologna.

Il progetto prevede: la realizzazione di un impianto fotovoltaico costituito da una pannellatura a terra per la produzione di 2 MWp.

L'Autorità competente è la Provincia di Bologna.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) presso la sede dell'Autorità competente Servizio Tutela ambientale – Ufficio VIA sita in San Felice n. 25 – 40122 Bologna e presso la sede del Comune di Imola – Sportello Unico Attività produttive sito in Piazza Gramsci n. 21 – 40026 Imola (BO).

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) sono depositati per 45 giorni naturali consecutivi a far tempo dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 45 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 4 può presentare osservazioni all'Autorità competente: Servizio Tutela ambientale – Ufficio VIA al seguente indirizzo: San Felice n. 25 – 40122 Bologna.

## PROVINCIA DI FERRARA

### COMUNICATO

#### **Titolo II – Decisione finale procedura di screening sul progetto di ampliamento depuratore acque reflue in comune di Argenta – Via Argine Marino. Ditta HERA SpA**

L'Autorità competente Provincia di Ferrara, comunica la deliberazione relativa alla procedura di screening concernente il progetto di ampliamento depuratore acque reflue.

Il progetto è presentato da: ditta HERA SpA.

Il progetto è localizzato in comune di Argenta.

Il progetto interessa il territorio del comune di Argenta e della provincia di Ferrara.

Ai sensi del Titolo III della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, DLgs 152/06 e smi, l'Autorità competente Provincia di Ferrara – Ufficio VIA, con atto D.G.P. nn. 255/64348 dell'11/8/2009, ha assunto la seguente decisione:

delibera:

a) di escludere, ai sensi dell'art. 10, comma 1 della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, il progetto presentato dalla Società HERA SpA relativo al progetto di ampliamento del depuratore reflui di Argenta sito in Via Argine Marino, in comune di Argenta, dalla ulteriore procedura di VIA, con le seguenti prescrizioni:

1) la Società HERA SpA dovrà rispettare le condizioni e/o prescrizioni contenute nell'autorizzazione paesaggistica che

verrà rilasciata ai sensi del DLgs 42/04 dal Comune di Argenta;

- 2) ai sensi dell'art. 101, comma 3 del DLgs 152/06 e smi, ai fini del campionamento da parte dell'autorità competente per il controllo, il progetto dovrà prevedere immediatamente a monte della immissione nel recapito finale, un pozzetto di ispezione e campionamento avente un unico ingresso e un'unica uscita che permetta il campionamento al salto;
- 3) in fase di autorizzazione allo scarico dovrà essere elaborato uno specifico approfondimento relativo al funzionamento del sistema di disinfezione in caso di blocco del sistema UV-C nonché un approfondimento relativo alla progettazione degli sfioratori tenendo conto che il dimensionamento degli stessi dovrà permettere lo sversamento diretto, nel corpo idrico ricettore, delle acque pluviali fino ad un volume pari a tre volte la portata media oraria di tempo secco e che per tali scarichi si tenga conto dell'obbligo del rispetto dei commi 1 e 3 dell'art. 101 del DLgs 152/06;
- 4) la Società HERA SpA dovrà prevedere l'insonorizzazione dei tre nuovi compressori al fine di garantire il rispetto dei limiti acustici previsti dalla zonizzazione acustica comunale, al confine e ai recettori;
- 5) la Società HERA SpA dovrà provvedere al completamento della barriera verde su tutto il perimetro dell'impianto e all'interno dell'area attualmente recintata, raffittendo anche quella esistente, attraverso la piantumazione di essenze arboreo-arbustive, per la scelta delle quali dovrà essere fatto riferimento al regolamento del verde pubblico e privato del Comune di Argenta;
- 6) per le manutenzioni ordinarie e straordinarie si dovrà prevedere il non utilizzo del by-pass e quindi smaltire i reflui mediante conferimento degli stessi ad altri impianti;

b) di dare atto che la Società HERA SpA dovrà versare una somma pari allo 0,02% del costo di realizzazione del progetto per le spese istruttorie della procedura di verifica (screening) come citato in premessa, pari a Euro 180,00, sul Cap. di entrata 0351371 "Rimborso per il rilascio di atti amministrativi e spese di istruttoria" az. 647 "Introiti per diritti di istruttoria relativi alle procedure VIA" del Bilancio 2009;

c) di trasmettere ai sensi dell'art. 16, comma 3, della L.R. 9/99 e successive modifiche ed integrazioni, la presente deliberazione a Comune di Argenta, ARPA Sezione provinciale di Ferrara, AUSL, Consorzio di Bonifica II Circondario, Regione Emilia-Romagna – Servizio Tecnico di Bacino Po di Volano;

d) di pubblicare, per estratto, ai sensi dell'art. 10, comma 3 della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modificazioni ed integrazioni, il presente partito di deliberazione, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

e) di comunicare che, ai sensi dell'articolo 3 – comma 4 della Legge n. 241 del 1990, avverso il provvedimento conclusivo testé indicato potrà essere esperito ricorso in sede giurisdizionale al Tribunale Amministrativo regionale dell'Emilia-Romagna, entro 60 giorni dalla data di ricevimento del provvedimento stesso; ovvero potrà essere proposto ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, entro 120 giorni dalla data di ricevimento del provvedimento stesso.

## PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA

### COMUNICATO

#### **Titolo II – Decisione di archiviare la procedura di verifica (screening) relativa al progetto di un impianto fotovoltaico, sito a Mercato Saraceno**

L'Autorità competente: Provincia di Forlì-Cesena, comunica la decisione di archiviare la procedura di verifica (screening) relativa al progetto di un impianto fotovoltaico, sito a Mercato Saraceno, in Via Sanzola, procedura i cui termini hanno iniziato a decorrere dal 6/5/2009, giorno in cui è stato pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione n. 84, l'avviso

dell'avvenuto deposito degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura stessa.

Il progetto è stato presentato dal sig. Fabbri Giovanni, residente a Mercato Saraceno in Via Barbotto 3060.

Il progetto interessa il territorio della provincia di Forlì-Cesena e del comune di Mercato Saraceno.

Il progetto rientra nella categoria B.2.5 "Impianti industriali non termici per la produzione di energia, vapore ed acqua calda" della L.R. 9/99 e s.m.i.

Ai sensi del Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e s.m.i., l'Autorità competente: Provincia di Forlì-Cesena, con atto di Giunta provinciale prot. n. 88011/436 del 15/9/2009, ha assunto la seguente decisione:

LA GIUNTA DELLA PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA  
(*omissis*) delibera:

a) di archiviare, per le motivazioni compiutamente esplicitate in premessa, la procedura di verifica (screening) relativa al progetto di un impianto fotovoltaico, sito a Mercato Saraceno, in Via Sanzola, presentato dal sig. Fabbri Giovanni;

b) di quantificare in Euro 50,50, pari allo 0,01% del valore dell'intervento, come determinato in parte narrativa, le spese istruttorie che, ai sensi dell'art. 28 della L.R. 9/99 e s.m.i., sono a carico del proponente;

c) di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile stante l'urgenza di provvedere ai sensi dell'art. 134, comma 4 del DLgs 18 agosto 2000, n. 267;

d) di trasmettere la presente delibera all'Amministrazione comunale di Mercato Saraceno;

e) di trasmettere copia del presente atto al proponente per opportuna conoscenza;

f) di trasmettere il presente atto al Servizio Pianificazione territoriale per il seguito di competenza;

g) di pubblicare, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione, ai sensi dell'art. 10, comma 3 della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e s.m.i., il presente partito di deliberazione.

PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA

COMUNICATO

**Autorizzazione integrata ambientale relativa all'impianto Azienda agricola Boschetti Maurizia – L.R. 11 ottobre 2004, n. 21**

Si avvisa che, ai sensi dell'art. 8 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21, è stata depositata presso l'Autorità competente Amministrazione provinciale di Forlì-Cesena, Ufficio Risorse idriche (Piazza Morgagni n. 9 – Forlì) per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, la domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa all'impianto: Azienda agricola Boschetti Maurizia – Via Campo della Torre n. 305 – 47023 Cesena (FC), loc. Borgo Paglia, localizzato in comune di Cesena (FC), allevamento ubicato in Via Masiera I, n. 6142, denominata unità produttiva "Ravaglia Tacchini", presentata da Boschetti Maurizia.

Il progetto interessa il territorio del comune di Cesena e della provincia di Forlì-Cesena.

I soggetti interessati possono prendere visione della domanda di autorizzazione integrata ambientale presso l'Ufficio Risorse idriche (Piazza Morgagni n. 9 – Forlì), presso la sede del Comune di Cesena e presso la sede della Provincia di Forlì-Cesena.

La domanda di autorizzazione integrata ambientale è depositata per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 1, può presentare osservazioni all'Autorità competente al seguente indirizzo: Amministrazione provinciale di Forlì – Ufficio Risorse idriche – Piazza Morgagni n. 9 – 47100 Forlì.

PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

COMUNICATO

**Avviso di rilascio di autorizzazione integrata ambientale alla ditta Cipa Gres SpA per l'impianto sito in SS 467, 119 – Casalgrande (RE) (L.R. 11 ottobre 2004, n. 21)**

La Provincia di Reggio Emilia avvisa che, ai sensi dell'art. 10, comma 9 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 è stata rilasciata dal Servizio Ambiente della Provincia di Reggio Emilia con proprio atto dirigenziale n. 58058/8 del 15/9/2009 l'autorizzazione integrata ambientale – modifica sostanziale relativa all'impianto (Allegato I del DLgs 59/05 punto 3.5 fabbricazione prodotti ceramici mediante cottura con una capacità di produzione di oltre 75 tonnellate al giorno) appartenente alla ditta Cipa Gres SpA localizzato in SS 467, 119 – Casalgrande (RE).

Il provvedimento è valido 5 anni dal rilascio.

Il documento integrale di autorizzazione integrata ambientale è disponibile presso la Provincia di Reggio Emilia – Servizio Pianificazione territoriale, Ambiente e Politiche culturali – Piazza Gioberti n. 4 – 42100 Reggio Emilia.

COMUNE DI BERCETO (Parma)

COMUNICATO

**Titolo II – Procedura di verifica (screening) relativa al progetto di un impianto per l'estensione della copertura radioelettrica in tratto autostradale sito in località Case Riccoboni lungo Autostrada A.15 Parma – La Spezia c/o Cavalcavia 22**

Si avvisa che, ai sensi del Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, sono stati depositati presso l'Autorità competente Comune di Berceto – Ufficio Tecnico per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) relativi al:

- progetto: impianto per l'estensione della copertura radioelettrica in tratto autostradale, in codesto comune sito in località Case Riccoboni lungo Autostrada A.15 Parma – La Spezia c/o Cavalcavia 22;
- localizzato: loc. Case Riccoboni, Cavalcavia 22 su autostrada A.15 Parma – La Spezia;
- presentato da: "Vodafone Omnitel N.V."

Il progetto appartiene alla seguente categoria: inferiore alle soglie dimensionali di cui agli Allegati A.3 e B.3 (per intervento ricadente in ambito di tutela dei crinali del vigente PSC e RUE e come da norme tecniche d'attuazione relative) del comune di Berceto e della provincia di Parma.

Il progetto prevede: costruzione di impianto per l'estensione della copertura radioelettrica in tratto autostradale, in codesto comune sito in località Case Riccoboni lungo Autostrada A.15 Parma – La Spezia c/o Cavalcavia 22.

L'Autorità competente è Comune di Berceto – Ufficio Tecnico.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) presso la sede dell'Autorità competente Comune di Berceto – Ufficio Tecnico sita in Via Marconi n. 18 – 43042 Berceto (PR).



Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) sono depositati per 45 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro il termine di 45 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicizzazione della domanda effettuata in data 7/10/2009 dallo Sportello Unico sui propri strumenti ai sensi dell'art. 6, comma 2 del DPR 447/98, chiunque, ai sensi dell'art. 9, commi 4 e 6, può presentare osservazioni all'Autorità competente Comune di Berceto – Ufficio Tecnico al seguente indirizzo: Via Marconi n. 18 – 43042 Berceto (PR).

COMUNE DI BERTINORO (Forlì-Cesena)

COMUNICATO

**Titolo II – Procedura di verifica (screening) relativa al progetto per la costruzione di un invaso artificiale senza sbarramento ad uso irriguo**

Lo Sportello Unico per le Attività produttive del Comune di Bertinoro (FC) avvisa che, ai sensi del Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, sono stati depositati per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) relativi al

- progetto per la costruzione di un invaso artificiale senza sbarramento ad uso irriguo;
- localizzato: comune di Bertinoro, località Bracciano, Via Nuova n. 3887;
- presentato da: Bronchi Guido.

Il progetto appartiene alla seguente categoria: B.1 – 19 “Dighe ed altri impianti destinati a trattenere le acque o ad accumularle in modo durevole”.

Il progetto interessa il territorio del comune di Bertinoro e della provincia di Forlì-Cesena.

Il progetto prevede: costruzione di un laghetto ad uso irriguo completamente interrato nel deposito marino del sub strato costituito dalla formazione a Colombacci. Il progetto prevede che la tenuta dell'invaso sia garantita in modo naturale dalle argille marnose impermeabili; tuttavia considerate le caratteristiche dell'unità geologica in posto, qualora in corso d'opera emergessero livelli permeabili o al primo riempimento si verificassero perdite di acqua dell'invaso si provvederà ad ottenere la perfetta tenuta del laghetto tramite la messa in opera o di una guaina plastica o di un successivo strato di argilla correttamente compattizzata. Il riempimento sarà eseguito, durante i mesi invernali, tramite due tubi di adduzione dai fossetti vicini non classificati come acqua pubblica. La capacità dell'invaso è stimata in circa 1300 mc, con una altezza utile di 5 mt. e con un franco di sicurezza di 1 mt. L'invaso sarà dotato dei seguenti sistemi di sicurezza: recinzione perimetrale, salvagenti ancorati sui paletti perimetrali e scaletta salvagente in ferro o in corda.

L'Autorità competente è la Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione impatto e Relazione stato ambientale.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) presso la sede dell'Autorità competente Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione impatto e Relazione stato ambientale sita in Via dei Mille n. 21 – 40121 Bologna e presso la sede del Comune di Bertinoro – 47032 sita in Piazza della Libertà n. 1 presso il Servizio Edilizia privata; le mattine del martedì e giovedì dalle 9 alle 13.

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) sono depositati per 45 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro il termine di 45 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicizzazione della domanda effettuata in data 7/10/2009

dallo Sportello Unico sui propri strumenti ai sensi dell'art. 6, comma 2 del DPR 447/98, chiunque, ai sensi dell'art. 9, commi 4 e 6, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione impatto e Relazione stato ambientale al seguente indirizzo: Via dei Mille n. 21 – 40121 Bologna.

COMUNE DI CERVIA (Ravenna)

COMUNICATO

**Titolo III – Procedura di VIA. Apposizione vincolo urbanistico preordinato all'esproprio; Titolo IV – Dichiarazione di pubblica utilità. Progetto definitivo delle opere di collegamento fra Via dei Cosmonauti SS. 16 ed ex SS. 71bis mediante svincolo a livelli sfalsati e sottopasso della linea ferroviaria Ravenna-Rimini**

Proponente per procedure di VIA: Comune di Cervia – Settore Programmazione opere pubbliche.

Progetto definitivo delle opere di collegamento fra Via dei Cosmonauti SS.16 ed ex SS.71bis mediante svincolo a livelli sfalsati e sottopasso della linea ferroviaria Ravenna-Rimini nel comune di Cervia in provincia di Ravenna.

Il proponente avvisa:

- che ai sensi dell'art. 14 della L.R. 18 maggio 1999, n. 9, come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, sono stati depositati presso la Regione Emilia-Romagna, la Provincia di Ravenna ed il Comune di Cervia, per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, il SIA ed i relativi elaborati di progetto definitivo prescritti per l'effettuazione della procedura di VIA;
- ai sensi dell'art. 17, comma 3 della L.R. 18 maggio 1999, n. 9, come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, che l'esito positivo della Conferenza di Servizi, ai fini dell'effettuazione della procedura di VIA, comporterà variante agli strumenti urbanistici;
- ai sensi dell'art. 8, commi 3 e 4 della L.R. 20 dicembre 2002, n. 37, che l'esito positivo della Conferenza di Servizi, ai fini dell'effettuazione della procedura di VIA comporterà l'apposizione del vincolo espropriativo;
- ai sensi dell'art. 16, comma 2 della L.R. 20 dicembre 2002, n. 37, che l'esito positivo della Conferenza di Servizi ai fini dell'effettuazione della procedura di VIA, comporterà la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera (agli effetti degli artt. 8, comma 2 e 15 comma 2 della stessa legge regionale);
- ai sensi dell'art. 11, commi 2 e 3 della L.R. 20 dicembre 2002, n. 37, che il progetto è depositato presso gli Enti territoriali sopraindicati, per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, completo degli elaborati (piani particellari di esproprio ed elenchi ditte) in cui sono elencate le aree interessate dal vincolo espropriativo ed i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo i registri catastali, ovvero di tutti gli elaborati prescritti per la procedura di apposizione del vincolo espropriativo;
- ai sensi dell'art. 16, comma 1 della L.R. 20 dicembre 2002, n. 37, che il progetto definitivo depositato, è completo degli elaborati relativi agli espropri (vedi par. precedente), della relazione illustrativa e della stima presunta dell'opera ovvero di tutti gli elaborati prescritti per il procedimento di approvazione del progetto definitivo;
- che dovendo interessare un'area protetta appartenente alla Rete Natura 2000, denominata SIC-ZPS IT4070007 “Salina di Cervia”, lo svolgimento della Conferenza di Servizi, ai fini dell'effettuazione della procedura di VIA, comprende la procedura di valutazione di incidenza ai sensi dell'art. 10, comma 3 del DLgs 4/08.

Il responsabile del procedimento è il dott. ing. Roberto Buonafede del Comune di Cervia – Settore Programmazione opere pubbliche.

Il progetto appartiene alla seguente Categoria: Trasforma-

zione di opera di cui all'Allegato B.1, ed in particolare B.1.16 – Strade extraurbane secondarie di carattere regionale.

Il progetto interessa il territorio del comune di Cervia e della provincia di Ravenna; l'intervento è localizzato a Pinarella, in corrispondenza dell'intersezione tra la Strada Statale n. 16 Adriatica e la Strada Provinciale (ex-S.S.) n. 71 bis.

Il progetto prevede il riassetto complessivo della viabilità di accesso alla S.S.16 in località Pinarella, in corrispondenza dell'intersezione a raso tra la statale Adriatica e la ex-S.S.71bis, mediante la realizzazione di uno svincolo a livelli sfalsati, con sottopasso della limitrofa linea ferroviaria Ravenna-Rimini e collegamento diretto alla viabilità interna comunale.

L'intervento in esame riveste particolare valenza ed importanza per lo sviluppo del territorio comunale, con riferimento ai seguenti aspetti:

- miglioramento dell'assetto viabilistico e della fluidità del traffico in corrispondenza di un nodo attualmente critico quale quello dell'intersezione tra la S.S.16 e la ex-S.S.71bis;
- realizzazione di una importante via di collegamento diretto per la città di Cervia, priva di soggezione nell'attraversamento della linea ferroviaria, e collegata in modo efficiente alle reti stradali primaria e principale esistenti;
- creazione delle condizioni necessarie alla soppressione dei tre passaggi a livello esistenti sulla linea ferroviaria Ravenna-Rimini in corrispondenza di Via Caduti della Libertà, di Via Lazio e di Via Casello del Diavolo.

Si precisa che il progetto in questione prevede variante urbanistica al vigente Piano regolatore di Cervia ai sensi dell'art. 15 della L.R. 47/78 e che in base al quadro normativo nazionale e regionale in materia di valutazione ambientale dei Piani e Programmi si è proceduto alla redazione degli elaborati propedeutici la valutazione ambientale strategica (VAS).

Il progetto interessa infine un'area protetta appartenente alla Rete Natura 2000, il SIC-ZPS IT4070007 "Salina di Cervia"; di conseguenza la procedura di VIA comprende la procedura di valutazione di incidenza così come previsto dall'art. 10 comma 3 del DLgs 4/08.

Autorità competente per la procedura di VIA: Regione Emilia-Romagna, Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale.

Autorità espropriante: Comune di Cervia – Ufficio Espropri.

Autorità competente per l'approvazione del progetto: Comune di Cervia – Settore Programmazione opere pubbliche.

I soggetti interessati possono prendere visione del SIA, dello studio di incidenza, dei piani particellari di esproprio con i relativi elenchi ditte, e degli elaborati di progetto definitivo prescritti per l'effettuazione delle procedure di VIA, apposizione del vincolo espropriativo e dichiarazione di pubblica utilità presso le sedi dei seguenti Enti:

- Regione Emilia-Romagna, Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale sita in Via dei Mille n. 21, 40121 Bologna;
- Provincia di Ravenna, Settore Ambiente e Suolo, Piazza Caduti per la Libertà n. 2/4, 48100 Ravenna;
- Comune di Cervia, Settore Affari generali, Piazza Garibaldi n. 1, 48015 Cervia (RA).

Il SIA, i piani particellari di esproprio con i relativi elenchi ditte, ed i relativi elaborati di progetto definitivo prescritti per l'effettuazione delle procedure di VIA, apposizione del vincolo espropriativo e dichiarazione di pubblica utilità, sono depositati per 60 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 60 giorni chiunque può presentare osservazioni:

- ai sensi dell'art. 15, comma 1, L.R. 9/99 (procedura di VIA), all'Autorità competente Regione Emilia-Romagna, Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale al seguente indirizzo: Via dei Mille n. 21, 40121 Bologna;
- ai sensi dell'art. 11, comma 3, L.R. 37/02 (procedura di ap-

posizione vincolo espropriativo) al Comune di Cervia, Ufficio Espropri, Piazza Garibaldi n. 1, 48015 Cervia (RA);

- ai sensi dell'art. 16, comma 4, L.R. 37/02 (procedura di dichiarazione di pubblica utilità all'Autorità competente all'approvazione del progetto Comune di Cervia, Settore Programmazione opere pubbliche, Piazza Garibaldi n. 1 – 48015 Cervia (RA).

COMUNE DI MARZABOTTO (Bologna)

COMUNICATO

### **Titolo III – Procedura di VIA – Autorizzazione integrata ambientale relativa al progetto di centrale termoelettrica a ciclo combinato alimentata a gas naturale**

In riferimento al progetto centrale termoelettrica a ciclo combinato alimentata a gas naturale localizzato nel comune di Marzabotto (BO), località Lama di Reno, presentato da Dufenergy Italia SpA.

Premesso che:

- ai sensi del Titolo III della L.R. 18 maggio 1999, n. 9, come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, è in corso la procedura di VIA, a seguito della pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna del 13 agosto 2008 di avvenuto deposito da parte del proponente del SIA, del progetto definitivo e della domanda di autorizzazione integrata ambientale;
- il proponente ha predisposto ulteriori approfondimenti alla documentazione AIA già depositata e, su base volontaria, alcune integrazioni alla documentazione VIA.

Si avvisa che, ai sensi dell'art. 8 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21, è stata depositata presso l'Autorità competente Regione Emilia-Romagna per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, la seguente documentazione:

- documentazione integrativa propedeutica al rilascio della autorizzazione integrata ambientale;
- integrazioni alla documentazione di VIA fornite dal proponente su base volontaria, comprensive di:
  - domanda di concessione idrica ad uso industriale;
  - documentazione relativa alla connessione elettrica a 132 kV alla RTN.

Il progetto interessa il territorio dei comuni di Marzabotto e Sasso Marconi e della provincia di Bologna.

Il progetto prevede la realizzazione di un impianto di generazione di energia elettrica basata su un ciclo combinato gas – vapore della potenza totale di circa 60 MWe, alimentato a gas naturale e delle relative opere connesse.

L'Autorità competente è la Regione Emilia-Romagna.

I soggetti interessati possono prendere visione della documentazione dell'autorizzazione integrata ambientale presso la sede dell'Autorità competente Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale sita in Via dei Mille n. 21 – 40121 Bologna e presso la sede dei Comuni di Marzabotto sita in Piazza XX Settembre n. 1 – 40023 Marzabotto (BO), Comune di Sasso Marconi sita in Piazza dei Martiri n. 6 – 40037 Sasso Marconi (BO) e presso la sede della Provincia di Bologna sita in Via S. Felice n. 25 – 40122 Bologna.

La documentazione integrativa presentata è depositata per 45 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 45 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 15, comma 1, L.R. 9/99 e dell'art. 9, comma 1, L.R. 21/04, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale al seguente indirizzo: Via dei Mille n. 21 – 40121 Bologna.

## COMUNE DI RICCIONE (Rimini)

## COMUNICATO

**Titolo II – Decisione della procedura di verifica (screening) relativa alla realizzazione di un palazzetto dello sport in comune di Riccione**

L'Autorità competente Comune di Riccione (provincia di Rimini), Ufficio Ambiente, avvisa che, ai sensi del Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, sono stati depositati per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) relativi al

- progetto: realizzazione palazzetto dello sport in Via Carpi;
- localizzato: comune di Riccione – Viale Carpi Riccione (RN);
- presentato da: Monacelli Project Finance Srl.

Il progetto appartiene alla seguente categoria: (Allegato B3): B.3.7 progetti di costruzione di centri commerciali e parcheggi.

Il progetto interessa il territorio del solo comune di Riccione e della provincia di Rimini.

Il progetto prevede: realizzazione di un palazzetto dello sport comprensivo di superfici commerciali e parcheggi a raso, sistemazione aree di pertinenza.

Interessa il territorio del solo comune di Riccione in provincia di Rimini.

Ai sensi del Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, l'Autorità competente Comune di Riccione con atto dirigenziale n. 1209 del 17 settembre 2008, ha assunto la seguente decisione: in base alle precedenti considerazioni si esprime il parere di pronunciarsi positivamente in merito alla compatibilità ambientale dell'intervento ed al non assoggettamento alla valutazione di impatto ambientale, relativo alla realizzazione di palazzetto dello sport e relativi spazi di sosta, da realizzarsi a ridosso dell'area sportiva su Via Carpi, con piano interrato ad uso servizi, sistemazione di area scoperta, in parte a verde permeabile in profondità, ed in parte a parcheggio a raso, con le prescrizioni riportate nella sopra chiamata delibera dirigenziale.

Il responsabile del procedimento è il dott. Ezio Venturi Dirigente del Settore Ambiente.

Si determinano le spese di istruttoria della pratica di screening ambientale, così come previsto dalla normativa vigente L.R. 9/99 e L.R. 35/00 all'art. 28, comma 1, in quantità non superiore allo 0,02% dell'importo dell'opera (quantificato dal proponente in circa Euro 6.100.000,00) in Euro 1.220,00.

## COMUNE DI RIMINI

## COMUNICATO

**Rilascio provvedimento n. 167/09 di modifica non sostanziale dell'autorizzazione integrata ambientale (AIA) (provvedimento n. 123/2007) – ditta SCM Group SpA – Fonderie di Rimini, Via Emilia nn. 59-65**

Il Dirigente del Settore Sportello Unico per le Attività produttive rende noto, ai sensi del comma 9 dell'art. 10 della L.R. 21/04, che il Responsabile del Servizio Ambiente della Provincia di Rimini ha rilasciato in data 7/7/2009 il provvedimento n. 167/09 per le modifiche non sostanziali all'autorizzazione integrata ambientale (AIA) n. 123 del 28/6/2007 per l'impianto finalizzato all'attività di recupero rifiuti della ditta S.C.M. Group – Fonderie, sito in Rimini, Via Emilia nn. 59-65.

Copia del provvedimento sopra citato è a disposizione del pubblico presso il Servizio Ambiente della Provincia di Rimini, sito in Via Dario Campana n. 64 – 47900 Rimini.

## COMUNE DI ROCCABIANCA (Parma)

## COMUNICATO

**Procedura di VIA relativa al progetto del Polo estrattivo S1 – Comparto estrattivo “Lanca dei Francesi” – II fase attuativa**

Si avvisa che, ai sensi del Titolo III della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35 e ai sensi della parte seconda del DLgs 3 aprile 2006, n. 152, come modificata dal DLgs 16 gennaio 2008, n. 4, sono stati depositati presso l'Autorità competente Comune di Roccabianca, Provincia di Parma, per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di VIA, relativi al

- progetto: Polo estrattivo S1 – Comparto estrattivo “Lanca dei Francesi” – II fase attuativa;
- localizzato: nella porzione nord-occidentale del territorio comunale di Roccabianca;
- presentato da: Parma Cave Srl, con sede legale in Parma, Viale Mentana n. 41.

Il progetto appartiene alla seguente categoria: A.3.2 dell'Allegato A.3 della L.R. 9/99 e s.m.i. “Cave, attività minerarie a cielo aperto e torbiere con più di 500.000 mc/anno di materiale estratto o con un'area interessata superiore a 20 Ha” in quanto l'area complessiva eccede le soglie dimensionali stabilite; tali soglie dimensionali coincidono con quelle stabilite dall'Allegato III, lettera s) del DLgs 4/08.

Il progetto interessa il territorio del comune di Roccabianca e della provincia di Parma.

Il progetto prevede: l'adeguamento del Piano di coltivazione del Comparto estrattivo “Lanca dei Francesi”, già autorizzato, alle previsioni del vigente PIAE 2008 della Provincia di Parma che assume anche il valore e gli effetti del PAE comunale, ai sensi dell'art. 23 della L.R. 7/04, che incrementa i volumi estraibili di 1.250.000 mc. di sabbie di Po e di 250.000 mc. di limi argillosi e sabbiosi.

La quota minima di escavazione è pari a 19 m. s.l.m. e le pendenze delle scarpate non possono superare i 15°.

La sistemazione finale è rivolta alla creazione di una zona umida con profondità diversificata, con destinazione finale naturalistico-ricreativa e ad azienda faunistica venatoria.

L'Autorità competente è il Comune di Roccabianca.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati, prescritti per l'effettuazione della procedura di VIA, presso la sede dell'Autorità competente sita in Viale Rimembranze n. 3 – 43010 Roccabianca e presso la sede della Provincia di Parma sita in Piazzale della Pace n. 1 – 43121 Parma e presso la sede della Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione impatto e Sostenibilità ambientale sita in Via dei Mille n. 21 – 40121 Bologna.

Lo studio di impatto ambientale e il relativo progetto definitivo, prescritti per l'effettuazione della procedura di VIA, sono depositati per 60 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 60 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 24, comma 4 del DLgs 152/06 come modificato dal DLgs 4/08, può presentare osservazioni all'Autorità competente Comune di Roccabianca al seguente indirizzo: Viale Rimembranze n. 3 – 43010 Roccabianca (PR).

## UNIONE PEDEMONTANA PARMENSE – TRAVERSETOLO (Parma)

## COMUNICATO

**Titolo II – Decisione relativa alla procedura di verifica (screening) concernente il progetto: ambito estrattivo comunale Unità di Cava A6 “C.na La Pace”**

L'Autorità competente: Comune di Collecchio (PR) – Provincia di Parma – Regione Emilia Romagna; comunica la decisione relativa alla procedura di screening concernente:

- progetto: ambito estrattivo comunale Unità di Cava A6 “C.na La Pace”;
- localizzazione: località Collecchio (PR);
- presentato da: ditta Ceramiche Daytona SpA – pratica SUIP n. 1193/06.

Il progetto appartiene alla seguente categoria: B.3.4) Cave e torbiere.

Il progetto interessa il territorio del comune di Collecchio (PR) – provincia di Parma.

Il progetto prevede: preliminare di coltivazione e sistemazione finale dall'area interessata dall'Unità di Cava A6 “C.na La Pace”.

Ai sensi del Titolo II della L.R. 9/99, modificata dalla L.R. 35/00, l'Autorità competente con determina dirigenziale n. 512 del 31/7/2009, prot. 9385 del 4/9/2009, ha assunto la seguente decisione:

- 1) di prendere atto dell'avvenuto espletamento delle procedure per la valutazione di impatto ambientale (screening) così come da richiesta inoltrata in data 8/11/2006 dalla ditta Ce-

- ramiche Daytona SpA e integrata in data 30/6/2009 a norma della L.R. 9/99;
- 2) di dare atto dell'esito finale favorevole della procedura di screening di cui al punto 1) in base alle risultanze e determinazioni riportate nei verbali delle Conferenze dei Servizi tenutesi in data 18/1/2007 e 27/7/2009, ai quali si rimanda;
- 3) di trasmettere il presente atto allo Sportello Unico Imprese di Traversetolo per gli adempimenti conseguenti e la pubblicazione, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna della presente determinazione;
- 4) che il presente atto verrà trasmesso alla Provincia di Parma – Commissione tecnica infraregionale delle attività estrattive unitamente al progetto di “Coltivazione e sistemazione finale” della cava “AC6”;
- 5) di provvedere alla comunicazione al proponente, ditta Daytona con sede in Solignano (MO), Via Statale 569 n. 177, di conclusione della procedura e all'inoltro del presente atto richiedendo il pagamento dei diritti istruttori per un importo complessivo pari a Euro 796,00, da corrispondere al momento del ritiro del presente atto, pena la revoca dello stesso;
- 6) di inviare la presente all'ufficio competente per le pubblicazioni necessarie.

## AVVISI DI DEPOSITO DI PIANI E PROGRAMMI E RELATIVE VAS

COMUNE DI VIGNOLA (Modena)

COMUNICATO

**Accordo di programma in variante alla pianificazione territoriale e urbanistica ai sensi dell'art. 34 del DLgs 18 agosto 2000, n. 267 e dell'art. 40 della L.R. 24 marzo 2000, n. 20, tra Comune di Vignola Provincia di Modena, Comune di Spilamberto, per la realizzazione e suo completamento della importante infrastruttura di prevalente interesse pubblico denominata “Intervento S.S. 569 “Di Vignola” – Lavori di costruzione della variante “Nuovo Ponte Vignola”, (Pedemontana – Lotto Ergastolo – Bazzano) e per la valutazione ambientale strategica (VAS) del suddetto Accordo di programma ai sensi del DLgs 152/06 e s.m. e i. – Avviso di deposito in esecuzione della deliberazione di C.C. n. 48 del 27/6/2006**

Si comunica che ai sensi del comma 3 dell'art. 40 della L.R. 20/00, verificata la possibilità di consenso unanime delle Amministrazioni interessate in data 9 settembre 2009 nella seduta conclusiva della Conferenza preliminare di cui all'art. 34 del DLgs 267/00, la proposta di Accordo di programma ed i correlati elaborati tecnici, sono depositati presso il Comune di Vignola, la Provincia di Modena e il Comune di Spilamberto, per 60 giorni dalla data di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione, a decorrere pertanto dal 7/10/2009. Il termine succitato scade il 9/12/2009.

Entro i medesimi termini e presso i medesimi Enti, chiunque può prenderne visione.

Si informa inoltre che costituiscono parte integrante degli elaborati allegati all'Accordo di programma il “Rapporto ambientale elaborato ai fini della VAS” prevista dall'art. 13, comma 3 del DLgs 152/06 e s.m. e i.

Il presente avviso costituisce pertanto avvio di deposito anche per la VAS e per detto rapporto ambientale, ai sensi dell'art. 14, comma 1 del DLgs 152/06 e s.m. e i.

Ai sensi delle leggi vigenti, possono presentare osservazioni e proposte all'Accordo di programma, entro i termini sopradetti gli enti e organismi pubblici, le associazioni economiche e sociali e quelle costituite per la tutela di interessi diffusi, i singoli cittadini nei confronti dei quali le previsioni dell'accordo sono destinate a produrre effetti diretti.

Ai sensi delle leggi vigenti chiunque può presentare osservazioni alla VAS nei termini sopracitati.

Le osservazioni e/o proposte, inerenti l'Accordo di programma dovranno essere prodotte in n. 2 copie dirette:

- al Sindaco e al Servizio Urbanistica del Comune di Vignola e presentate all'Ufficio Protocollo del Comune di Vignola sito in Via Bellucci n. 1, nei giorni di apertura al pubblico. Nelle osservazioni dovrà essere specificato il seguente oggetto: “Osservazioni all'Accordo di programma per la realizzazione e suo completamento della importante infrastruttura di prevalente interesse pubblico denominata “Intervento S.S. 569 ‘Di Vignola’ – Lavori di costruzione della variante ‘Nuovo Ponte di Vignola’, (Pedemontana – Lotto Ergastolo Bazzano)”;
- al Sindaco e al Servizio Urbanistica del Comune di Spilamberto e presentate all'Ufficio Protocollo del Comune di Spilamberto sito in Piazza Caduti Libertà, nei giorni di apertura al pubblico. Nelle osservazioni dovrà essere specificato il seguente oggetto: “Osservazioni all'Accordo di programma per la realizzazione e suo completamento della importante infrastruttura di prevalente interesse pubblico denominata Intervento S.S. 569 ‘Di Vignola’. Lavori di costruzione della variante ‘Nuovo Ponte di Vignola’, (Pedemontana – Lotto Ergastolo – Bazzano)”.

Le osservazioni inerenti la VAS ed il rapporto ambientale, dovranno essere prodotte in 2 copie, indirizzate al Sindaco del Comune di Vignola, al Sindaco del Comune di Spilamberto e al Presidente della Provincia di Modena e presentate rispettivamente all'Ufficio Protocollo del Comune di Vignola sito in Via Bellucci n. 1, all'Ufficio Protocollo del Comune di Spilamberto sito in Piazza Caduti Libertà e all'Ufficio Protocollo della Provincia sito in Viale Martiri della Libertà n. 34. Nelle osservazioni dovrà essere specificato il seguente oggetto “Osservazioni al Rapporto ambientale per la VAS inerente all'Accordo di programma per la realizzazione e suo completamento della importante infrastruttura di prevalente interesse pubblico denominata Intervento S.S. 569 ‘Di Vignola’ – Lavori di costruzione della ‘Nuovo Ponte di Vignola’, (Pedemontana – Lotto Ergastolo – Bazzano)”.

L'intera documentazione è disponibile sul sito Internet del Comune di Vignola ([www.comune.vignola.mo.it](http://www.comune.vignola.mo.it)).

Il responsabile del procedimento per il Comune di Vignola (Ente capofila) è l'arch. Corrado Gianferrari, Dirigente della Struttura Pianificazione territoriale del Comune di Vignola.

IL DIRIGENTE  
Corrado Gianferrari

## ATTI E COMUNICAZIONI DI ENTI LOCALI

PROVINCIA DI FERRARA

COMUNICATO

### **Aggiornamento 2009 del registro provinciale dei servizi educativi per la prima infanzia autorizzati al funzionamento**

La Dirigente richiamata L.R. 10/1/2000, n. 1 “ Norme in materia di servizi educativi per la prima infanzia” e successive modifiche, che prevede all’art. 20 l’istituzione di un Registro provinciale dei soggetti autorizzati a gestire i servizi educativi per la prima infanzia, dei soggetti accreditati e dei servizi ricreativi che hanno presentato denuncia ai sensi dell’art. 9 della suddetta legge.

Dato atto che con propria determinazione prot. n. 108268 dell’11/11/2003 si è provveduto all’istituzione di tale Registro, che è stato pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna n. 176 del 26/11/2003.

Rilevato che rientra tra le competenze della Provincia il costante aggiornamento del suddetto registro dei soggetti autorizzati ed autodenunciatisi, nonché la pubblicazione annuale dello stesso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Richiamate le proprie determinazioni PG nn. 78057/2004, 73673/2005, 70819/2006, 72063/2007 e 68627/2008, con le quali il predetto Registro è stato aggiornato e pubblicato annualmente nel Bollettino Ufficiale Regionale.

Visti gli aggiornamenti conservati presso il Servizio Pubblica Istruzione della Provincia a seguito della ricognizione dei servizi rivolti alla fascia 0-3 autorizzati al funzionamento, effettuata entro il 14/9/2009, determina:

- 1) di dare atto che il Registro provinciale dei servizi educativi per la prima infanzia aggiornato al 2009 comprende i servizi autorizzati al funzionamento ed autodenunciatisi entro il 14/9/2009, indicati nell’Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;
- 2) di chiedere alla Regione la pubblicazione dell’elenco dei soggetti registrati a livello provinciale nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

LA DIRIGENTE  
Nadia Benasciutti

*(segue allegato fotografato)*

**PROVINCIA DI FERRARA - SERVIZIO PUBBLICA ISTRUZIONE**

**ALLEGATO "A" ALLA DETERMINAZIONE "Aggiornamento 2009 del Registro Provinciale dei servizi educativi per la prima infanzia autorizzati al funzionamento" SERVIZI AUTORIZZATI AL 14/09/2009**

COMUNE	GESTORE					SERVIZIO						AUTORIZZAZIONE AL FUNZIONAMENTO			
	denominazione	sede	legale rappresentante	tipologia del servizio	data inizio attività	capacità ricettiva	età	orario di apertura	denominazione	ubicazione	estremi dell'atto	Tipo	Scade		
Argenta	Fondazione Braghini Rossetti	Corso Giovecca 59 - Ferrara	Bedin Don Silvano	Sezione di nido aggregata a scuola d'infanzia	2006	14	12-36 mesi	8,00 - 17,00	Sezione di nido "Teresa Pasi"	Via Nazionale 100 - S. Nicolò	Aut. n. 6 del 28/08/06	Definitiva	31/07/2011		
Argenta	Scuola d'infanzia privata Immacolata Concezione	Via Morona, 7 - Bando	Toschi Don Tullio	Sezione primavera	2007	15	24-36 mesi	7.30 - 17.00	Sezione primavera "Immacolata Concezione"	Via Morona, 7 - Bando	Aut. n. 9 del 13/9/07	Definitiva	31/08/2012		
Argenta	Baby Ranch di Mezzetti Milena	Via Fascinata - S. Maria Codifiume	Mezzetti Milena	Micronido	2008	20	12-36 mesi	7.30 - 17.45	Baby Ranch	Via Fascinata - S. Maria Codifiume	Aut. n. 10 del 15/2/08	Condizionata	14/02/2013		
Argenta	Creativa s.n.c.	Via 11 Aprile 1945, 11/b - Longastrino	Pozzetti Marina	Micronido	2008	14	12-36 mesi	7.30 - 17.45	Matisse	Via 11 Aprile 1945, 11/b - Longastrino	Aut. n. 11 del 28/3/08	Condizionata	27/03/2013		
Bondeno	Associazione di volontariato S. Eurosia	Viale Passardi 27 - Scortichino	Piccoli Don Luca	Sezione di nido aggregata a scuola d'infanzia	2004	14	12-36 mesi	8.30-13.30	Sezione di nido "S. Eurosia" di Gavello	Via Comunale 157/B - Gavello	Determ. Dirg. N. 829 del 04/11/04	Condizionata	04/11/2009		
Cento	Associazione Girotondo	Via Carpeggiani, 11 - Cento	Lai Cinzia	Spazio bambini	2007	24	12-36 mesi	8.00-13.00	Girotondo	Via Carpeggiani, 11 - Cento	Det. n. 90 del 5/9/07	Definitiva	05/09/2012		
Cento	Scuola d'infanzia privata Angelo custode	Via Bagni, 2 - Renazzo	Cevenini Don Ivo	Sezione primavera	Non ancora avviata	16	24-36 mesi	8.00-13.00	Sezione primavera "Angelo custode"	Via Bagni, 2 - Renazzo (Cento)	Det. n. 18 del 3/3/08	Definitiva	03/03/2013		
Cento	Scuola d'infanzia privata S. Giuseppe	Via Pedagna, 3 - Corporeno	Don Gabriele Carati	Sezione primavera	2008	18	24-36 mesi	7.45 - 13.30	Sezione primavera "S. Giuseppe"	Via Pedagna, 3 - Corporeno	D.R. n. 122 del 26/11/08	Condizionata	26/11/2013		

COMUNE	GESTORE				SERVIZIO						AUTORIZZAZIONE AL FUNZIONAMENTO			
	denominazione	sede	legale rappresentante	tipologia del servizio	data inizio attività	capacità ricettiva	età	orario di apertura	denominazione	ubicazione	estremi dell'atto	Tipo	Scade	
Cento	Scuola d'infanzia privata Ing. Giordani	Via Cremonino 2 - Cento	Dott. Maurizio Dinelli	Sezione primavera	2009	18	24-36 mesi	7.30 - 17.30	Sezione primavera "Ing. Giordani"	Via Cremonino 2 - Cento	D.R. n. 6 del 20/03/09	Condizi onata	22/03/2014	
Comacchio	Coop. Soc. Girogirotondo	Via Sambertolo 22 - Comacchio	Carli Carla	Centro per bambini e genitori	1988	15	0-36 mesi	16.00 - 19.00 e sabato mattina	L'Albero delle Meraviglie	Via N. Cavalieri, 38 Comacchio	Aut. n. 1 del 21/03/05	Condizi onata	20/03/2010	
Comacchio	Coop. Soc. Girogirotondo	Via Sambertolo 22 - Comacchio	Carli Carla	Spazio bambini	2004	24	12-36 mesi	8.00 - 13.00	La Gabbianella	Via N. Cavalieri, 38 - Comacchio	Aut. n. 2 del 04/07/05	Definitiv a	03/07/2010	
Comacchio	Coop. Soc. Girogirotondo	Via Sambertolo 22 - Comacchio	Carli Carla	Nido d'infanzia	2004	35	6-36 mesi	7.30 - 17.00	Il Giglio	Via Fatibello, 8 - Comacchio	Aut. n. 3 del 22/11/05	Condizi onata	21/11/2010	
Comacchio	Scuola d'infanzia privata S. Maria in Aula Regia	P. zzale P. Cassiano Missionario, 5 - Comacchio	Padre Gianluca Moretti	Sezione primavera	2009	18	15-36 mesi	7.30 - 13.00	Sezione primavera "S. Maria in Aula Regia"	P. zzale P. Cassiano Missionario, 5 - Comacchio	Aut. n. 4 del 21/08/09	Condizi onata	21/08/2014	
Copparo	Scuola d'infanzia privata Divina Provvidenza	Via Don Minzoni, 6 Copparo	Bindi Don Carlo Alberto	Nido aggregato a scuola d'infanzia	Antecedente al 2000	55	12-36 mesi	8.00-16.30	Sezione primavera Divina Provvidenza	Via Don Minzoni, 6 - Copparo	Rinnovo dell'Aut. n. 1/08 del 10/10/08	Condizi onata	10/10/2013	
Copparo	Associazione di Volontariato Maria Immacolata	Via Capitello 31 - Sabbioncello San Vittore	Pisa Don Giovanni	Sezione primavera	1999	18	24-36 mesi	8.30-16.00	Micro nido "Maria Immacolata"	Via Capitello 31, Sabbioncello San Vittore	Rinnovo dell'Aut. n. 03/2004, del 14/09/09 prot. 17429	Definitiv a	16/06/2014	
Copparo	Scuola d'infanzia privata S.M. Annunziata	Via San Carlo 1 - Ambrogio	Mancin Don Piergiorgio	Sezione primavera	1999	10	24-36 mesi	8.00-15.00	Micro nido S. Maria Annunziata	Via San Carlo 1 - Ambrogio	Rinnovo delle Aut. n. 2/04 e 1/05, del 15/09/09 prot. 21748	Condizi onata	16/06/2014	
Ferrara	Cooperativa Sociale Il Germoglio	Via Boito, 8 - Ferrara	Missanelli Biagio	Sezione primavera	1998	18	24-36 mesi	7.30-16.30	Sezione primavera "S. Giacomo"	Via Arginone, 161 - Ferrara	Aut. n. 2 prot. 33238 del 22/04/05	Condizi onata	22/04/2010	

COMUNE	GESTORE				SERVIZIO							AUTORIZZAZIONE AL FUNZIONAMENTO			
	denominazione	sede	legale rappresentante	tipologia del servizio	data inizio attività	capacità ricettiva	età	orario di apertura	denominazione	ubicazione	estremi dell'atto	Tipo	Scade		
Ferrara	Giusbaby di Camilla Giusberti	Via Lucchesi 5 - Ferrara	Giusberti Camilla	Nido d'infanzia	2006	26	3-36 mesi	7.30-17.30	Mamy Education	Via Lucchesi 5 - Ferrara	Aut. n. 6 18/02/06	Definitiva	17/02/2011		
Ferrara	Scuola d'infanzia privata B. Beatrice D'Este	Via dell'Unione 398 - Baura	Campi Don Alberto	Nido aggregato a scuola d'infanzia	1999	25	12-36 mesi	7.30-17.00	Sezione di nido "Beata Beatrice II d'Este"	Via Massafiscaglia 40, Contrapò (FE)	Aut. n. 9 PG. 91533 24/10/08	Definitiva	24/10/2013		
Ferrara	C.I.F. Centro Italiano Femmine	Via Savonarola 26 - Ferrara	M. Chiara Annunziata	Nido	2008	30	12-36 mesi	8.00-16.30 / 18.00	Nido C.I.F.	Via Isabella d'Este, 18 - Ferrara	Aut. n. 10 PG. 91539 24/10/08	Definitiva	24/10/2013		
Ferrara	Cooperativa Sociale Il Germoglio	Via Boito, 8 - Ferrara	Missanelli Biagio	Nido	1997	48	3-36 mesi	7.30 - 17.30	Nido Don Dioli	Via Modena 204 - Ferrara	Aut. n. 11 PG 91540 24/10/08	Rinnovo	24/10/2013		
Ferrara	Società Cooperativa Soc. Serena	Via Boschetto 26- Ferrara	Rizzo Giovanni	Nido d'infanzia	Settemb. 2004	24	12-36 mesi	7.30 - 16.30	Il nido nel boschetto	Via Boschetto 26 - Ferrara	Aut. n. 12 prof. 91544 del 24/10/08	Rinnovo	24/10/2013		
Ferrara	Cooperativa Sociale Il Germoglio	Via Boito, 8 - Ferrara	Missanelli Biagio	Micronido aggregato a sc. Infanzia	2008	14	12-36 mesi	7.30 - 16.30	Micronido Pedriali	Via Lampone, 1 - Montalbano	Aut. n. 14 PG 92066 27/10/08	Condizi onata	27/10/2013		
Ferrara	Baby Club Le Ali di Pinocchio	Via V. Veneto 364 - Castelnuovo (RO)	Menoni Giorgia	Micronido	2007	23	3-36 mesi	7.30-18.30	Baby Club Le Ali di Pinocchio	Via Mambro 80 - Ferrara	Aut. n. 15 P.G. 55288 24/06/09	Condizi onata	24/06/2014		
Ferrara	Associazione ARCI Ragazzi	Via Contrada della Rosa, 14 - Ferrara	Saglietto Giorgia	Micronido	2009	11	13-36 mesi	7.30 - 17.30	Il campo delle fragole	Via Varano, 23 - Ferrara	Aut. n. 16 PG 55315 del 24/06/09	Condizi onata	24/06/2014		
Ferrara	Coop. Sociale ACLI Coccinelle	Via Ariosto, 88 - Ferrara	Coluzzi Paola	Nido aggregato a sc. infanzia	Antecedente 1999	24	12-36 mesi	7.30 - 18.00	Nido S. Vincenzo	Via dei Prati, 16 - Monestirolo	Aut. n. 17 PG 55331 24/06/09	Condizi onata	24/06/2014		
Ferrara	Coop. Sociale ACLI Coccinelle	Via Ariosto, 88 - Ferrara	Coluzzi Paola	Nido aggr. a sc. infanzia	2007	10	12-36 mesi	7.30 - 18.00	Micronido S. Martino	P.zza U. Costa - San Martino	Aut. n. 18 PG 55350 24/06/2009	Condizi onata	24/06/2014		



COMUNE	GESTORE				SERVIZIO						AUTORIZZAZIONE AL FUNZIONAMENTO			
	denominazione	sede	legale rappresentante	tipologia del servizio	data inizio attività	capacità ricettiva	età	orario di apertura	denominazione	ubicazione	estremi dell'atto	Tipo	Scade	
Ferrara	Scuola d'infanzia privata Madonna del Divino Amore	Via dell'Unione, 398 - Baura	Campi Don Alberto	Micronido aggregato a sc. Infanzia	2009	14	12-36 mesi	7.30 - 17.00	Micronido Madonna del Divino Amore	Via Raffanello, 8 - Baura	Aut. n. 19 PG 63685 21/07/2009	Condizionata	21/07/2014	
Jolanda di Savoia	Fondazione Braghini Rossetti	Corso Giovecca 59 - Ferrara	Bedin Don Silvano	Sezione primavera	Antecedente al 2000	14	24-36 mesi	8.30-16.30	Sezione primavera "S. Giuseppe sposo"	Via Parmeggiani 2 - Jolanda di Savoia	Det. prot. 4817 18/05/07	Definitiva	18/05/2012	
Lagosanto	Cooperativa Sociale Girogirotondo	Via Sambertolo 22 - Comacchio	Carli Carla M. Antonella	Centro bambini e genitori	Antecedente al 2000	15	0-36 mesi	16.30-19.00	Bimbincontro	Via Roma 19 - Lagosanto	Det. prot. 6632 12/09/06	Condizionata	22/04/2010	
Masi Torello	Scuola d'infanzia privata Piero Zanardi	Viale Adriatico, 417 - Masi Torello	Crepaldi Don Giuseppe	Sezione primavera	2007	8	24-36 mesi	8.20 - 16.30	Sezione primavera "Piero Zanardi"	Viale Adriatico, 417 - Masi Torello	Aut. N. 1/2007 13/09/07	Condizionata	12/09/2012	
Migliarino	Associazione di volontariato Istituto S. Cuore	C.so Vittorio Emanuele III, 18 - Migliarino	Tosi Don Pietro	Sezione primavera	1995	5	24-36 mesi	7.30-18.30	Sezione primavera "Sacro cuore"	C.so Vittorio Emanuele III, 18 - Migliarino	Aut. n.1/2007 24/03/07	Proroga autorizzazione	Fino a nuova autorizzazione	
Migliaro	Coop. Sociale Il Germoglio	Via Boito, 8 - Ferrara	Missanelli Biagio	Micronido	2008	14	12-36 mesi	7.30 - 17.00	La tana dei leoncini	Via Matteotti, 121 - Migliaro	Determinazione PG 498 22/01/08	Definitiva	22/01/2013	
Ostellato	Scuola d'infanzia privata Cuore Immacolato di Maria	Via Ferrara, 86 - Dogato	Rossi Don Isaia	Sezione primavera part-time	2007	10	24-36 mesi	9.00 - 16.00	Sezione primavera "Cuore Immacolato di Maria"	Via Ferrara, 86 - Dogato	Determinazione PG 13633 1/10/07	Condizionata	30/09/2012	
Poggio Renatico	ATI Coop. Le Pagine, CIDAS e CADIAI	Via Fortezza 15/a - Ferrara	Monini Francesco	Nido d'infanzia	1978	40	3-36 mesi	7.30 - 16.30	Giocogiocando	Via A. Moro, 6 - Poggio Renatico	Prov. Prot. 8150 del 10/07/08	Condizionata	31/07/2010	
Poggio Renatico	Pollicino Baby World	Via Piatessa 77 - Galliera (BO)	Riccardi Giorgia	Nido d'infanzia	2007	39	12-36 mesi	7.30 - 19.30	Pollicino Baby World	Via Nazionale 96/a - Gallo	Aut. n.1/07 19/02/07	Condizionata	18/02/2012	

COMUNE	GESTORE				SERVIZIO							AUTORIZZAZIONE AL FUNZIONAMENTO			
	denominazione	sede	legale rappresentante	tipologia del servizio	data inizio attività	capacità ricettiva	età	orario di apertura	denominazione	ubicazione	estremi dell'atto	Tipo	Scade		
Portomaggiore	Ass. Ric. Culturale scuola d'infanzia Don Attilio Beltrami	Via Centrale, 26 Ripapersico	Ghedini Emanuela	Micronido aggregato a scuola d'infanzia	2007	20	24-36 mesi	8.00 – 17.00	Le fiabe	Via Centrale, 26 – Ripapersico	Aut. n. 2 del 12/09/07	Definitiva	12/09/2012		
Portomaggiore	Parrocchia Santa Maria Assunta	P.zza Giovanni XXIII, 5 Portomaggiore	Negretto Don Giuseppe	Nido d'infanzia aggregato a scuola d'infanzia	2004	24	12-36 mesi	7.30-17.30	Nido dolce nido	Via Cavour, 14 Portomaggiore	Aut.n. 3 del 27/07/2009	Definitiva	27/07/2014		
Ro Ferrarese	Coop. Soc. ACLI Coccinelle	Via Ariosto, 88 – Ferrara	Coluzzi Paola	Micronido	2003	20	12-36 mesi	8.30 – 17.30	La tana dei cuccioli	P.zza Repubblica, 4 – Guarda Ferrarese	Aut. N. 1 del 16/10/2008	Condizionata	16/10/2013		
Tresigallo	Ass. di volontariato scuola d'infanzia Serena	P.zza Italia, 10 Tresigallo	Alberighi Giovanni	Sezione primavera	2001	16	24-36 mesi	8.00 – 16.30	Sezione primavera "Serena"	P.zza Italia, 10 – Tresigallo	Determinazione n. 118 del 11/09/07	Condizionata	31/08/2012		
Vigarano Mainarda	D'Ambrogio Cintura Maria	Via Fabbri, 15 – S. Agostino	D'Ambrogio Cintura Maria	Spazio bambini	2009	15	12-36 mesi	8.00 – 13.00	I giardini d'infanzia	Via Cento, 169/a – Vigarano M.	Aut. N. 1/2008 del 12/12/2008	Definitiva	12/12/2013		
Voghiera	Ass. di volontariato Mons. A. Crepaldi	Via Provinciale, 66 – Voghiera	Gualandri Lisetta	Sezione primavera	Antecedente al 2000	15	24-36 mesi	8.30 – 17.00	Sezione primavera "Mons. A. Crepaldi"	Via Provinciale 66 - Voghiera	Aut. N. 1 del 6/11/07 prot. 8823	Definitiva	5/11/2012		
Voghiera	Coop. Soc. ACLI Coccinelle	Via Ariosto, 88 – Ferrara	Coluzzi Paola	Micronido	2007	20	13-36 mesi	7.30 – 17.30	Micronido di Gualdo	Via Martiri della Libertà, 1 – Gualdo	Aut. N. 1 del 10/03/09	Condizionata	15/07/2010		

## PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA

## COMUNICATO

**Legge quadro sull'inquinamento acustico 447/95. Riconoscimento allo svolgimento dell'attività di tecnico competente in acustica ambientale. Approvazione elenco tecnici abilitati. Determinazione n. 488 del 21/9/2009**

Il Dirigente, determina:

- 1) di approvare l'elenco dei soggetti in possesso dei requisiti di legge abilitati allo svolgimento dell'attività di tecnico competente in acustica ambientale, così come riportato nell'allegato A, parte integrante del presente atto;
- 2) di pubblicare, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna la presente determinazione;
- 3) di trasmettere il presente atto al Servizio Ambiente e Sicurezza del territorio per il seguito di competenza.

IL DIRIGENTE  
Roberto Cimatti

## ALLEGATO A

**Elenco dei soggetti in possesso dei requisiti di legge abilitati allo svolgimento dell'attività di tecnico competente in acustica ambientale**

- Biserni Mario, nato a Rocca San Casciano (FC) il 18/12/1944. Residente in Via Falcone e Borsellino n. 28 - Rocca San Casciano (FC).
- Casadei Mauro, nato a Forlì (FC) il 18/5/1974. Residente in Via A. De Gasperi n. 17 - Forlimpopoli (FC).

## PROVINCIA DI RIMINI

## COMUNICATO

**Domanda di rinnovo concessione per acque minerali denominate "Galvanina II"**

Tramite il suo Presidente del Consiglio di amministrazione e legale rappresentante, signor Rino Mini, la società "La Galvanina SpA" codice fiscale 00142010404, con sede in Rimini, Via della Torretta n. 2, ha presentato domanda, intesa ad ottenere il rinnovo della concessione per acque minerali denominata "Galvanina II", di Ha 30.

La predetta istanza, sarà pubblicata per 15 giorni consecutivi all'Albo pretorio del Comune di Rimini con inizio entro 30 giorni dalla data di inserzione del predetto avviso.

Le opposizioni avverso la suddetta domanda potranno essere presentate, in forma legale, al Comune di Rimini o alla Provincia di Rimini - Servizio Ambiente - Via D. Campana n. 64 - Rimini - durante i giorni di pubblicazione.

IL DIRIGENTE  
Viviana De Podestà

## COMUNE DI ALSENSO (Piacenza)

## COMUNICATO

**Approvazione di variante al PRG ex art. 15, L.R. 47/85 ed a norma dell'art. 41, L.R. 20/00 inerente modifiche specifiche alla zonizzazione ed alle norme**

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 32 del 21/9/2009 - immediatamente eseguibile - è stata approvata una variante al Piano regolatore generale precedentemente adottata con deliberazione del Consiglio comunale con atto n. 4 del 31/3/2009 ai sensi del comma 2 dell'art. 41 della L.R. 24/3/2000, n. 20 e succ. mod. ed int., nonché al comma 4

dell'art. 15 della L.R. 7/12/1978, n. 47 e succ. mod. ed int.

La variante adottata è depositata per la consultazione presso il Servizio comunale Urbanistica e può essere visionata dal lunedì al sabato, dalle ore 11 alle ore 13.

IL RESPONSABILE  
Mauro Nicoli

## COMUNE DI BUSSETO (Parma)

## COMUNICATO

**Adozione di variante al Piano operatore comunale (POC) - Articolo 34, L.R. 24 marzo 2000, n. 20**

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 27 del 30/7/2009 è stata adottata variante al Piano operativo comunale (POC) del Comune di Busseto, connessa con l'attuazione del PUA di iniziativa privata presentato dalla Soc. Domus Quattro Sas di Zani Alberto & C. di Soragna in data 12/2/2009 prot. n. 1790 e successive modifiche ed integrazioni.

La variante adottata è depositata per 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, presso l'Ufficio Tecnico comunale - Servizio Edilizia e Urbanistica - del Comune di Busseto, Piazza G. Verdi n. 10, e può essere visionata liberamente nei seguenti orari: martedì, giovedì, venerdì dalle ore 10,30 alle ore 13,30 e martedì, giovedì dalle ore 16 alle ore 17,30.

Entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso chiunque può presentare osservazioni sui contenuti della variante adottata, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO  
Angelo Migliorati

## COMUNE DI CARPI (Modena)

## COMUNICATO

**Avviso di approvazione definitiva di variante urbanistica al PRG vigente ai sensi dell'art. 15 della L.R. 47/78 e L.R. 20/00 e s.m. ed integrazioni del Comune di Carpi (MO)**

Il Dirigente Responsabile del Settore Pianificazione urbanistica ed Edilizia privata, comunica che il Consiglio comunale con deliberazione n. 114 del 10/9/2009 ha approvato una variante urbanistica al Piano regolatore generale vigente della città di Carpi (MO) - Variante n. 19.

La variante approvata entra in vigore dalla data della presente pubblicazione.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE  
Norberto Carboni

## COMUNE DI CASTELVETRO DI MODENA (Modena)

## COMUNICATO

**L.R. n. 6/2009, "Governo e riqualificazione solidale del territorio" - Applicazione del comma 3 dell'art. 55 nell'ambito del titolo terzo, norme per la qualificazione del patrimonio edilizio abitativo" - Provvedimenti**

Il Responsabile del Settore Urbanistica e Edilizia, rende noto che il Consiglio comunale in data 21/9/2009 ha assunto la delibera di n. 52 avente per oggetto: L.R. 6/09, "Governo e riqualificazione solidale del territorio" - Applicazione del comma 3 dell'art. 55 nell'ambito del titolo terzo", norme per la qualificazione del patrimonio edilizio abitativo - Provvedimenti.

La delibera e gli atti relativi sono disponibili presso la Segreteria comunale in pubblicazione per 60 giorni, a partire dal 7/10/2009 fino al 7/12/2009 a libera visione.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE  
A. Gialluca

COMUNE DI CASTELVETRO PIACENTINO (Piacenza)

COMUNICATO

**Declassificazione di tratto di strada comunale denominata "Bellina"**

Il Responsabile del Servizio Urbanistica-Edilizia rende noto che con deliberazione della Giunta comunale n. 92 del 30/7/2009, si è provveduto alla declassificazione di un tratto della strada comunale denominata "Bellina", censito al Catasto terreni del Comune di Castelvetro Piacentino al foglio 9, mappali 931 e 932.

Il provvedimento è stato pubblicato per 15 giorni all'Albo pretorio comunale.

Nei 30 giorni successivi non sono pervenute opposizioni; pertanto il provvedimento è divenuto definitivo.

La declassificazione avrà effetto dal primo giorno del secondo mese successivo a quello nel quale avviene la pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Alessandro Amici

COMUNE DI CAVRIAGO (Reggio Emilia)

COMUNICATO

**Adozione variante al Piano strutturale comunale – Articolo 32, L.R. 24 marzo 2000, n. 20**

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 25 del 15/4/2009 è stata adottata una variante al Piano strutturale comunale (PSC) del Comune di Cavriago.

La variante adottata è depositata per 60 giorni, dalla data di pubblicazione del presente avviso, presso l'Ufficio Tecnico – Servizio Urbanistica del Comune di Cavriago – Piazza Dossetti n. 1 a Cavriago, e può essere visionato liberamente nei seguenti orari: dalle ore 11 alle ore 13 dei giorni da lunedì a sabato compreso.

Entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, gli enti, gli organismi pubblici, le associazioni economiche e sociali e quelle costituite per la tutela degli interessi diffusi, ed i singoli cittadini nei confronti dei quali le previsioni del PSC sono destinate a produrre effetti diretti, possono presentare osservazioni e proposte sui contenuti della variante adottata, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO  
Lorella Costi

COMUNE DI COLLAGNA (Reggio Emilia)

COMUNICATO

**Approvazione varianti al PRG Comune di Collagna**

Si avvisa che sono state approvate le varianti al PRG del Comune di Collagna di cui alle sottoelencate deliberazioni del Consiglio comunale:

– n. 27 del 30/6/2008 – Accoglimento osservazioni della Provincia e approvazione variante al PRG adottata con delibera-

zione consiliare n. 63 del 20/12/2007;

– n. 28 del 30/6/2008 – Accoglimento osservazioni della Provincia e approvazione variante al PRG adottata con deliberazione consiliare n. 64 del 20/12/2007;

– n. 29 del 30/6/2008 – Controdeduzioni alle osservazioni della Provincia e approvazione variante al PRG adottata con deliberazione consiliare n. 65 del 20/12/2007;

– n. 30 del 30/6/2008 – Accoglimento osservazioni della Provincia e approvazione variante al PRG adottata con deliberazione consiliare n. 67 del 20/12/2007;

– n. 31 del 30/6/2008 – Controdeduzioni alle osservazioni della Provincia e approvazione variante al PRG adottata con deliberazione consiliare n. 68 del 20/12/2007;

– n. 32 del 30/6/2008 – Accoglimento osservazioni della Provincia e approvazione variante al PRG adottata con deliberazione consiliare n. 70 del 20/12/2007;

– n. 14 del 17/4/2009 – Variante al PRG adottata con deliberazione di Consiglio comunale 16/06, reiterando la previsione della realizzazione di un campo scuola sci e parco estivo, sulle aree identificate al NCT del Comune di Collagna, foglio 54, mappali 12, 81, 125, 127, 129, 131, 179 ed il vincolo preordinato all'esproprio per la durata di anni cinque, ai sensi dell'art. 13, comma 3 della L.R. 37/02;

– n. 23 del 25/5/2009 – Controdeduzioni alle osservazioni della Provincia e approvazione variante al PRG adottata con deliberazione consiliare n. 69 del 20/12/2007.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Ugo Caccialupi

COMUNE DI CORNIGLIO (Parma)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE 26 maggio 2009, n. 38

**Sdemanializzazione porzione di relitto stradale in località Villula – Case Marasi**

LA GIUNTA COMUNALE

(omissis)

delibera:

di integrare la delibera consiliare n. 65 del 27/11/2008 dando atto che, come specificato in premessa, non solo si procede alla declassificazione del relitto stradale individuato al foglio 66, mapp. 661 - 662 - 663, ma anche alla classificazione come strada comunale del nuovo tratto realizzato su terreno di proprietà privato ed individuato al foglio 66, mapp. 575 - 656 - 659;

di dare atto che una volta decorsi 30 giorni dall'ultimo di pubblicazione della presente delibera, senza che siano pervenute opposizioni, si procederà ad inviare il presente atto alla Regione Emilia-Romagna per la pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione, nonché al Ministero Lavori pubblici Ispettorato generale per la Sicurezza e la Circolazione;

di dare atto che alla stipula dell'atto di permuta si potrà pervenire solo dopo il secondo mese successivo alla pubblicazione della presente nel Bollettino Ufficiale della Regione;

di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile.

COMUNE DI GRANAGLIONE (Bologna)

COMUNICATO

**Avviso di deposito della modifica al Piano operativo comunale (POC), ai sensi dell'art. 34 della L.R. 20/00 (e s.m.i.)**

Il Responsabile del Sportello e del procedimento avvisa che con deliberazione del Consiglio comunale n. 48 del 29/8/2009 è stata adottata la modifica al Piano operativo comunale (POC) del Comune di Granaglione.

La modifica al Piano operativo comunale ha riguardato la previsione di alcuni nuovi ambiti di compatibilità per interventi di nuova costruzione residenziale ad integrazione dei centri e dei nuclei urbani consolidati, di cui all'art. 20 delle norme del Piano strutturale comunale (PSC).

La modifica al POC è depositata, per 60 giorni consecutivi decorrenti la data di pubblicazione del presente avviso, presso lo Sportello Unico per l'edilizia del Comune e può essere visionata liberamente nei seguenti orari: dalle ore 9 alle ore 13 presso la sede comunale in località Molino del Pallone, Via Roma n. 56.

Entro 60 giorni, decorrenti la data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale Regionale, chiunque può presentare osservazioni sui contenuti della modifica adottata, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

IL RESPONSABILE  
Mauro Vecchi

---

COMUNE DI LIZZANO IN BELVEDERE (Bologna)

COMUNICATO

**Approvazione della variante specifica (2009) al vigente PRG**

Con deliberazione del Consiglio comunale n. 43 del 14/9/2009, esecutiva ai sensi di legge, è stata approvata la variante specifica (2009) al vigente Piano regolatore generale – ai sensi dell'art. 15, L.R. 47/78 e successive modifiche e integrazioni.

La suddetta deliberazione, unitamente agli elaborati grafici, è depositata in libera visione al pubblico, presso l'Ufficio Tecnico comunale.

IL RESPONSABILE  
Umberto Tonini

---

COMUNE DI MARANELLO (Modena)

COMUNICATO

**Delibera di C.C. n. 49 dell'1/9/2009 relativa ad esclusione dall'applicazione delle norme di cui agli artt. 53 e 54 della L.R. 6/09, in relazione a specifici immobili o ambiti del territorio, per ragioni di ordine urbanistico, edilizio, paesaggistico, ambientale e culturale**

Si rende noto che con deliberazione di Consiglio comunale n. 49 dell'1/9/2009 avente ad oggetto: ambiti e immobili esclusi dall'applicazione dei disposti degli artt. 53 e 54 della L.R. 6/09 "Governo e riqualificazione del territorio" l'Amministrazione comunale ha definito l'esclusione dall'applicabilità delle norme di cui agli artt. 53 e 54 della L.R. 6/09, in relazione a specifici immobili o ambiti del territorio, per ragioni di ordine urbanistico, edilizio, paesaggistico, ambientale e culturale, in relazione alle caratteristiche proprie dei singoli ambiti e immobili e dal diverso loro grado di saturazione edilizia.

L'atto deliberativo è visionabile presso la Segreteria generale nei seguenti orari: dal lunedì al venerdì dalle ore 8,30 alle 12,50 – martedì e giovedì pomeriggio dalle ore 14,30 – 17,20 – sabato 8,30 alle 12,20 ed è pubblicato nel sito Internet del Comune.

IL DIRIGENTE  
Roberto Bolondi

COMUNE DI MARANO SUL PANARO (Modena)

COMUNICATO

**Variante al Piano particolareggiato di iniziativa privata – Avviso di deposito**

Con la presente si informa che la variante al Piano particolareggiato di iniziativa privata dei signori Sirotti e Vicini localizzato nella frazione di Ospitaletto, è depositato per 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione (7/10/2009) presso l'Ufficio di Segreteria del Comune di Marano sul Panaro, Piazza Matteotti n. 17 e può essere visionato liberamente nei seguenti orari: dal lunedì al sabato dalle 8,15 alle 12,45.

Entro 30 giorni successivi alla scadenza del deposito presso l'Ufficio Segreteria del Comune (dal 6/11/2009 al 5/12/2009) chiunque può presentare osservazioni a detto Piano.

Eventuali osservazioni e/o opposizioni saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Enrico Campioni

---

COMUNE DI NOCETO (Parma)

COMUNICATO

**Adozione del Piano strutturale comunale (PSC) – Articolo 32, L.R. 24 marzo 2000, n. 20**

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 27 del 20/4/2009 è stato adottato il Piano strutturale comunale (PSC) del Comune di Noceto corredato del rapporto ambientale.

Il piano adottato, corredato del rapporto ambientale (VALSAT – VAS) e visionabile sul sito Internet all'indirizzo: [www.comune.noceto.pr.it](http://www.comune.noceto.pr.it), è depositato per 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna presso il Comune di Noceto – Ufficio Relazioni con il pubblico/URP – Piazzale Adami n. 1.

Entro il 7/12/2009, ossia 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, gli enti, gli organismi pubblici, le associazioni economiche e sociali e quelle costituite per la tutela degli interessi diffusi, ed i singoli cittadini nei confronti delle quali le previsioni del PSC sono destinate a produrre effetti diretti, possono presentare osservazioni e proposte sui contenuti del piano adottato e rapporto ambientale le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO  
Michele Siliprandi

---

COMUNE DI NOCETO (Parma)

COMUNICATO

**Adozione del Regolamento urbanistico ed edilizio (RUE) – Articolo 33, L.R. 24 marzo 2000, n. 20**

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 27 del 20/4/2009 è stato adottato il Regolamento urbanistico ed edilizio (RUE) del Comune di Noceto.

Il RUE adottato, visionabile sul sito Internet all'indirizzo: [www.comune.noceto.pr.it](http://www.comune.noceto.pr.it), è depositato per 60 giorni a decorrere dal 7/9/2009 dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna presso il Comune di Noceto – Ufficio Relazioni con il pubblico/URP – Piazzale Adami n. 1.

Entro il 7/12/2009 chiunque può formulare osservazioni

sui contenuti del Regolamento adottato le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO  
Michele Siliprandi

COMUNE DI OSTELLATO (Ferrara)

COMUNICATO

**Avviso di deposito dell'approvazione di variante al piano di recupero di Ostellato Capoluogo Via Verdi**

Il Responsabile del Servizio rende noto che con delibera C.C. n. 66 del 26/8/2009, esecutiva ai sensi di legge, è stata approvata la variante al piano di recupero in Ostellato Capoluogo Via Verdi.

Copia di tale delibera e degli atti tecnici allegati, sarà depositata negli uffici comunali in libera visione del pubblico a termini di legge.

Si dà atto che si è conclusa la verifica di assoggettabilità (V.A./V.A.S. di cui al DLgs 152/06 e s.m.) e che con atto P.G. n. 63337/09 del 4/8/2009 la Provincia di Ferrara ha espresso un parere positivo in merito alla sostenibilità ambientale del piano con l'esclusione dalla ulteriore procedura di VAS.

IL RESPONSABILE  
Claudia Benini

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

**Adozione di varianti al Piano operativo comunale (POC) – Articolo 34, L.R. 24 marzo 2000, n. 20**

Si avvisa che sono state adottate varianti al Piano operativo comunale (POC) del Comune di Parma coi seguenti atti di C.C.:

- n. 107 del 22/9/2009 avente per oggetto: "Prolungamento di Via Franklin. Approvazione del progetto preliminare ai sensi dell'art. 93 del DLgs 163/06 e ss.mm. e contestuale adozione di variante urbanistica al POC ai sensi dell'art. 34 della L.R. 20/00 e adeguamento del RUE adottato con atto di C.C. n. 11 del 27/1/2009 – I.E.";
- n. 108 del 22/9/2009 avente per oggetto: "Realizzazione parcheggio Via Doberdò. Approvazione del programma preliminare ai sensi dell'art. 93 del DLgs 163/06 e ss.mm., nonché contestuale adozione di variante urbanistica al POC ai sensi dell'art. 34 della L.R. 20/00 e ss.mm. I.E.";
- n. 109 del 22/9/2009 avente per oggetto: "Sistema di rotatorie Via Colli – Via Abbeveratoia e Via Colli – Via Fleming. Approvazione del progetto preliminare ai sensi dell'art. 93 del DLgs 163/06 e ss.mm., nonché contestuale adozione di variante urbanistica al POC ai sensi dell'art. 34 della L.R. 20/00 e ss.mm. I.E.".

Le varianti sopraccitate sono preordinate all'apposizione di vincolo espropriativo ai sensi degli artt. 8 e 10 della L.R. 19/12/2002, n. 37.

Le varianti al POC sopraccitate, complete dell'elaborato con l'indicazione delle aree interessate dal vincolo espropriativo e dell'elenco dei proprietari delle aree medesime, sono depositate per 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, presso il Servizi Archivi – Ufficio Archivio di deposito e Archivio storico (c/o Direzionale Uffici comunali, Largo Torello De Strada n. 11/a – Parma), e possono essere visionate liberamente negli orari di ufficio (tel. 0521/218245).

Entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso (7/12/2009) chiunque può presentare osservazioni sui contenuti delle varianti al POC adottate, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva (inviare a: Settore Pianifi-

cazione territoriale – Servizio Pianificazione generale – arch. Tiziano Di Bernardo, Largo Torello Dè Strada n. 11/A – Parma).

IL DIRIGENTE  
Tiziano di Bernardo

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

**Adozione di variante al Piano operativo comunale (POC) con contestuale adozione di variante al PUA di iniziativa privata – Articoli 22 e 35, L.R. 24 marzo 2000, n. 20**

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 110 del 22/9/2009 è stata adottata una variante al Piano operativo comunale (POC) del Comune di Parma, con contestuale adozione di variante al PUA avente ad oggetto: "Variante al POC con contestuale variante al Piano urbanistico attuativo relativo alla Scheda norma A5 – Cinghio. Adozione ai sensi degli artt. 22 – 35 della L.R. 20/00 e s.m.".

La variante al POC e la variante al PUA sopraccitate, sono depositate per 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, presso il Servizio Archivi – Ufficio Archivio di Deposito e Archivio storico (c/o Direzionale Uffici comunali, Largo Torello De Strada n. 11/a – Parma), e possono essere visionate liberamente negli orari di ufficio (tel. 0521/218245).

Entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso (7/12/2009) chiunque può presentare osservazioni sui contenuti della variante al POC e al PUA adottate, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva (inviare a: Settore Pianificazione territoriale – Servizio Piani di riqualificazione e Piani attuativi – arch. Costanza Barbieri, Largo Torello Dè Strada n. 11/A – Parma).

IL DIRETTORE  
Ivano Savi

COMUNE DI SARSINA (Forlì-Cesena)

COMUNICATO

**Declassificazione e contestuale classificazione di porzione di relitto stradale in loc. Turrito**

La deliberazione della Giunta comunale n. 73 del 30/7/2009 è stata pubblicata all'Albo pretorio per 15 giorni consecutivi dal 31/7/2009 al 15/8/2009.

Il provvedimento è stato depositato presso la Segreteria comunale dal 17 agosto al 16 settembre 2009 senza che siano pervenuti reclami od opposizioni ed avrà effetto dall'inizio del secondo mese successivo a quello della pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL VICE SEGRETARIO  
Goffredo Polidori

COMUNE DI VIGNOLA (Modena)

COMUNICATO

**L.R. 6/2009 – Titolo III (Norme per la qualificazione del patrimonio edilizio abitativo) – Art. 55, comma 3 – deliberazione comunale relativa alle limitazioni degli interventi di cui agli artt. 53 e 54 – Avviso di deposito**

Si informa che con delibera del Consiglio comunale n. 66 del 19/9/2009, ad oggetto "L.R. 6/2009 – Titolo III (Norme per la qualificazione del patrimonio edilizio abitativo) – Art. 55,

comma 3 – deliberazione comunale relativa alle limitazioni degli interventi di cui agli artt. 53 e 54”, il Comune di Vignola ha proceduto a individuare immobili ed ambiti del territorio comunale esclusi dall’applicabilità delle norme di cui agli artt. 53 e 54 della L.R. 6/09 a sensi del comma 3 dell’art. 55 della medesima legge.

Gli atti medesimi sono depositati presso l’Ufficio Protocollo del Comune di Vignola, con sede in Via Bellucci n. 1, dal 7/10/2009 al 9/12/2009.

Tutti i cittadini interessati, ai sensi dell’art. 8 della L.R. 20/00, possono prendere visione dei suddetti atti nel periodo sopraindicato.

IL DIRIGENTE  
Corrado Gianferrari

COMUNE DI VOGHIERA (Ferrara)

COMUNICATO

**Avviso di avvenuta approvazione di Piano particolareggiato di iniziativa privata per nuovi insediamenti residenziali in Voghiera (FE)**

Il Responsabile Settore Urbanistica – Territorio – Patrimonio – Ambiente avvisa che con delibera di Consiglio comunale n. 30 del 21/4/2009 è stato approvato il Piano particolareggiato

di iniziativa privata (ex art. 25, L.R. 47/78) per nuovo insediamento residenziale in Voghiera, in prossimità di Via F.D. Roosevelt e Via A. Grandi, sull’area distinta al Catasto terreni di questo Comune al foglio 27, mappale 165 parte, 191, 214 parte ed al foglio 27, mappale 165 parte, 58 parte ed 85 parte.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE  
Marco Zanoni

CONSORZIO TUTELA VINI DOC COLLI PIACENTINI – PIACENZA

COMUNICATO

**Avviso di modifica disciplinari**

Il Consorzio Tutela Vini DOC Piacentini comunica che al MIPAFF, è stata presentata la documentazione relativa alla richiesta di modifica dei disciplinari: Colli Piacentini, IGT Val Tidone, IGT Terre di Veleja e la proposta di nuovi disciplinari Gutturmo e Ortrugo.

Tutta la documentazione è inoltre depositata presso la sede del Consorzio Tutela Vini DOC Colli Piacentini, Via Colombo n. 35, Piacenza per la libera visione agli interessati.

IL PRESIDENTE  
Mario Chiesa

**OCCUPAZIONI TEMPORANEE E D’URGENZA PER CONTO DI ENTI TERZI, PRONUNCE DI ESPROPRIAZIONE E DI ASSERVIMENTO, DETERMINAZIONI DI INDENNITÀ PROVVISORIE, NULLAOSTA DI SVINCOLO DI INDENNITÀ DI ESPROPRIO**

*N.B. Copia autentica della deliberazione, munita del visto di esecutività, deve essere trasmessa all’Ufficio Espropri – Assessorato regionale Territorio, Programmazione e Ambiente, Via dei Mille n. 21 – 40121 Bologna, a norma dell’art. 6 della L.R. 5/78. Al Bollettino deve essere trasmesso un estratto di detta deliberazione, redatto in conformità alle indicazioni fornite con lettera dell’Assessorato Programmazione, Pianificazione e Ambiente 9 marzo 1995, prot. n. 2897*

REGIONE EMILIA-ROMAGNA – SERVIZIO TECNICO BACINI CONCA E MARECCHIA – RIMINI

COMUNICATO

**L. 183/89 – Lavori: Cod. 2E8G002. Rimini Riccione – Torrente Marano. Adeguamento arginature nei tratti di maggior rischio di esondazione. II stralcio. I lotto. Decreti di espropriazione**

Con provvedimenti del Responsabile del Servizio Tecnico Bacini Conca e Marecchia – Rimini dell’8 settembre 2009, n. 8679 e del 14 settembre 2009, n. 8960 sono stati emessi i decreti di espropriazione delle aree ubicate in comune di Rimini interessate dall’esecuzione dei lavori: “Adeguamento arginature nei tratti di maggior rischio di esondazione. II stralcio. I lotto”. Cod. 2E8G002.

*Proprietari:*

- Vannucci Urbano  
foglio 168, mappale 604 del catasto terreni del comune di Rimini;
- Sarti Anita  
foglio 168, mappali 606 e 594 del catasto terreni del comune di Rimini.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Mauro Vannoni

PROVINCIA DI MODENA

COMUNICATO

**Progetto denominato “S.P. 569 di Vignola. Variante all’abitato di Vignola con nuovo ponte sul fiume Panaro (Pedemontana – Lotto Ergastolo – Bazzano)”. Comune di Spilamberto – Estratto del decreto di esproprio 52/09**

Con decreto n. 52/2009, prot. 86628/7.5.569.2 f.6 del 21/9/2009 il Dirigente del Servizio Amministrativo della Provincia di Modena in qualità di Responsabile dell’Ufficio Espropri di cui al DPR 8/6/2001, n. 327 come modificato dal DLgs 27/12/2002, n. 302 ha espropriato l’area sotto indicata a favore della Provincia di Modena per la realizzazione dei lavori di cui all’oggetto. È sotto riportata anche la proprietà e l’indennità pagata.

*Proprietari:*

- Giuliano Lidia, Pifferi Carlo (proprietari per 1/2 ciascuno)  
NCT area soggetta ad esproprio in comune di Spilamberto, foglio 33, mapp. 339 (ex 84/b) di mq. 144, come da frazionamento n. 284015 del 30/10/2007. Indennità complessiva liquidata Euro 5.434,17.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO  
C. Luppi

PROVINCIA DI MODENA

COMUNICATO

**Progetto denominato “S.P. 569 di Vignola. Variante all’abitato di Vignola con nuovo ponte sul fiume Panaro (Pedemontana – Lotto Ergastolo – Bazzano)”. Comune di Spilamberto – Estratto del decreto di esproprio 53/09**

Con decreto n. 53/2009, prot. 86631/7.5.569.2 f.6 del 21/9/2009 il Dirigente del Servizio Amministrativo della Provincia di Modena in qualità di Responsabile dell’Ufficio Espropri di cui al DPR 8/6/2001, n. 327 come modificato dal DLgs 27/12/2002, n. 302 ha espropriato l’area sotto indicata a favore

della Provincia di Modena per la realizzazione dei lavori di cui all'oggetto. È sotto riportata anche la proprietà e l'indennità pagata.

*Proprietari:*

- Paganelli Roberto (nudo proprietario per 3/7 e pieno proprietario per 4/7), Vezzali Lucia (usufruttuaria per 3/7)  
NCT area soggetta ad esproprio in comune di Spilamberto, foglio 33, mapp. 383 (ex 327/b) di mq. 592, come da frazionamento n. 284015 del 30/10/2007. Indennità complessiva liquidata Euro 22.403,18.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO  
C. Luppi

PROVINCIA DI MODENA

COMUNICATO

**Progetto denominato “S.P. 569 di Vignola. Variante all’abitato di Vignola con nuovo ponte sul fiume Panaro (Pedemontana – Lotto Ergastolo – Bazzano)”. Comune di Savignano sul Panaro – Estratto del decreto di esproprio 54/09**

Con decreto n. 54/2009, prot. 86635/7.5.569.2 f.6 del 21/9/2009 il Dirigente del Servizio Amministrativo della Provincia di Modena in qualità di Responsabile dell’Ufficio Espropri di cui al DPR 8/6/2001, n. 327 come modificato dal DLgs 27/12/2002, n. 302 ha espropriato l’area sotto indicata a favore della Provincia di Modena per la realizzazione dei lavori di cui all’oggetto. È sotto riportata anche la proprietà e l’indennità pagata.

*Proprietario:*

- Società Oasi S. Cons. a rl (proprietaria per 1000/1000)  
NCT area soggetta ad esproprio in comune di Savignano sul Panaro, foglio 5, mapp. 253 (ex 201/b) di mq. 605, mapp. 254 (ex 201/c) di mq. 18, come da frazionamento n. 41225 del 21/2/2008. Indennità complessiva liquidata Euro 3.730,73.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO  
C. Luppi

PROVINCIA DI RAVENNA

COMUNICATO

**Comunicazione di avvio del procedimento di deposito e di approvazione del progetto definitivo dei lavori di “Ulteriori interventi di razionalizzazione e messa in sicurezza con eliminazione punti critici lungo la Ex S.S. 254 di Cervia”**

Il Dirigente del Settore Lavori pubblici, ai sensi dell’art. 16 del DPR 327/01 e successive modificazioni e dell’art. 16 della L.R. 37/02 e successive modificazioni, rende noto che:

- 1) presso l’Ufficio per le Espropriazioni della Provincia di Ravenna, con sede in Ravenna, Via di Roma n. 118, per venti giorni consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, Parte seconda, è depositato il progetto definitivo dei lavori in oggetto ed in particolare:
  - relazione tecnica per l’espropriazione che indica la natura, lo scopo e la spesa presunta;
  - piano particellare grafico di esproprio;
  - piano particellare descrittivo e finanziario delle aree da espropriare ed occupare temporaneamente e dei nominativi dei proprietari catastali;
- 2) gli atti relativi al progetto predetto potranno essere visionati, previo contatto telefonico con il personale dell’Ufficio per le Espropriazioni, tel. 0544/258705-258731-258732;

- 3) gli atti della procedura espropriativa sono disposti nei confronti dei soggetti risultanti proprietari secondo i registri catastali;
- 4) entro il termine di venti giorni a decorrere dal ricevimento del relativo avviso, i proprietari delle aree interessate possono prendere visione degli atti depositati e negli ulteriori venti giorni, possono formulare osservazioni scritte indirizzate a “Provincia di Ravenna – Ufficio per le Espropriazioni” con sede in Ravenna, Via di Roma n. 118, con la precisa indicazione dell’oggetto del presente avviso;
- 5) nei venti giorni successivi alla scadenza del termine di deposito, tutti coloro i quali pur non essendo proprietari ed a cui possa derivare un pregiudizio diretto dall’approvazione del progetto definitivo che comporta la dichiarazione di pubblica utilità dell’opera da realizzare, possono formulare osservazioni scritte indirizzate a “Provincia di Ravenna – Ufficio per le Espropriazioni” con sede in Ravenna, Via di Roma n. 118, con la precisa indicazione dell’oggetto del presente avviso;
- 6) decorsi i suddetti termini ed esperite le formalità di cui sopra, l’approvazione del progetto definitivo, comporterà:
  - per tutte le aree da espropriare non localizzate nell’ambito della fascia di rispetto stradale, la dichiarazione di pubblica utilità dell’opera da realizzare;
  - per tutte le aree da espropriare localizzate nell’ambito della fascia di rispetto stradale e previa intesa deliberata dal Comune di Ravenna che verrà effettuata ai sensi e per gli effetti di cui all’art. 16 bis della L.R. 37/02 e successive modificazioni:
    - variante al vigente PRG del Comune di Ravenna;
    - apposizione del vincolo preordinato all’esproprio;
    - dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità e urgenza dell’opera da realizzare;
- 7) il responsabile unico del procedimento è l’ing. Chiara Bentina, al quale potranno essere richieste informazioni sulle caratteristiche tecnico-progettuali, con recapito in Ravenna, Via di Roma n. 118, tel. 0544/258719-258715;
- 8) il responsabile del procedimento espropriativo è l’ing. Claudio Savini, Dirigente del Settore Lavori pubblici, con recapito in Ravenna, Via di Roma n. 118, tel. 0544/258705-258731-258732.

IL DIRIGENTE  
Claudio Savini

PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

COMUNICATO

**Decreto di esproprio per la razionalizzazione della Pedemontana – tratto Albinea-Quattro Castella II stralcio, costruzione di una rotatoria fra le SS.PP. n. 21, n. 63, n. 25 e realizzazione di pedonale lungo la S.P. n. 25**

Ai sensi dell’art 23 del DPR 327/01, si comunica che la Provincia di Reggio Emilia ha emesso a proprio favore il decreto di esproprio n. 05/2009 in data 24/9/2009 relativo al trasferimento di proprietà dei seguenti terreni, tutti ubicati nel comune di Albinea, per i lavori di razionalizzazione della Pedemontana – tratto Albinea-Quattro Castella II stralcio, costruzione di una rotatoria fra le SS.PP. n. 21, n. 63, n. 25 e realizzazione di pedonale lungo la S.P. n. 25.

Tabella “A” – Terreni “Pedonale Caselline”

*Proprietari:*

- ditta n. 1: Barigazzi Anna, Ceresoli Livio  
foglio 2, mapp. 245, sup. tot. mq. 84;
- ditta n. 2: Caiti Annadea Luisa, Marco e Sefano Luigi  
foglio 2, mapp. 247, sup. tot. mq. 76;
- ditta n. 3: Caiti Annadea Luisa  
foglio 2, mapp. 248, sup. tot. mq. 80;



- ditta n. 4: Caiti Stefano Luigi, Grimaldi Monica foglio 2, mapp. 249, sup. tot. mq. 108;
- ditta n. 5: Melegari Mariacristina, Mariapaola e Riccardo foglio 2 mapp. 250, sup. tot. mq. 121;
- ditta n. 6: Torelli Idilio foglio 2, mapp. 251, sup. tot. mq. 107;
- ditta n. 7: Torelli Teresa ed Enrica foglio 2, mapp. 252, sup. tot. mq. 53;
- ditta n. 8: Prodi Rosa e Iolanda foglio 2, mapp. 253, sup. tot. mq. 60;
- ditta n. 9: Giampietri Ettore, Iori Liliana foglio 2, mapp. 255, sup. tot. mq. 65, mapp. 256, sup. tot. mq. 48;
- ditta n. 10: Bigliardi Ermelinda foglio 2, mapp. 257, sup. tot. mq. 19, mapp. 259, sup. tot. mq. 9;
- ditta n. 11: Later immobiliare Srl, partita IVA 01892870351 foglio 2, mapp. 197, sup. tot. mq. 77;
- ditta n. 12: Barozzi Carmen e Gianni, Bedogni Irene Maddalena foglio 2, mapp. 260, sup. tot. mq. 218;
- ditta n. 13: Bertolini Dina foglio 8, mapp. 800, sup. tot. mq. 136.

Tabella "B" – Terreni "Rotatoria Albinea"

*Proprietari:*

- ditta n. 1: Degola Giorgio e Mario foglio 8, mapp. 795, sup. tot. mq. 40;
- ditta n. 3: Parrocchia San Gaetano da Thiene, codice fiscale 91012520358 foglio 9, mapp. 882, sup. tot. mq. 10, mapp. 883, sup. tot. mq. 107;
- ditta n. 4: Bentivoglio Agnese, Giuseppe, M. Teresa e Paola foglio 9, mapp. 884, sup. tot. mq. 25, mapp. 885, sup. tot. mq. 3, mapp. 886, sup. tot. mq. 12.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO  
Domenico Savastano

COMUNE DI CAMPEGINE (Reggio Emilia)

COMUNICATO

**Avviso di deposito della documentazione di cui all'art. 16, comma 2 della L.R. n. 37 del 19 dicembre 2002 e s.m.i., relativa al progetto definitivo dei lavori di sistemazione a rotatoria dell'incrocio tra SP 39 e Via Sorte in comune di Campegine (RE)**

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 16, comma 2 della legge regionale citata in oggetto, si avvisa che presso l'Ufficio Espropri Settore Tecnico del Comune di Campegine (con sede in Piazza Caduti del Macinato n. 1) è stato depositato il progetto definitivo dei lavori di sistemazione a rotatoria dell'incrocio tra SP 39 e Via Sorte in comune di Campegine (RE), corredato di un allegato in cui sono indicate le aree da espropriare ed i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze catastali, e di una relazione concernente la natura, lo scopo e la spesa presunta dell'opera ed il nominativo del responsabile del procedimento.

L'approvazione del progetto definitivo comporta la dichiarazione di pubblica utilità del realizzando intervento ed ogni altro effetto, a quest'ultima propedeutico e/o successivo, previsto dalle disposizioni vigenti in materia.

La durata del deposito è di 20 giorni decorrenti dal giorno della pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Si avvisa altresì che ai sensi e per gli effetti dell'art. 16, comma 5 della legge regionale, nei venti giorni successivi alla scadenza del termine di deposito possono presentare osservazioni all'ufficio sopra indicato coloro ai quali, pur non essendo

proprietari possa derivare un pregiudizio diretto dall'atto che comporta la dichiarazione di pubblica utilità.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Silvia Cavallari

COMUNE DI CODIGORO (Ferrara)

COMUNICATO

**Deposito variante al PRG vigente preordinata all'apposizione del vincolo espropriativo – art. 15, L.R. 47/78**

Il Dirigente del Settore Servizi Tecnici rende noto che con deliberazione del C.C. n. 77 del 18/9/2009 è stato approvato il progetto preliminare del secondo stralci della circoscrizione di Codigoro con adozione di variante al PRG vigente preordinata all'apposizione del vincolo espropriativo.

La delibera di adozione della variante con i relativi allegati tecnici e l'allegato recante le aree interessate al vincolo espropriativo e i nominativi dei proprietari secondo le risultanze dei registri catastali, sono depositati presso la Segreteria comunale per la durata di 30 giorni consecutivi e decorrenti dalla data del presente avviso.

Chiunque può prendere visione della variante in tutti i suoi elementi e presentare osservazioni entro il termine di trenta giorni successivi alla data del compiuto deposito.

Le osservazioni vanno presentate in triplice copia di cui un originale in carta legale e corredata di planimetrie illustrative.

IL DIRIGENTE  
Michele Gualandi

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

**Realizzazione della pista ciclabile in Via Cremonese e marciapiedi in Via Battibue – Indennità provvisoria di occupazione. Det. dir. 2147/09**

Con determina dirigenziale n. 2147 dell'8/9/2009, è stata determinata l'indennità provvisoria di occupazione da corrispondere ai proprietari delle aree interessate dai lavori di realizzazione della pista ciclabile in Via Cremonese e marciapiedi in Via Battibue.

*Proprietari:*

- Ferri Romano e Zoni Maria  
C.T. Comune censuario di San Pancrazio Parmense, foglio 15, mappale ex 59 parte esteso mq. 80.

IL RESPONSABILE  
Alessandro Puglisi

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

**Realizzazione del collettore fognario per acque nere – Intervento di risanamento ambientale delle aree di ricarica diretta del campo pozzi di Roncopascolo – Det. dir. 2203/09**

Con determina dirigenziale n. 2203 del 16/9/2009, è stata determinata in base al DPR 327/01, l'occupazione d'urgenza e l'indennità di asservimento e/o di esproprio delle aree necessarie per la realizzazione del collettore fognario per acque nere intervento di risanamento ambientale delle aree di ricarica diretta del campo pozzi di Roncopascolo, come sotto specificato.

**Proprietari:**

- Manzi Giuseppe  
C.T. Comune censuario di Golese, foglio n. 29, mappale 2, area da occupare mq. 4.347,40 circa;
- Istituto Diocesano per il sostentamento del Clero  
C.T. Comune censuario di Golese, foglio n. 29, mappale 12, area da occupare mq. 5.485 circa;
- Tomaselli Italo e Mariangela  
C.T. Comune censuario di Golese, foglio n. 29, mappale 10 area da occupare mq. 625,47 circa;
- Dall'Ospedale Claudio e Valter, Mori Armando e Giuseppe  
C.T. Comune censuario di Golese, foglio n. 29, mappali 157 - 159 area da occupare mq. 3.653,40 circa;
- Ferrarini Ismina, Zerbini Giorgio  
C.T. Comune censuario di Golese, foglio n. 29, mappale 23 area da occupare mq. 99,90 circa;
- Bortolani Laura  
C.T. Comune censuario di Golese, foglio n. 29, mappali 1 - 3 area da occupare mq. 2.779,60 circa;
- Raineri Enrica e Franco  
C.T. Comune censuario di San Pancrazio Parmense, foglio n. 8, mappali 17 - 88 area da occupare mq. 1.012,24 circa;
- Sogei Group Srl  
C.T. Comune censuario di San Pancrazio Parmense, foglio n. 8, mappale 275 area da occupare mq. 532,50 circa;
- Benfatto Antonio, Giuseppe e Vincenzo  
C.T. Comune censuario di San Pancrazio Parmense, foglio n. 8, mappale 128 area da occupare mq. 922,80 circa;
- Belli Fabio, Lidia e Paola, Borella Giuliana  
C.T. Comune censuario di San Pancrazio Parmense, foglio n. 8, mappale 46, area da occupare mq. 1.553,70 circa;
- Braibanti Lucia, Fornari Alberto e Maria  
C.T. Comune censuario di San Pancrazio Parmense, foglio n. 8, mappale 158 area da occupare mq. 73 circa.

IL RESPONSABILE  
Alessandro Puglisi

**COMUNE DI RAVENNA****COMUNICATO**

**Approvazione e contestuale deposito indennità per l'asservimento, l'esproprio e l'occupazione delle aree necessarie per la realizzazione dei collettori rete nera zona sud ai depuratori (Castiglione - S. Stefano, ecc.) - III intervento. Deposito somme a titolo di risarcimento danni - Estratto decreto n. 4 del 18/6/2009**

Si rende noto che con decreto n. 4 del 18/6/2009, di cui si riporta il seguente estratto, è stato disposto, per la realizzazione dell'opera in oggetto, quanto segue:

- a) di approvare la stima dell'indennità di occupazione e provvisorio di asservimento, relativa alle aree occorrenti per la realizzazione dei collettori rete nera zona sud ai depuratori (Castiglione - S. Stefano, ecc.) - III intervento - (opere di completamento I e II stralcio);
- b) di disporre:
  - 1) il deposito delle seguenti somme a titolo di indennità di asservimento, esproprio, occupazione e di risarcimento danni, in favore dei soggetti di seguito indicati:  
Euro 1.500,00 di cui Euro 500,00 a titolo di risarcimento danni, alla ditta Martino Biscottini;  
Euro 1.150,00 di cui Euro 500,00 a titolo di risarcimento danni, alla ditta Maurizio Rossi;
  - 2) il deposito delle indennità, per asservimento ed occupazione, a favore dei soggetti e con le modalità riportate nella stima allegata, per un totale pari ad Euro 25.687,64 di cui

Euro 10.034,26 per asservimento ed Euro 15.653,38 per occupazione;

- 3) il deposito della somma pari ad Euro 500,00 al sig. Pavirani Paolo, a titolo di indennità aggiuntiva ex art. 42 del DPR 327/01, in quanto affittuario dei terreni di proprietà della ditta Martino Biscottini;
- c) di offrire le indennità di asservimento riportate in stima alle ditte interessate dai lavori.

**Estratto stima allegata al decreto n. 4 del 18/6/2009 - Somme da depositare per indennità di asservimento ed occupazione**

**Ditte proprietarie:**

- Asioli Vittoria, Balzani Domenico e Luigi, Bazzocchi Bruno, Biondini Mauro, Broccoli Chiara, Campolucci Daniela e Gabriella, Donzellini Silvia, Fabbri Romolo, Gasperoni Claudia e Graziano, Leoni Andrea, Limonetti Anna Marisa, Morbidelli Maria, Morgagni Oriella, Oliviero Flavia, Osti Quintiliano, Palanca Giuseppe, Gori Verdiana, Piovaccari Graziella, Piovani Mafalda, Prati Renato, Savorelli Claudio, Succi Gabriele, Tassinari Marta, Maurizio e Mirca, Tiberini Marcello  
indennità totale da depositare: Euro 3.857,17;
- Biscottini Martino  
indennità totale da depositare: Euro 1.225,44;
- Balducci Gigliola, Laghi Roberto, Arianna e Luciano  
indennità totale da depositare: Euro 2.660,53;
- Bissi Bruno, Ercolani Sofia  
indennità totale da depositare: Euro 2.559,91;
- Sassi Noris e Renzo  
indennità totale da depositare: Euro 1.123,42;
- Fabbri Antonia  
indennità totale da depositare: Euro 375,16;
- Fabbri Antonia, Missiroli Giampaolo e Gian Paola  
indennità totale da depositare: Euro 515,76;
- Mancini Omero  
indennità totale da depositare: Euro 738,79;
- Omicini Alessandro  
indennità totale da depositare: Euro 626,93;
- Pavirani Ugo  
indennità totale da depositare: Euro 2.408,55;
- Damassa Graziella  
indennità totale da depositare: Euro 1.510,82;
- Damassa Saura e Anna Maria, Saporetti Anita  
indennità totale da depositare: Euro 1.836,58;
- Masetti Elsa  
indennità totale da depositare: Euro 2.941,77
- Ciani Roberto, Damassa Barbara, Maurizio e Graziella, Fabbri Dante, Giorgio e Romana (usufruttuaria), Grotti Monica  
indennità totale da depositare: Euro 97,01;
- Cooperativa Agricola Braccianti, Soc. Coop. a rl sede di Campiano  
indennità totale da depositare: Euro 207,49;
- Srl Immobiliare Santo Stefano Prima  
indennità totale da depositare: Euro 163,64;
- Battesimo Marianna, Innamorato Gianluca, Wisselink Alma Dorien  
indennità totale da depositare: Euro 225,16;
- Snc Lupa di Fabbri Giancarlo  
indennità totale da depositare: Euro 1.616,65;
- Cortesi Teresa  
indennità totale da depositare: Euro 720,34;
- Cortesi Teresa, Milandri Giancarlo  
indennità totale da depositare: Euro 198,72;
- Rossi Maurizio  
indennità totale da depositare: Euro 77,82.

IL RESPONSABILE  
Alessandro Brighi

## COMUNICAZIONI RELATIVE A BANDI DI CONCORSO E/O GRADUATORIE PER L'ASSEGNAZIONE DI ALLOGGI ERP

COMUNE DI CAMPOGALLIANO (Modena)

COMUNICATO

**Bando di concorso annuale per l'assegnazione in locazione semplice degli alloggi di edilizia residenziale pubblica**

I cittadini interessati ad ottenere l'assegnazione dell'alloggio, residenti o che abbiano attività lavorativa a Campegalliano, potranno far domanda al Comune medesimo, su apposito modulo, a partire dal 25 settembre entro e non oltre le ore 12 del 27 ottobre 2009.

Per informazioni – Ufficio casa tel. 059/899453 – [www.comune.campogalliano.mo.it](http://www.comune.campogalliano.mo.it).

## COMUNICAZIONI RELATIVE AD AUTORIZZAZIONI PER LA COSTRUZIONE ED ESERCIZIO DI IMPIANTI ELETTRICI

PROVINCIA DI BOLOGNA

COMUNICATO

**Istanza per il rilascio di autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di linee ed impianti elettrici nei comuni di Argelato, Bentivoglio e San Giorgio di Piano**

L'Amministrazione provinciale di Bologna rende noto, che ENEL Distribuzione SpA – Società con socio unico e soggetta a direzione e coordinamento di ENEL SpA – Via Carlo Darwin n. 4 – 40131 Bologna con domanda n. 3572/1863 del 3/9/2009, pervenuta in data 7/9/2009 e protocollata con P.G. n. 307819/09 – fascicolo 8.4.2/101/2009 ha chiesto l'autorizzazione, ai sensi della L.R. 22/2/1993, n. 10 e s.m., alla costruzione ed all'esercizio delle seguenti opere elettriche:

linea elettrica a 15 kV in cavo sotterraneo per la costruzione di n. 12 linee dorsali in uscita dalla C.P. Bentivoglio e relative modifiche agli impianti esistenti, nei comuni di Argelato, Bentivoglio e San Giorgio di Piano.

Per le opere elettriche in oggetto è stata richiesta la dichiarazione di pubblica utilità delle opere, ai sensi dell'art. 4 bis della L.R. 10/93 e s.m.; a tal fine è stato depositato l'elaborato in cui sono indicate le aree da espropriare e i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze di registri catastali.

Il provvedimento autorizzatorio comporta variante urbanistica al PRG dei Comuni interessati, con apposizione del vincolo espropriativo.

Gli originali della domanda ed i documenti allegati resteranno depositati presso la Provincia di Bologna Ufficio Amministrativo Pianificazione territoriale, Via San Felice n. 25 – 40122 Bologna, per un periodo di 20 giorni consecutivi, decorrenti dal 7/10/2009, data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione, a disposizione di chiunque ne abbia interesse.

Le eventuali osservazioni dovranno essere presentate, in carta semplice, alla Provincia di Bologna, Ufficio Amministrativo Pianificazione territoriale entro il 16/11/2009, e trasmesse in copia al Comune interessato dall'opera in oggetto, per le valutazioni di competenza.

Il procedimento per il rilascio dell'autorizzazione si concluderà, ai sensi di legge, entro il 5/4/2010.

LA RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO  
Antonella Pizziconi

PROVINCIA DI FERRARA

COMUNICATO

**Autorizzazioni alla costruzione ed esercizio di impianti elettrici nella provincia di Ferrara – Istanza ZOFÉ/0415**

Con provvedimento del Dirigente del Settore Pianificazio-

ne territoriale della Provincia di Ferrara, l'ENEL SpA – Zona di Ferrara – è stata autorizzata a costruire ed esercire gli impianti elettrici di cui all'istanza: ZOFÉ/0415.

“Rifacimento tronco di linea aerea MT a 15kV in conduttori nudi con cavo interrato sulla dorsale CONSAN in Via Provinciale per Consandolo in comune di Portomaggiore” (provvedimento protocollo Provincia di Ferrara n. 72758 del 15/15/2009).

IL DIRIGENTE DEL SETTORE  
Massimo Mastella

PROVINCIA DI FERRARA

COMUNICATO

**Autorizzazioni alla costruzione ed esercizio di impianti elettrici nella provincia di Ferrara – Istanza ZOFÉ/0417**

Con provvedimento del Dirigente del Settore Pianificazione territoriale della Provincia di Ferrara, l'ENEL SpA – Zona di Ferrara – è stata autorizzata a costruire ed esercire gli impianti elettrici di cui all'istanza: ZOFÉ/0417.

“Inserimento nuova cabina Sipro Nord su linea MT e 15 kV ‘IMAP’ in prossimità di Via Eridano nel comune di Ferrara” (provvedimento protocollo Provincia di Ferrara n. 72786 del 15/15/2009).

IL DIRIGENTE DEL SETTORE  
Massimo Mastella

PROVINCIA DI PIACENZA

COMUNICATO

**Richiesta di autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio di linea elettrica in comune di Rivergaro (PC)**

L'Amministrazione provinciale di Piacenza – Servizio Pianificazione territoriale e Ambientale – rende noto che l'ENEL – Divisione Infrastrutture e Reti – Zona di Piacenza – con sede in Via Emilia Pavese n. 11, 29100 Piacenza, con domanda prot. n. 557218 del 10/11/2008, pervenuta in data 26/11/2008 prot. prov.le n. 89798, ha chiesto l'autorizzazione, ai sensi della L.R. 22/2/1993, n. 10 e succ. modif., alla costruzione ed all'esercizio di una linea elettrica aerea in cavo Elicord a 15 kV per allaccio lottizzazione “Antichi Patrimoni”, in località Cà dei Cò in comune di Rivergaro (PC) – Istanza n. 35710/611.

Gli originali della domanda ed i relativi allegati, ai sensi di quanto disposto dall'art. 3 della L.R. 10/93 così come modificato dall'art. 30 della L.R. 19/12/2002, n. 37, sono depositati presso l'Amministrazione provinciale di Piacenza – Servizio Pianificazione territoriale e Ambientale – Via Garibaldi n. 50 – Piacenza, e vi resteranno per un periodo di 20 giorni consecutivi, decorrenti dal 7/10/2009, data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione, a disposizione di chiunque ne abbia interesse.

Le eventuali osservazioni ed opposizioni dovranno essere

presentate alla predetta Amministrazione provinciale nei 20 giorni successivi alla scadenza del termine di deposito.

Il provvedimento autorizzatorio comporta variante urbanistica al PRG.

Per le opere elettriche in oggetto è stata richiesta la dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità dei lavori e delle opere, ai sensi dell'art. 4 bis della L.R. 10/93 e successive modifiche; a tal fine è stato depositato l'elaborato in cui sono indicate le aree da espropriare e i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze dei registri catastali.

Il procedimento per il rilascio dell'autorizzazione si concluderà, ai sensi di legge, entro il 5/4/2010.

Il responsabile del procedimento è la sottoscritta dott.ssa Adalgisa Torselli.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO  
Adalgisa Torselli

PROVINCIA DI RIMINI

COMUNICATO

**Avviso di deposito di richiesta di autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di linee ed impianti elettrici nei comuni di Torriana e Verucchio**

Si avvisa che l'ENEL Distribuzione SpA – Divisione Infrastrutture e Reti – Macro Area Territoriale Nord Est – Sviluppo Rete Emilia-Romagna e Marche – Distaccamento di Forlì con istanza del 23/7/2009 (pratica n. 3579/795), acquisita agli atti in data 29/7/2009, successivamente integrata con nota del 26/8/2009, acquisita agli atti in data 28/8/2009, ha presentato richiesta, ai sensi della L.R. 22 febbraio 1993, n. 10 e s.m.i., per l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio delle seguenti opere elettriche:

costruzione linea MT in cavo interrato per raccordo tra le cabine esistenti Poggiolo e Torello, nei comuni di Torriana e Verucchio.

Per le opere elettriche in oggetto è stata richiesta la dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità dei lavori e delle opere, ai sensi del comma 1 dell'art. 4 bis della L.R. 10/93 e s.m.i.

Il provvedimento autorizzatorio comporta variante urbanistica al Piano operativo comunale (POC) o, in via transitoria, al Piano regolatore generale comunale (PRG), con conseguente apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e individuazione della fascia di rispetto.

Le servitù di elettrodotto verranno costituite in conformità al "Testo Unico delle disposizioni di legge sulle acque ed impianti elettrici" (R.D. n. 1775/1933 e s.m.i.).

La fascia di servitù di elettrodotto avrà una larghezza costante di complessivi m. 3,00.

Gli originali della domanda ed i documenti allegati, ivi compreso un elaborato in cui sono indicate le aree da espropriare ed i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze dei registri catastali, resteranno depositati presso la Provincia di Rimini – Servizio Politiche ambientali – Via Dario Campana n. 64 – 47900 Rimini per un periodo di 20 giorni consecutivi, decorrenti dal 7/10/2009, data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione, a disposizione di chiunque ne abbia interesse.

Le eventuali osservazioni dovranno essere prodotte

all'Amministrazione provinciale predetta entro e non oltre i 20 giorni successivi alla scadenza del termine di deposito.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO  
Roberto Baietti

ENEL DISTRIBUZIONE SPA – DIVISIONE  
INFRASTRUTTURE E RETI – BOLOGNA

COMUNICATO

**Programma interventi anno 2009 – II integrazione**

L'Enel Distribuzione SpA – Sviluppo Rete Emilia-Romagna e Marche – Progettazione Lavori e Autorizzazioni, distaccamento di Ferrara Via O. Putinati n. 145 avvisa che, in ottemperanza dell'art. 2, comma 6 della L.R. 10/93 e successive modificazioni, con istanza rif. n. ZOFE/0434 redatta ai sensi e per gli effetti della predetta normativa, ha richiesto all'Amministrazione provinciale di Ferrara l'autorizzazione per il seguente impianto elettrico:

Denominazione impianto: nuovo tratto di linea in cavo ad elica MT a 15 kV sulla dorsale Staffa località Ponte Mandino tra la cabina Euroconserva e la cabina P.te Maodino nel comune di Codigoro.

Tipologia impianto: in cavo sotterraneo 15 kV.

Comune: Codigoro – Provincia: Ferrara.

Caratteristiche tecniche impianto (cavo sotterraneo): sezione conduttori 185 mmq. in alluminio, corrente max 360 A; densità di corrente 1.95 (A/mmq.), lunghezza 0,960 km.

Estremi impianto: nuovo tratto di linea MT per il nuovo adeguamento rete elettrica nella zona industriale di Codigoro.

Si precisa che il presente avviso costituisce integrazione al programma degli interventi pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione n. 19 in data 11/2/2009.

Inoltre si rende noto che:

- 1) l'Amministrazione provinciale, a seguito della predetta istanza, provvederà ad effettuare il previsto deposito, presso i propri Uffici, dell'originale della domanda con i relativi elaborati tecnici e a dare notizia, mediante avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione e quotidiani diffusi nell'ambito territoriale interessato per 20 giorni consecutivi, a disposizione di chiunque ne abbia interesse per le eventuali osservazioni od opposizioni da presentare all'Amministrazione medesima nei precisati termini.
- 2) Le servitù di elettrodotto verranno costituite in conformità al TU 11/12/1933, n. 1775 e, per impianti o situazioni particolari, anche con la rinuncia, da parte del concedente, delle facoltà previste dal comma 4 dell'art. 122 del TU 11/12/1933, n. 1775, affinché le innovazioni, costruzioni o impianti non implicino modifiche, rimozioni o il diverso collocamento delle condutture e degli appoggi. Le zone da assoggettare a servitù di elettrodotto avranno una larghezza adeguata al tipo di impianto.

Di ogni ulteriore variazione ed integrazione al succitato programma verrà dato specifico avviso, con le medesime modalità del presente atto, in concomitanza della presentazione delle specifiche istanze autorizzative alla competente Amministrazione provinciale.

IL PROCURATORE  
Sauro Camillini



































## COMUNICATO REDAZIONALE

Si comunica che con Legge regionale 6 luglio 2009, n. 7 (pubblicata nel BUR n. 117 del 7 luglio 2009) il Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, dall'1 gennaio 2010, sarà redatto esclusivamente in forma digitale e consultabile on line.

La Regione Emilia-Romagna garantisce l'accesso libero e gratuito a tutti i cittadini interessati tramite il proprio sito [www.regione.emilia-romagna.it](http://www.regione.emilia-romagna.it).

La consultazione gratuita del BURERT dall'1 gennaio 2010 sarà garantita anche presso gli uffici relazioni con il pubblico e le biblioteche della Regione e degli Enti Locali.

Presso i Comuni della regione sarà inoltre disponibile in visione gratuita almeno una copia stampata dell'ultimo numero.

Sarà sempre possibile richiedere alla Redazione del BURERT l'invio a mezzo posta di una stampa della pubblicazione dietro apposito pagamento in contrassegno .

## SCADENZA TERMINI DI RICHIESTA CREDENZIALI

Con lettera prot. PG 196112 del 7/9/2009 è stato richiesto agli Enti inserzionisti di comunicare all'indirizzo di posta elettronica certificata [seguinta@postacert.regione.emilia-romagna.it](mailto:seguinta@postacert.regione.emilia-romagna.it) i nominativi degli utenti da autorizzare al **sistema Inserzioni del BURERT** al fine di predisporre le indispensabili credenziali informatiche necessarie per il rilascio delle autorizzazioni al sistema informativo Inserzioni on line al BURERT.

**Si ricorda che la scadenza per le richieste è stata fissata al 15 ottobre 2009.**

Ulteriori informazioni sono reperibili sul sito web [www.regione.emilia-romagna.it](http://www.regione.emilia-romagna.it) al link Bollettino Ufficiale

## LIBRERIE CONVENZIONATE PER LA VENDITA AL PUBBLICO

**Edicola Libreria Cavalieri** – Piazza Mazzini n. 1/A – 44011 Argenta (FE)

**Libreria Incontri** – Piazza Libertà n. 29 – 41049 Sassuolo (MO)

**Nuova Tipografia Delmaino S.n.c.** – Via IV Novembre n. 160 – 29100 Piacenza

A partire dall'1 gennaio 1996 tutti i Bollettini Ufficiali sono consultabili gratuitamente collegandosi al sito Internet della Regione Emilia-Romagna <http://www.regione.emilia-romagna.it/>

Indirizzo di posta certificata: [bollettinoufficiale@postacert.regione.emilia-romagna.it](mailto:bollettinoufficiale@postacert.regione.emilia-romagna.it)

Il Bollettino Ufficiale si divide in 3 parti:

– Nella parte prima sono pubblicate: leggi e regolamenti della Regione Emilia-Romagna; circolari esplicative delle leggi regionali, nonché atti di organi della Regione contenenti indirizzi interessanti, con carattere di generalità, amministrazioni pubbliche, privati, categorie e soggetti; richieste di referendum regionali e proclamazione dei relativi risultati; dispositivi delle sentenze e ordinanze della Corte costituzionale relativi a leggi della Regione Emilia-Romagna, a conflitti di attribuzione aventi come parte la Regione stessa, nonché ordinanze con cui organi giurisdizionali abbiano sollevato questioni di legittimità costituzionale di leggi regionali. **Il prezzo dell'abbonamento annuale è fissato in Euro 18,08.**

– Nella parte seconda sono pubblicati: deliberazioni del Consiglio e della Giunta regionale (ove espressamente previsto da legge o da regolamento regionale); decreti del Presidente della Giunta regionale, atti di Enti locali, di enti pubblici e di altri enti o organi; su specifica determinazione del Presidente della Giunta regionale ovvero su deliberazione del Consiglio regionale, atti di organi statali che abbiano rilevanza per la Regione Emilia-Romagna, nonché comunicati o informazioni sull'attività degli organi regionali od ogni altro atto di cui sia prescritta in generale la pubblicazione. **Il prezzo dell'abbonamento annuale è fissato in Euro 33,57.**

– Nella parte terza sono pubblicati: annunci legali; avvisi di pubblici concorsi; atti che possono essere pubblicati su determinazione del Presidente della Giunta regionale, a richiesta di enti o amministrazioni interessate; altri atti di particolare rilievo la cui pubblicazione non sia prescritta da legge o regolamento regionale. **Il prezzo dell'abbonamento annuale è fissato in Euro 20,66.**

**L'abbonamento annuale cumulativo al Bollettino Ufficiale è fissato in Euro 72,30 - Il prezzo di ogni singolo Bollettino è fissato in Euro 0,41) per 16 pagine o frazione di sedicesimo.**

**L'abbonamento si effettua esclusivamente a mezzo di versamento sul c/c postale n. 239400 intestato a Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna (Viale Aldo Moro n. 52 – 40127 Bologna) – Si declina ogni responsabilità derivante da disguidi e ritardi postali. Copie del Bollettino Ufficiale potranno comunque essere richieste avvalendosi del citato c/c postale.**

**La data di scadenza dell'abbonamento è riportata nel talloncino dell'indirizzo di spedizione. Al fine di evitare interruzioni nell'invio delle copie del Bollettino Ufficiale si consiglia di provvedere al rinnovo dell'abbonamento, effettuando il versamento del relativo importo, un mese prima della sua scadenza.**

In caso di mancata consegna inviare a Ufficio BO-CMP per la restituzione al mittente che si impegna a versare la dovuta tassa.